



Relazione finanziaria annuale 2012



(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Indice

1. Introduzione	5
Highlights.....	6
Principali dati economico-finanziari consolidati.....	12
Principali dati sociali e ambientali del Gruppo	13
Atlantia in borsa.....	14
Organigramma di Gruppo	16
Organi sociali	17
Lettera agli Azionisti.....	18
2. Relazione sulla gestione	23
Andamento economico-finanziario consolidato	25
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.	50
Andamento economico-gestionale del Gruppo	60
ITALIA	62
Traffico.....	62
Tariffe	64
Investimenti	64
Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti.....	75
Altre attività	75
ESTERO	78
Innovazione, ricerca e sviluppo	85
Risorse umane	87
Corporate Governance.....	97
Sostenibilità	99
Rapporti con parti correlate	107
Altre informazioni	108
Eventi successivi al 31 dicembre 2012	109
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	110
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.	111
3. Bilancio consolidato: prospetti consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia	113
4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.	215
5. Relazioni.....	265
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile.....	281



I. Introduzione

Highlights

Infrastrutture, tecnologie e innovazione





4 miliardi di euro di fatturato, 2,4 miliardi di euro di Ebitda
e 1,6 miliardi di euro di investimenti annui

5.000 km di autostrade a pedaggio in Italia, Brasile, Cile,
Polonia e India percorsi da oltre 5 milioni di clienti
al giorno

Da 60 anni all'avanguardia

1924/25	1958/64	1963	1990	1995	2003
Prima autostrada	Autostrada del Sole	Eurobond	Telepass	USA	UK
Costruzione della prima autostrada a pedaggio del mondo (A8 Milano-Varese)	Costruzione e apertura dell'Autostrada del Sole (A1 Milano-Napoli), lunga 800 km	Emissione del primo Eurobond della storia del mercato dei capitali	Primo sistema di esazione dinamica nel mondo	Prima autostrada privata a pedaggio degli USA: Dulles-Greenway, Virginia	Apertura della M6 Toll, prima autostrada a pedaggio del Regno Unito
					

2004

2005

2007

2010

2011

2012

Austria

Tutor

Brevetto
allargamento
per gallerie

Più grande
fresa
al mondo

Francia

Brasile
Cile

Primo sistema
al mondo
di pedaggio free
flow su oltre
2.000 km
di autostrade

Primo sistema
al mondo
per il controllo
della velocità
media

Primo sistema
al mondo di scavo
senza interruzione
del traffico
(A1 Galleria
di Nazzano)

Avvio dei
lavori di scavo
meccanizzato
delle gallerie
sulla Variante
di Valico (A1
Milano-Napoli)
con la fresa più
grande al mondo
(diametro
di 15,6 metri)

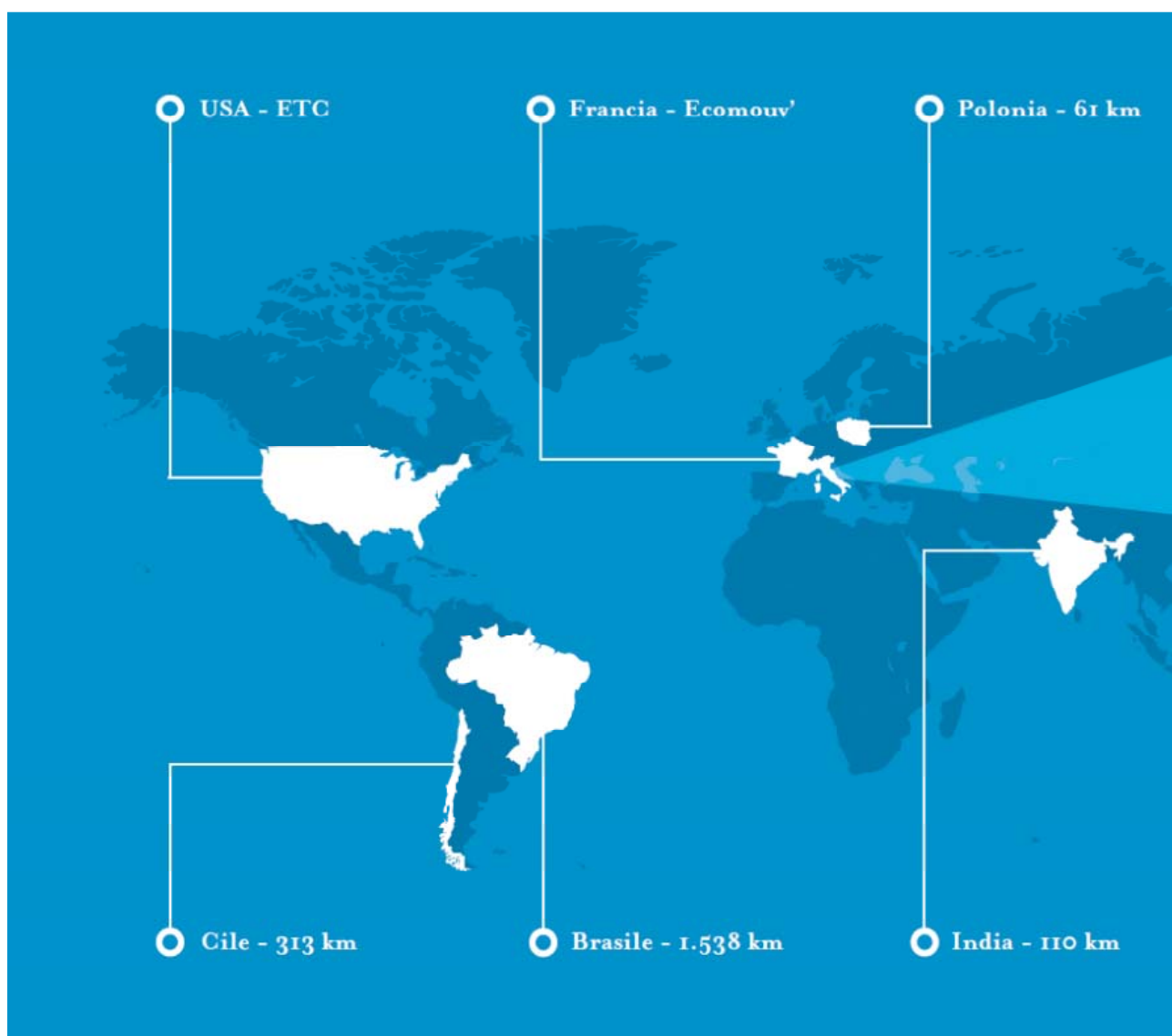
Aggiudicazione
del sistema di
pedaggiamento
satellitare per
mezzi pesanti
su 15.000 km
di rete stradale
statale

Joint venture
in Brasile con
il gruppo Bertin
per creare
un polo di oltre
1.500 km di rete

Atlantia
consolida
la propria
posizione in Cile



PRESENZA GEOGRAFICA MONDIALE



○ Italia - 2.965 km



Reti in concessione	Partecipazione Gruppo (%)	Km	Scadenza concessione
Italia			
Autostrade per l'Italia	100,00	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51,00	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	58,00	32	2032
Tangenziale di Napoli	100,00	20	2037
Autostrade Meridionali	58,98	52	2012 ^(a)
Cile			
Grupo Costanera	50,01		
Costanera Norte	100,00	43	2033
Acceso Vial Aeropuerto AMB	100,00	10	2048
Litoral Central	100,00	81	2031
Nororiente	100,00	22	2044
Vespucio Sur	100,00	24	2032
Los Lagos	100,00	135	2023
Brasile			
Atlantia Bertin Concessões	50,00		
Rodovias das Colinas	100,00	307	2028
Rodovia MG 050 (Nascentes das Gerais)	100,00	372	2032
Triangulo do Sol	100,00	442	2021
Atlantia Bertin Participações	50,00		
Tieté	50,00	417	2039
India			
Pune-Solapur Expressway	50,00	110	2030
Polonia			
Stalexport Autostrady	61,20	61	2027
Sistemi di pedaggiamento elettronico			
Telepass (Italia)	100,00	5.800	
Electronic Transaction Cons. (USA)	61,41	1.000	
Sistema di tassazione mezzi pesanti			
Ecomouv (Francia)	70,00	15.000	2025

(a) Il 31 dicembre 2012 è terminata la validità della concessione di Autostrade Meridionali, e a far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della concessione, nelle more del subentro del nuovo concessionario.

Principali dati economico-finanziari consolidati

(Milioni di euro)	2012 ^(a)	2011 ^{(a) (b)}
Totale ricavi	4.034	3.902
Ricavi netti da pedaggio	3.392	3.271
Altri ricavi	642	631
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.398	2.355
<i>in % dei ricavi</i>	59,4%	60,4%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ^(c)	2.463	2.375
Risultato operativo (EBIT)	1.644	1.749
<i>in % dei ricavi</i>	40,7%	44,8%
Risultato delle attività operative in funzionamento	818	769
<i>in % dei ricavi</i>	20,3%	19,7%
Utile (inclusa la quota di terzi)	830	907
Utile (inclusa la quota di terzi) adjusted ^(c)	841	911
Utile (quota del Gruppo)	808	899
Cash Flow Operativo (FFO) ^(d)	1.508	1.692
Cash Flow Operativo (FFO) adjusted ^(c)	1.523	1.697
Investimenti	1.630	1.619

(Milioni di euro)	2012 ^(a)	2011 ^{(a) (b)}
Patrimonio Netto	5.448	4.031
Indebitamento finanziario netto	10.064	8.970
Indebitamento finanziario netto adjusted ^(c)	11.606	9.542

(a) I dati degli esercizi a confronto risentono degli effetti contabili di talune variazioni del perimetro di consolidamento, più in dettaglio commentate nel paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(b) Alcuni dati del 2011 presentano delle variazioni rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria Annuale 2011, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangolo do Sol alla data di acquisizione (1° luglio 2011) ed alla diversa rappresentazione dei dati economici di Autostrada Torino-Savona in conformità all'IFRS 5 (in relazione alla cessione della partecipazione avvenuta nel 2012).

(c) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(d) Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico.

Principali dati sociali e ambientali del Gruppo

	2012	2011
Incidentalità mortale (N° morti / 100 milioni di Km percorsi) ⁽²⁾	0,35	0,28
% della rete coperta da pavimentazione drenante ⁽²⁾	82,3%	81,2%
% della rete coperta dal sistema Safety Tutor ⁽²⁾	40,0%	39,0%
Totale ore perse in turbative al traffico (Total Delay) (mln) ⁽¹⁾	3,1	4,6
Customer satisfaction index ⁽¹⁾	6,96	6,93
Organico totale (a fine esercizio) ⁽³⁾	11.992	10.510
% Occupazione femminile ⁽³⁾	25,0%	21,0%
Mobilità orizzontale (spostamenti a parità di livello di inquadramento) ⁽³⁾	699	1.284
Mobilità verticale (incremento del livello di inquadramento) ⁽³⁾	195	285
CO2 risparmiata (in tonnellate) con utilizzo delle fonti rinnovabili e iniziative di efficienza energetica ⁽¹⁾	15.430	7.988
Consumi energetici (MWh _{eq}) ⁽³⁾	456.304	455.556
Percentuale di riciclaggio sul totale dei rifiuti prodotti ⁽³⁾	59,0%	63,0%
Km di barriere antirumore lungo la rete ⁽²⁾	269	235

(1) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia.

(2) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia e società controllate, direttamente o indirettamente, in Italia.

(3) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia e società controllate, direttamente o indirettamente.

Atlantia in borsa

Principali dati di mercato	2012	2011 ^(a)
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	661.827.592	630.311.992
Numero azioni	661.827.592	630.311.992
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ^(b)	9.047	7.797
Utile per azione (€)	1,25	1,39
Cash flow operativo per azione (€)	2,33	2,61
Dividendo per azione (€)	0,746	0,746
Acconto	0,355	0,355
Saldo	0,391	0,391
Dividendo/Cash flow per azione (%)	32%	29%
Dividend yield ^(b)	5,5%	6,0%
Prezzo a fine esercizio (€)	13,67	11,78
Prezzo massimo (€)	13,95	15,33
Prezzo minimo (€)	9,14	8,92
Prezzo per azione/ Utile per azione (P/E) ^(b)	10,9	8,48
Prezzo per azione/ Cash flow per azione ^(b)	5,9	4,5
Market to book value ^(b)	1,7	1,9
Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ^(b)	1,84%	1,86%
Peso di Atlantia su indice FTSE/Mib ^(b)	2,22%	2,24%
Credit Rating di Gruppo		
Standard & Poor's	BBB+ (outlook negativo) ^(c)	A - (outlook negativo)
Moody's	Baa1 (outlook negativo) ^(d)	A3 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	A- (outlook stabile)

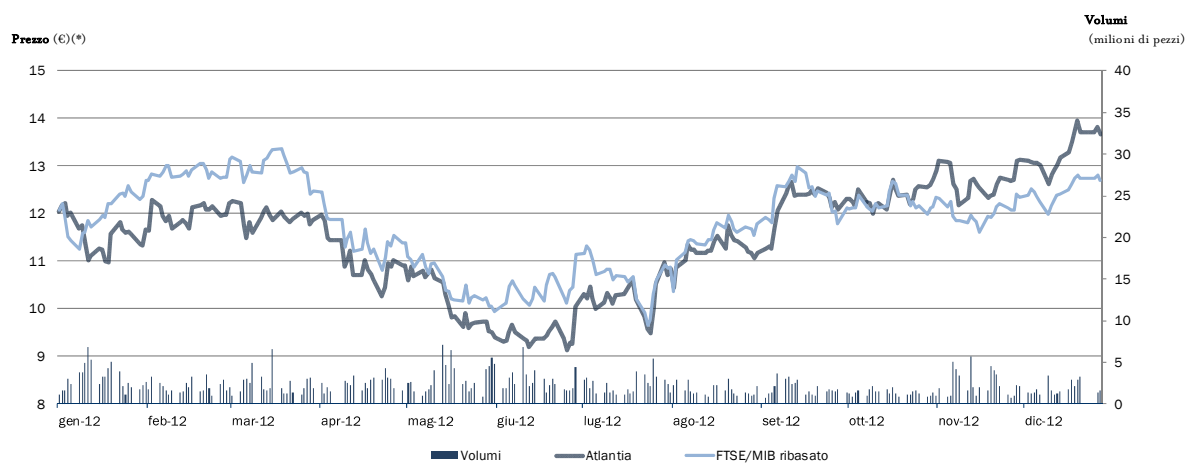
(a) In data 4 giugno 2012 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della società in data 24 aprile 2012 mediante l'assegnazione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 20 possedute. Rispetto a quanto già pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, i dati per azione del 2011 sono stati pertanto rettificati per tener conto del detto aumento gratuito.

(b) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

(c) Il rating è stato rivisto da Standard & Poor's da A- a BBB+ in data 23 febbraio 2012.

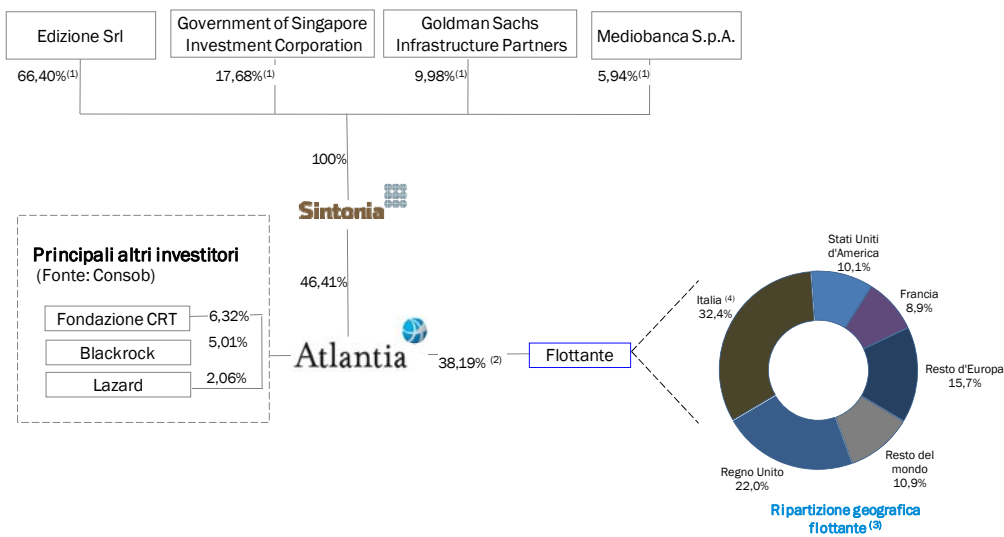
(d) Il rating è stato rivisto da Moody's da A3 a Baa1 in data 16 luglio 2012.

Andamento titolo



(*) Prezzi per azione rettificati per tener conto dell'aumento di capitale gratuito intervenuto in data 4 giugno 2012

Azionariato



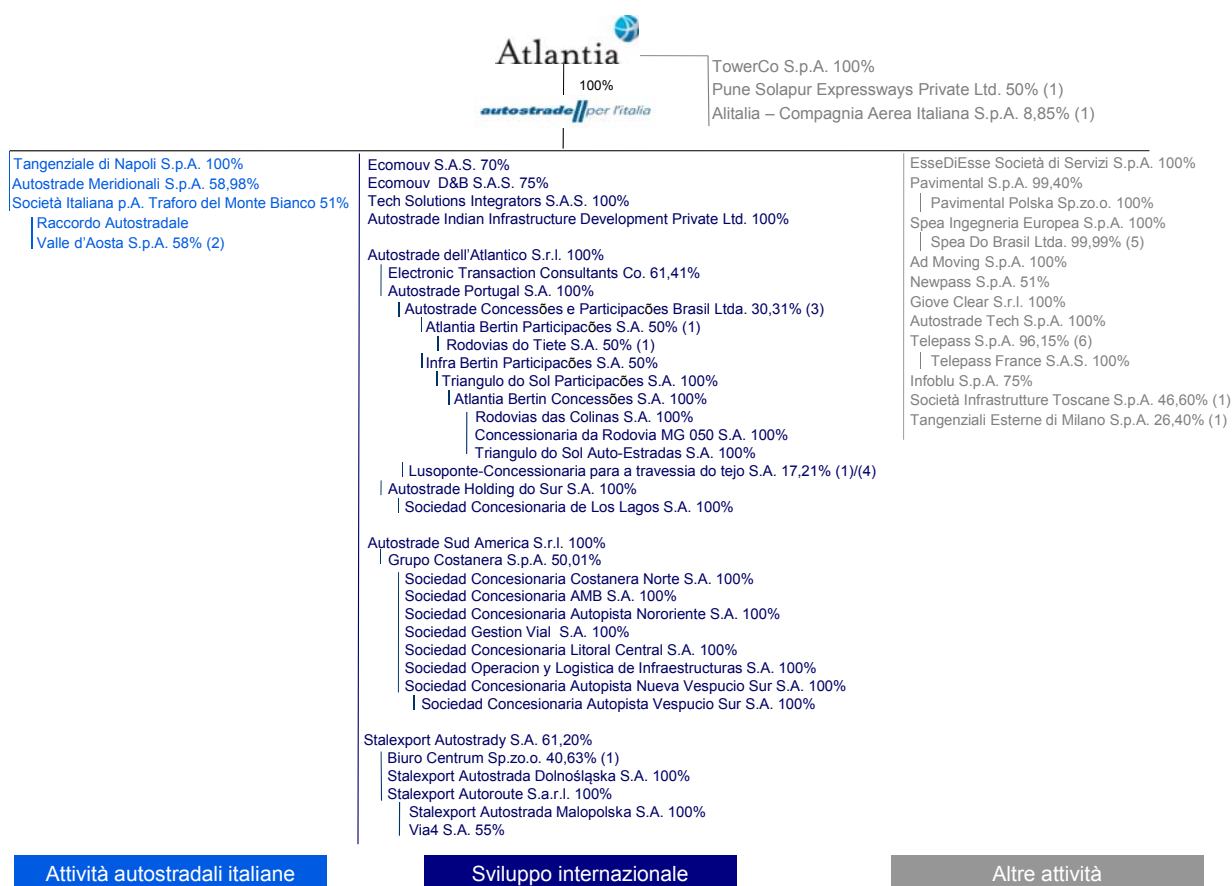
(1) Percentuali di possesso su base "fully diluted" considerando l'integrale versamento del capitale sottoscritto dai soci di Sintonia.

(2) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A.

(3) Fonte: Thomson Reuters (dati al 31 dicembre 2012).

(4) Include investitori retail.

Organigramma di Gruppo (*)



(*) Al 31 dicembre 2012.

(1) Società non consolidate.

(2) La percentuale fa riferimento alle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.

(3) Le restanti quote sono detenute da Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (47,91%) e Autostrade Holding do Sur S.A. (21,78%).

(4) Società destinata alla vendita.

(5) Il restante 0,01% è detenuto da Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda.

(6) Il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech S.p.A.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2010-2012	Presidente	Fabio CERCHIAI		
	Amministratore Delegato	Giovanni CASTELLUCCI		
	Consiglieri	Gilberto BENETTON		
		Alessandro BERTANI		
		Alberto BOMBASSEI	(indipendente)	
		Stefano CAO		
		Roberto CERA		
		Alberto CLÔ	(indipendente)	
		Antonio FASSONE		
		Giuliano MARI	(indipendente)	
		Gianni MION		
Monica MONDARDINI		(indipendente)		
Giuseppe PIAGGIO				
Antonino TURICCHI	(indipendente)			
Paolo ZANNONI				
	Segretario	Andrea GRILLO		
Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	Presidente	Giuseppe PIAGGIO		
	Componenti	Giuliano MARI	(indipendente)	
		Antonino TURICCHI	(indipendente)	
Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate	Presidente	Giuliano MARI	(indipendente)	
	Componenti	Alberto CLÔ	(indipendente)	
		Monica MONDARDINI	(indipendente)	
Comitato Risorse Umane e Remunerazione	Presidente	Alberto CLÔ	(indipendente)	
	Componenti	Stefano CAO		
		Monica MONDARDINI	(indipendente)	
		Giuseppe PIAGGIO		
		Paolo ZANNONI		
Organismo di Vigilanza	Presidente	Renato GRANATA		
	Componenti	Simone BONTEMPO		
		Pietro FRATTA		
Ethic Officer	Coordinatore	Giuseppe LANGER		
	Componenti	Giulio BARREL		
		Enzo SPOLETINI		
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2012-2014	Presidente	Corrado GATTI		
	Sindaci Effettivi	Tommaso DI TANNO		
		Raffaello LUPI		
		Milena Teresa MOTTA		
		Alessandro TROTTER		
		Giuseppe Maria CIPOLLA		
		Fabrizio Riccardo DI GIUSTO		
		Sindaci Supplenti		
	Società di Revisione per il periodo 2012-2020			
Deloitte & Touche S.p.A.				

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'economia mondiale non ha ancora del tutto superato le conseguenze della crisi iniziata nel 2007 e solo lentamente si sta avviando su un sentiero di crescita, pur in un quadro ancora carico di rischi ed incertezze.

I segnali di crescita non sono venuti meno nei paesi emergenti in Asia ed in America Latina, mentre sono meno decisi negli USA, dove pesano gli oneri connessi al rientro del deficit pubblico. Nell'Unione Europea l'attività economica si è indebolita nel corso del 2012, anche per una tendenza recessiva che si è diffusa fra i Paesi maggiormente esposti a processi di rientro accelerato dal debito. Solo grazie ad interventi sempre più decisi della Banca Centrale è stato possibile assicurare la tenuta della moneta unica.

In Italia, i provvedimenti assunti dal Governo per garantire il riequilibrio in tempi rapidi del deficit di bilancio e aumentare la fiducia degli investitori internazionali nella stabilità della finanza pubblica hanno condizionato negativamente i consumi e la produzione.

La debolezza dell'economia italiana si è ripercossa in un calo consistente dei volumi di traffico sulla rete gestita dal Gruppo in Italia. Solo grazie alle iniziative intraprese per recuperare efficienza nella gestione e mantenere un'elevata flessibilità finanziaria è stato possibile assicurare sia la prosecuzione della realizzazione del piano di investimenti in Italia per il potenziamento della rete, che dei progetti di sviluppo internazionale, senza pregiudicare i risultati dell'esercizio.

Gli investimenti realizzati per il potenziamento della rete autostradale italiana nel 2012 sono stati pari a 1,3 miliardi di euro. Il consuntivo dei lavori già eseguiti ad oggi ammonta a più di 8 miliardi di euro su un totale di oltre 20 miliardi di euro previsti per gli interventi programmati su quasi 900 chilometri di rete.

L'impegno profuso in questi anni sta producendo risultati immediatamente percepibili da parte della clientela, con l'apertura al traffico di 355 km di potenziamenti su tratte altamente frequentate, con

benefici di rilievo per i viaggiatori in termini di sicurezza della circolazione, fluidità del traffico e riduzione dell'inquinamento.

Nonostante la difficoltà di finanziamento generalizzata, il Gruppo si è agevolmente dotato delle risorse necessarie per il proseguimento del programma di lavori, raccolte sia in Italia che sui mercati internazionali, attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e il ricorso a fonti alternative di finanziamento a costi competitivi. Complessivamente il Gruppo dispone a fine 2012 di riserve di liquidità per circa 6,5 miliardi di euro, al servizio dei fabbisogni di investimento e rifinanziamento. Tutto ciò anche grazie al successo dell'emissione del primo prestito obbligazionario del Gruppo, riservato ai risparmiatori retail italiani. In considerazione della forte domanda peraltro, l'offerta di obbligazioni è stata elevata da 750 milioni di euro ad un miliardo di euro e si è chiusa con anticipo rispetto alla data prevista.

Nel 2012 il Gruppo ha consolidato la propria strategia di espansione internazionale, orientata a una crescita mirata nelle economie a maggior potenziale e a valorizzare il know-how maturato nello sviluppo di tecnologie innovative, come ad esempio nel pedaggiamento automatico, settore in cui il Gruppo è leader mondiale.

In Francia sono proseguiti i lavori per l'implementazione di un sistema di pedaggiamento per i mezzi pesanti su oltre 15.000 chilometri di rete stradale basato su tecnologia satellitare, la cui entrata in esercizio è prevista nel corso del 2013.

In Brasile Atlantia e il Gruppo Bertin hanno perfezionato gli accordi per la creazione di un polo titolare di oltre 1.500 chilometri di concessioni autostradali concentrate nell'area di San Paolo, imponendosi come il secondo gestore nazionale.

In Cile Atlantia ha consolidato il controllo delle concessionarie partecipate e raggiunto un accordo con Canada Pension Plan Investment Board, primario fondo pensione canadese, che ha acquisito il 49,99% di Grupo Costanera, di cui il Gruppo detiene il restante 50,01%. Atlantia gestisce 178 km di autostrade in parte concentrati nell'area metropolitana di Santiago. Inoltre in Cile il Gruppo Atlantia detiene il 100% di Los Lagos, titolare della concessione della tratta autostradale a pedaggio di 135 km tra Rio Bueno e Puerto Montt.

In India è entrato in esercizio a febbraio 2013 il primo lotto di 85 km del potenziamento della tratta Pune-Solapur, che complessivamente ha un'estensione di 110 km.

Grazie al suo know how tecnologico e al suo successo, Atlantia in questi anni ha consolidato la propria leadership internazionale, perseguendo l'obiettivo di garantire una mobilità sempre più rapida,

sicura e sostenibile e dimostrando di essere in grado di gestire i progetti più complessi al mondo con competenza tecnologiche uniche.

Seguendo questo percorso, ad inizio 2013 il Gruppo ha posto le basi per un ulteriore passo avanti. I Consigli di Amministrazione di Gemina e Atlantia l'8 marzo 2013 hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia. L'integrazione tra le due holding è volta a costituire un player globale nelle infrastrutture di trasporto, dalla gestione delle autostrade agli aeroporti, in grado di competere a livello mondiale con i più grandi competitor del settore. L'operazione dovrà essere sottoposta all'approvazione delle Assemblee straordinarie delle due società.

Confidenti dei traguardi raggiunti e consapevoli delle nuove sfide da affrontare, contiamo di poter assicurare un'adeguata creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder anche negli anni a venire, contribuendo al progresso economico e sociale dei Paesi in cui operiamo.

Dott. Fabio Cerchiai
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

2. Relazione sulla gestione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e di rendiconto finanziario del 2012, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2012, confrontata con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2011, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia del 2012 con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2012, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

I dati economici, patrimoniali e finanziari degli esercizi a confronto risentono dell'effetto delle seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- a) Autostrade Sud America (di cui il Gruppo deteneva in precedenza una quota del 45,765% del capitale), Grupo Costanera e le società cilene da questa controllate sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012

L'intero capitale di Autostrade Sud America, holding di partecipazioni detenuta dal Gruppo al 45,765% al 31 dicembre 2011, è stato acquisito mediante l'accordo con SIAS e Mediobanca sottoscritto in data 25 febbraio 2012. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 28 giugno 2012, tuttavia tali società sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012, in virtù dei nuovi patti parasociali vigenti tra gli ex soci nel secondo trimestre 2012. Inoltre, a seguito del perfezionamento, in agosto 2012, dell'accordo con Canada Pension Plan Investment Board (CPPIB), primario fondo pensione canadese, al 31 dicembre 2012 quest'ultimo detiene il 49,99% del capitale di Grupo Costanera, mentre il Gruppo ne mantiene il 50,01%.

- b) Atlantia Bertin Concessões, holding di partecipazioni, e le società da questa controllate Rodovias das Colinas e Concessionaria da Rodovia MG050, società concessionarie operanti in Brasile, sono consolidate a partire dal 30 giugno 2012

Atlantia Bertin Concessões e le citate società concessionarie autostradali a pedaggio in Brasile sono state conferite all'interno del perimetro di Gruppo in base agli accordi sottoscritti con il gruppo Bertin. Al 31 dicembre 2012 il Gruppo detiene una quota del 50% più una azione della holding Infra Bertin Participacoes (che controlla Atlantia Bertin Concessões), ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance e, pertanto, consolida integralmente la stessa e le concessionarie da questa detenute al 100%. Tenuto conto che il closing dell'accordo è avvenuto a fine giugno 2012, i dati economici delle nuove società brasiliane sono consolidati integralmente a partire dal 1° luglio 2012.

c) Triangulo do Sol, società concessionaria brasiliana, è consolidata a partire dal 1° luglio 2011

I dati di conto economico, dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario del 2012 beneficiano per l'intero anno del contributo della società concessionaria autostradale brasiliana Triangulo do Sol, mentre i dati dell'esercizio comparativo includono il contributo della società solo per il secondo semestre 2011. Si evidenzia inoltre che, come più ampiamente commentato nella nota n. 6.1 del bilancio consolidato, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività della società alla data di acquisizione, rispetto alle precedenti situazioni contabili pubblicate:

- 1) sono stati oggetto di rideterminazione i valori patrimoniali al 31 dicembre 2011;
- 2) sono stati rilevati nel 2011, oltre agli effetti economici relativi ai valori patrimoniali rideterminati al 1° luglio 2011, un provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta nell'acquisita, pari a 75,1 milioni di euro (a fronte dei 36,5 milioni di euro inizialmente stimati e contabilizzati provvisoriamente), e un provento derivante dall'acquisizione della quota del 20%, determinato in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 3, pari a 15,5 milioni di euro, calcolati al cambio medio dell'esercizio.

d) Autostrada Torino-Savona è uscita dal perimetro di consolidamento a partire dal quarto trimestre 2012

In data 28 settembre 2012 SIAS ha esercitato l'opzione call concessa in virtù di un accordo siglato il 25 febbraio 2012 e, nel novembre 2012, verificatesi le condizioni sospensive cui la compravendita era subordinata, è avvenuto il trasferimento delle azioni possedute in Autostrada Torino - Savona (pari al 99,98% del capitale della società). La voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" include, pertanto, in entrambi gli esercizi a confronto, il risultato economico della società (nel 2012 sino alla data di deconsolidamento ed inclusivo degli effetti contabili non significativi del deconsolidamento stesso).

e) Strada dei Parchi è uscita dal perimetro di consolidamento a partire dal secondo trimestre 2011

f) Società Autostrada Tirrenica è uscita dal perimetro di consolidamento a decorrere dal 31 dicembre 2011

In relazione ai punti e) ed f), si rileva che la voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" includeva nel 2011, oltre ai risultati economici delle due società sino alle date di rispettivo deconsolidamento, le plusvalenze rilevate nel bilancio consolidato a seguito delle relative cessioni.

Si segnala che l'espressione "a parità di perimetro di consolidamento", utilizzata nel commento dei dati economici del successivo paragrafo, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati eliminando:

- a) dal dato del 2012:
 - 1) l'apporto di Autostrade Sud America e delle nuove società consolidate cilene e brasiliane;
 - 2) il provento finanziario da valutazione al fair value della partecipazione detenuta in Autostrade Sud America prima del relativo consolidamento e gli effetti economici originati dal rilascio a conto economico della relativa riserva di conversione iscritta nel patrimonio netto e dalla valutazione in base al metodo del patrimonio netto del primo trimestre 2012;
 - 3) il contributo economico del primo semestre 2012 di Triangolo do Sol;
 - 4) gli effetti economici del deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona;

- b) dal dato del 2011:
 - 1) i contributi economici di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica e le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, originate dalle rispettive cessioni;
 - 2) il provento finanziario da iscrizione al fair value della partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica;
 - 3) le valutazioni in base al metodo del patrimonio netto di Triangolo do Sol e Autostrade Sud America (consolidate rispettivamente per 12 e 9 mesi nel 2012);
 - 4) il provento finanziario correlato all'acquisizione del controllo di Triangolo do Sol.

Nel corso del 2012 non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo nel conto economico consolidato, oltre al provento finanziario da valutazione al fair value della partecipazione detenuta in Autostrade Sud America, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati commentati nel presente paragrafo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Gestione economica consolidata

I “Ricavi” del 2012 sono pari a 4.034,4 milioni di euro e si incrementano di 132,3 milioni di euro (+3,4%) rispetto al 2011 (3.902,1 milioni di euro).

A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi totali diminuiscono di 154,0 milioni di euro (-3,9%).

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 3.392,1 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 121,0 milioni di euro (+3,7%) rispetto al 2011 (3.271,1 milioni di euro), determinato essenzialmente dal differente periodo di consolidamento di Triangolo do Sol (64,2 milioni di euro) e dal consolidamento delle nuove società concessionarie cilene (105,2 milioni di euro) e brasiliane (93,0 milioni di euro), parzialmente compensati dal calo del traffico delle società concessionarie italiane. A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi da pedaggio si riducono di 141,4 milioni di euro (-4,3%) per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) la contrazione del traffico sulla rete italiana, determinata dal perdurare della congiuntura economica negativa e stimabile in -6,8% (con un impatto pari a -187,5 milioni di euro), parzialmente attenuata dall'effetto positivo del giorno in più del mese di febbraio 2012, anno bisestile (che incide per circa +0,2% sul traffico del 2012, con un impatto sui ricavi da pedaggio di +6,7 milioni di euro), ma aggravata dagli effetti della straordinaria ondata di maltempo, con intense precipitazioni nevose, registratasi nei primi due mesi del 2012 e dello sciopero degli autotrasportatori di fine gennaio 2012 (con un impatto stimabile in un ulteriore -0,9%, pari a -25,9 milioni di euro);
- b) la variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie italiane⁽¹⁾, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a -29,1 milioni di euro (-7,8%) rispetto al 2011, con una riduzione legata al decremento del traffico;
- c) l'applicazione degli incrementi tariffari che decorrono dal 1° gennaio 2012 per le concessionarie italiane del Gruppo (+3,51% per Autostrade per l'Italia), con un beneficio complessivo stimabile in 83,6 milioni di euro.

I “Ricavi per lavori su ordinazione” sono pari a 30,8 milioni di euro e si decrementano di 20,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011 (51,3 milioni di euro), per effetto principalmente dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

(1) Dal 1° gennaio 2011 le integrazioni del canone di concessione da corrispondere all'ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B ed a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2012	2011	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	2012	2011
Ricavi da pedaggio	3.392,1	3.271,1	121,0	3,7	84,1	83,8
Ricavi per lavori su ordinazione	30,8	51,3	-20,5	-40,0	0,8	1,3
Altri ricavi operativi	611,5	579,7	31,8	5,5	15,1	14,9
Totale ricavi (1)	4.034,4	3.902,1	132,3	3,4	100,0	100,0
Costi esterni gestionali (2)	-616,9	-545,8	-71,1	13,0	-15,3	-13,9
Oneri concessori	-430,8	-457,3	26,5	-5,8	-10,7	-11,7
Costo del lavoro	-680,0	-631,6	-48,4	7,7	-16,9	-16,2
Costo del lavoro capitalizzato	90,9	87,6	3,3	3,8	2,3	2,2
Totale costi operativi netti	-1.636,8	-1.547,1	-89,7	5,8	-40,6	-39,6
Margine operativo lordo (EBITDA) (3)	2.397,6	2.355,0	42,6	1,8	59,4	60,4
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-672,5	-544,9	-127,6	23,4	-16,7	-14,0
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-81,5	-61,2	-20,3	33,2	-2,0	-1,6
Risultato operativo (EBIT) (4)	1.643,6	1.748,9	-105,3	-6,0	40,7	44,8
Proventi (Oneri) finanziari	-389,6	-435,1	45,5	-10,5	-9,7	-11,1
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-147,1	-178,0	30,9	-17,4	-3,6	-4,5
Oneri finanziari capitalizzati	36,5	16,0	20,5	n.s.	0,9	0,4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	2,9	21,4	-18,5	-86,4	0,1	0,5
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.146,3	1.173,2	-26,9	-2,3	28,4	30,1
(Oneri) Proventi fiscali	-328,3	-404,6	76,3	-18,9	-8,1	-10,4
Risultato delle attività operative in funzionamento	818,0	768,6	49,4	6,4	20,3	19,7
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	11,6	138,5	-126,9	-91,6	0,3	3,5
Utile dell'esercizio	829,6	907,1	-77,5	-8,5	20,6	23,2
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-21,5	-8,6	-12,9	n.s.	-0,5	-0,2
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	808,1	898,5	-90,4	-10,1	20,1	23,0

(1) I ricavi operativi del presente prospetto si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione, sono presentati nel presente prospetto a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari.

(2) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(3) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(4) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato ed evidenziata in una riga specifica nella gestione finanziaria del presente prospetto.

Milioni di euro	2012	2011	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,25	1,39	-0,14
di cui:			
- da attività in funzionamento	1,23	1,18	0,05
- da attività operative cessate	0,02	0,21	-0,19
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,25	1,39	-0,14
di cui:			
- da attività in funzionamento	1,23	1,18	0,05
- da attività operative cessate	0,02	0,21	-0,19
	2012	2011	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.508,0	1.692,0	-184,0
di cui:			
- da attività in funzionamento	1.493,1	1.657,9	-164,8
- da attività operative cessate	14,9	34,1	-19,2
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	2,33	2,61	-0,28
di cui:			
- da attività in funzionamento	2,31	2,56	-0,25
- da attività operative cessate	0,02	0,05	-0,03

Gli “Altri ricavi operativi” ammontano a 611,5 milioni di euro, con un incremento di 31,8 milioni di euro (+5,5%) rispetto al 2011 (579,7 milioni di euro), determinato per 23,7 milioni di euro dalle citate variazioni del perimetro di consolidamento. Si rilevano inoltre:

- a) maggiori ricavi commerciali da sistemi di pagamento (+6,3 milioni di euro), per effetto dell’aumento della base clienti Telepass (circa 207 mila nuovi apparati in circolazione e circa 146 mila nuove sottoscrizioni di opzioni Premium);
- b) minori royalty da aree di servizio (-20,4 milioni di euro);
- c) maggiori altri ricavi (+22,2 milioni di euro), principalmente di Autostrade per l’Italia, in particolare per maggiori proventi da autoproduzione di energia elettrica, sopravvenienze, insussistenze e penali attive e risarcimenti danni da assicurazioni, cui si contrappongono minori corrispettivi da parte degli affidatari delle aree di servizio, e maggiori altri ricavi di Giove Clear per l’ampliamento delle attività.

I “Costi operativi netti” ammontano a 1.636,8 milioni di euro e si incrementano di 89,7 milioni di euro (+5,8%) rispetto al 2011 (1.547,1 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi operativi netti si decrementano di 19,5 milioni di euro (-1,3%).

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 616,9 milioni di euro e si incrementano di 71,1 milioni di euro rispetto al 2011 (545,8 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi esterni gestionali si riducono di 10,1 milioni di euro (-1,9%) per l’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) minori costi di manutenzione (-20,3 milioni di euro), principalmente di Autostrade per l’Italia, legati alla sostanziale conclusione delle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza in calcestruzzo e al diverso fabbisogno manutentivo rilevato su opere d’arte nei due esercizi a confronto;
- b) maggiori costi per operazioni invernali (+24,2 milioni di euro) in conseguenza principalmente della già citata straordinaria nevosità registrata nei primi due mesi del 2012 sulla rete gestita in Italia;
- c) minori altri costi (-14,0 milioni di euro) per gli effetti di efficienze gestionali, dei minori lavori verso terzi di Pavimental e dei minori costi di sviluppo commerciale, attenuati dalla minore marginalità delle attività effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo e dai maggiori costi per la campagna di comunicazione istituzionale.

Gli “Oneri concessori” ammontano a 430,8 milioni di euro e si decrementano di 26,5 milioni di euro (-5,8%) rispetto al 2011 (457,3 milioni di euro), essenzialmente per il minor saldo delle integrazioni del canone di concessione (-29,1 milioni di euro) delle società italiane a seguito della citata contrazione del traffico, parzialmente compensati dagli oneri di concessione delle nuove società consolidate.

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 680,0 milioni di euro con un incremento di 39,8 milioni di euro (+6,2%) rispetto al 2011, escludendo dal confronto il rilascio, effettuato nel 2011 (8,6 milioni di euro), dell’eccedenza del fondo risultante dalla chiusura del piano di incentivazione triennale (2008-2010) del management.

Tale variazione è determinata da:

- a) l'apporto delle nuove società brasiliane e cilene, il consolidamento di Triangulo do Sol dal 1° luglio 2011, l'uscita dal perimetro di consolidamento di Port Mobility, l'ampliamento delle attività di Giove Clear e l'avvio del progetto Eco-Tax (complessivamente pari a +5,5%);
- b) il decremento dell'organico medio per le altre società del Gruppo di 75 unità medie (-0,7%);
- c) l'incremento del costo medio unitario per le altre società del Gruppo (+1,1%) determinato principalmente dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali, in parte compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- d) l'incremento degli altri costi del personale (+0,3%) principalmente per incentivi all'esodo e piani di incentivazione al personale.

Il "Costo del lavoro capitalizzato" risulta in linea nei due esercizi a confronto (90,9 milioni di euro nel 2012 e 87,6 milioni di euro nel 2011).

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) è, pertanto, pari a 2.397,6 milioni di euro, con un incremento di 42,6 milioni di euro (+1,8%) rispetto al 2011 (2.355,0 milioni di euro).

A parità di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si decrementa di 134,5 milioni di euro (-5,7%).

Il "Risultato operativo" (EBIT) è pari a 1.643,6 milioni di euro, con un decremento di 105,3 milioni di euro (-6,0%) rispetto al 2011 (1.748,9 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il saldo diminuisce di 197,3 milioni di euro (-11,3%) per effetto, oltre che della riduzione del margine operativo lordo, del maggiore saldo di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore", pari a 59,1 milioni di euro, composto da:

- a) l'incremento degli ammortamenti per 41,7 milioni di euro, relativi prevalentemente ad opere con benefici economici aggiuntivi;
- b) le maggiori svalutazioni per 17,4 milioni di euro, relative in particolare alla stima effettuata del valore dell'indennizzo per diritto di subentro spettante ad Autostrade Meridionali.

Gli "Oneri finanziari", al netto dei relativi proventi, sono pari a 389,6 milioni di euro e si decrementano di 45,5 milioni di euro (-10,5%) rispetto al 2011 (435,1 milioni di euro).

Nei due esercizi a confronto i dati risentono degli effetti contabili derivanti dalle variazioni di perimetro di consolidamento del Gruppo che includono, in particolare:

- a) il provento da valutazione al fair value (pari a 171,1 milioni di euro) della quota di partecipazione del 45,765% già detenuta in Autostrade Sud America, a seguito dell'assunzione del controllo a partire dal 1° aprile 2012;
- b) i proventi finanziari netti apportati dalle società cilene e brasiliane oggetto di primo consolidamento nel 2012 (pari a 10,3 milioni di euro), comprensivo della riclassifica della riserva da conversione per la valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America, in seguito al consolidamento della società;
- c) l'apporto degli oneri di Triangulo do Sol a seguito del consolidamento a partire dal 1° luglio 2011 (pari a 20,6 milioni di euro);

- d) il provento (pari a 108,3 milioni di euro), rilevato nel 2011 in seguito all'acquisizione del controllo di Triangolo do Sol, comprensivo degli effetti economici originati dal rilascio a conto economico della relativa riserva di conversione iscritta nel patrimonio netto;
- e) il provento (pari a 13,9 milioni di euro) rilevato nel 2011 a fronte dell'iscrizione al fair value della partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica, a seguito della cessione della quota di controllo.
- Escludendo tali effetti, gli oneri finanziari netti si decrementano di 6,9 milioni di euro (-1,2%), prevalentemente per l'effetto combinato dei seguenti principali fattori:
- gli effetti contabili della gestione delle partecipazioni, complessivamente positivi per 96,6 milioni di euro, che includono la plusvalenza (61,0 milioni di euro) per la cessione della partecipazione in IGLI e la minore rettifica (23,4 milioni di euro nel 2012 rispetto a 59,0 milioni di euro nel 2011) del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana;
 - gli oneri (33,3 milioni di euro) sostenuti quale premio riconosciuto per il riacquisto parziale, nel corso del 2012, del prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014;
 - gli interessi e oneri connessi principalmente al servizio del debito per l'acquisizione, avvenuta a giugno 2011, del 50% del capitale delle società concessionarie Vespucio Sur e Litoral Central (+11,2 milioni di euro) e per il finanziamento del progetto Eco-Taxe (+16,7 milioni di euro);
 - i maggiori interessi passivi netti del 2012, essenzialmente per l'incremento dell'indebitamento finanziario medio netto e per la diminuzione delle disponibilità liquide medie investite. Si segnala a tale riguardo che le operazioni straordinarie di sviluppo del Gruppo intercorse nel 2012 hanno comportato un costo quantificabile in 16,9 milioni di euro, essenzialmente in relazione al maggior indebitamento medio connesso alle stesse operazioni.

Si precisa che la voce "Proventi (oneri) finanziari" include anche la componente relativa all'attualizzazione delle attività finanziarie per minimo garantito delle concessionarie cilene pari a 41,7 milioni di euro nel 2012 (5,5 milioni di euro nel 2011) e la componente relativa all'attualizzazione delle attività finanziarie per contributi sulle manutenzioni autostradali di Los Lagos pari a 9,0 milioni di euro nel 2012 (9,2 milioni di euro nel 2011).

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni", connessi all'effetto del passare del tempo, sono pari a 147,1 milioni di euro e diminuiscono di 30,9 milioni di euro rispetto al 2011 principalmente in relazione alla diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata per l'attualizzazione dei fondi al 31 dicembre 2011, rispetto a quella al 31 dicembre 2010.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati" sono pari a 36,5 milioni di euro, in aumento di 20,5 milioni di euro rispetto al 2011, in relazione sia all'avanzamento del progetto Eco-Taxe, sia al progressivo aumento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi.

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie un utile di 2,9 milioni di euro, rispetto all'utile di 21,4 milioni del 2011, quest'ultimo relativo principalmente al contributo di Autostrade Sud America e delle società cilene da essa controllate (consolidate a partire dal 1° aprile 2012), pari a 18,9 milioni di euro, e di Triangolo do Sol (consolidata a partire dal 1° luglio 2011), pari a 5,6 milioni di euro.

Gli "Oneri fiscali" del 2012 ammontano a 328,3 milioni di euro e si decrementano di 76,3 milioni di euro (-18,9%) rispetto al 2011 (404,6 milioni di euro), in relazione sia all'iscrizione del provento per il rimborso per deduzione IRAP da IRES, pari a 30,3 milioni di euro (secondo quanto stabilito dal D.L. 16/2012, convertito

nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012) sia alla riduzione dell'imponibile fiscale, tenuto conto del minor risultato operativo e della limitata rilevanza fiscale degli effetti economici positivi per la gestione delle partecipazioni e dei proventi da valutazione al fair value.

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pertanto pari a 818,0 milioni di euro, con un incremento di 49,4 milioni di euro (+6,4%) rispetto al 2011 (768,6 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, la voce si decrementa di 38,6 milioni di euro (-6,2%).

La voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" è pari a 11,6 milioni di euro e accoglie essenzialmente il risultato economico del 2012 di Autostrada Torino-Savona, pari a 12,9 milioni di euro (per effetto anche dell'interruzione degli ammortamenti a partire dal primo trimestre 2012 in accordo con i principi contabili applicabili). Il valore del 2011 (pari a 138,5 milioni di euro) includeva, oltre ai risultati economici delle società cedute sino alle date di rispettivo deconsolidamento, le plusvalenze relative alle cessioni di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica (rispettivamente pari a 96,7 milioni di euro e 37,9 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale), parzialmente compensati dall'impairment della partecipazione nella società portoghese Lusoponte (20,2 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

L'"Utile dell'esercizio", pari a 829,6 milioni di euro, si decrementa pertanto di 77,5 milioni di euro (-8,5%) rispetto al 2011 (907,1 milioni di euro).

L'"Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo" (808,1 milioni di euro) presenta una riduzione di 90,4 milioni di euro (-10,1%) rispetto al valore del 2011 (898,5 milioni di euro), mentre il risultato di competenza di terzi è positivo per 21,5 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2011). Escludendo gli effetti contabili derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 597,4 milioni di euro e si decrementa di 9,3 milioni di euro (-1,5%).

Si rileva infine che la gestione operativa ha prodotto un "FFO" (Funds From Operations o Cash Flow Operativo), determinato come definito nella sezione "Principali dati economici - finanziari consolidati", cui si rinvia, pari a 1.508,0 milioni di euro, in riduzione di 184,0 milioni di euro (-10,9%) rispetto al 2011. A parità di perimetro di consolidamento, l'FFO si decrementa di 278,6 milioni di euro (-16,5%) per effetto della riduzione dei flussi dalla gestione operativa (essenzialmente in relazione al commentato calo del traffico sulla rete italiana del Gruppo), dell'aumento dei flussi in uscita della gestione finanziaria (come indicato in dettaglio in precedenza), nonché dell'incremento dei flussi in uscita per imposte correnti (che nel 2011 beneficiavano degli effetti del riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12). Il Cash Flow Operativo generato è assorbito interamente dalle attività di investimento del Gruppo.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2012	2011
Utile dell'esercizio (A)	829,6	907,1
Utii (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-93,6	-17,0
Utii (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	-37,6	-
Utii (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	-23,7	-2,2
Utii (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	-5,3	-39,4
Utii (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto	-0,2	-12,2
Altre valutazioni al fair value	-1,5	-0,6
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-161,9	-71,4
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>	-	-1,0
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	-20,8	-17,1
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio (B)	-182,7	-88,5
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)	646,9	818,6
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	631,3	824,7
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	15,6	-6,1

Il saldo, al netto dei relativi effetti fiscali, delle altre componenti del conto economico complessivo diverse dall'utile dell'esercizio, è negativo per 182,7 milioni di euro (sempre negativo per 88,5 milioni di euro nel 2011), essenzialmente per le seguenti principali componenti:

- riduzione della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge per 93,6 milioni di euro (-17,0 milioni di euro nel 2011), in relazione principalmente alle curve dei tassi di interesse alla fine degli esercizi a confronto;
- iscrizione della riserva negativa da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge per 37,6 milioni di euro, rilevato essenzialmente a fronte della liquidazione dei differenziali connessi ad alcuni derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di cambio connesso al valore di asset detenuti in alcune società che operano in Cile;
- decremento della riserva da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti per 23,7 milioni di euro (-2,2 milioni di euro nel 2011), originata essenzialmente dalla diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 (per il dato del 2011 l'effetto della variazione del tasso era di minore rilevanza);
- riclassifica nel conto economico, con rilevazione tra i proventi finanziari, della riserva da conversione per la valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America, in seguito al consolidamento della società, e di IGLI, per effetto della sua cessione, complessivamente pari a 22,2 milioni di euro (nel 2011 la stessa riserva presentava un decremento di 17,7 milioni di euro prevalentemente in relazione al consolidamento di Triangulo do Sol nel terzo trimestre del 2011).

Struttura patrimoniale – finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2012 le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 23.262,7 milioni di euro e si incrementano di 3.475,5 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 (19.787,2 milioni di euro).

Le “Attività materiali”, pari a 233,8 milioni di euro, sono costituite prevalentemente da immobili, impianti e macchinari e non presentano variazioni di rilievo nell’esercizio.

Le “Attività immateriali” sono pari a 20.996,8 milioni di euro (17.344,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e accolgono, oltre all’avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell’acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.382,7 milioni di euro), i diritti concessori del Gruppo, complessivamente pari a 16.572,7 milioni di euro (12.916,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

L’incremento delle attività immateriali, pari a 3.652,2 milioni di euro, è dovuto essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- a) iscrizione delle attività immateriali della nuove concessionarie consolidate cilene e brasiliane (+3.362,0 milioni di euro), principalmente costituite dal fair value dei relativi diritti concessori identificato nell’ambito della allocazione provvisoria del prezzo di acquisto;
- b) investimenti dell’esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (+746,9 milioni di euro);
- c) aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+430,0 milioni di euro);
- d) ammortamenti dell’esercizio (-584,0 milioni di euro);
- e) deconsolidamento delle attività immateriali di Autostrada Torino-Savona (-258,1 milioni di euro).

Le “Partecipazioni” ammontano a 119,4 milioni di euro (318,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011), con un decremento di 199,3 milioni di euro, determinato principalmente dai seguenti fattori:

- a) il consolidamento integrale di Autostrade Sud America. Al 31 dicembre 2011 la partecipazione era detenuta al 45,765% ed iscritta ad un valore di carico pari a 170,6 milioni di euro;
- b) la cessione dell’intera partecipazione al capitale di IGLI (al 31 dicembre 2011 detenuta al 33,33% ed iscritta ad un valore di 26,6 milioni di euro), con una plusvalenza nel bilancio consolidato pari a 61,0 milioni di euro;
- c) la rettifica negativa per 23,4 milioni di euro del valore di carico della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana;
- d) la sottoscrizione di un aumento di capitale per un valore pari a 25,7 milioni di euro nella holding brasiliana Atlantia Bertin Participações, di cui il Gruppo detiene il 50% meno una azione del capitale.

Le “Attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite compensabili” ammontano a 1.910,6 milioni di euro e presentano un saldo sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2011 (1.891,4 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	233,8	230,1	3,7
Immateriali	20.996,8	17.344,6	3.652,2
Partecipazioni	119,4	318,7	-199,3
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	1.910,6	1.891,4	19,2
Altre attività non correnti	2,1	2,4	-0,3
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	23.262,7	19.787,2	3.475,5
Capitale d'esercizio (1)			
Attività commerciali	1.153,2	1.018,2	135,0
Attività per imposte correnti	131,1	28,6	102,5
Altre attività correnti	132,5	89,3	43,2
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate (2)	15,8	308,3	-292,5
Fondo per impegni da convenzioni correnti	-489,8	-551,6	61,8
Fondi per accantonamenti correnti	-189,9	-171,6	-18,3
Passività commerciali	-1.428,0	-1.490,5	62,5
Passività per imposte correnti	-20,7	-117,0	96,3
Altre passività correnti	-449,7	-493,7	44,0
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-	-0,3	0,3
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.145,5	-1.380,3	234,8
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	22.117,2	18.406,9	3.710,3
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	-4.321,4	-4.135,0	-186,4
Fondi per accantonamenti non correnti	-1.150,4	-1.030,8	-119,6
Passività per imposte differite non compensabili	-1.026,8	-174,1	-852,7
Altre passività non correnti	-106,3	-66,2	-40,1
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.604,9	-5.406,1	-1.198,8
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	15.512,3	13.000,8	2.511,5

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono espresse in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.801,0	3.566,0	235,0
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.647,2	464,6	1.182,6
Patrimonio netto (F)	5.448,2	4.030,6	1.417,6
Indebitamento finanziario netto			
<u>Indebitamento finanziario netto non corrente</u>			
Passività finanziarie non correnti	14.391,1	10.347,2	4.043,9
Prestiti obbligazionari	10.166,2	7.507,1	2.659,1
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.858,7	2.590,0	1.268,7
Derivati non correnti con fair value passivo	366,2	250,1	116,1
Altre attività finanziarie non correnti	-1.934,0	-1.200,3	-733,7
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.037,7	-452,3	-585,4
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-237,0	-238,7	1,7
Depositi bancari vincolati convertibili non correnti	-307,7	-290,3	-17,4
Derivati non correnti con fair value attivo	-	-27,7	27,7
Altre attività finanziarie non correnti	-351,6	-191,3	-160,3
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.457,1	9.146,9	3.310,2
<u>Indebitamento finanziario netto corrente</u>			
Passività finanziarie correnti	1.359,3	666,8	692,5
Scoperti di conto corrente	0,1	10,2	-10,1
Finanziamenti a breve termine	-	161,2	-161,2
Derivati correnti con fair value passivo	0,1	-	0,1
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	24,8	41,4	-16,6
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.293,3	449,6	843,7
Altre passività finanziarie correnti	41,0	4,4	36,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.811,2	-619,9	-2.191,3
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-470,0	-338,1	-131,9
Mezzi equivalenti	-2.341,2	-281,7	-2.059,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate (2)	-	-0,1	0,1
Altre attività finanziarie correnti	-941,1	-223,6	-717,5
Diritti concessori finanziari correnti	-386,5	-7,3	-379,2
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-23,8	-51,0	27,2
Depositi bancari vincolati convertibili correnti	-355,0	-76,6	-278,4
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-133,0	-32,8	-100,2
Altre attività finanziarie correnti	-41,2	-54,2	13,0
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate (2)	-1,6	-1,7	0,1
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-2.393,0	-176,7	-2.216,3
Indebitamento finanziario netto (I=G+H) (3)	10.064,1	8.970,2	1.093,9
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	15.512,3	13.000,8	2.511,5

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono espone in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

(3) L'indebitamento include le attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta consolidata" esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento.

Il capitale di esercizio è negativo per 1.145,5 milioni di euro rispetto al saldo negativo per 1.380,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011, con un incremento pari a 234,8 milioni di euro.

La variazione positiva della voce è dovuta sostanzialmente a:

- a) l'incremento delle attività nette per imposte correnti per 198,8 milioni di euro, originato essenzialmente dal versamento degli acconti IRES e IRAP in eccedenza rispetto alle imposte stanziare nell'esercizio, dall'iscrizione del citato credito relativo al rimborso da deduzione IRAP da IRES, nonché dal minore saldo delle passività per imposte correnti rispetto al 31 dicembre 2011 (che risentiva dai minori acconti versati nell'esercizio, determinati sulla base delle imposte effettivamente pagate sul reddito 2010 in base ai componenti di bilancio rilevati da Autostrade per l'Italia in base all'IFRIC 12);
- b) l'aumento delle attività commerciali per 135,0 milioni di euro, relativo essenzialmente al contributo delle nuove società consolidate (129,5 milioni di euro);
- c) la riduzione delle passività commerciali, per 62,5 milioni di euro, in relazione prevalentemente ai minori investimenti di Autostrade per l'Italia;
- d) la riduzione del fondo per impegni da convenzione, per 61,8 milioni di euro, principalmente per effetto della previsione dei minori investimenti in opere senza benefici da realizzare da parte di Autostrade per l'Italia nel prossimo esercizio;
- e) la riduzione delle altre passività correnti, per 44,0 milioni di euro, principalmente a seguito del versamento dei canoni di concessione da parte delle concessionarie italiane;
- f) la riduzione, per 292,5 milioni di euro, delle attività in dismissione, il cui saldo al 31 dicembre 2011 comprendeva il valore delle partecipazioni in Nueva Inversiones (pari a 290,2 milioni di euro), entrata nel perimetro di consolidamento dal 1° aprile 2012 nell'ambito del consolidamento del gruppo Autostrade Sud America e successivamente, nel corso del terzo trimestre 2012, oggetto di fusione per incorporazione in Grupo Costanera.

Le "Passività non finanziarie non correnti" sono pari a 6.604,9 milioni di euro e si incrementano di 1.198,8 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 (5.406,1 milioni di euro), essenzialmente per effetto di:

- a) le passività per imposte differite non compensabili iscritte, in accordo con l'"acquisition method", in relazione alle operazioni in Cile ed in Brasile, complessivamente pari a 893,8 milioni di euro;
- b) l'incremento del fondo impegni da convenzioni, pari a 186,4 milioni di euro, determinato dall'adeguamento, correlato alla diminuzione dei tassi di interesse correnti e prospettici, del valore attuale degli investimenti previsti a finire (pari a 430,0 milioni di euro) e dall'attualizzazione finanziaria (pari a 99,3 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riclassifica della quota corrente (pari a -382,5 milioni di euro);
- c) l'aumento dei fondi per accantonamenti non correnti, pari a 119,6 milioni di euro, originato dall'accantonamento dell'esercizio (pari a 458,6 milioni di euro) e dall'attualizzazione finanziaria (pari a 47,6 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riclassifica della quota corrente (pari a -423,8 milioni di euro).

Il "Capitale investito netto" è pertanto pari a 15.512,3 milioni di euro, con un incremento di 2.511,5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2011 (13.000,8 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di Gruppo e di terzi” ammonta a 5.448,2 milioni di euro (4.030,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Il “Patrimonio netto di Gruppo” (3.801,0 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 235,0 milioni di euro originato essenzialmente dalla combinazione di:

- l'utile dell'esercizio (+808,1 milioni di euro);
- il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2011 (-241,5 milioni di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2012 (-230,2 milioni di euro);
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (-176,8 milioni di euro), come commentato in precedenza.

Il “Patrimonio netto di terzi” è pari a 1.647,2 milioni di euro e presenta un incremento di 1.182,6 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2011 (464,6 milioni di euro), essenzialmente per effetto della quota detenuta da azionisti di minoranza nelle nuove società consolidate cilene e brasiliane.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Millioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo									Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale		
Saldo al 31/12/2010	600,3	53,4	-	15,7	53,9	2.201,6	-215,6	474,1	3.183,4	403,5	3.586,9
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-12,3	-	-29,4	-29,9	-2,2	-	898,5	824,7	-6,1	818,6
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Aumento gratuito del capitale emesso	30,0	-	-	-	-	-30,0	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-230,0	-230,0	-10,7	-240,7
Ripporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	244,1	-	-244,1	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-219,3	-219,3	-0,3	-219,6
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	-	4,3	-3,4	6,3	-	-	7,2	78,2	85,4
Saldo al 31/12/2011	630,3	41,1	-	-9,4	20,6	2.419,8	-215,6	679,2	3.566,0	464,6	4.030,6
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-87,6	-37,6	-5,1	-22,4	-24,1	-	808,1	631,3	15,6	646,9
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Aumento gratuito del capitale emesso	31,5	-	-	-	-	-31,5	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-	-	-241,5	-241,5	-13,4	-254,9
Ripporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	437,7	-	-437,7	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-230,2	-230,2	-0,2	-230,4
Variazione del perimetro di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-0,1	-	6,6	-1,0	69,9	-	-	75,4	1.180,6	1.256,0
Saldo al 31/12/2012	661,8	-46,6	-37,6	-7,9	-2,8	2.871,8	-215,6	577,9	3.801,0	1.647,2	5.448,2

La seguente tabella presenta il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia con i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO NETTO DI ATLANTIA CON I CORRISPONDENTI VALORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato dell'esercizio 2012
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	6.536,6	532,6
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	6.803,7	862,6
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-10.247,2	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	58,2	10,8
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-771,0
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-4.186,8	-
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.380,7	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value ed in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	11,1	4,8
Altre rettifiche di consolidamento (*)	444,7	168,3
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	3.801,0	808,1
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	1.647,2	21,5
Valori di bilancio consolidato	5.448,2	829,6

(*) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente i differenti saldi, nel bilancio consolidato, di plusvalenze e/o minusvalenze per cessioni di partecipazioni rispetto ai corrispondenti valori inclusi nei reporting package delle società consolidate, nonché gli effetti della riespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni già detenute a seguito dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2012 un indebitamento netto complessivo pari a 10.064,1 milioni di euro, in aumento di 1.093,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (8.970,2 milioni di euro).

L' "Indebitamento finanziario netto non corrente", pari a 12.457,1 milioni di euro, si incrementa di 3.310,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012 (9.146,9 milioni di euro), in relazione ai seguenti principali fenomeni:

- a) le emissioni ed i rimborsi di prestiti obbligazionari, ed in particolare
 - 1) le emissioni riservate ad investitori istituzionali nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN) da 10 miliardi di euro, predisposto da Atlantia, che nel 2012 hanno riguardato sia i prestiti obbligazionari di importo nominale pari a 1.000,0 milioni di euro (con cedola del 4,5% e scadenza 2019), 750,0 milioni di euro (con cedola del 4,375% e scadenza 2020) e 35,0 milioni di euro (con cedola del 4,8% e scadenza 2032), sia uno Zero Coupon Note di importo pari a 48,6 milioni di euro (con tasso del 5,242% e scadenza 2032);
 - 2) il nuovo prestito obbligazionario retail destinato ai piccoli risparmiatori di importo nominale pari a 1.000,0 milioni di euro (con cedola del 3,625% e scadenza nel 2018);
 - 3) il riacquisto parziale per 655,8 milioni di euro del prestito obbligazionario con scadenza 2014;
- b) l'utilizzo della tranche residua di nominali 500,0 milioni di euro relativa al finanziamento sottoscritto nel 2008 tra Autostrade per l'Italia e la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) (con scadenza nel 2036 e a tasso fisso pari al 4,596%), la sottoscrizione di un finanziamento di nominali 250,0 milioni di euro tra Autostrade per l'Italia e la B.E.I. (con scadenza 2034 a tasso fisso del 3,771%) e l'utilizzo di una tranche di 100,0 milioni di euro del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE (con scadenza

2024 e a tasso variabile), parzialmente compensati dalle riclassifiche della quota corrente dei debiti in scadenza nei successivi 12 mesi (444,8 milioni di euro);

- c) l'iscrizione del debito apportato dalle nuove società cilene, relativo essenzialmente ai Project Bond emessi da Costanera Norte (con scadenze fino al 2016 e al 2024) e Vespucio Sur (con scadenza fino al 2028), complessivamente pari a 530,3 milioni di euro, ai Project Loan emessi da Litoral Central (con scadenza fino al 2025), Nororient (con scadenza fino al 2031) e Vespucio Sur (con scadenza fino al 2028), complessivamente pari a 357,3 milioni di euro, nonché ai finanziamenti bancari contratti da Grupo Costanera, pari a 172,7 milioni di euro;
- d) l'aumento dei debiti finanziari a medio-lungo termine di Ecomouv (+205,4 milioni di euro) in relazione al progressivo tiraggio dei finanziamenti di progetto;
- e) l'aumento dei diritti concessori finanziari (+585,4 milioni di euro) riconducibile essenzialmente al valore attuale dei diritti concessori finanziari per minimo garantito apportati dalle nuove società cilene (628,5 milioni di euro) ed agli investimenti in diritti concessori finanziari di Ecomouv (296,6 milioni di euro) relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia, parzialmente compensati dalla riclassifica della quota corrente del diritto di subentro (346,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) di Autostrade Meridionali, la cui concessione è scaduta il 31 dicembre 2012;
- f) l'aumento delle altre attività finanziarie non correnti (+160,3 milioni di euro), relativo principalmente al credito a medio-lungo termine per obbligazioni convertibili (241,0 milioni di euro) verso Infra Bertin Empreendimentos che controlla la società di progetto SPMAR, destinata alla costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo, al credito a medio-lungo termine di Vespucio Sur (52,3 milioni di euro) verso il Ministero delle Opere Pubbliche cilene rilevato a seguito del ritardo di inizio della concessione, parzialmente compensati dalla riclassifica della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi da Autostrade per l'Italia a Società Autostrada Tirrenica (110,0 milioni di euro nominali) e con scadenza dicembre 2013.

La posizione finanziaria netta corrente è positiva per 2.393,0 milioni di euro (al 31 dicembre 2011 era pari a 176,7 milioni di euro). L'incremento di 2.216,3 milioni di euro è originato essenzialmente da:

- a) l'aumento delle disponibilità liquide (+2.191,3 milioni di euro), originato principalmente dalla liquidità acquisita a fronte delle nuove emissioni obbligazionarie di Atlantia e dei finanziamenti concessi dalla B.E.I. ad Autostrade per l'Italia, nonché dal flusso di cassa generato dalle attività operative, parzialmente compensati dal fabbisogno derivante dalle attività di investimento;
- b) l'aumento delle altre attività finanziarie correnti (+717,5 milioni di euro), determinato dall'incremento della quota corrente dei depositi vincolati (278,4 milioni di euro, riconducibili, principalmente, ai conti di progetto dei finanziamenti in essere nelle società concessionarie cilene ed alla costituzione di un deposito destinato al finanziamento che Atlantia Bertin Concessões erogherà entro il 2013 a Infra Bertin Empreendimentos), dalla riclassifica della quota corrente della stima dell'indennizzo di subentro di Autostrade Meridionali (357,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e dai finanziamenti a medio-lungo termine (110,0 milioni di euro) concessi da Autostrade per l'Italia a Società Autostrada Tirrenica e con scadenza a dicembre 2013;
- c) l'aumento delle passività finanziarie correnti (+692,5 milioni di euro) per effetto di:

- 1) i nuovi prestiti obbligazionari a tasso variabile sottoscritti delle società brasiliane Rodovias das Colinas (318,1 milioni di euro) e Triangulo do Sol (231,4 milioni di euro) con scadenza 23 ottobre 2013;
- 2) le riclassifiche della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nei successivi 12 mesi (444,8 milioni di euro);
- 3) l'aumento dei ratei passivi per interessi maturati e non ancora liquidati su passività finanziarie a medio-lungo termine (113,4 milioni di euro);
- 4) i rimborsi dei finanziamenti nell'esercizio (398,1 milioni di euro).

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, è esposto a rischi di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte, oltre che a rischi di liquidità e di credito.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia ed è finalizzata alla gestione ed al controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso e di cambio e ad ottimizzare il costo del debito, tenuto conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria di Gruppo.

Le operazioni del portafoglio derivati di copertura del Gruppo in essere al 31 dicembre 2012 sono classificate di hedge accounting, in applicazione dello IAS 39, in relazione allo specifico rischio coperto.

Nel mese di dicembre 2012 Autostrade per l'Italia ha stipulato nuovi derivati di tipo Interest Rate Swap, classificati di cash flow hedge, in relazione agli utilizzi attuali e prospettici del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE.

Per gli strumenti di copertura di cash flow hedge, a seguito dell'esito positivo dei test di efficacia al 31 dicembre 2012, le variazioni di fair value sono state iscritte interamente nel conto economico complessivo, non rilevando a conto economico alcuna quota inefficace.

Nel mese di marzo 2012 sono stati stipulati contratti derivati di tipo "Non-Deliverable Forward", classificati quali net investment hedge secondo lo IAS 39, relativi alla vendita a termine di pesos cileni con finalità di copertura del rischio di cambio traslativo connesso a taluni asset e partecipazioni detenuti in Cile. Le variazioni di fair value del 2012 sono state iscritte interamente nel conto economico complessivo.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2012 è pari a circa 7 anni.

L'indebitamento finanziario è espresso per il 93% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento del Gruppo è espresso per il 20% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 13%), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nel corso del 2012 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 5,2% (4,8% senza considerare il debito delle società cilene e brasiliane).

Al 31 dicembre 2012 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.918 milioni di euro. Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 6.547 milioni di euro, composta da:

- a) 2.811 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;

- b) 663 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 3.073 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone delle seguenti linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa 9 anni ed un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 3 anni:
 - 1) 300 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata del contratto stipulato a dicembre 2010 con la B.E.I., per complessivi 300 milioni di euro, utilizzabile entro dicembre 2014;
 - 2) 900 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE, per complessivi 1.000 milioni di euro, utilizzabile entro settembre 2016 e con scadenza 2024;
 - 3) 500 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del nuovo finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 21 dicembre 2012, utilizzabile entro novembre 2016 e con scadenza 2027;
 - 4) 1.000 milioni di euro tramite una linea di credito committed - Revolving Credit Facility con Mediobanca in qualità di Banca Agente, non utilizzata al 31 dicembre 2012 e con scadenza a giugno 2015;
 - 5) 373 milioni di euro dei Project Loan destinati al finanziamento del Progetto Eco-Taxe di Ecomouv (utilizzabili principalmente entro ottobre 2013 e con scadenza a dicembre 2024).

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2012 un saldo negativo complessivo pari a 11.998,1 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 10.170,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Gestione finanziaria consolidata

Nel 2012 l'indebitamento finanziario netto si incrementa di 1.093,9 milioni di euro, per effetto del consolidamento delle nuove società (circa 545 milioni di euro, inclusi degli esborsi netti per l'acquisto delle relative quote di controllo) e per la dinamica del capitale d'esercizio (che ha assorbito cassa per circa 410 milioni di euro nel 2012) che ha risentito sia dei maggiori versamenti di imposte sul reddito (quale effetto conseguente ai benefici rilevati invece nel 2011 a seguito del riconoscimento della rilevanza fiscale dei saldi registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12), sia della contrazione delle passività commerciali, in relazione ai minori investimenti di Autostrade per l'Italia.

Nel 2011, invece, l'indebitamento finanziario netto si era ridotto di 687,1 milioni di euro, essenzialmente per effetto del realizzo derivante dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, incluso il relativo indebitamento finanziario netto ceduto.

Il flusso finanziario generato dalle attività operative è pari a 1.117,3 milioni di euro nel 2012 e si riduce di 760,5 milioni di euro rispetto al 2011 (1.877,8 milioni di euro) principalmente per il diverso apporto nei due esercizi a confronto del capitale operativo (dovuto prevalentemente sia alla contrazione delle passività commerciali, in relazione ai minori investimenti di Autostrade per l'Italia, sia alle maggiori imposte versate, rispetto a quelle stanziare per il reddito prodotto nel 2012), e delle altre attività e passività non finanziarie (originato prevalentemente dall'eccedenza dei versamenti degli acconti per imposte sul reddito rispetto alle imposte stanziare nel 2012 e alle minori imposte versate nel 2011 da Autostrade per l'Italia, a seguito dell'avvenuto riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori registrati in applicazione dell'IFRIC 12).

Il flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie è pari a 1.863,3 milioni di euro (713,4 milioni di euro nel 2011).

In particolare, il flusso del 2012 è determinato essenzialmente da:

- a) l'effetto complessivo delle operazioni relative a società consolidate (-668,3 milioni di euro), determinato dagli investimenti, relativi quasi interamente all'acquisizione delle nuove società cilene e brasiliane, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato dalle stesse (complessivamente pari a 1.370,6 milioni di euro), al netto dei realizzi da cessione della quota del 30% di Grupo Costanera detenuta da Autostrade Sud America (477,6 milioni di euro) e della partecipazione in Autostrada Torino-Savona, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto (221,6 milioni di euro);
- b) gli investimenti in attività in concessione al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari per gli investimenti realizzati (complessivamente pari a 1.178,0 milioni di euro);
- c) il realizzo della cessione della partecipazione in IGLI (87,6 milioni di euro).

Il corrispondente flusso del 2011 era determinato essenzialmente dagli investimenti in attività in concessione al netto dei relativi contributi e degli investimenti in partecipazioni della società cilena Inversiones Autostrade Holding do Sur per la sottoscrizione della quota del 50% in Nueva Inversiones, parzialmente compensato dal realizzo derivante dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, incluso il relativo indebitamento finanziario netto ceduto.

La variazione del flusso finanziario del capitale proprio assorbe un flusso finanziario pari a 176,1 milioni di euro nel 2012 (456,8 milioni di euro nel 2011), essenzialmente per effetto dei dividendi deliberati da Atlantia, oltre a quelli deliberati dalle altre società del Gruppo e destinati agli azionisti di minoranza, parzialmente compensati dall'apporto di capitale in Grupo Costanera da parte del citato fondo canadese (349,2 milioni di euro).

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati sull'indebitamento finanziario netto nel 2012 è pertanto negativo per 922,1 milioni di euro, rispetto alla variazione positiva per 707,6 milioni di euro nel 2011. Nel 2012 si evidenzia infine l'effetto incrementativo dell'indebitamento finanziario netto di 184,0 milioni di euro (20,5 milioni di euro nel 2011) per la variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevato nel conto economico complessivo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (1)

Milioni di euro	2012	2011
Utile dell'esercizio	829,6	907,1
Ammortamenti	641,8	541,8
Accantonamenti ai fondi	84,7	57,5
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	148,1	179,1
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-125,0	-45,6
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-2,9	-21,4
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	8,6	13,2
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-58,0	-132,6
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	27,3	202,8
Altri oneri (proventi) non monetari	-42,0	-24,2
Variazione del capitale operativo	-107,1	155,2
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	-287,8	44,9
Flusso finanziario netto da attività operative (A) (2)	1.117,3	1.877,8
Investimenti in attività in concessione	-1.548,6	-1.524,8
Contributi su attività in concessione	39,7	69,6
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	330,9	82,7
Investimenti in attività materiali	-56,5	-63,6
Investimenti in altre attività immateriali	-25,2	-30,2
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-26,0	-323,4
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto	-	2,6
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-1.370,6	-144,3
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	89,8	2,7
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	702,3	1.212,3
Variazione delle altre attività non correnti	0,9	3,0
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B) (3)	-1.863,3	-713,4
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-485,3	-460,3
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve di patrimonio, effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	-42,6	-3,8
Apporti di terzi	351,8	7,3
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C) (4)	-176,1	-456,8
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	-922,1	707,6
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo (D) (5)	-184,0	-20,5
Proventi finanziari non monetari sul credito convertibile per il finanziamento di SPMAR (E) (6)	12,2	-
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D+E)	-1.093,9	687,1
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-8.970,2	-9.657,3
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-10.064,1	-8.970,2

(1), (2), (3), (4), (5), (6) Si vedano le note nella pagina seguente.

(1) Differisce dal rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto consolidato, come sopra definito, anziché sulle disponibilità liquide nette e i mezzi equivalenti.

(2) Esplicita, nell'ambito della variazione del capitale d'esercizio presentato nel rendiconto finanziario, la variazione del capitale operativo, costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate all'ordinaria gestione dei business di riferimento.

(3) Non considera le variazioni delle attività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre gli investimenti in società consolidate e i realizzi da disinvestimenti di partecipazioni precedentemente consolidate sono esposti al netto della posizione finanziaria netta apportata da tali società, mentre nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato tali valori sono esposti al netto delle disponibilità liquide nette apportate dalle società consolidate o cedute.

(4) Differisce dal flusso da (per) attività finanziaria del rendiconto finanziario del bilancio consolidato, in quanto non include le variazioni delle passività finanziarie correnti e non correnti. Inoltre, i dividendi esposti sono quelli deliberati nell'esercizio, mentre nel rendiconto finanziario sono evidenziati i dividendi effettivamente pagati nell'esercizio di riferimento.

(5) La variazione del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo è esposta nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, mentre non è rilevata nel rendiconto finanziario del bilancio consolidato in quanto non ha impatto sulle disponibilità liquide nette.

(6) Tali proventi finanziari sono capitalizzati sul credito a medio-lungo termine per obbligazioni convertibili emesse da Infra Bertin Empreendimentos che controlla la società di progetto SPMAR, concessionaria incaricata della costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo.

Dati economico – finanziari “adjusted” e riconciliazione con i dati “reported”

Nel seguente paragrafo sono presentati il margine operativo lordo (EBITDA), l'utile, il Cash Flow Operativo (FFO) e l'indebitamento finanziario netto rettificati (“adjusted”), ossia determinati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi alla rilevazione delle partite finanziarie in applicazione dell'IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo della stessa; tale diritto è infatti rilevato, indipendentemente dalla specifica fattispecie, nella voce “diritti concessori finanziari” della situazione patrimoniale-finanziaria.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali e non oggetto di verifica da parte della società di revisione, sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le rettifiche operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l'incremento dei ricavi da pedaggio per la quota rilevata a riduzione delle attività finanziarie per minimo garantito, presentata nel conto economico riclassificato come rettifica dei ricavi;
- b) l'incremento degli altri ricavi per la quota dei contributi incassati per manutenzioni autostradali rilevata a riduzione delle attività finanziarie;
- c) l'incremento degli altri ricavi per la quota di competenza dell'esercizio dei contributi per investimenti autostradali rilevata a riduzione delle attività finanziarie ed interamente incassata nei precedenti esercizi;
- d) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per minimo garantito e per contributi per manutenzioni autostradali;
- e) l'eliminazione delle attività finanziarie rilevate in applicazione dell'IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito, altri diritti concessori finanziari).

RICONCILIAZIONE DEI DATI "ADJUSTED" CON I DATI "REPORTED"

(Milioni di euro)	2012			2011		
	EBITDA	Utile (1)	FFO	EBITDA	Utile (1)	FFO
Saldi reported	2.397,6	829,6	1.508,0	2.355,0	907,1	1.692,0
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:						
Los Lagos	8,0	8,0	8,0	8,4	8,4	8,4
Costanera Norte (2)	27,2	27,2	27,2	-	-	-
Litoral Central (2)	5,8	5,8	5,8	-	-	-
Nororient (2)	10,2	10,2	10,2	-	-	-
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)	51,2	51,2	51,2	8,4	8,4	8,4
Contributo per manutenzioni autostradali:						
Los Lagos	13,3	13,3	13,3	11,3	11,3	11,3
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)	13,3	13,3	13,3	11,3	11,3	11,3
Contributo per investimenti autostradali:						
Litoral Central (2)	1,0	1,0	1,0	-	-	-
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)	1,0	1,0	1,0	-	-	-
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per minimo garantito:						
Los Lagos		-5,9	-5,9		-5,5	-5,5
Costanera Norte (2)		-19,5	-19,5		-	-
Litoral Central (2)		-6,4	-6,4		-	-
Nororient (2)		-9,9	-9,9		-	-
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)		-41,7	-41,7		-5,5	-5,5
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per contributi per manutenzioni autostradali:						
Los Lagos		-9,0	-9,0		-9,2	-9,2
Adjustment (al lordo dell'effetto fiscale)		-9,0	-9,0		-9,2	-9,2
Effetto fiscale differito		-3,0			-1,0	
Totale adjustment	65,5	11,8	14,8	19,7	4,0	5,0
Saldi adjusted	2.463,1	841,4	1.522,8	2.374,7	911,1	1.697,0

(Milioni di euro)	Indebitamento finanziario netto al 31.12.2012	Indebitamento finanziario netto al 31.12.2011
Saldo reported	10.064,1	8.970,2
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:		
Autostrade Meridionali	357,8	346,2
Adjustment	357,8	346,2
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:		
Los Lagos	77,0	72,6
Costanera Norte (2)	354,2	-
Litoral Central (2)	113,3	-
Nororient (2)	181,3	-
Adjustment	725,8	72,6
Storno degli altri diritti concessori finanziari:		
Ecomouv	340,6	40,9
Adjustment	340,6	40,9
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:		
Los Lagos	117,3	111,6
Adjustment	117,3	111,6
Totale adjustment	1.541,5	571,3
Saldo adjusted	11.605,6	9.541,5

(1) L'utile "adjusted" non tiene conto degli ammortamenti, al netto dei relativi effetti fiscali, dei diritti concessori immateriali che in linea teorica avrebbero rilevato le concessionarie del Gruppo qualora non avessero adottato, ai fini dei risultati "reported", il modello finanziario dell'IFRIC 12.

(2) Le società cilene Costanera Norte, Litoral Central e Nororient sono consolidate a partire dal 1° aprile 2012.

Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Per Atlantia S.p.A. si espongono e commentano di seguito i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2012, raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2011.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2012. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei dati economici, patrimoniali e finanziari esposti nel presente documento sono conformi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e sono coerenti con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting".

Gestione economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	2012	2011	VARIAZIONE
Ricavi operativi	0,8	0,9	-0,1
Totale ricavi	0,8	0,9	-0,1
Costi esterni gestionali	-7,3	-9,3	2,0
Costo del lavoro	-2,5	-1,8	-0,7
Totale costi operativi netti	-9,8	-11,1	1,3
Margine operativo lordo (EBITDA) (1)	-9,0	-10,2	1,2
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-0,4	-0,4	-
Risultato operativo (EBIT) (2)	-9,4	-10,6	1,2
Proventi (Oneri) finanziari	573,9	561,4	12,5
Rettifiche di valore di partecipazioni	-23,4	-59,0	35,6
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	541,1	491,8	49,3
(Oneri) Proventi fiscali	-8,5	-7,3	-1,2
Risultato delle attività operative in funzionamento	532,6	484,5	48,1
Proventi (Oneri) netti di attività cessate	-	-	-
Utile dell'esercizio	532,6	484,5	48,1

(1) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore.

(2) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore.

	2012	2011	VARIAZIONE
Utile base per azione (euro)	0,82	0,75	0,07
di cui:			
da attività in funzionamento	0,82	0,75	0,07
da attività cessate	-	-	-
Utile diluito per azione (euro)	0,82	0,75	0,07
di cui:			
da attività in funzionamento	0,82	0,75	0,07
da attività cessate	-	-	-

I “Ricavi operativi” del 2012 sono pari a 0,8 milioni di euro, in linea con quelli relativi all’esercizio precedente (0,9 milioni di euro), e comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi percepiti da società controllate.

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 7,3 milioni di euro, in diminuzione di 2,0 milioni di euro rispetto al 2011 (9,3 milioni di euro), e includono principalmente costi per prestazioni professionali e consulenze riferibili prevalentemente a servizi di natura finanziaria.

Il “Costo del lavoro” del 2012, pari a 2,5 milioni di euro, si incrementa di 0,7 milioni di euro rispetto al valore dell’esercizio precedente (1,8 milioni di euro) principalmente per effetto della rilevazione, nel 2011, dell’eccedenza risultante dalla chiusura del fondo oneri, costituito per l’incentivazione al management per il triennio 2008 – 2010.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) risulta quindi negativo per 9,0 milioni di euro (-10,2 milioni nel 2011), mentre il “Risultato operativo” (EBIT), anch’esso negativo per 9,4 milioni di euro (-10,6 milioni nel 2011), sconta “Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore” per 0,4 milioni di euro.

I “Proventi finanziari” netti presentano un saldo di 573,9 milioni di euro, in aumento di 12,5 milioni di euro rispetto al 2011 (561,4 milioni di euro) principalmente per effetto di maggiori dividendi percepiti dalla controllata Autostrade per l’Italia (+12,4 milioni di euro). La voce include inoltre oneri (33,3 milioni di euro) e proventi (37,1 milioni di euro) finanziari non ricorrenti relativi al rimborso parziale, rispettivamente, del prestito obbligazionario in scadenza 9 giugno 2014 e del corrispondente finanziamento concesso alla controllata Autostrade per l’Italia.

Le rettifiche di valore di partecipazioni, pari a 23,4 milioni di euro, accolgono la rettifica di valore di carico della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, effettuata sulla base della consistenza patrimoniale pro-quota della società, non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value della stessa, in considerazione delle perdite economiche persistenti.

Gli “Oneri fiscali” sono pari a 8,5 milioni di euro e si incrementano di 1,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (7,3 milioni di euro) in relazione al maggior utile imponibile, la cui determinazione tiene conto della marginale rilevanza ai fini fiscali dei dividendi percepiti, mentre esclude la svalutazione delle partecipazioni.

L’“Utile dell’esercizio” è pertanto pari a 532,6 milioni di euro, con un incremento di 48,1 milioni di euro rispetto al 2011 (484,5 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	2012	2011
Utile dell'esercizio (A)	532,6	484,5
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-10,3	33,8
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	-10,3	33,8
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)	522,3	518,3

Il prospetto di conto economico complessivo evidenzia un risultato complessivo pari a 522,3 milioni di euro (518,3 milioni di euro nel 2011) e risente della variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto del relativo effetto fiscale (-10,3 milioni di euro). Si segnala che nel 2011 la valutazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow risultava positiva per 33,8 milioni di euro.

Struttura patrimoniale - finanziaria

Le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 6.026,1 milioni di euro in diminuzione di 21,3 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2011 (6.047,4 milioni di euro).

Tali attività sono costituite quasi esclusivamente dalle “Partecipazioni” che ammontano a 6.018,1 milioni di euro e diminuiscono di 21,6 milioni di euro rispetto al 2011 (6.039,7 milioni di euro), essenzialmente per la citata rettifica del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana (-23,4 milioni di euro) e la cessione della partecipazione in Autostrade for Russia GmbH (-0,8 milioni di euro); tali effetti risultano parzialmente compensati dall’incremento del valore di carico della partecipazione in Autostrade per l’Italia originato dai piani di compensi basati su azioni in favore di parte del management di tale società e di alcune sue controllate (+2,6 milioni di euro).

Il “Capitale d’esercizio” è negativo per 6,5 milioni di euro (positivo per 2,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e si decrementa di 8,5 milioni di euro essenzialmente per effetto sia della diminuzione delle attività nette per imposte correnti e delle altre attività correnti, sia dell’incremento delle passività commerciali.

Le “Passività non finanziarie non correnti” ammontano a 39,6 milioni di euro (44,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011) quasi interamente costituite dalle passività per imposte differite (al netto delle imposte anticipate compensabili) stanziato essenzialmente a fronte del valore positivo del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge.

Il “Capitale investito netto” è quindi pari a 5.980,0 milioni di euro e si decrementa di 24,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (6.004,7 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	7,8	7,5	0,3
Immateriali	0,2	0,2	-
Partecipazioni	6.018,1	6.039,7	-21,6
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	6.026,1	6.047,4	-21,3
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	1,5	1,0	0,5
Attività per imposte correnti	92,0	114,1	-22,1
Altre attività correnti	0,7	2,3	-1,6
Passività commerciali	-7,6	-4,2	-3,4
Passività per imposte correnti	-90,2	-108,8	18,6
Altre passività correnti	-2,9	-2,4	-0,5
Totale capitale d'esercizio (B)	-6,5	2,0	-8,5
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	6.019,6	6.049,4	-29,8
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi per accantonamenti	-0,3	-0,3	-
Passività per imposte differite	-39,3	-44,4	5,1
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-39,6	-44,7	5,1
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	5.980,0	6.004,7	-24,7
Patrimonio netto (F)	6.536,6	6.483,3	53,3
Indebitamento finanziario netto			
<u>Indebitamento finanziario netto non corrente</u>			
Passività finanziarie non correnti	9.908,7	7.739,9	2.168,8
Derivati con fair value passivo	239,0	188,1	50,9
Prestiti obbligazionari	9.669,7	7.551,8	2.117,9
Altre attività finanziarie non correnti	-10.086,9	-7.914,8	-2.172,1
Derivati con fair value attivo	-245,3	-219,3	-26,0
Altre attività finanziarie	-9.841,6	-7.695,5	-2.146,1
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	-178,2	-174,9	-3,3
<u>Indebitamento finanziario netto corrente</u>			
Passività finanziarie correnti	266,7	228,3	38,4
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	266,6	228,2	38,4
Altre passività finanziarie	0,1	0,1	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-362,5	-293,1	-69,4
Altre attività finanziarie correnti	-282,6	-238,9	-43,7
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-277,2	-235,4	-41,8
Altre attività finanziarie	-5,4	-3,5	-1,9
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-378,4	-303,7	-74,7
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-556,6	-478,6	-78,0
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	5.980,0	6.004,7	-24,7

Il "Patrimonio netto" ammonta a 6.536,6 milioni di euro (6.483,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e si incrementa di 53,3 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio precedente per effetto:

- del risultato economico complessivo dell'esercizio pari a 522,3 milioni di euro;
- del pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2011 (-241,5 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2012 (-230,2 milioni di euro);
- del valore accantonato per i piani di compensi al management del Gruppo basati su azioni (2,7 milioni di euro).

Si segnala che l'Assemblea straordinaria della Società, in data 24 aprile 2012, ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale di 31.515.600 euro mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria. In esecuzione della delibera, le azioni rivenienti dall'aumento gratuito del capitale sociale sono state assegnate ai Soci nel rapporto di una ogni venti possedute; pertanto le azioni proprie detenute dalla Società si incrementano di n. 632.648, passando da n. 12.652.968 a n. 13.285.616. Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pertanto costituito da 661.827.592 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna (di cui n. 13.285.616 azioni proprie in portafoglio, in carico a 215,6 milioni di euro) per complessivi 661.827.592 euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	Capitale emesso	Riserve ed utili portati a nuovo	Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2010	600,3	5.727,3	-215,6	301,0	6.413,0
Risultato economico complessivo	-	33,8	-	484,5	518,3
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	71,0	-	-71,0	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-230,0	-230,0
Aumento gratuito di capitale	30,0	-30,0	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-219,3	-219,3
Piani di compensi basati su azioni	-	1,3	-	-	1,3
Saldo al 31/12/2011	630,3	5.803,4	-215,6	265,2	6.483,3
Risultato economico complessivo	-	-10,3	-	532,6	522,3
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	23,7	-	-23,7	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-241,5	-241,5
Aumento gratuito di capitale	31,5	-31,5	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-230,2	-230,2
Piani di compensi basati su azioni	-	2,7	-	-	2,7
Saldo al 31/12/2012	661,8	5.788,0	-215,6	302,4	6.536,6

A fine 2012 la Società presenta una posizione finanziaria positiva pari a 556,6 milioni di euro (478,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011) che si compone di una quota non corrente pari a 178,2 milioni di euro (174,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e di una quota corrente pari a 378,4 milioni di euro (303,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

La posizione finanziaria netta non corrente dell'esercizio (178,2 milioni di euro) risulta sostanzialmente allineata al valore del 31 dicembre 2011 (174,9 milioni di euro).

Tra le movimentazioni intervenute si segnalano:

- a) l'emissione, in data 9 febbraio 2012, di un prestito obbligazionario di importo nominale di 1.000 milioni di euro, con scadenza 2019 e cedola pari al 4,50%; contemporaneamente è stato concesso alla controllata Autostrade per l'Italia un finanziamento a medio - lungo termine di pari importo e scadenza. Ciò ha consentito il riacquisto, in via anticipata, di parte del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014 a fronte del rimborso parziale del corrispondente finanziamento a medio - lungo termine concesso ad Autostrade per l'Italia, per complessivi 655,8 milioni di euro;
- b) la sottoscrizione da parte della Società, in data 2 aprile 2012, di uno zero coupon bond di importo nominale a scadenza di 135,0 milioni di euro (iscritto in bilancio per 48,6 milioni di euro), con scadenza 2032 e tasso pari al 5,242%, con relativa concessione alla controllata Autostrade per l'Italia di un finanziamento a medio - lungo termine che replica lo stesso a livello infragruppo;
- c) l'emissione, in data 11 giugno 2012, di un prestito obbligazionario di importo pari a 35 milioni di euro con scadenza 2032 e cedola fissa annuale pari al 4,80%; contestualmente è stato acceso il corrispondente finanziamento attivo verso la controllata Autostrade per l'Italia;
- d) l'emissione, in data 14 settembre 2012, di un prestito obbligazionario di 750 milioni di euro della durata di 7,5 anni con cedola fissa, pari a 4,375% pagabile ogni anno nel mese di marzo, con contestuale erogazione alla controllata Autostrade per l'Italia di un finanziamento di pari importo e durata;
- e) l'emissione, in data 30 novembre 2012, del prestito obbligazionario destinato ai risparmiatori "retail" di importo nominale pari a 1.000 milioni di euro, della durata di 6 anni con cedola fissa pagabile semestralmente pari al 3,625% e con rendimento annuo lordo effettivo a scadenza pari a 3,703%; contestualmente è stato concesso un finanziamento a medio-lungo termine alla società controllata Autostrade per l'Italia di medesimo importo e durata e tasso pari al 3,932%.

L'incremento della posizione finanziaria netta corrente al 31 dicembre 2012 (74,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011) è prevalentemente attribuibile alla dinamica delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (69,4 milioni di euro) per effetto dei maggiori dividendi incassati da partecipate rispetto a quelli distribuiti agli azionisti nel corso del 2012.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta a rischi di mercato, principalmente per variazioni dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte.

La strategia di Atlantia per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati ed è finalizzata alla gestione e al controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira a mitigare i rischi di tasso di interesse e di cambio e ad ottimizzare il costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

I finanziamenti a medio - lungo termine concessi alla controllata Autostrade per l'Italia replicano le operazioni che la Società ha nei confronti del mercato (tenuto conto di un margine a remunerazione degli oneri gestionali) incluse quelle di copertura con strumenti finanziari derivati. In linea con la strategia finanziaria di Gruppo, le operazioni di copertura sono finalizzate a mitigare i rischi di variazione dei flussi di cassa attesi dagli strumenti sottostanti a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse. I contratti derivati sono classificati, anche a

seguito dell'esito positivo dei relativi test di efficacia, come operazioni di cash flow hedge, per cui ogni variazione dei flussi di cassa della posizione sottostante è bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa di tali contratti.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea. Si rileva che tutti i derivati di copertura rientrano nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a circa 6 anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento non corrente della Società è espresso per il 9% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

Il costo medio dell'indebitamento a medio - lungo termine per il 2012 è di circa il 4,9%.

Gestione finanziaria

La dinamica finanziaria del 2012 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 69,4 milioni di euro, rispetto all'incremento di 95,5 milioni di euro registrato nel 2011.

Il "Flusso di cassa da attività di esercizio" è pari a 565,8 milioni di euro e si incrementa di 22,3 milioni di euro rispetto al flusso generato nel 2011 (543,5 milioni di euro) principalmente per effetto dei maggiori dividendi percepiti dalla società controllata Autostrade per l'Italia e del diverso apporto del capitale circolante nei due esercizi a confronto.

Il "Flusso di cassa per attività di investimento" (-2.202,8 milioni di euro) è generato prevalentemente dall'erogazione di finanziamenti alla controllata Autostrade per l'Italia per 2.833,6 milioni di euro nominali che replicano a livello infragruppo i prestiti obbligazionari di nuova emissione; tali effetti risultano in parte compensati dalla liquidità generata (655,8 milioni di euro) dal rimborso parziale, da parte di Autostrade per l'Italia, del finanziamento sottoscritto corrispondentemente all'emissione del prestito obbligazionario con scadenza 2014.

Il "Flusso di cassa da attività di investimento" del 2011, pari a 1.991,4 milioni di euro, era invece essenzialmente riconducibile al rimborso del finanziamento da parte di Autostrade per l'Italia di nominali 2.000 milioni di euro che replicava a livello infragruppo il prestito obbligazionario scaduto in data 9 giugno 2011.

Il "Flusso di cassa da attività finanziaria" è pari a 1.706,4 milioni di euro ed è originato essenzialmente dalla liquidità conseguente all'emissione dei citati prestiti obbligazionari per un valore nominale complessivo pari a 2.833,6 milioni di euro; tale effetto è parzialmente compensato dal riacquisto (-655,8 milioni di euro) di parte del prestito obbligazionario emesso in data 9 giugno 2004 e dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativo all'esercizio precedente (-241,5 milioni di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2012 (-230,2 milioni di euro).

Il "Flusso di cassa per attività finanziaria" del 2011 (-2.439,4 milioni di euro) era invece essenzialmente originato dal rimborso del prestito obbligazionario di nominali 2.000 milioni di euro e dai dividendi corrisposti nell'esercizio (449,3 milioni di euro).

RENDICONTO FINANZIARIO DI ATLANTIA S.p.A.

(Milioni di euro)	2012	2011
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	532,6	484,5
Rettificato da:		
Ammortamenti	0,4	0,4
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti incluse partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	23,4	59,0
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	0,8	-
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-	0,6
Altri oneri (proventi) non monetari	0,2	-0,1
Variazione del capitale di esercizio ed altre variazioni	8,4	-0,9
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	565,8	543,5
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	-0,7	-0,2
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-0,1	-7,8
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-2.202,0	1.999,4
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-2.202,8	1.991,4
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-471,7	-449,3
Emissione di prestiti obbligazionari	2.780,5	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-655,8	-2.000,0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	53,4	9,9
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	1.706,4	-2.439,4
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c]	69,4	95,5
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	293,1	197,6
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	362,5	293,1

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

	2012	2011
Imposte sul reddito corrisposte	241,9	7,6
Recupero di imposte da consolidate fiscali	-236,9	-
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	493,3	514,0
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	489,8	516,5
Dividendi ricevuti	566,4	554,2
Utili su cambi incassati	0,3	0,2
Perdite su cambi corrisposte	0,3	0,6

Andamento economico-gestionale del Gruppo (*)

(Milioni di euro)	Ricavi			
	2012	2011	Variazione	
			Ass.	%
Società concessionarie italiane				
Autostrade per l'Italia	3.180,4	3.329,0	-148,6	-4,5%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	56,3	57,3	-1,0	-1,8%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	16,3	14,9	1,4	9,4%
Tangenziale di Napoli	70,1	70,5	-0,4	-0,6%
Autostrade Meridionali	88,2	91,2	-3,0	-3,3%
Società concessionarie estere				
Stalexport Autostrady	45,0	44,8	0,2	0,4%
Triangulo do Sol (**)	139,5	71,6	67,9	94,8%
Rodovias das Colinas (***)	78,9	n.c.	n.a.	n.a.
Rodovia MG 050 (Nascentes das Gerais) (***)	16,7	n.c.	n.a.	n.a.
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	19,6	15,2	4,4	28,9%
Costanera Norte (****)	56,9	n.c.	n.a.	n.a.
Autopista Nororiental (****)	3,2	n.c.	n.a.	n.a.
Vespucio Sur (****)	52,9	n.c.	n.a.	n.a.
Litoral Central (****)	1,7	n.c.	n.a.	n.a.
AMB (****)	0,9	n.c.	n.a.	n.a.
Altre società controllate				
Pavimental	511,4	655,7	-144,3	-22,0%
SPEA - Ingegneria Europea	116,7	147,5	-30,8	-20,9%
EsseDiEsse Società di Servizi	27,4	28,9	-1,5	-5,2%
Infoblu	5,2	5,2	-	-
Towerco	19,6	19,0	0,6	3,2%
AD Moving	9,5	13,0	-3,5	-26,9%
Telepass	136,1	130,8	5,3	4,1%
Newpass	0,7	0,6	0,1	16,7%
Giove Clear	8,8	2,1	6,7	n.s.
Autostrade Tech	77,2	56,8	20,4	35,9%
Ecomouv	0,4	0,1	0,3	n.a.
ETC	46,1	41,1	5,0	12,2%

(*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) in conformità ai principi e criteri scelti da Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

I valori presentati sono quelli delle specifiche società del Gruppo ed includono, pertanto, gli effetti economici e patrimoniali delle transazioni infragruppo, elisi nella predisposizione del bilancio consolidato.

(**) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 1° luglio 2011-31 dicembre 2012.

(***) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 1° luglio-31 dicembre 2012.

(****) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 1° aprile-31 dicembre 2012.

EBITDA				Posizione finanziaria netta			
2012	2011	Variazione Ass.	%	2012	2011	Variazione Ass.	%
1.879,4	2.002,3	-122,9	-6,1%	-10.801,7	-9.249,9	-1.551,8	16,8%
37,2	38,3	-1,1	-2,9%	73,4	61,0	12,4	20,3%
3,8	-	3,8	n.a.	73,3	66,7	6,6	9,9%
22,3	20,1	2,2	10,9%	-59,1	-60,0	0,9	1,5%
31,4	36,7	-5,3	-14,4%	131,9	157,6	-25,7	-16,3%
33,2	32,0	1,2	3,8%	-11,6	-12,2	0,6	4,9%
101,7	51,8	49,9	96,3%	3,1	-20,8	23,9	n.a.
49,3	n.c.	n.a.	n.a.	-65,6	n.c.	n.a.	n.a.
11,6	n.c.	n.a.	n.a.	-34,4	n.c.	n.a.	n.a.
9,3	8,0	1,3	16,3%	214,9	177,8	37,1	20,9%
41,1	n.c.	n.a.	n.a.	-13,1	n.c.	n.a.	n.a.
-0,1	n.c.	n.a.	n.a.	11,0	n.c.	n.a.	n.a.
42,6	n.c.	n.a.	n.a.	-142,7	n.c.	n.a.	n.a.
-0,3	n.c.	n.a.	n.a.	92,5	n.c.	n.a.	n.a.
0,1	n.c.	n.a.	n.a.	-2,2	n.c.	n.a.	n.a.
2,7	20,0	-17,3	-86,5%	-41,5	-83,1	41,6	-50,1%
40,8	54,5	-13,7	-25,1%	0,8	17,2	-16,4	-95,3%
1,4	2,7	-1,3	-48,1%	8,7	11,3	-2,6	-23,0%
1,2	1,1	0,1	9,1%	2,6	1,8	0,8	44,4%
11,6	11,2	0,4	3,6%	10,0	7,9	2,1	26,6%
0,9	-	0,9	n.s.	-1,1	-1,7	0,6	35,3%
79,9	72,4	7,5	10,4%	-198,8	-181,8	-17,0	-9,3%
0,3	-	0,3	n.s.	1,8	0,6	1,2	n.s.
1,6	0,7	0,9	n.s.	0,2	0,2	-	-
23,9	12,0	11,9	99,2%	14,5	2,0	12,5	n.s.
-	-	n.a.	n.a.	59,7	-14,8	-74,5	n.s.
-3,4	1,3	-4,7	n.s.	-25,1	-0,5	24,6	n.s.

ITALIA

Traffico

Nel 2012 sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate sono stati percorsi complessivamente 46.950 milioni di chilometri, 41.102 milioni dagli automezzi a "2 assi" (auto e furgoni, pari all'87,5% del totale) e 5.848 milioni dai veicoli a "3 o più assi" (pari al 12,5% del totale).

I chilometri percorsi sulla rete italiana del Gruppo si sono complessivamente ridotti del 7,5% rispetto al 2011. La flessione ha interessato in misura più accentuata i veicoli pesanti, con un calo del 7,9% per i veicoli a 3 o più assi, a fronte di una riduzione del 7,4% dei veicoli a 2 assi.

L'andamento del traffico ha risentito della persistente congiuntura economica negativa, a cui si sono aggiunti gli eventi sfavorevoli verificatisi nei primi mesi del 2012: lo sciopero degli autotrasportatori a gennaio, protrattosi per 5 giorni; nonché la straordinaria ondata di maltempo, con intense precipitazioni nevose, che ha interessato il Paese in particolare tra la fine di gennaio e la metà di febbraio. L'effetto positivo del giorno in più del mese di febbraio (per l'anno bisestile) incide, invece, per circa 0,2 punti percentuali sul traffico complessivo dell'anno. La variazione del traffico 2012 sulla rete del Gruppo, al netto dei citati eventi (scioperi, maltempo ed effetti calendariali), è stimata pari a -6,8%.

L'andamento del traffico è risultato negativo per tutte le società italiane del Gruppo, per entrambe le componenti veicolari.

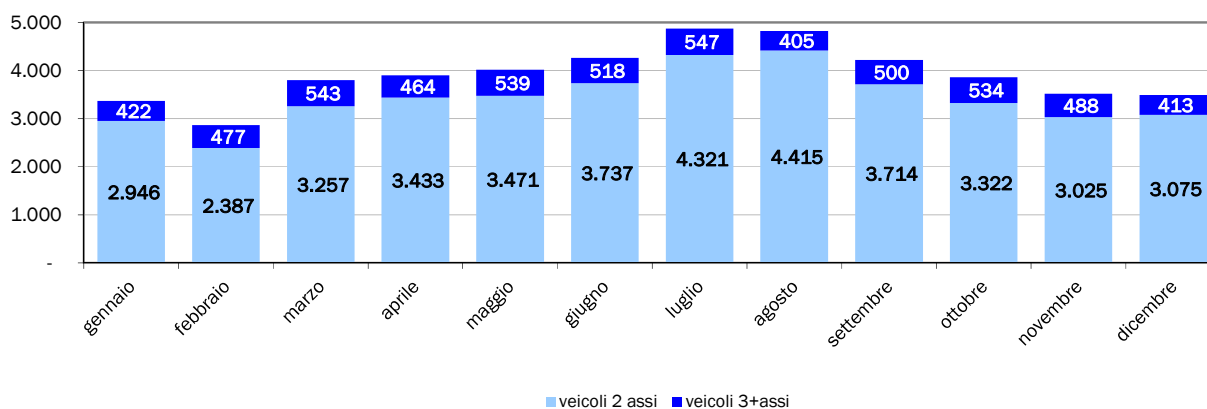
Sulla rete di Autostrade per l'Italia il traffico è diminuito del 7,6% (-7,6% i "due assi", -8,0% i "3+ assi"), mentre per le altre concessionarie italiane la riduzione è compresa tra il -4,3% di Autostrade Meridionali ed il -6,9% di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nell'esercizio 2012

Autostrade	Veicoli*Km (milioni)				VTMG ^(a) 2012
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	Variazione % su 2011	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	38.752	5.718	44.470	-7,6	42.564
Autostrade Meridionali	1.389,0	29,0	1.418,0	-4,3	75.099
Tangenziale di Napoli	865,0	78,0	943,0	-4,5	127.547
Società italiana per il Traforo del Monte Bianco	7,0	3,0	10,0	-5,2	4.960
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	89,0	20,0	109,0	-6,9	9.176
TOTALE CONCESSIONARIE ITALIANE	41.102,0	5.848,0	46.950,0	-7,5	43.271

(a) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/ n° giorni dell'anno

Andamento mensile del traffico sulla rete italiana in concessione nel 2012 (Milioni di veicoli*km)



Tariffe

A decorrere dal 1° gennaio 2012 Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno applicato i seguenti adeguamenti tariffari annuali calcolati secondo i termini e le modalità stabiliti nei rispettivi contratti di concessione vigenti:

Concessionarie autostradali italiane	Variazioni tariffarie
Autostrade per l'Italia ⁽¹⁾	3,51%
Raccordo Autostradale Valle D'Aosta ⁽²⁾	14,17%
Tangenziale di Napoli ⁽²⁾	3,49%
Autostrade Meridionali ⁽²⁾	0,31%
Società Italiana Traforo del Monte Bianco ⁽³⁾	5,97%

⁽¹⁾ L'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia è relativo per il 2,04% agli investimenti addizionali remunerati attraverso i fattori della formula tariffaria X (1,99% a copertura degli investimenti addizionali inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002) e K (0,05% per la remunerazione dei nuovi investimenti previsti dalla Convenzione Unica del 2007 relativi a interventi di risanamento acustico), determinati in funzione dello stato di avanzamento dei lavori e, per l'1,47%, al 70% della variazione media annua dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT (indice NIC) nel periodo 1° luglio 2010-30 giugno 2011.

⁽²⁾ Le concessionarie Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Autostrade Meridionali applicano la formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità.

⁽³⁾ La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2012, in ottemperanza a quanto deliberato il 20 ottobre e 25 novembre 2011 dalla Commissione Intergovernativa di controllo, un aumento pari al 5,97% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi:

- 2,47% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia ed in Italia nel periodo 1° settembre 2010 - 31 agosto 2011;
- 3,50% in conformità all'Accordo dei Governi italiano e francese del 24 febbraio 2009, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

Investimenti

Autostrade per l'Italia e le concessionarie controllate italiane hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere di oltre 13 miliardi di euro. Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità più sicura e migliori livelli di servizio.

A tale piano si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla nuova Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia, mediante:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

I programmi di intervento delle società concessionarie controllate italiane, compresi nei rispettivi piani finanziari, rispondono ai medesimi obiettivi di Autostrade per l'Italia e prevedono il potenziamento di arterie già esistenti.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione in Italia

Nel 2012 le spese per investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane ammontano a 1.259,8 milioni di euro con un decremento rispetto al 2011 di 208,5 milioni di euro (-14,2%).

Investimenti in Italia

Valori in milioni di euro

	2012	2011	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	380,5	401,5	-5,2%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	616,2	711,3	-13,4%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	35,9	43,5	-17,5%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	168,0	233,7	-28,1%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	1.200,6	1.390,0	-13,6%
Investimenti in beni immateriali	16,0	19,6	-18,4%
Investimenti in beni materiali	43,2	58,7	-26,4%
Totale investimenti Autostrade per l'Italia	1.259,8	1.468,3	-14,2%

(*) Escludendo Autostrada Torino-Savona, società ceduta nel corso del 2012.

Gli investimenti relativi alla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia registrano una diminuzione rispetto a quelli effettuati nel 2011 di 21,0 milioni di euro principalmente per l'approssimarsi dell'ultimazione delle opere principali della Variante di Valico e la sostanziale ultimazione dell'ampliamento alla terza corsia della tratta Firenze Nord – Firenze Sud. Dette minori produzioni sono state compensate solo parzialmente dai maggiori lavori eseguiti sulla tratta Barberino-Firenze Nord.

Per quanto riguarda gli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 la diminuzione rispetto al 2011, pari a 95,1 milioni di euro, è da attribuire principalmente all'ultimazione dei lavori autostradali di alcuni interventi, che nel 2011 e nel 2012 ne ha consentito l'apertura al traffico. Fra questi la A1 Fiano-Settebagni, la A9 Lainate - Como, le tratte Fano - Senigallia e Ancona Sud - Porto Sant'Elpidio della A14. La minore produzione generata dai suddetti fenomeni è stata bilanciata solo parzialmente dai maggiori lavori eseguiti sulla tratta Rimini Nord - Cattolica della A14 (aperta al traffico il 20 dicembre 2012). Complessivamente nel corso del 2012 sulla rete italiana sono stati aperti al traffico tratti di autostrada ampliati alla terza corsia per 55 km.



AUTOSTRADE per l'ITALIA		Km Totali	Km aperti al traffico	(€/Mld) Totali *	(€/Mld) Completati
	Piano Finanziario 1997	237	151	6,6	4,5
	IV Atto Aggiuntivo 2002	266	177	5,7	2,7
	Convenzione Unica 2007 **	325	-	5,0	-
	Ulteriori interventi	-	-	2,0	0,2
TOTALE		828	328	19,3	7,4
SOCIETA' CONTROLLATE		Km Totali	Km aperti al traffico	(€/Mld) Totali *	(€/Mld) Completati
	Costruzione RAV	12	12	0,4	0,4
	Ampliamento alla 3ª corsia SAM (***)	20	15	0,6	0,4
TOTALE		32	27	1,0	0,8
TOTALE DI GRUPPO		860	355	20,3	8,3

(*) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2012, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri investimenti.

(**) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

(***) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la società prosegue nella gestione ordinaria della concessione, nelle more del subentro del nuovo concessionario.

Attualmente è in corso di definizione, su richiesta del Concedente, un piano di interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura da eseguire sulla tratta nel corso del 2013, nelle more dell'individuazione del nuovo concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

Iter autorizzativi per la realizzazione degli investimenti

La realizzazione degli investimenti nel settore autostradale prevede, in Italia, un complesso iter autorizzativo che coinvolge, oltre al Concedente, diversi Ministeri ed Enti competenti. Le autorizzazioni, prevalentemente di tipo ambientale e urbanistico, sono numerose e fanno capo a diversi soggetti con poteri decisori. L'ottenimento di tutti i permessi comporta peraltro notevoli difficoltà e richiede un lungo arco di tempo.

Anche quando i progetti riescono a superare le difficoltà approvative e a ottenere il consenso delle comunità locali, si possono poi presentare difficoltà nei rapporti con le imprese di costruzione risultate aggiudicatrici dei lavori, anche a causa dei criteri di selezione imposti dalla vigente normativa che prevedono, in caso di gara pubblica, l'assegnazione sulla base del massimo ribasso. Tale sistema, che si focalizza esclusivamente sull'economicità dell'intervento, spesso non premia la capacità tecnica e la qualità dell'esecutore dei lavori.

Con il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla legge 14/2009, è stata introdotta la disciplina che consente ai concessionari autostradali che non sono amministrazioni aggiudicatrici, di affidare, anche a società controllate o collegate, come è Pavimental per Autostrade per l'Italia, la realizzazione di opere di potenziamento della rete, introducendo tuttavia l'obbligo di affidare a terzi una quota minima di lavori assentiti in concessione.

Di recente, tramite il D.L. n. 1/2012 (convertito con modificazioni dalla L. 27/2012) e n. 83/2012 (c.d. "decreto sviluppo", convertito dalla legge 134/2012) la quota minima dei lavori da affidare a terzi, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è stata stabilita nella misura del 60%.

Autostrade per l'Italia e altre concessionarie controllate negli ultimi 3 anni hanno affidato a Pavimental lavori per oltre 1 miliardo di euro.

Nonostante le ben note difficoltà di tipo autorizzativo, amministrativo ed esecutivo, gli investimenti effettuati da Autostrade per l'Italia dal 2008 ad oggi, anche grazie all'affidamento diretto dei lavori a Pavimental, hanno registrato una progressiva accelerazione, che ha portato a realizzare complessivamente oltre l'88% degli investimenti annuali previsti dalla Convenzione Unica 2007 nel quinquennio 2008-2012.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l'avanzamento in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2012.

Il costo a finire delle opere è soggetto a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori.

Si sottolinea, in particolare, che nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle Società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Il Comitato nell'anno 2012 si è riunito 8 volte svolgendo attività di monitoraggio relative all'andamento dei piani di investimento infrastrutturale ed allo stato di avanzamento lavori, all'assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere, agli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori, allo stato delle riserve contrattuali e agli oneri per la rideterminazione dei termini contrattuali.

Interventi programmati di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

Intervento	Stato al 31/12/2012	km oggetto di intervento	Valore intervento	Avanzamento lavori al	Km aperti al traffico al
		(km)	(a) Milioni di euro	31/12/2012 (b) Milioni di euro	31/12/2012 (km)
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997					
A8 3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	65	28,7
A1 4ª corsia Modena - Bologna	Lavori ultimati (1)	31,6	178	143	31,6
A14 3ª corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati	13,7	59	59 ⁽²⁾	13,7
A1 3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	82	82	4,1
A1 Variante di Valico	Lavori in corso/ultimati (3)	62,5	3.818	3.161	19,4
A1 3ª corsia Barberino - Incisa	(4)	58,5	2.174	811	15,2
A1 3ª corsia Orte - Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	192	191	37,8
Altri Interventi	Lavori in corso/ultimati (5)	-	28	24	-
Totale Interventi Convenzione 1997		236,9	6.596	4.536	150,5
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 (c)					
A9 3ª corsia Lainate - Como Grandate	Lavori in corso/ultimati (6)	23,2	429	287	23,2
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	86	86	3,8
A4 4ª corsia Milano Est - Bergamo	Lavori ultimati	33,6	505	500	33,6
A7/A10/A12 Passante di Genova (d)	In corso Valutazione di Impatto Ambientale	34,8	1.800	48	0,0
A14 3ª corsia Rimini Nord - P.to S.Elpidio	Lavori in corso/ultimati (7)	154,7	2.454	1.432	100,7
A1 3ª corsia Fiano R. - Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	141	124	15,9
Altri Interventi	(8)	-	247	179	-
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002		266,0	5.662	2.656	177,2
Controllate					
A5 RAV AO-Traforo Monte Bianco Morgex- Entreves	Lavori ultimati	12,4	430	417	12,4
A3 Autostrade Meridionali NA-Pompei-SA Napoli - Pompei (e)	Lavori in corso/ultimati	20,0	553	475	15,0
Totale Interventi Controllate		32,4	983	892	27,4
Totale Investimenti In Grandi Opere		535,3	13.241	8.084	355,1

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2012, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Approvato definitivamente nel 2004.

(d) In data 8 febbraio 2010 è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali, con la sola eccezione della Regione Liguria, il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività. Una prima stima, formulata sul progetto preliminare, indica in 3,1 miliardi di euro. Il 13 aprile 2011 anche la Regione Liguria ha sottoscritto il protocollo, grazie al raggiunto accordo sulle attività di progettazione preliminare del tunnel della Val Fontanabuona, opera non presente nella Convenzione Unica ANAS/Autostrade per l'Italia del 2007.

(e) Gli ampliamenti previsti sulla rete di SAM riguardano 24,5 Km, di questi 4,5 Km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992.

Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, nelle more del subentro del nuovo Concessionario.

Attualmente è in corso di definizione, dietro richiesta del Concedente, un piano di interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura da eseguire sulla tratta nel corso del 2013, nelle more dell'individuazione del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

(1) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza di Servizi. La stessa non si potrà chiudere fino a quando non sarà definita una nuova Convenzione tra ANAS ed Enti.

(2) Investimento complessivo pari a 247 milioni di euro di cui 59 milioni di euro inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 milioni di euro individuati tra gli Altri Investimenti.

(3) Aperti al traffico 19,4 km tra Sasso Marconi - La Quercia; lavori del Lotto 12, di 4,5 km sono ultimati e la tratta sarà aperta al traffico unitamente al completamento dei lavori della Galleria di Base e del Lotto 13; lavori in corso sulla restante parte del tracciato autostradale.

(4) Sulla Barberino - Firenze Nord i lavori del Lotto 0 sono in corso, sui restanti lotti il Progetto esecutivo è in corso di approvazione presso il MIT; è aperta al traffico la tratta A della Firenze Nord - Firenze Sud, e 13,5 km in direzione Sud tra Firenze Scandicci e Firenze Sud; i lavori sono in corso sulle tratte B e C; Sulla tratta Firenze Sud - Incisa il progetto esecutivo del lotto 1 è in approvazione MIT, mentre sul lotto 2 è in corso la Valutazione di Impatto Ambientale.

(5) Lavori di ampliamento Ponte sul Volturno, attraversamento Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati, Realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio ultimate (Convenzione TAV).

(6) La tratta è aperta al traffico.

(7) Sono aperti al traffico: 10,4 km di nuova terza corsia tra Cattolica e Pesaro (Lotto 2), l'intero Lotto 3 comprensivo della Nuova Stazione di Senigallia, il Nuovo Svincolo di Porto S.Elpidio ricadente nel Lotto 6A. In data 30 luglio 2012 è stato aperto al traffico lo svincolo di Montemarcano. In data 31 luglio 2012 sono stati aperti al traffico i 3,3 km del lotto 6B e gli attigui 4 km del lotto 6A. In data 20 dicembre 2012 sono stati aperti al traffico i 29 km tra Rimini Nord e Cattolica (Lotti 1A e 1B).

Sul Lotto 5 Ancona Nord - Ancona Sud i lavori sono in fase di avvio; sui restanti Lotti i lavori sono in corso.

(8) Piano Sicurezza Gallerie in corso; lavori ultimati su svincolo di Villamarzana, svincolo di Ferentino, svincolo di Guidonia e svincolo di Rubicone, in corso procedure di affidamento dello Svincolo di Padova Zona Industriale e dello Svincolo di Maddaloni.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2012 oltre il 95% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre il 79% è stato affidato e circa il 69% eseguito.

Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997					
	km oggetto di intervento	Valore intervento	Km aperti al traffico al 31/12/2012	Avanzamento lavori al 31/12/2012	Stato al 31/12/2012
	(km)	(a) Milioni di euro	(km)	(b) Milioni di euro	
A1 3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	4,1	82	4,1	82	Lavori ultimati
A1 Variante di Valico	62,5	3.818	19,4	3.161	
<i>Sasso Marconi - La Quercia</i>	19,4	571	19,4	560	<i>Lavori ultimati</i>
<i>La Quercia - Badia Nuova</i>	21,3	1.278		880	<i>Lavori in corso (1)</i>
<i>(Lotti: 5A, 5B, 6-7, 8)</i>					
<i>Badia Nuova - Barberino</i>	21,8	1.669		1.549	<i>Lavori in corso/ultimati (2)</i>
<i>(Lotti: Galleria di base, 12 e Sv. Barberino, 13)</i>					
<i>Interventi sul Territorio</i>		300		172	<i>Lavori in corso</i>
A1 3ª corsia Barberino - Incisa	58,5	2.174	15,2	811	
<i>Barberino - Firenze Nord</i>	17,5	842		93	(3)
<i>Firenze Nord - Firenze Sud</i>	21,9	799	15,2	684	<i>Lavori in corso/ultimati (4)</i>
<i>Firenze Sud - Incisa</i>	19,1	(6) 503		16	(5)
<i>Assi di Penetrazione</i>		30		18	
A14 3ª corsia Tangenziale Bologna	13,7	59	13,7	59	Lavori ultimati
A1 4ª corsia Modena - Bologna	31,6	178	31,6	143	Lavori ultimati (7)
A1 3ª corsia Orte - Roma Nord	37,8	192	37,8	191	Lavori ultimati
A8 3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	28,7	65	28,7	65	Lavori ultimati
Altri interventi	-	28	-	24	Lavori ultimati (8)
Totale Interventi Convenzione 1997	236,9	6.596	150,5	4.536	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2012, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(b) Esclude i costi capitalizzati.

(1) Sulla base delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna, Autostrade per l'Italia ha deciso di realizzare il solo Svincolo di Badia Nuova. L'opera è stata inserita nell'appalto della Galleria di Base al fine di anticiparne l'esecuzione per rendere possibile l'apertura al traffico della tratta di 21,8 km di variante compresa tra il Nuovo Svincolo di Barberino ed il Nuovo Svincolo di Badia.

(2) I lavori del Lotto 12, 4,5 km tra Badia Nuova e Barberino, sono ultimati. La tratta sarà aperta al traffico unitamente al completamento dei lavori della Galleria di Base e del Lotto 13.

(3) Lotto 0 in corso, Lotto 1 e 2 progetto esecutivo in approvazione MIT

(4) Sono aperti al traffico i lavori del Lotto 0-2-3 (Tratta A) pari a 6,2 km e del Lotto 1 pari a 2,2 km e 13,5 km in direzione Sud tra Firenze Scandicci e Firenze Sud, mentre sono in corso i lavori sulla carreggiata Nord.

(5) Lotto 1 in approvazione MIT Progetto Esecutivo, Lotto 2 in corso di Valutazione di Impatto Ambientale.

(6) Investimento complessivo pari a 247 milioni di euro di cui 59 milioni di euro inseriti nel piano Grandi Opere nel Piano '97 e 188 milioni di euro individuati tra gli Altri Investimenti.

(7) A meno della realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza dei Servizi.

(8) Lavori di ampliamento Ponte sul Voltorno, attraversamento Rio Tufano e Viadotto Marano, Realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio (Convenzione TAV).

In origine la Convenzione del 1997 prevedeva per i citati lavori una spesa di 3.556 milioni di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 4.500 milioni di euro. Fu inoltre accertato che i ritardi non erano attribuibili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della Società.

I maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati negli iter autorizzativi, che hanno determinato nel tempo adeguamenti di prezzi, nonché a normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assenti e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi.

Quando la tempistica di esecuzione delle opere previste nella Convenzione 1997 fu aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molti interventi non era ancora completato e non era nemmeno stimabile (per la tratta Casalecchio - Sasso Marconi, i lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, Barberino - Firenze Nord, i lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze Nord - Firenze Sud, Firenze Sud - Incisa, Tangenziale di Bologna).

Dal 2002 a oggi, tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del potenziamento dell'AI tra Bologna e Firenze sono stati completati, anche se con molto ritardo rispetto alle previsioni del 2002, ad eccezione del lotto 2 (7,5 km) della Firenze Sud - Incisa per il quale non si è potuta perfezionare l'Intesa Stato - Regione ed è stata predisposta una variante progettuale per la quale è in corso la Valutazione di Impatto Ambientale.

I ritardi approvativi che avevano comportato dal 2002 al 2011 minori investimenti rispetto alle previsioni del piano redatto nel 2002 e allegato al IV atto Aggiuntivo, sono al 31 dicembre 2012 completamente recuperati. A norma della Convenzione Unica, cessa quindi l'obbligo dell'accantonamento per i benefici finanziari maturati sui ritardati investimenti e la Concessionaria ha richiesto al Concedente l'autorizzazione allo svincolo della Riserva vincolata di Patrimonio Netto per Benefici Finanziari.

Alla fine del 2012 il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione) è pari a 6,6 miliardi di euro. Di questi sono stati eseguiti oltre 4,5 miliardi di euro, cifra superiore alla previsione di spesa iniziale prevista nella Convenzione del 1997 e pari al valore della spesa prevista per le opere nel IV Atto Aggiuntivo del 2002.

Rispetto alla stima iniziale di 3,6 miliardi di euro sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono pertanto quantificabili in 3,0 miliardi di euro.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane (Milano, Genova, Roma) e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004, con la comunicazione da parte ANAS dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto interministeriale di approvazione dell'atto stesso. Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

Al 31 dicembre 2012 oltre il 65% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, circa il 64% è stato affidato e circa il 47% è stato eseguito.

La principale opera per contenuti tecnici ed economici del IV Atto Aggiuntivo è il Nodo di Genova. Allo scopo di favorire le autorizzazioni urbanistiche ed ambientali, il progetto del Nodo ha visto per la prima volta in Italia applicato il metodo del "dibattito pubblico". Detta procedura, prevede che il progetto sia condiviso, oltre che con gli Enti Territoriali, anche con la cittadinanza. Il dibattito pubblico ha contribuito in maniera significativa alla definizione di tracciato e caratteristiche dell'opera, che attualmente si trova in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, anche se non è possibile escludere che il progetto subisca ulteriori modifiche.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere, riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 (*)					
	km oggetto di intervento	Valore intervento	Km aperti al traffico	Avanzamento lavori al 31/12/2012	Stato al 31/12/2012
	(km)	(a) Milioni di euro	(km)	(b) Milioni di euro	
A1 3a corsia Fiano R. - G.R.A. e Sv. di Castelnuovo di Porto	15,9	141	15,9	124	
A4 4a corsia Milano Est - Bergamo	33,6	505	33,6	500	Lavori ultimati
A9 3a corsia Lainate - Como Grandate	23,2	429	23,2	287	Lavori in corso/ultimati (1)
A14 3a corsia Rimini Nord - Porto S.Elpidio	154,7	2.453	100,7	1.432	
Rimini Nord-Cattolica - Lotto 1A	1,2	83	1,2		Lavori ultimati (2)
Rimini Nord-Cattolica - Lotto 1B	27,8	423	27,8		Lavori in corso/ aperti al traffico (2)
Cattolica-Fano - Lotto 2	28,3	549	10,4		Lavori in corso/ultimati (3)
Fano-Senigallia - Lotto 3	21,0	352	21,0		Lavori ultimati (4)
Senigallia - Ancona Nord e Sv. di Marina di M.te Marciano - Lotto 4	18,9	396			Lavori in corso (5)
Ancona Nord-Ancona Sud - Lotto 5	17,2	353			Lavori in corso
Ancona Sud-Porto S.Elpidio e Sv. di Porto S. Elpidio - Lotto 6A	37,0	146	37,0		Lavori ultimati
Ancona Sud-Porto S.Elpidio e Sv. di Porto S. Elpidio - Lotto 6B	3,3	146	3,3		Lavori in corso/ultimati (6)
Porto S. Elpidio - Pedaso - Lotti 7A - 7B		6			Intervento non più previsto nella Convenzione Unica 2007 (16,6 km)
A8 Collegamento Nuova Fiera di Milano	3,8	86	3,8	86	Lavori ultimati
A7/A10 Pesante di Genova (c)	34,8	1.800	-	48	In corso Valutazione di Impatto Ambientale
Altri Interventi	-	247	-	179	(7)
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	266,0	5.662	177,2	2.656	

(*) Approvato definitivamente nel 2004.

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2011, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali.

Una prima stima, formulata sul progetto preliminare, indica in 3,1 miliardi di euro il costo dell'opera.

(1) La tratta è aperta al traffico.

(2) In data 20 dicembre 2012 sono stati aperti al traffico 29 km di nuova terza corsia tra Rimini Nord e Cattolica (Lotti 1A e 1B).

(3) Sono stati aperti al traffico 10,4 km di nuova terza corsia tra Cattolica e Pesaro.

(4) La tratta è aperta al traffico (inclusa la Nuova Stazione di Senigallia).

(5) In data 30 luglio 2012 è stato aperto al traffico lo svincolo di Montemarciano.

(6) Il Nuovo Svincolo di Porto S.Elpidio è aperto al traffico. In data 31 luglio 2012 sono stati aperti al traffico i 3,3 km del lotto 6B e gli attigui 4 km del lotto 6A.

(7) Piano Sicurezza Gallerie in corso; lavori ultimati su svincolo di Villamarzana, svincolo di Ferentino, svincolo di Guidonia e svincolo di Rubicone, in corso procedure di affidamento dello Svincolo di Padova Zona Industriale e dello Svincolo di Maddaloni.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie italiane

Per quanto riguarda gli investimenti in nuove opere delle concessionarie controllate da Autostrade per l'Italia (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali) al 31 dicembre 2012 il 100% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, il 100% risulta in corso di esecuzione o affidato e il 91% è stato realizzato.

Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, nelle more del subentro del nuovo Concessionario.

Tuttavia nel corso del 2012 è proseguita la realizzazione del piano di investimenti di potenziamento e ammodernamento dell'asse autostradale e al 31 dicembre i lavori di potenziamento hanno superato l'85% di avanzamento.

Gli interventi non ultimati a tale data sono relativi all'ampliamento a tre corsie tra il Km 5+690 e il Km 10+525, tra il Km 12+900 e il Km 17+085 e tra il km 17+658 ed il km 19+269.

Attualmente è in corso la definizione, su richiesta del Concedente, di un piano di interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura da eseguire sulla tratta nel corso del 2013, nelle more dell'individuazione del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

SOCIETA' CONTROLLATE					
	km oggetto di intervento	Valore intervento	Km aperti al traffico	Avanzamento lavori al 31/12/2012	Stato al 31/12/2012
	(km)	(a) Milioni di euro	(km)	(b) Milioni di euro	
A5 RAV AO -Traforo Monte Bianco Morgex - Entreves	12,4	430	12,4	417	Lavori ultimati
A3 Autostrade Meridionali NA - Pompei - SA Napoli - Pompei (c)	20,0	553	15,0	475	Lavori in corso/ultimati
Totale Interventi Controllate	32,4	983	27,4	892	

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2012, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Gli ampliamenti previsti sulla rete di SAM riguardano 24,5 Km, di questi 4,5 Km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992.

Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, nelle more del subentro del nuovo Concessionario.

Attualmente è in corso di definizione, dietro richiesta del Concedente, un piano di interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura da eseguire sulla tratta nel corso del 2013, nelle more dell'individuazione del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2012 le concessionarie italiane rilevano riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori per circa 1.600 milioni di euro (1.030 milioni di euro al 31 dicembre 2011), di cui circa 1.000 milioni di euro (546 milioni di euro nel 2011) relativi ad interventi previsti dalla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia per i quali non è previsto il recupero in tariffa dei maggiori oneri.

Nuove iniziative autostradali di società partecipate

Autostrade per l'Italia partecipa inoltre ad alcuni progetti per lo sviluppo della rete autostradale italiana.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A.

Società Infrastrutture Toscane è la società di progetto costituita il 28 giugno 2006, subentrata all'A.T.I. aggiudicataria della gara di concessione regionale per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale a pedaggio Prato - Signa di circa 10 Km. Autostrade per l'Italia è azionista di Società Infrastrutture

Toscane S.p.A. ("S.I.T.") con una partecipazione pari al 46% del capitale sociale, mentre SPEA detiene una partecipazione dello 0,6%.

In data 17 luglio 2006 S.I.T. ha firmato la Convenzione di concessione con la Regione Toscana.

La Giunta Regionale della Regione Toscana, con deliberazione del 21 novembre 2011, ha unilateralmente decretato la decadenza per eccessiva onerosità della concessione. Provvedimento, questo, cui ha fatto seguito il decreto dirigenziale attuativo n. 5892 del 21 dicembre 2011, nel quale la Regione ha deliberato la decadenza della Concessione per eccessiva onerosità. Entrambi i provvedimenti sopra richiamati sono stati impugnati avanti al TAR Toscana, con ricorso del 19 gennaio 2012. Con ordinanza del 29 febbraio 2012 il TAR ha respinto la domanda cautelare proposta dalla S.I.T.

A seguito dell'avvio del procedimento arbitrale ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Convenzione di concessione, il 27 settembre 2012 si è ritualmente costituito il Collegio Arbitrale chiamato a giudicare sulla controversia insorta. Il giudizio al TAR è stato provvisoriamente cancellato dal ruolo, atteso che l'esito dell'arbitrato potrebbe esser rilevante per la difesa delle ragioni di S.I.T.

Inoltre, nell'ambito della escussione da parte della Regione Toscana della garanzia prestata da Assicurazioni Generali S.p.A. per l'iniziativa, è stato da quest'ultima instaurato avanti al Tribunale di Firenze un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo per la sospensione della provvisoria esecutorietà dello stesso, ottenuto dalla Regione per il pagamento di una somma pari al contributo all'epoca concesso.

A seguito della avvenuta sospensione del decreto ingiuntivo, con vari atti di citazione per chiamata in causa del terzo, notificati nel mese di febbraio 2013, i soci costruttori della S.I.T. e la Regione Toscana hanno chiamato in causa la S.I.T., mentre la stessa Regione Toscana ha chiamato in causa anche tutti i rimanenti soci della S.I.T., inclusa Autostrade per l'Italia.

Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.

Il 27 marzo 2009 è stata sottoscritta la bozza di Convenzione per la progettazione, costruzione ed esercizio della nuova tangenziale esterna di Milano (opera che avrà uno sviluppo di circa 33 km), tra la Società di Progetto Tangenziale Esterna S.p.A. (TE S.p.A.) e la società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (che opera in qualità di soggetto concedente).

TE S.p.A. è controllata per il 57% da Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. nella quale Autostrade per l'Italia ha una partecipazione al 26,4% del capitale.

Il progetto definitivo e lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica, comprendente un nuovo Piano Finanziario, sono stati approvati dal CIPE nel 2011, e nel corso del 2012 è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica e, dopo la sottoscrizione del contratto EPC (Engineering, Procurement and Construction), sono stati avviati i lavori.

Il 26 settembre 2012 l'Assemblea dei Soci ha deliberato (a maggioranza) un aumento di capitale di 120 milioni di euro, da sottoscrivere entro marzo 2013. In seguito è stato sottoscritto un contratto di finanziamento per 120 milioni di Euro, finalizzato a finanziare le attività di progettazione e realizzazione dell'opera.

Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti

Con riferimento agli eventi significativi in ambito regolatorio, si rinvia alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato.

Altre attività

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo.

Rispetto al 2011, i ricavi (511,4 milioni di euro) sono diminuiti di 144,3 milioni di euro (-22,0%), per effetto dei minori volumi di attività connessi al completamento delle opere infrastrutturali affidate da Autostrade per l'Italia e da altri committenti (Società Autostrada Tirrenica e Autostrade Centropadane). Su tale riduzione ha inciso anche, per complessivi 44,0 milioni di Euro, l'adeguamento ai ribassi definiti dal MIT nel corso del 2012 rispetto ai ribassi provvisori precedentemente applicati sulle commesse infrastrutturali di Autostrade per l'Italia e di Società Autostrada Tirrenica eseguite nell'ultimo triennio.

L'EBITDA si attesta a 2,7 milioni di euro a fronte di un valore di 20,0 milioni di euro registrato nell'anno precedente

Spea Ingegneria Europea

La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria della rete autostradale del Gruppo.

I ricavi dell'esercizio 2012 sono pari a 116,7 milioni di euro con un decremento del 20,9% (-30,8 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente ai minori volumi di progettazione delle opere infrastrutturali (-32 milioni di euro), in particolare per i progetti definitivi del Nodo di Genova per Autostrade per l'Italia e della AI2 Livorno-Civitavecchia per la Società Autostrada Tirrenica.

La quota di produzione dell'anno relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 91,5% del totale. L'EBITDA registrato nel 2012, pari a 40,8 milioni di euro, diminuisce di 13,7 milioni di euro rispetto al 2011, prevalentemente per effetto della citata riduzione dei ricavi compensata da un minor ricorso a professionisti esterni (-12,2 milioni di euro) e dalla diminuzione del costo del lavoro (-3,4 milioni di euro).

Telepass

La società è incaricata principalmente della gestione di sistemi di pagamento del pedaggio autostradale alternativo al denaro contante (tessere Viacard e apparati Telepass).

Nel 2012 è stata superata la quota di 8 milioni di apparati Telepass circolanti (circa +207 mila unità rispetto al 31 dicembre 2011) e 1,6 milioni di Opzioni Premium (circa +146 mila unità rispetto al 31 dicembre 2011).

Nel corso del 2012 la società ha conseguito ricavi per 136,1 milioni di euro, prevalentemente rappresentati da canoni Telepass per 90,8 milioni di euro (+4,3 milioni di euro rispetto al 2011), da quote associative Viacard per 22,1 milioni di euro (in linea con l'anno 2011) e da canoni Telepass Premium per 12,0 milioni di euro (+1,6 milioni di euro rispetto al 2011).

Per consentire un confronto omogeneo è opportuno segnalare che i canoni Telepass rilevati nell'esercizio 2011 risentono per 1,5 milioni dello sconto praticato alla clientela Family a fronte della maggiore aliquota IVA a carico del cliente per i transiti antecedenti il 17 settembre 2011, data di entrata in vigore della nuova aliquota IVA del 21% (in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011 in luogo dell'aliquota del 20% precedentemente applicata).

L'EBITDA della società nel 2012 è pari a 79,9 milioni di euro a fronte di 72,4 milioni di euro nel 2011, evidenziando un incremento del 10,3%.

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Information Technology System, in particolare nell'area del pedaggio, gestione ed informazione del traffico, controllo accessi urbani e parcheggi e nel sistema di controllo della velocità.

Nel 2012 i ricavi (77,2 milioni di euro) sono incrementati di 20,4 milioni di euro (+35,9%) rispetto al 2011, per effetto in particolare della attività di subfornitura ad Autostrade per l'Italia nell'ambito del progetto Eco-Taxe Poids Lourds aggiudicato ad Ecomouv.

L'EBITDA dell'esercizio 2012 si attesta a 23,9 milioni di euro con un incremento rispetto al 2011 di 11,9 milioni di euro a seguito principalmente della citata subfornitura nell'ambito del progetto Eco Taxe Poids

Lourds.

TowerCo

TowerCo costruisce e gestisce siti attrezzati sul sedime della rete in concessione al Gruppo, nonché sul sedime di terzi (quali comuni, altri concessionari autostradali, ecc.), che ospitano antenne ed apparati di operatori commerciali (telefonia mobile e broadcasting radio/TV) e istituzionali (Forze dell'Ordine, Isoradio e sistemi di monitoraggio del traffico).

Nel corso del 2012 la società ha conseguito ricavi per 19,6 milioni di euro (19,0 milioni di euro nell'anno 2011), con un EBITDA di 11,6 milioni di euro (11,2 milioni di euro nel 2011).

Cessione Autostrada Torino-Savona

In data 15 novembre 2012 Autostrade per l'Italia ha trasferito l'intera partecipazione detenuta nel capitale di Autostrada Torino-Savona S.p.A. (pari al 99,98% del capitale sociale) alla società Autostrada dei Fiori S.p.A. (società controllata da SIAS S.p.A.), per un controvalore complessivo di 223,0 milioni di euro.

Cessione IGLI

In data 8 marzo 2012 Autostrade per l'Italia ha perfezionato la cessione alla società Autostrada Torino - Milano S.p.A. dell'intera quota del 33,3% del capitale di IGLI S.p.A., per un corrispettivo pari a 87,6 milioni di euro, rilevando una plusvalenza consolidata di 61,0 milioni di euro.

Alitalia- Compagnia Aerea Italiana

Alitalia nell'esercizio 2012 ha riportato un perdita netta di 280 milioni di euro, evidenziando un patrimonio netto di 199 milioni di euro ed un indebitamento finanziario netto di 1.028 milioni di euro.

Il 22 febbraio 2013 l'Assemblea dei Soci Alitalia ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'emissione di un prestito soci a favore della Compagnia, con scadenza 2015 e fino a un massimo di 150 milioni di euro, sottoscrivibile da ciascun socio in rapporto alla quota azionaria detenuta.

Al termine del primo anno della durata del prestito, i Soci avranno facoltà di convertire la quota sottoscritta in azioni della Compagnia (convertibile); a scadenza le quote non ancora rimborsate, e/o precedentemente non convertite, verranno automaticamente convertite in azioni Alitalia (convertendo).

Alitalia ha reso noto di aver raggiunto la soglia minima (95 milioni di euro) di sottoscrizione del prestito dai soci, cui Atlantia ha aderito versando circa 13 milioni di euro.

In considerazione delle perdite economiche persistenti della società e non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value, si è fatto riferimento alla consistenza patrimoniale pro-quota della stessa alla chiusura dell'esercizio, rilevando una rettifica di 23,4 milioni

ESTERO

Cile

Il Gruppo Atlantia è uno dei principali operatori autostradali in Cile attraverso la concessionaria Los Lagos, titolare del tratto di 135 km tra Rio Bueno e Puerto Montt e Grupo Costanera, holding cilena, a cui fanno capo cinque società concessionarie per complessivi 178 km di rete in gestione, di cui 98 km nella capitale Santiago.

Principali indicatori economico-gestionali delle concessionarie cilene

(Millioni di euro)	Ricavi			EBITDA			Ricavi adjusted (*)			EBITDA rettificato (*)			Investimenti		
	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%
Los Lagos	19,6	15,2	28,9%	9,3	8,0	16,3%	40,9	34,9	17,0%	30,6	27,8	10,3%	0,2	0,4	-38,1%
Grupo Costanera (**)															
Costanera Norte	56,9	n.c.	n.a.	41,1	n.d.	n.a.	84,1	n.c.	n.a.	68,3	n.c.	n.a.	0,2	n.c.	n.a.
Nororient	3,2	n.c.	n.a.	-0,1	n.d.	n.a.	13,3	n.c.	n.a.	10,1	n.c.	n.a.	0,0	n.c.	n.a.
Vespucio Sur	52,9	n.c.	n.a.	42,6	n.d.	n.a.	52,9	n.c.	n.a.	42,6	n.c.	n.a.	0,8	n.c.	n.a.
Litoral Central	1,7	n.c.	n.a.	-0,3	n.d.	n.a.	8,5	n.c.	n.a.	6,5	n.c.	n.a.	0,0	n.c.	n.a.
AMB	0,9	n.c.	n.a.	0,1	n.d.	n.a.	0,9	n.c.	n.a.	0,1	n.c.	n.a.	0,6	n.c.	n.a.

(*)Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(**)I dati si riferiscono al solo periodo 1° aprile 2012-31 dicembre 2012.

Traffico sulla rete in concessione delle società cilene

	Traffico (milioni di Km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%
Los Lagos	515,9	467,2	10,4%	13.413	12.170	10,2%
Grupo Costanera						
Costanera Norte	920,1	883,0	4,2%	203.863	196.946	3,5%
Nororient	55,4	48,8	13,5%	4.675	4.140	12,9%
Vespucio Sur	724,9	665,9	8,9%	236.907	217.543	8,9%
Litoral Central	84,2	74,6	12,8%	3.358	2.970	13,1%
AMB	19,7	17,8	10,5%	8.570	7.756	10,5%
Totale	2.320,2	2.157,3	7,5%	470.785	441.526	6,6%

Los Lagos

La concessionaria Los Lagos ha registrato nel 2012 un aumento del traffico in chilometri percorsi pari al 10,4% rispetto al 2011, con una crescita per i veicoli leggeri del 12,0% e per i veicoli pesanti del 5,8%.

A partire dal 1° gennaio 2012, le tariffe sono state incrementate dell' 2,0% per effetto:

- adeguamento all'inflazione del +3,9%;
- arrotondamento ai 100 pesos delle tariffe (con un effetto pari a -1,9%).

Nel 2012 Los Lagos ha registrato complessivamente ricavi per 19,6 milioni di euro (40,9 milioni di euro includendo la quota di ricavi da pedaggio corrispondenti al minimo garantito e i contributi dall'Autorità per manutenzioni previsti dal contratto di concessione¹) con un incremento del 28,9% (19,6% a parità di cambio) rispetto al 2011 (15,2 milioni di euro). L'EBITDA è pari a 9,3 milioni di euro (30,6 milioni di euro includendo le rettifiche di cui sopra), con un incremento del 16,3% (8,5% a parità di cambio) rispetto al 2011 (8,0 milioni di euro).

Grupo Costanera

Grupo Costanera, società holding cilena controllata direttamente da Autostrade Sud America, detiene, direttamente e indirettamente, il 100% del capitale delle seguenti società concessionarie in Cile, consolidate nei conti del Gruppo a partire dal 1° aprile 2012:

- Costanera Norte S.A., società titolare della concessione (con scadenza nel 2033) di un'arteria di 42,5 km nella città di Santiago;
- Autopista Nororiental S.A., società titolare della concessione (con scadenza nel 2044) del passante nordorientale della città di Santiago per complessivi 21,5 km;
- Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2032) del tratto sud del raccordo anulare della città di Santiago per complessivi 23,5 km;
- AMB S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2048) del tratto autostradale di 10 km di collegamento con l'aeroporto internazionale di Santiago;
- Litoral Central S.A., titolare della concessione (con scadenza nel 2031) di 80,6 km nell'area costiera di Santiago, tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena.

In data 3 agosto 2012 si è perfezionata, in base agli accordi sottoscritti il 19 aprile 2012, la cessione del 49,99% del capitale di Grupo Costanera a Canada Pension Plan Investment Board (CPPIB), primario fondo pensione canadese, per un corrispettivo di 560 miliardi di pesos cileni (pari a circa 860 milioni di euro al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012).

¹Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

Costanera Norte

Nel corso del 2012 il traffico è aumentato del 4,2% in termini di km percorsi rispetto al 2011. A partire dal 10 gennaio 2012 le tariffe hanno avuto un incremento complessivo dell'8,0%, determinato contrattualmente sulla base dell'inflazione del 2011 più un fattore di maggiorazione del 3,5%.

Dal 1° aprile al 31 dicembre 2012 (periodo di consolidamento) i ricavi sono stati pari a 56,9 milioni di euro (84,1 milioni di euro includendo i ricavi da pedaggio corrispondenti al minimo garantito), l'EBITDA è stato pari a 41,1 milioni di euro.

In data 24 aprile 2012 la società Costanera Norte ha sottoscritto un accordo preliminare per la realizzazione di un programma di investimenti denominato "Programma SCO" (Santiago Centro Oriente). Il programma ha come finalità il miglioramento e l'ampliamento della tratta in concessione. Il piano di investimento prevede l'avvio delle opere all'inizio del 2013 e il completamento entro luglio 2017. L'ammontare complessivo degli investimenti è di circa 360 milioni di euro.

Autopista Nororiente

Nel corso del 2012 si è registrato un incremento del traffico in termini di km percorsi pari al 13,5% rispetto al 2011.

Dal 1° aprile al 31 dicembre 2012 (periodo di consolidamento) i ricavi sono stati pari a 3,2 milioni di euro (13,3 milioni di euro includendo i ricavi da pedaggio corrispondenti al minimo garantito). L'EBITDA è stato pari a - 0,1 milioni di euro.

Vespucio Sur

Nel corso del 2012 si è registrato un incremento del traffico in termini di km percorsi pari all'8,9% rispetto al 2011. Nel 2012, la società ha applicato l'incremento tariffario dell'8,0% (determinato contrattualmente sulla base dell'inflazione dei prezzi al consumo del 2011 più un fattore di maggiorazione del 3,5%).

Dal 1° aprile al 31 dicembre 2012 (periodo di consolidamento) sono stati conseguiti ricavi per 52,9 milioni di euro. L'EBITDA è stato pari a 42,6 milioni di euro.

AMB

Nel corso del 2012 si è registrato un incremento del traffico in termini di km percorsi pari al 10,5% rispetto al 2011. Dal 1° aprile al 31 dicembre 2012 (periodo di consolidamento) i ricavi da pedaggio sono stati pari a 0,9 milioni di euro. L'EBITDA è stato pari a 0,1 milioni di euro.

Litoral Central

Nel corso del 2012 si è registrato un incremento del traffico in termini di chilometri percorsi pari al 12,8% rispetto al 2011.

Dal 1° aprile al 31 dicembre 2012 (periodo di consolidamento) sono stati conseguiti ricavi per 1,7 milioni di euro (8,5 milioni di euro includendo i ricavi da pedaggio per minimo garantito e contributi per investimenti autostradali). L'EBITDA è stato pari a -0,3 milioni di euro.

Brasile

Atlantia Bertin Concessões

Il Gruppo Atlantia è uno dei principali operatori autostradali in Brasile attraverso la società costituita con il gruppo Bertin, in data 30 giugno 2012, nella quale sono confluite le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali, per un totale di 1.538 km di rete in gestione.

A seguito dell'operazione, Infra Bertin Participacoes, holding brasiliana, è partecipata al 50% + 1 azione da Autostrade do Brasil (società interamente controllata dal Gruppo Atlantia) e detiene, tramite Atlantia Bertin Concessões, le seguenti partecipazioni, consolidate nel Gruppo Atlantia:

- Triângulo do Sol, titolare della concessione (con scadenza nel 2021) di una tratta autostradale di 442 km nell'area Nord-Ovest dello Stato di San Paolo;
- Rodovias das Colinas, titolare della concessione (con scadenza nel 2028) della rete autostradale di 307 km nello Stato di San Paolo, tra le città di Campinas, Sorocava e Rio Claro;
- Nascentes das Gerais, titolare della concessione (con scadenza nel 2032) dell'autostrada di 372 km nello Stato di Minas Gerais, compresa tra Betim, São Sebastião do Paraíso e Belo Horizonte.

Atlantia Bertin Concessões S.A. detiene inoltre un'opzione di acquisto sulla totalità delle azioni di Infra Bertin Empreendimentos S.A. che detiene il 95% del capitale di SPMAR. SPMAR è titolare della concessione di parte del raccordo anulare a pedaggio di San Paolo (Rodoanel) per complessivi 105 km, di cui circa 60 km già in esercizio e i restanti in costruzione.

Atlantia Bertin Participações

Contestualmente all'operazione sopra indicata è stata data vita ad Atlantia Bertin Participações, una seconda holding brasiliana dal Gruppo Atlantia (50% - 1 azione) e dal gruppo Bertin (50% + 1 azione), che detiene il 50% del capitale di Tietê⁽²⁾, titolare della concessione con scadenza nel 2039 di 417 km nello stato di San Paolo, nell'area compresa tra Bauru e Campinas.

Gli accordi sottoscritti con il gruppo Bertin prevedono il conferimento della partecipazione in Tietê in Atlantia Bertin Concessões SA a valle delle necessarie autorizzazioni.

⁽²⁾ Il restante 50% è detenuto da Ascendi-Mota Engil.

Principali indicatori economico-gestionali delle concessionarie brasiliane

(Milioni di euro)	Ricavi			EBITDA			Investimenti		
	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%
Triangulo do Sol (*)	139,5	71,6	n.a.	101,7	51,8	n.a.	6,9	1,4	n.a.
Rodovias das Colinas (**)	78,9	n.d.	n.a.	49,3	n.d.	n.a.	10,0	n.d.	n.a.
Nascentes das Gerais (**)	16,7	n.d.	n.a.	11,6	n.d.	n.a.	11,7	n.d.	n.a.

(*) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 1° luglio 2011–31 dicembre 2012.

(**) I dati si riferiscono al solo periodo di consolidamento: 1° luglio 2012–31 dicembre 2012.

Traffico sulla rete in concessione in Brasile nel 2012

	Traffico (milioni di Km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	2012	2011	Var.%	2012	2011	Var.%
Triangulo do Sol	1.395,8	1.308,0	6,7%	20.340,0	19.079,0	6,6%
Rodovias das Colinas	1.921,4	1.829,1	5,0%	35.744,0	34.017,0	5,1%
Nascentes das Gerais	755,7	730,9	3,4%	12.188,6	11.789,0	3,4%
Totale	4.072,9	3.868,0	5,3%	68.272,6	64.885,0	5,2%
Tietè	1.268,2	1.240,2	2,3%	26.185,6	25.600,0	2,3%

Triangulo do Sol

Nel corso del 2012 si è registrata una crescita del traffico in termini di chilometri percorsi pari a 6,7% rispetto al 2011. Le tariffe sono state aggiornate a partire dal 1° luglio 2012 sulla base dell'inflazione rilevata nei precedenti 12 mesi.

Nel 2012 Triangulo do Sol ha registrato complessivamente ricavi per 139,5 milioni di euro. L'EBITDA è stato pari a 101,7 milioni di euro.

Rodovias das Colinas

Nel 2012 la concessionaria Rodovias das Colinas ha registrato un aumento del traffico in termini di chilometri percorsi pari a 5,0% rispetto al 2011. Le tariffe sono state aggiornate a partire dal 1° luglio 2012 sulla base dell'inflazione rilevata nei precedenti 12 mesi.

Nel secondo semestre 2012 (periodo di consolidamento) Colinas ha registrato complessivamente ricavi per 78,9 milioni di euro. L'EBITDA è stato pari a 49,3 milioni di euro.

Nascentes das Gerais

Nel 2012 la concessionaria Nascentes das Gerais ha registrato un aumento del traffico in termini di chilometri percorsi pari a 3,4% rispetto al 2011. Le tariffe sono state aggiornate a partire dal 13 giugno 2012 sulla base dell'inflazione rilevata nei precedenti 12 mesi.

Nel secondo semestre 2012 (periodo di consolidamento) Nascentes das Gerais ha registrato complessivamente ricavi per 16,7 milioni di euro. L'EBITDA è stato pari a 11,6 milioni di euro.

Polonia

Stalexport Autostrady

La concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel 2012 un decremento del traffico in chilometri percorsi pari al 6,3% rispetto al 2011, con una diminuzione per i veicoli leggeri del 2,2% e del 22,8% per i veicoli pesanti. Queste variazioni sono da attribuire principalmente, per i mezzi pesanti, al passaggio dal sistema di shadowtoll al pedaggiamento diretto introdotto il 1° luglio 2011 e per i mezzi leggeri agli incrementi tariffari applicati con decorrenza 1° marzo 2012 (+12,5%).

Nel 2012 il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato complessivamente ricavi per 45,0 milioni di euro (di cui ricavi da pedaggio per 42,7 milioni di euro) con un incremento dello 0,4% (2,1% a parità di cambio) rispetto al 2011.

L'EBITDA è stato pari a 33,2 milioni di euro, con un incremento del 3,8% (+5,6% a parità di cambio) rispetto al 2011 (32,0 milioni di euro).

Nel 2012 il gruppo Stalexport ha realizzato complessivamente investimenti per 19,4 milioni di euro, in aumento del +14,1% rispetto al 2011 (17,0 milioni di euro).

Francia

Ecomouv

Il 20 ottobre 2011 Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv SAS (di cui detiene il 70% del capitale), ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEEDE) il contratto di partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-Taxe Poids Lourds).

Il contratto prevede investimenti per circa 650 milioni di euro e introiti complessivi pari a 2,8 miliardi di euro nel corso dei 13 anni e tre mesi di durata della concessione. Nel dettaglio è prevista una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e quindi una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo.

A fine 2012, nell'ambito della fase di progettazione e allestimento del servizio, Ecomouv ha completato investimenti per 296,6 milioni di euro, riferiti principalmente alle attività di sviluppo del sistema di esazione, del sistema centrale e del sistema di controllo.

In relazione al calendario generale di esecuzione del progetto, si rinvia alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato.

Stati Uniti d'America

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow. Autostrade per l'Italia detiene, attraverso la controllata Autostrade dell'Atlantico, il 61,41% del capitale della società.

Il 13 luglio 2012 Autostrade per l'Italia ha deliberato, tramite Autostrade dell'Atlantico, un finanziamento a favore di ETC per far fronte a una crisi di liquidità legata ad alcune problematiche su alcuni contratti. Il finanziamento, di ammontare massimo di 30 milioni di dollari, ha una durata massima di 4 anni (luglio 2016), con opzione di conversione a scadenza, previo riconoscimento del diritto di opzione agli altri azionisti.

Nel 2012 ETC ha registrato complessivamente ricavi per 46,1 milioni di euro con un incremento del 12,2% (3,4% a parità di cambio) rispetto al 2011 (41,1 milioni di euro). Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a -3,4 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2011 (+1,3 milioni di euro).

Per maggiori informazioni in merito al contenzioso avviato nei confronti dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade ("MDX") si rinvia alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato.

India

Pune Solapur Expressways Private Limited

Il 17 febbraio 2009 Atlantia, in consorzio al 50% con TRIL Roads Private Limited, società del gruppo Tata, si è aggiudicata la concessione di 21 anni della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India. Il 4 febbraio 2013 a seguito del nulla osta ottenuto dall'Autorità per l'avvio del pedaggiamento, sono entrati in esercizio i primi 85 km completati, mentre sono in fase di completamento i lavori di ampliamento da due a quattro corsie sui restanti 25 km. Da contratto di concessione, la durata prevista per la costruzione era di 30 mesi a partire dal 14 novembre 2009. Gli espropri a carico dell'Autorità hanno subito dei ritardi; il termine per la consegna del 100% delle terre era fissato al 14 febbraio 2010 ma l'Autorità ne ha finora reso disponibili circa il 95% ed è perciò stato superato il termine previsto per il completamento dei lavori. I costruttori hanno sollevato delle riserve, in parte legate ai ritardi sui lavori, nei confronti della concessionaria.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, sviluppo e ricerca, svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate, volte a:

- elevare la qualità del servizio, in termini di sicurezza e fluidità, ottimizzando le prestazioni della rete, attraverso il suo potenziamento, ammodernamento, manutenzione e monitoraggio;
- migliorare la gestione operativa della infrastruttura e l'efficienza del trasporto, grazie allo sviluppo di sistemi informatici dedicati;
- minimizzare gli impatti dell'attività autostradale fin dalla fase di progettazione delle opere, attraverso una gestione dell'infrastruttura secondo criteri di sostenibilità nel rispetto degli obiettivi europei e nazionali.

Le attività di innovazione, sviluppo e ricerca, con durata anche pluriennale, sono svolte dalle strutture aziendali interessate di Autostrade per l'Italia, in sinergia con le società del Gruppo, in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari ed, in alcuni casi, anche in partnership con altre aziende.

Nel corso del 2012 fra i diversi progetti, passati alla fase applicativa si segnalano i seguenti:

- sistemi per l'esazione SET (Sistema Europeo di Telepedaggio) in conformità della Direttiva 52/2004 e della decisione 750/2009;
- piattaforma integrata per il controllo e la regolamentazione degli accessi nei centri storici: estensione ai bus turistici;
- estensione del sistema Telepass per l'accesso ai parcheggi: aeroporti di Napoli e Bologna;
- sistemi di monitoraggio dei ponti e viadotti: valutazione della vulnerabilità sismica delle opere d'arte della rete;
- nuova piattaforma aziendale, in grado di inglobare, compendiare e visualizzare, in un contesto geografico, le diverse tipologie di informazioni georiferibili aziendali;
- evoluzione dei sistemi di gestione delle operazioni invernali: sistemi di tracciamento e monitoraggio e procedure operative (gestione cloruri).

Fra le principali attività in corso, si evidenziano quelle per:

- sistema per l'esazione del pedaggio di tipo free-flow multilane basato su apparati veicolari Telepass e sull'identificazione automatica della targa;
- sviluppo di sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzati ad una migliore gestione della mobilità e programmazione dei cantieri;
- nuova piattaforma per la gestione del pedaggio satellitare;
- evoluzione tecnologica del sistema Safety Tutor;

- sistema di monitoraggio, early warning e riduzione del rischio idrogeologico per la salvaguardia alle persone, ivi incluse la diffusione dell'informazione;
- piattaforma per la diffusione multicanale di informazioni georeferenziate legate a contesti di infomobilità e infotainment;
- dispositivi wireless di nuova concezione per le comunicazioni di soccorso in galleria, in conformità al Dlg 264/2006;
- impiego di nuove tecnologie robotiche (drone) a basso impatto sulla circolazione per l'esecuzione ravvicinata delle ispezioni;
- sistema di gestione dell'efficienza tecnica ed energetica, della manutenzione e della sicurezza per le gallerie stradali, in funzione delle condizioni di traffico e dei comportamenti dell'utenza.

Ricadono in questo ambito anche le attività svolte per la predisposizione dei programmi europei e nazionali di attuazione in tema di ricerca, sviluppo e innovazione e per la definizione delle normative in tema di trasporto, quali la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di tele pedaggio, attraverso la partecipazione ad organismi ed associazioni, a livello regionale, nazionale e comunitario.

Nel 2012 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 7,8 milioni di euro.

Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo impiega 11.411 risorse a tempo indeterminato e 581 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 11.992 risorse, che si incrementa (escludendo dal perimetro di consolidamento per i periodi di riferimento Società Autostrada Tirrenica⁽³⁾, Autostrada Torino-Savona⁽⁴⁾ e Port Mobility⁽⁵⁾) di 1.482 unità (+14,1%) rispetto alle 10.510 unità al 31 dicembre 2011.

La variazione del personale a tempo indeterminato (+1.518 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- ingresso nel perimetro di consolidamento delle società cilene (+856 unità) e brasiliane (+689 unità);
- Giove Clear (+80 unità) per l'ampliamento delle attività sull'intera rete di Autostrade per l'Italia, conseguenti allo svolgimento delle operazioni di pulizia esterne su 151 Aree di Servizio rispetto alle 79 Aree dell'anno precedente;
- Ecomouv sas e Tech Solutions Integrators (+20 unità) per l'avanzamento del progetto Eco-Taxe in Francia;
- Spea (+13 unità) per la trasformazione di una parte dei contratti a tempo determinato;
- Gruppo Stalexport Autostrady (-20 unità) prevalentemente per l'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo della società Biuro Centrum Sp. z o.o.;
- Pavimental (-48 unità) a seguito del completamento dei lavori delle commesse infrastrutturali per l'ampliamento della sezione della AI Fiano-Grande Raccordo Anulare e del lotto I del prolungamento dell'Autostrada Tirrenica e a seguito dell'ultimazione dei 3 lotti della AI4;
- società concessionarie italiane (-82 unità), a seguito della riduzione del personale esattoriale (-129 unità) principalmente in Autostrade per l'Italia in parte compensata sempre in Autostrade per l'Italia dall'inserimento di specifiche professionalità in alcune strutture, in particolare nel settore Information Technology e per il presidio delle attività estere (+37 unità).

L'organico medio (escludendo Società Autostrada Tirrenica, Autostrada Torino-Savona e comprensivo del personale interinale) è passato da 10.054 del 2011 a 11.260 dell'anno 2012, evidenziando un incremento complessivo di 1.206 unità medie (+12%).

Tale variazione (+1.206 unità medie) è riconducibile principalmente a:

⁽³⁾ Di cui il Gruppo ha ceduto il 69,1% del capitale nel corso del quarto trimestre 2011.

⁽⁴⁾ Il cui contributo ai risultati dei primi 9 mesi del 2012 e dell'omologo periodo 2011 è stato rilevato fra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate".

⁽⁵⁾ Società deconsolidata dal 30 Settembre 2012.

- l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle nuove società concessionarie in Cile (+701 unità medie), le nuove società concessionarie in Brasile (+351 unità medie), Triangolo do Sol a partire dal 1° luglio 2011 (+179 unità medie) e l'avvio del progetto Eco-Taxe (+33 unità medie);
- l'ampliamento del perimetro di attività di Giove Clear (+140 unità medie);
- l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Biuro Centrum Sp. z o.o. per il Gruppo Stalexport Autostrady (-42 unità medie);
- il minore ricorso a personale interinale per Electronic Transactions Consultants (-33 unità medie);
- la riduzione dei contratti a tempo determinato solo in parte trasformati in contratti a tempo indeterminato per Spea (-21 unità medie);
- il completamento dei lavori delle commesse infrastrutturali per l'ampliamento della sezione della A1 Fiano-Grande Raccordo Anulare e del lotto I del prolungamento dell'Autostrada Tirrenica e a seguito dell'ultimazione dei 3 lotti della A14 per Pavimental (-13 unità medie);
- la riduzione del personale esattoriale (-97 unità medie) principalmente in Autostrade per l'Italia in parte compensata, sempre in Autostrade per l'Italia, dall'inserimento di specifiche professionalità in alcune strutture (+27 unità medie), in particolare nel settore Information Technology e per il presidio delle attività estere (complessivamente per le società concessionarie italiane -72 unità medie).

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 680,0 milioni di euro con un incremento di 39,8 milioni di euro (+6,2%) rispetto al 2011, escludendo dal confronto il rilascio, effettuato nel primo semestre 2011, dell'eccedenza del fondo risultante dalla chiusura del piano di incentivazione triennale (2008-2010) del management.

Tale variazione è determinata da:

- a) le variazioni del perimetro di consolidamento (principalmente ingresso delle società brasiliane e cilene e uscita di Port Mobility ed Autostrade Service), l'ampliamento delle attività di Giove Clear e l'avvio del progetto Eco-Taxe (complessivamente pari a +5,5%);
- b) il decremento dell'organico medio per le altre società del Gruppo di 75 unità medie (-0,7%);
- c) l'incremento del costo medio unitario per le altre società del Gruppo (+1,1%), determinato principalmente dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali, in parte compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- d) l'incremento degli altri costi del personale (+0,3%) principalmente per incentivi all'esodo e piani di incentivazione al personale.

Organico a tempo indeterminato (*)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione assoluta	%
Dirigenti	207	187	20	10,7%
Quadri	799	678	121	17,8%
Impiegati	4.742	4.150	592	14,3%
Operai	2.240	1.846	394	21,3%
Corpo esattoriale	3.423	3.032	391	12,9%
Totale	11.411	9.893	1.518	15,3%

Organico a tempo determinato (*)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione assoluta	%
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	2	1	1	100,0%
Impiegati	163	220	-57	-25,9%
Operai	251	187	64	34,2%
Corpo esattoriale	165	209	-44	-21,1%
Totale	581	617	(36)	-5,8%

Organico medio (*) ()**

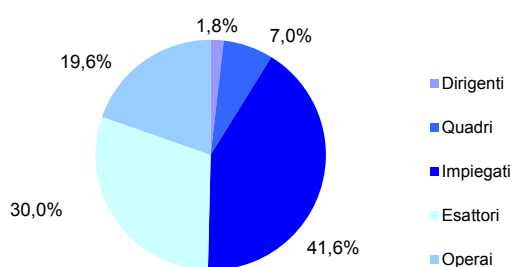
	2012	2011	Variazione assoluta	%
Dirigenti	206	182	24	13,2%
Quadri	775	655	120	18,3%
Impiegati	4.761	4.385	376	8,6%
Operai	2.280	1.865	415	22,3%
Corpo esattoriale	3.238	2.967	271	9,1%
Totale	11.260	10.054	1.206	12,0%

(*) Il dato non include il personale di Società Autostrada Tirrenica e Società Torino-Savona cedute nel corso del 2011 e di Port Mobility ceduta nel corso del 2012.

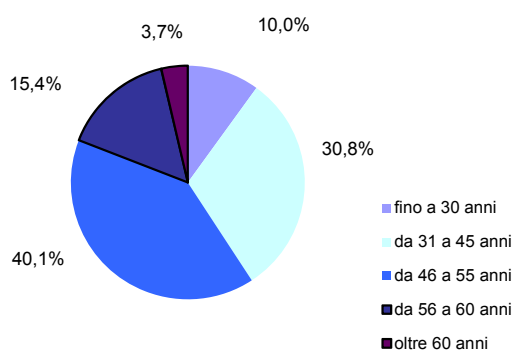
(**) Include il personale interinale.

Ripartizione organico di Gruppo

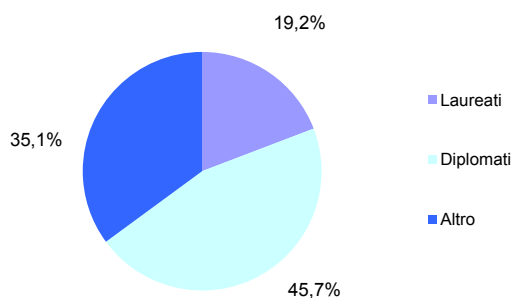
Ripartizione organico a tempo indeterminato per livello/qualifica



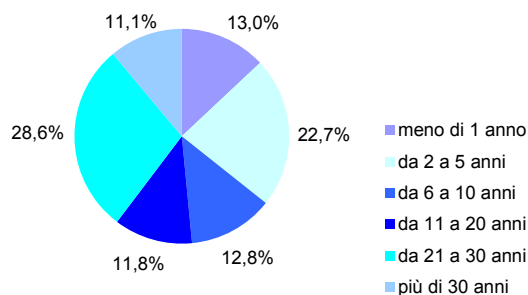
Ripartizione organico a tempo indeterminato per fasce di età



Ripartizione organico a tempo indeterminato per titolo di studio



Ripartizione organico a tempo indeterminato per anzianità aziendale



Sistemi di sviluppo e formazione del personale

Il Gruppo persegue politiche di sviluppo orientate al merito, fondate su percorsi professionali coerenti con le aree di business e differenziati sulla base di caratteristiche professionali e motivazionali, performance e potenzialità di sviluppo.

Gli obiettivi perseguiti nel corso del 2012, anche attraverso tali percorsi di crescita professionale, sono stati:

- integrare e dare valore all'esperienza, al know-how specialistico ed all'innovazione, riconoscendo valorizzando e trattenendo i migliori "talenti", a tutti i livelli dell'organizzazione;
- implementare processi di Talent Management i cui driver sono la valutazione delle prestazioni, del potenziale e l'individuazione di percorsi di crescita professionale in linea con le competenze degli individui, assegnando loro attività e responsabilità di crescente complessità;

- diffondere e valorizzare il know-how tecnico-specialistico, favorendo l'integrazione tra team eterogenei per cultura, esperienza e seniority.

Al fine di orientare più efficacemente gli investimenti nella valorizzazione delle capacità delle risorse di "talento" e accompagnarne in modo strutturato la crescita, il Gruppo individua e monitora le risorse di valore attraverso sistemi di valutazione delle prestazioni (Performance Management) e del potenziale, processi di incentivazione del contributo individuale al raggiungimento dei risultati aziendali (MBO), interviste e momenti di incontro strutturati all'interno dei processi di gestione delle Risorse Umane.

Performance Management 2012

Il sistema di Performance Management è finalizzato a rafforzare una cultura della valutazione incentrata sulla misurazione dei risultati, sullo sviluppo professionale delle risorse coinvolte e ad orientare le performance individuali verso gli obiettivi strategici dell'azienda.

Prosegue nel 2012 l'impegno e l'attenzione verso la diffusione del sistema con un incremento del 54% delle risorse oggetto della valutazione, rendendo accessibile il processo a tutti i dipendenti a tempo indeterminato delle società del Gruppo. Si è pertanto evoluto il precedente modello che prevedeva il coinvolgimento esclusivo dei Quadri, dei Professional e dei Junior Professional (giovani laureati).

Nel corso del 2012 sono state n. 1.950 le risorse coinvolte (1.545 valutati e 405 valutatori).

Le Società del Gruppo in cui è stato applicato il sistema, oltre ad Autostrade per l'Italia S.p.A., sono state: Atlantia, Autostrade Tech, Telepass, EsseDiEsse, AD Moving, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, TowerCo ed a partire dal 2012 sono state inserite Spea e Pavimental (quest'ultima in edizione pilota nel 2012).

Valutazione del Potenziale

La Valutazione del Potenziale in Autostrade per l'Italia ha l'obiettivo di identificare l'orientamento professionale e incrementare la consapevolezza nelle risorse dei punti di forza e delle aree di miglioramento.

Sono 101 le risorse inserite in programmi di Assessment nel 2012.

In tabella sono riportati i dati di coverage degli Assessment di Valutazione del Potenziale

Popolazione	Coverage 2011	Coverage 2012
Junior Professional (giovani laureati)	59%	71%
Professional in crescita (giovani laureati con 5/10 anni di esperienza)	64%	74%

Progetto Road Map – Succession Planning Direzioni Territoriali

Il Progetto di "Road Map" ha l'obiettivo di identificare e sviluppare le persone che possono ricoprire le posizioni organizzative critiche delle realtà territoriali in tempi brevi e medi.

Tra i criteri di accesso, la trasversalità geografica assume rilevanza fondamentale, insieme all'acquisizione di esperienze diversificate che abbiano consentito di sviluppare capacità di gestione della complessità.

Nel 2012, il 100% delle job vacancies sulle posizioni organizzative critiche delle Direzioni Territoriali sono state ricoperte internamente.

Progetto Autostrade per la Conoscenza

Il Gruppo è impegnato nel valorizzare, sviluppare e diffondere la conoscenza attraverso il potenziamento del lavoro interdisciplinare tra azienda e università.

In quest'ottica nasce "Autostrade per la Conoscenza" che offre agli studenti un'opportunità di accrescere le competenze, acquistare visibilità e garantire ai migliori la possibilità di emergere.

Il progetto si sviluppa in partnership con le principali università italiane (il Politecnico di Torino, di Milano e di Bari; le facoltà di ingegneria delle Università di Bologna, Firenze, La Sapienza, Tor Vergata, Federico II di Napoli, Pisa, Pavia; Bocconi e Luiss Guido Carli in area economica-manageriale), e si concretizza attraverso:

1. collaborazioni ante lauream;
2. collaborazioni post lauream;
3. collaborazioni con Centri d'Eccellenza.

Nel 2012 sono state assegnate 86 borse di studio relative all'anno accademico 2011/2012.

Formazione

La formazione costituisce una leva importante per la crescita professionale delle risorse umane, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo.

L'offerta formativa è strutturata per aree di training, ciascuna focalizzata a fornire una risposta concreta ai diversi fabbisogni formativi espressi dalle strutture organizzative e dagli individui:

- Competenze organizzative;
- Tecnico – Specialistica;
- Informatica – Tecnologica;
- Linguistica;
- E-learning;
- Training on the job.

Il processo di rilevazione dei fabbisogni è completamente informatizzato e gestito attraverso il Portale web della Formazione, grazie al quale è possibile dare visibilità ed accesso ai dipendenti al catalogo dei percorsi formativi programmati nel corso dell'anno.

Il costante supporto dei professionisti interni della formazione è inoltre orientato alla progettazione di percorsi "ad hoc" qualora sia necessario costruire e progettare delle soluzioni formative "ritagliate" sulle differenti

esigenze rilevate. Parte della formazione professionale si realizza "on the job", con il supporto di responsabili e colleghi esperti, detentori di know-how tecnico ed esperienze professionali distintive.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha continuato il forte investimento nella valorizzazione di tale know-how tecnico professionale, accrescendo e valorizzando ulteriormente la faculty dei docenti interni appositamente formati con percorsi "train the trainer". Il processo di recruiting e di potenziamento della faculty è proseguito anche nel 2012.

In ambito formativo il bilancio delle attività del Gruppo è il seguente:

- 72.000 ore di formazione (al netto della formazione in materia di Sicurezza);
- 1,4 milioni di euro di impegno economico, oltre alle risorse interne direttamente impiegate nell'attività formativa;
- 6.926 dipendenti coinvolti complessivamente.

La formazione in tema di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ammonta a 44.403, mentre la formazione erogata per gli Apprendisti ammonta ad un totale di 8.096 ore.

Nel 2012 sono state erogate complessivamente 124.070 ore di formazione nel Gruppo, comprensive delle aree Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro ed Apprendisti, con un investimento complessivo pari a 1,9 milioni di euro.

Sistema retributivo

Il 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, con il parere favorevole, anche ai sensi dell'art. 2389 c.c., del Collegio Sindacale, ha individuato i destinatari del 2° ciclo dei piani di incentivazione azionaria definiti e promossi da Atlantia.

Nel dettaglio:

- Il Piano triennale Stock Option 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito – nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013) – di opzioni che consentano ai beneficiari, alle condizioni stabilite nel Regolamento del Piano, di acquistare azioni ordinarie della Società dalla stessa già possedute, nei termini e alle condizioni previsti dal regolamento e descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Società www.atlantia.com. Nel secondo ciclo di assegnazione sono stati individuati 9 destinatari tra Amministratori e dirigenti del Gruppo (8 nel primo ciclo);
- Il Piano triennale Stock Grant 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito - nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013) - di diritti condizionati, ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 azione ordinaria della Società, dalla stessa già possedute, nei termini e alle condizioni previste dal regolamento e descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Società www.atlantia.com.

Nel secondo ciclo di assegnazione sono stati individuati 39 destinatari tra Amministratori e dirigenti del Gruppo (37 nel primo ciclo);

- Il Piano triennale Stock Grant - MBO prevede, a titolo di parziale pagamento del premio MBO maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati, l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale, di diritti condizionati ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 azione ordinaria della Società, dalla stessa già possedute, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento e descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Società www.atlantia.com. Nel 2012 sono stati individuati 9 destinatari tra Amministratori e dirigenti del Gruppo (9 nel 2011).

I suddetti Piani vanno ad aggiungersi al Piano Stock Option 2009, approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 23 aprile 2009 e rivolto a 11 dirigenti e Amministratori individuati all'interno del Gruppo Atlantia come destinatari del Piano. Lo schema di regolamento del piano prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti di opzione, che consentano ai beneficiari, a determinate condizioni, di acquistare azioni ordinarie della Società dalla stessa già possedute.

L'Assemblea degli Azionisti, il 24 aprile 2012 in seduta straordinaria, ha inoltre deliberato un aumento di capitale gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c. per un importo pari a euro 31.516.600,00 mediante emissione di n. 31.516.600 nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Successivamente il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 giugno 2012 ha apportato specifici correttivi di natura prettamente matematica, privi del connotato di discrezionalità e finalizzati a ripristinare le condizioni anteriori all'aumento di capitale e assicurare la neutralità dell'operazione in capo ai beneficiari dei piani Stock Option 2009, Stock Option 2011, Stock Grant 2011 e Stock Grant MBO 2011.

Il sistema di incentivazione annuale MBO del Gruppo, che prevede per ciascun assegnatario, in funzione del livello di raggiungimento di obiettivi attribuiti, l'erogazione di un commisurato premio monetario una tantum, nel 2012 ha interessato 166 dirigenti e 631 tra quadri e impiegati che ricoprono ruoli di responsabilità.

A seguito delle novità normative introdotte in materia di politica di remunerazione delle società quotate il Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2012 ha approvato la "Relazione sulla Remunerazione per l'anno 2011" redatta ai sensi dell'art. 123-ter d.lgs. 58/98 (TUF) e successive integrazioni e modifiche che è stata successivamente approvata nella prima sezione dall'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2012.

Modello Organizzativo

Nel corso dell'anno sono state emesse od aggiornate 140 procedure organizzative in ragione delle novità normative ed organizzative intervenute.

In particolare, i principali temi trattati nelle Società controllate hanno riguardato: la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a seguito degli aggiornamenti normativi (Legge n. 35/2012); la tutela dell'ambiente; la corporate governance delle Società, per gli allineamenti ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Nel primo trimestre 2012, Autostrade per l'Italia ha rafforzato il presidio dei processi di comunicazione istituzionale, marketing e sviluppo del brand, attraverso la costituzione della Direzione Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Marketing.

Nel medesimo periodo è stata costituita la Direzione Aree di Servizio, per la gestione dei rapporti commerciali e lo sviluppo delle Aree di Servizio.

A fine 2012 è stato realizzato un progetto di internalizzazione presso le sedi di Autostrade per l'Italia di Roma, Firenze e Direzioni di Tronco, volto a:

- individuare le aree di efficienza presenti in azienda;
- gestire con risorse di Aspi attività a valore aggiunto attualmente gestite all'esterno;
- ampliare il grado di fungibilità delle risorse.

Il progetto ha individuato 52 attività ad oggi gestite da società esterne (attività di manutenzione, di natura tecnico - ingegneristica, amministrativo - contabile, customer care e servizi generali), per la maggior parte delle quali è stata avviata la fase di internalizzazione che si concluderà nel 2013.

Relazioni industriali

Il 22 maggio 2012 sono stati definiti con le Organizzazioni Sindacali nazionali i seguenti accordi:

- il Premio di Produttività: sulla base dei risultati raggiunti nel 2011, è stato previsto un importo complessivo lordo base, per il livello "C", pari ad € 2.030. Tale importo è stato corrisposto in due tranches, rispettivamente a Marzo e a Luglio 2012. Il Premio di Produttività e Risultato, ai sensi di quanto previsto dai precedenti Accordi in materia, è stato erogato anche alle Società Atlantia, EsseDiesse, TowerCo, Telepass, Ad Moving e Autostrade Tech.
- un significativo intervento di riorganizzazione su alcuni importanti settori aziendali. In sintesi:
 - un nuovo orario di apertura al pubblico dei Punto Blu;
 - la riorganizzazione della Linea Impianti, al fine di migliorare la manutenzione degli impianti della rete e di favorire processi di riconversione del personale;
 - un nuovo piano di automazione, con l'immissione di ulteriori casse automatiche di riscossione del pedaggio;
- un nuovo Protocollo sulle Relazioni Industriali che implementa l'attuale sistema di relazioni sindacali, al fine di individuare ulteriori momenti di confronto e di dialogo tra le parti sociali.

In sede di contrattazione nazionale, con Accordo del 24 luglio 2012, si è altresì definito:

- lo Statuto dell'Ente Bilaterale – previsto dal rinnovo del contratto collettivo nazionale 4 agosto 2011 – e gli ulteriori passaggi necessari per dare allo stesso piena operatività;
- l'integrazione della normativa sull'apprendistato professionalizzante, in relazione alle modifiche legislative nel frattempo intervenute (D. Lgs n. 167/ 2011; Accordo Interconfederale 18.4.2012).

Salute e sicurezza

Nel primo semestre dell'anno è stata confermata la Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di tutte le sedi di lavoro e le attività di Autostrade per l'Italia. E' proseguita la campagna di sensibilizzazione e diffusione della cultura della sicurezza nei confronti dei dipendenti e delle imprese che effettuano attività sulla rete, anche attraverso l'attuazione di iniziative innovative e dei "Safety Walks", dedicato a tutto il personale dei Centri Esercizio.

E' proseguita la formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Sono state coinvolte risorse appartenenti ai vari "gruppi omogenei" per oltre 44.403 ore.

Come previsto nei Piani di Monitoraggio Salute e Sicurezza, sono state svolte le indagini ambientali per verificare l'adeguatezza dei luoghi di lavoro: misurazioni microclimatiche, di illuminazione, del rumore e delle vibrazioni, campionamenti di inquinanti aerodispersi e di eventuale presenza di gas radon; in linea con la recente normativa in materia di ambienti confinati è stata effettuata la loro classificazione e sono state redatte le relative procedure oltre ai campionamenti biologici e chimici. E' stata implementata la piattaforma informatica per la gestione della sicurezza, SAFE, con l'inserimento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), della Sorveglianza Sanitaria, della Formazione e dei Documenti di Valutazione dei rischi.

Con il progetto "Safety Academy" sono state formate le aziende che operano sulla rete autostradale per migliorarne le performance di sicurezza (80 imprese).

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato.

Tale sistema si basa sul Codice di Autodisciplina di Atlantia, redatto secondo i principi ed i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nel dicembre del 2011.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 30 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito, in data 21 ottobre 2010, il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate – composto da tre Amministratori Indipendenti – e, in data 11 novembre 2010, ha approvato la Procedura Operazioni con Parti Correlate in vigore dal 1° gennaio 2011.

Oltre alla suddetta Procedura, in Atlantia sono vigenti, fra le altre, la Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, la Procedura rapporti con la Società di Revisione legale, la Procedura per le Informazioni al Collegio Sindacale, il Codice di Comportamento in materia di internal dealing.

Completano la disciplina del sistema di Governance di Atlantia le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'azionista che detiene direttamente la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è la società Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A., trasferita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 27 giugno 2012, con la denominazione Sintonia S.p.A.), la quale dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Tuttavia Sintonia non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento su Atlantia S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c., come risulta da apposita dichiarazione trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. dall'allora Sintonia S.A. e dalla Schemaventotto S.p.A.⁽¹⁾

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento di Sintonia.

Autostrade per l'Italia, controllata al 100% da Atlantia, è invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. Inoltre, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo, Atlantia ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Il testo integrale della "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (IV Edizione, gennaio 2013), è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet aziendale www.atlantia.it.

⁽¹⁾ In data 4 ottobre 2012 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Schemaventotto S.p.A. in Sintonia S.p.A.; da tale data, pertanto, Sintonia detiene direttamente la partecipazione in Atlantia, composta da complessive n. 307.141.290 azioni.

Sostenibilità

L'impegno dimostrato da Atlantia per il miglioramento progressivo e continuo delle performance di sostenibilità e il raggiungimento di livelli crescenti di efficienza delle attività e dei processi hanno reso possibile, anche nel 2012 (per il periodo settembre 2012 – settembre 2013), la sua riconferma nel prestigioso indice Dow Jones Sustainability World Index, che seleziona a livello mondiale le migliori imprese secondo criteri economici, ambientali e sociali. Atlantia si è collocata tra le best performer del settore dei trasporti, come prima tra le società di gestione di infrastrutture autostradali.

La Società ha inoltre riconfermato la sua posizione all'interno del Dow Jones Sustainability Europe, che attesta e valuta le performance delle principali aziende nel panorama europeo. La consolidata presenza nel Dow Jones Sustainability Index testimonia l'impegno del Gruppo nel conseguire importanti risultati in ambiti quali la sicurezza, la trasparenza nei comportamenti e il rispetto per l'ambiente, il continuo e progressivo miglioramento delle proprie performance in linea con le richieste degli stakeholder.

Responsabilità economica

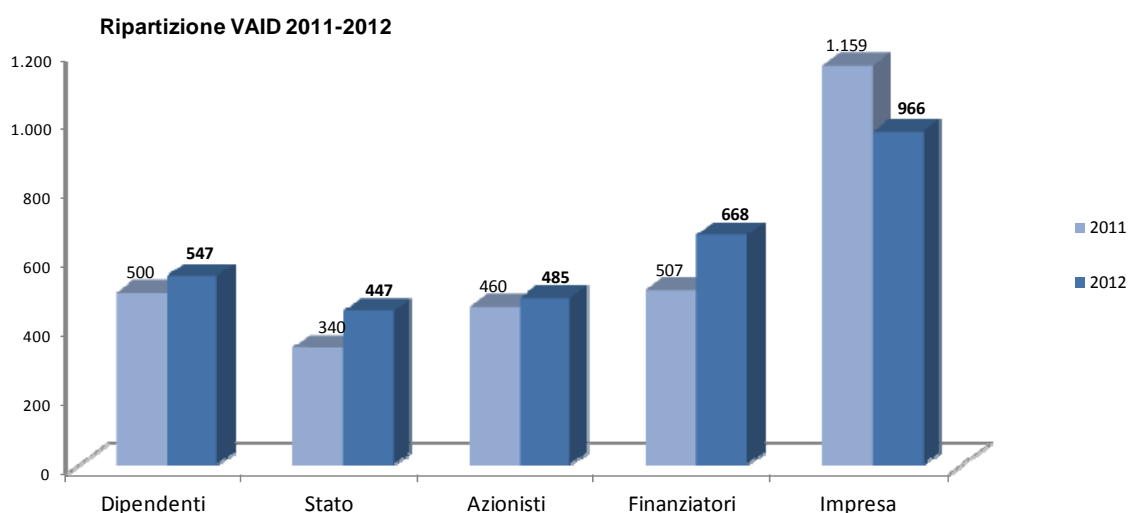
La creazione di valore per le diverse categorie di stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di responsabilità economica. L'attenzione alle logiche di distribuzione del valore ricavato dall'attività tra gli stakeholder è misurabile dal Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID), determinato sottraendo dal valore lordo della produzione, comprensivo dei ricavi da pedaggio in Italia e all'estero, della quota di competenza del Concedente in Italia e degli altri ricavi addizionali, i costi operativi e gli altri oneri di gestione.

Prospetto di determinazione del VAID (milioni di euro)	2012	2011	Var % 12/11
Ricavi netti da pedaggio	3.047	2.896	5%
Quota di competenza di enti terzi	345	375	-8%
Altri ricavi	642	631	2%
Valore lordo della produzione	4.034	3.902	3%
Costi operativi	-1.034	-993	4%
Valore Aggiunto Integrato	3.000	2.909	3%
Rettifiche	113	58	95%
Valore Aggiunto Integrato Distribuibile	3.113	2.967	5%

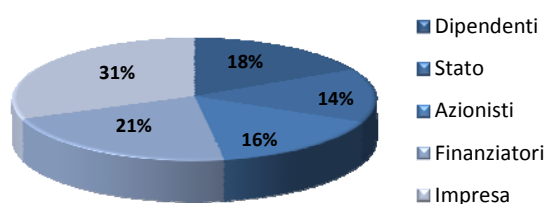
I dati del 2011 presentano delle variazioni rispetto alle relative situazioni contabili pubblicate, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangolo do Sol alla data di acquisizione (1° luglio 2011) ed al consolidamento dei dati economici di Autostrada Torino-Savona in conformità all'IFRS 5. Per un ulteriore dettaglio, si rinvia al paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

Nel 2012 sono stati generati 3.113 milioni di euro di Valore Aggiunto, con un incremento del 5% rispetto al 2011. Questo valore risulta distribuito agli stakeholder del Gruppo, nel seguente modo:

- all'impresa la quota prevalente, 31% del totale, corrispondente a 966 milioni di euro, pari all'autofinanziamento generato;
- ai finanziatori, il 21% del totale, a titolo di remunerazione dei prestiti contratti (al netto dei proventi finanziari) pari a circa 668 milioni di euro;
- agli azionisti il 16% del valore aggiunto integrato, mediante la distribuzione di dividendi per circa 485 milioni di euro;
- a favore dello Stato (in Italia e all'estero) circa 447 milioni di euro (14% del totale) come imposte dirette, indirette, oneri sociali. Lo stakeholder Stato ha percepito, inoltre, circa 85,4 milioni di euro a titolo di canoni di concessione e sub concessioni e 345 milioni per integrazione del canone di concessione per introiti da pedaggio (novità normativa introdotta dal D.L. 78/2009);
- ai dipendenti una quota del 18% (547 milioni di euro) principalmente per salari, stipendi e trattamento di fine rapporto, accantonamenti per incentivi al personale e altri costi.



Distribuzione VAID 2012



Responsabilità sociale

La responsabilità sociale è parte integrante della strategia del Gruppo e si concretizza nel presidio delle attività che interessano tutti i livelli della sfera sociale, oltre che nel dialogo con gli stakeholder interessati e coinvolti dall'agire d'impresa.

Le informazioni e i dati di natura sociale di seguito riportati, salvo diversa indicazione, fanno riferimento alle attività italiane e all'estero del Gruppo con esclusione delle nuove società consolidate cilene e brasiliane consolidate da meno di 12 mesi (Rodovias das Colinas, Nascente das Gerais, Grupo Costanera) e Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited il cui contratto di Operation & Maintenance non è ancora operativo.

Clienti

Atlantia è impegnata nel continuo miglioramento degli standard di qualità del servizio, al fine di garantire elevati livelli di sicurezza, fluidità, assistenza e accessibilità all'infrastruttura che gestisce in Italia così come all'estero. Le attività comprendono: interventi sulle arterie autostradali per il potenziamento, l'ammodernamento e la manutenzione della rete; iniziative nei cantieri per il miglioramento dei livelli di sicurezza sul lavoro; campagne di informazione e prevenzione, finalizzate a diffondere comportamenti di guida più sicuri.

Nel 2012, si conferma il trend decrescente del tasso di incidentalità totale in Italia che si attesta sul valore di 32,2 rispetto al 33,8 dell'anno precedente, mentre per l'incidentalità mortale si registra un incremento passando da 0,28 del 2011 allo 0,35 del 2012 (numero di decessi per 100 milioni di chilometri percorsi). Per quanto riguarda l'indice di fluidità della rete in Italia o Total Delay (ore perse a causa di fenomeni di congestionamento del traffico), si registra una significativa diminuzione pari al 32,1% rispetto al 2011 per effetto, in particolare, del decremento dei chilometri percorsi e dell'incidentalità, dell'apertura al traffico di tratti potenziati e di nuove infrastrutture (terze corsie sulle autostrade A9 e A14, apertura di nuovi svincoli sulla A14) e della riduzione degli impatti dei lavori di manutenzione sul traffico.

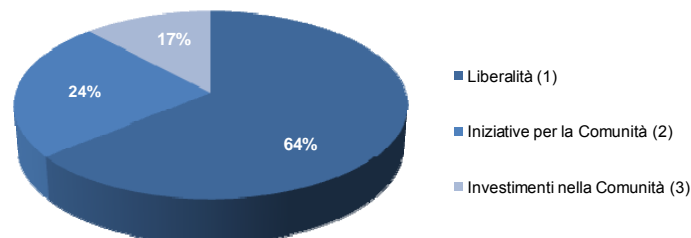
Risorse umane

Tutte le aziende del Gruppo operano a livello nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa. Atlantia si è dotata di un Codice Etico di Gruppo, il documento che identifica il nucleo essenziale di valori che costituiscono la cultura aziendale, il quale è stato adottato autonomamente anche dalle società controllate italiane ed estere. Tutti i dipendenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e rispettare i principi del Codice Etico. Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei suoi collaboratori, negli anni il Gruppo ha implementato una serie di misure, tra le quali: l'orario flessibile a sostegno del pendolarismo, le assicurazioni sanitarie e previdenziali, i servizi di mobilità sostenibile, nuove iniziative di work-life balance e per il miglioramento del livello di welfare aziendale.

Istituzioni e Comunità

In Italia, a livello istituzionale i principali interlocutori del Gruppo sono i Ministeri, gli organi parlamentari, le Autorità di vigilanza e controllo e, più in generale, i decisori politici nazionali e locali. Fondamentale è anche il rapporto con le Istituzioni internazionali, le quali definiscono principi, obiettivi generali e scelte strategiche in tema di politiche comunitarie dei trasporti, nonché direttive specifiche su materie direttamente e indirettamente legate al business autostradale. Il dialogo con la Comunità è uno dei principali strumenti che il Gruppo ha a disposizione per implementare le politiche di sostenibilità: la gestione della rete autostradale in armonia con i territori circostanti, l'esecuzione di opere di valorizzazione ambientale non connesse direttamente all'impatto generato dall'infrastruttura. Oltre a ciò un ruolo importante rivestono le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. Nel tempo tali iniziative hanno assunto connotazioni diverse dalla mera erogazione liberale, configurandosi sempre più come investimenti per la Comunità, puntando alla crescita "culturale" e alla diffusione di comportamenti responsabili. Nel 2012 sono stati impiegati per queste iniziative circa 5.8 milioni di euro distribuiti come nello schema seguente.

Spese ed investimenti per il territorio e la comunità 2012



- ¹⁾ Finanziamento di progetti di responsabilità sociale e filantropia, donazioni, contributi a Fondazioni.
²⁾ Realizzazione di attività di promozione sociale anche in partnership con organizzazioni umanitarie e sponsorizzazioni di eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, scientifico.
³⁾ Realizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità (sicurezza stradale, traffico, avanzamento dei lavori di potenziamento autostradale programmati ecc.).

Fornitori

I principali fornitori del Gruppo sono imprese di prodotti e servizi, imprese di costruzione impegnate nella realizzazione di nuove opere e nella manutenzione della rete in esercizio e imprese che forniscono tecnologia per lo sviluppo nel settore dell'esazione automatizzata del pedaggio. Il processo di selezione, valutazione e controllo dei fornitori si sviluppa - per i comparti merceologici a maggior rischio- in una fase pre-contrattuale di qualificazione, nella quale vengono valutate le caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative, al fine di procedere all'iscrizione all'Albo Fornitori. Ogni fornitore del Gruppo deve impegnarsi per sé e per gli eventuali subappaltatori autorizzati, collaboratori e dipendenti, a osservare i principi etico-comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo. Inoltre, in tutti i contratti stipulati trovano spazio specifiche clausole con le quali si richiede l'ottemperanza a prescrizioni di carattere sociale, come ad esempio la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di carattere ambientale, come le modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione. Le aziende iscritte che abbiano ricevuto ordini di acquisto sono di norma sottoposte a controlli nel corso della fornitura, dal monitoraggio di Vendor Rating (valutazione sistematica della fornitura) al controllo di qualità entrante (vincolante ai fini dell'accettazione e utilizzo del bene acquistato).

Responsabilità ambientale

Le informazioni e i dati di natura ambientale di seguito riportati, salvo diversa indicazione, fanno riferimento alle attività italiane e all'estero del Gruppo con esclusione delle nuove società consolidate cilene e brasiliane consolidate da meno di 12 mesi (Rodovias das Colinas, Nascente das Gerais, Grupo Costanera) e Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited il cui contratto di Operation & Maintenance non è ancora operativo.

Nel 2012 è proseguito l'impegno del Gruppo in una serie d'iniziative, in linea con gli obiettivi italiani e comunitari in tema di energia ed ambiente, indirizzate all'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione d'energia elettrica ed al miglioramento dell'efficienza energetica dei propri fabbricati e delle infrastrutture in gestione. Autostrade per l'Italia ha completato i lavori di 22 impianti fotovoltaici localizzati presso le Aree di Servizio, sulle coperture di edifici in gestione e presso posti di manutenzione per una potenza installata complessiva pari a 1,5 MW, in linea con il target 2012. Nel corso dell'anno, nell'ambito dell'accordo volontario sottoscritto da Autostrade per l'Italia con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stata portata a termine la prima fase del progetto 'Carbon footprint', con l'implementazione della metodologia per la determinazione dell'impronta di carbonio, quindi delle emissioni di CO₂, delle attività aziendali e la sua applicazione a due delle nove Direzioni di Tronco di ASPI. L'obiettivo del progetto è di definire un sistema di gestione delle emissioni finalizzato all'identificazione e realizzazione di interventi fattibili da un punto di vista tecnico-economico, che riducano l'impronta di carbonio. Si tratta del primo accordo di questo tipo siglato in Italia e specifico per le attività di gestione di un'infrastruttura autostradale.

Utilizzo di risorse

L'ottimizzazione nell'utilizzo dei materiali impiegati è il criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo. Uno dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete nei periodi invernali è costituito dai sali fondenti (cloruro di sodio e cloruro di calcio) usati nelle operazioni volte alla

prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. Nel corso del 2012 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 215.095 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali in Italia (97%), in Polonia (2%) e in Cile (1%), facendo registrare un incremento di circa il 106% sull'anno precedente dovuto principalmente ad un maggior numero di eventi nevosi verificatisi (+392% ore neve rispetto al 2011 sulla rete autostradale italiana).

Nella tabella che segue viene riepilogato l'utilizzo delle principali risorse impiegate nell'attività operativa del Gruppo.

Utilizzo di risorse	2010	2011	2012
Sali fondenti (tonnellate)	216.449	104.498	215.095
Acqua (mc)	549.240	595.933	576.415
Conglomerato bituminoso (tonnellate)	858.003	947.623	775.400

I dati 2011 sono stato rideterminati con esclusione dei consumi imputabili alle Società Autostrada Torino-Savona S.p.A. deconsolidata al 31 dicembre 2012.

I consumi energetici del Gruppo sono determinati dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle Aree di Servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio. Nel 2012 il Gruppo ha consumato un totale di 456.304 MWh, fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio, benzina ed olio combustibile per il funzionamento degli impianti di produzione di conglomerati per la pavimentazione stradale.

Consumi di energia per Fonte Energetica	2010 (MWh)	2011(MWh)*	2012(MWh)	Var % 2011/2012
Gasolio	147.425	137.249	148.772	8,4%
Gpl	14.540	12.215	13.862	13,5%
Metano	28.578	31.629	40.292	27,4%
Benzina	3.053	4.833	4.640	-4,0%
Energia elettrica	249.994	217.059	214.160	-1,3%
Olio combustibile	53.986	52.140	34.147	-34,5%
Etanolo	449	431	430,92	0,0%
Totale	498.025	455.556	456.304	0,2%

Il dato 2011 è stato ricalcolato escludendo i consumi di Autostrada Torino-Savona.

Cambiamenti climatici ed emissioni

Il Piano di azione del Gruppo finalizzato alla mitigazione dei cambiamenti climatici comprende:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

- interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e delle gallerie;
- realizzazione di iniziative volte a migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico.

Nel 2012 il Gruppo ha emesso 167.712 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) con un decremento rispetto al 2011 del 7,6%, da attribuire principalmente alla diminuzione dei consumi di energia elettrica dovuti agli interventi di ottimizzazione dei consumi e all'utilizzo di energia autoprodotta da fonti rinnovabili e al risparmio delle emissioni da riscaldamento degli edifici.

	Emissione di CO2 anno 2011 (t)	Emissione di CO2 anno 2012 (t)
Emissioni dirette del parco automezzi	24.685	19.348
Emissioni dirette da riscaldamento	11.602	10.003
Emissioni dirette da lavori stradali	25.359	24.642
Emissioni indirette per consumo di energia elettrica	119.048	113.719
TOTALE	180.694	167.712

I dati 2011 sono stato rideterminati con esclusione dei consumi imputabili alle Società Autostrada Torino-Savona S.p.A. deconsolidata al 31 dicembre 2012. Per l'anno 2012 il valore relativo alle emissioni dirette da lavori stradali, che comprende solo le attività di Pavimental SPA in Italia e in Polonia, è stato determinato utilizzando la nuova metodologia implementata per la stima della Carbon Footprint considerando solo la somma delle emissioni prodotte da SCOPE1 e SCOPE2 (GHG protocol del WRI/WBCSD (World Resources Institute/ World Business Council on Sustainable Development) .

Il Gruppo neutralizza parte delle proprie emissioni di CO₂ attraverso numerose iniziative.

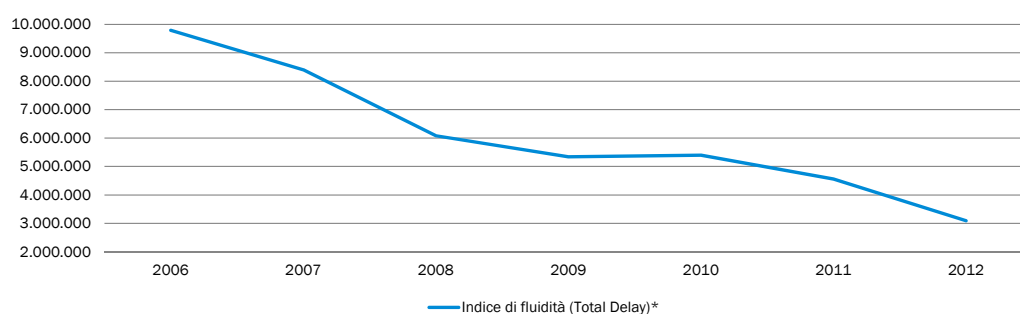
Per quanto riguarda l'utilizzo di energia rinnovabile, complessivamente a fine 2012, il piano di installazione di impianti fotovoltaici portato avanti da Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti risultati:

- Potenza fotovoltaica installata: oltre 9,5 MW
- 152 impianti installati (143 in produzione e 9 in fase di connessione alla rete elettrica nazionale a fine 2012)
- Stima dell'energia elettrica prodotta a regime: circa 11.000 MWh/anno (di cui circa 9.600 MWh prodotti a fine 2012)
- Stima CO₂ evitata a regime: circa 5.645 t/anno (di cui 5.045 tonnellate a fine 2012)

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica è proseguita l'installazione di lampade a LED al posto delle lampade tradizionali di sodio ad alta pressione per l'illuminazione di tipo permanente delle gallerie autostradali, sia in sostituzione di impianti esistenti sia negli impianti di nuova progettazione. Nel 2012 sono state eseguite 5.264 nuove installazioni di corpi illuminanti che hanno consentito nell'anno un risparmio energetico di oltre 900 MWh e 490 tonnellate di CO₂ evitate. Nel campo dell'illuminazione esterna sono stati, inoltre, realizzati ulteriori interventi (ottimizzazione del flusso luminoso in galleria e nelle aree di servizio, installazione dei Led sulle pensiline di stazione di esazione, sostituzione di apparecchi illuminanti sulle torri faro nelle aree di servizio) che hanno contribuito alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ in atmosfera (di circa 1.150 tonnellate).

Gli investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio e degli standard di sicurezza, quali ad esempio la migliore programmazione dei cantieri e la velocizzazione nelle operazioni di rimozione dei mezzi incidentati, le migliori modalità di gestione degli eventi meteorologici, l'adozione di misure preventive per l'incidentalità, l'adeguamento della capacità infrastrutturale alle variazioni dei volumi di traffico, nonché il miglioramento dell'informazione sulle condizioni di viabilità, hanno contribuito negli anni a ridurre sensibilmente il Total Delay (-68.4 % dal 2006 al 2012) e a determinare conseguentemente una diminuzione dei livelli di emissione di CO₂ ed altri inquinanti atmosferici dovuti alla circolazione veicolare sulla rete autostradale italiana.

Total Delay: andamento 2006/2012



*Ore perse a causa di fenomeni di congestionamento del traffico sulla rete italiana di Autostrade per l'Italia.

Emissioni CO ₂ (tonnellate)	2010	2011	2012
Congestioni (total delay)	22.931	19.355	13.128
Emissioni Evitate (Δ total delay anno precedente)	-625	3.576	6.228

Il risparmio emissivo conseguente l'utilizzo sempre più ampio e il potenziamento del sistema di esazione automatico Telepass ai caselli della rete autostradale gestita da Autostrade per l'Italia è stimabile in 22.877 tonnellate di CO₂ nel 2012, -10% rispetto al 2011.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.4 del bilancio consolidato.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2012 Atlantia S.p.A. detiene n. 13.285.616 azioni proprie (post aumento di capitale gratuito avvenuto il 4 giugno 2012), pari a circa il 2,0% del capitale sociale. Nel corso del 2012 non sono stati effettuati acquisti, né vendite di azioni proprie.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori rispetto a quelli già commentati alla sezione "Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti" della presente relazione sulla gestione, che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio.

Si evidenzia infine che Atlantia, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma I-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Progetto di fusione: Gemina-Atlantia

I Consigli di Amministrazione di Atlantia e Gemina S.p.A. ("Gemina"), in data 8 marzo 2013, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia (la "fusione"), basato sui progetti di bilancio delle società al 31 dicembre 2012.

I Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione, con l'ausilio di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente accettate per operazioni tra società aventi caratteristiche analoghe a quelle di Atlantia e Gemina.

I Consigli di Amministrazione di Atlantia e di Gemina, dopo aver esaminato e fatto proprie le valutazioni dei rispettivi advisor, preso atto del motivato parere favorevole dei rispettivi Comitati di Amministratori Indipendenti, hanno quindi approvato il rapporto di cambio, tenendo anche conto della prefigurata distribuzione da parte di Atlantia, nel mese di maggio 2013, e comunque prima della data di efficacia della fusione, di un dividendo per azione pari a Euro 0,391 (dividendo che pertanto, non verrà corrisposto agli azionisti di Gemina che diverranno azionisti di Atlantia per effetto della fusione), senza conguagli in denaro, nella seguente misura:

- a) per quanto attiene alle azioni ordinarie di Gemina, in n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominale Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni ordinarie di Gemina;
- b) per quanto attiene alle azioni di risparmio di Gemina, n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominali Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni di risparmio di Gemina.

Il progetto di fusione prevede, tra l'altro, che Atlantia aumenti il proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 164.025.376 mediante emissione di massime numero 164.025.376 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle Assemblee straordinarie rispettivamente di Atlantia e Gemina e dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio Gemina (ai possessori di azioni di risparmio che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla fusione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437, comma 1, lettera g, del codice civile), al verificarsi di talune condizioni che vedono coinvolti l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, la Corte dei Conti per la registrazione della Convenzione Aeroporti di Roma e le banche finanziatrici di Atlantia, Gemina e Aeroporti di Roma.

Si prevede che la fusione sia perfezionata al più tardi entro la fine del corrente anno.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Per effetto di un quadro macro-economico italiano poco favorevole è prevedibile per l'esercizio in corso una flessione dei risultati operativi in Italia, mentre il contributo delle attività all'estero, connesso sia all'ampliamento del perimetro di consolidamento avvenuto nel corso del 2012, sia alla più favorevole dinamica del traffico, lascia prevedere una sostanziale tenuta dei risultati operativi consolidati.

Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo a:

- discutere ed approvare la relazione sulla gestione del consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2012 dal quale risulta un utile di euro 532.611.944;
- destinare la quota parte dell'utile d'esercizio, pari ad euro 302.379.543, che residua dopo l'acconto dividendi pari a euro 230.232.401 corrisposto nel 2012:
 1. all'attribuzione a titolo di saldo dividendi dell'esercizio 2012, per le azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, di euro 0,391 per ciascuna azione di nominale euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo relativo al saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione (n. 648.541.976) e delle azioni proprie in portafoglio (n. 13.285.616), è stimato in euro 253.579.913;
 2. alla riserva straordinaria, la quota dell'utile d'esercizio che residua dopo l'attribuzione del saldo dividendi. Tale valore, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola, è stimato in euro 48.799.630;
- stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 23 maggio 2013, con stacco della cedola n. 22 a partire dal 20 maggio 2013.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



3. Bilancio consolidato: prospetti consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Materiali	7.1	233.777	230.084
Immobili, impianti e macchinari		229.186	228.892
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		3.455	174
Investimenti immobiliari		1.136	1.018
Immateriali	7.2	20.996.841	17.344.575
Diritti concessori immateriali		16.572.730	12.916.236
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.382.789	4.387.723
Altre attività immateriali		41.322	40.616
Partecipazioni	7.3	119.397	318.746
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		22.630	46.011
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		96.767	272.735
Altre attività finanziarie non correnti	7.4	1.933.979	1.200.274
Diritti concessori finanziari non correnti		1.037.731	452.334
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere		236.958	238.657
Depositi vincolati convertibili non correnti		307.729	290.334
Derivati non correnti con fair value attivo		-	27.678
Altre attività finanziarie non correnti		351.561	191.271
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	110.000
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	7.5	1.910.572	1.891.394
Altre attività non correnti	7.6	2.071	2.412
Totale attività non correnti		25.196.637	20.987.485
Attività correnti			
Attività commerciali	7.7	1.153.207	1.018.167
Rimanenze		62.107	57.607
Attività per lavori in corso su ordinazione		31.338	37.865
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.155	10.161
Crediti commerciali		1.059.762	922.695
<i>di cui verso parti correlate</i>		43.108	41.473
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.811.230	619.900
Disponibilità liquide		469.988	338.140
Mezzi equivalenti		2.341.242	281.760
Altre attività finanziarie correnti	7.4	939.530	221.909
Diritti concessori finanziari correnti		386.516	7.340
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		23.784	51.023
Depositi vincolati convertibili correnti		355.042	76.580
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		132.958	32.784
<i>di cui verso parti correlate</i>		110.000	-
Altre attività finanziarie correnti		41.230	54.182
Attività per imposte correnti	7.9	131.131	28.581
<i>di cui verso parti correlate</i>		18.035	11.474
Altre attività correnti	7.10	132.452	89.335
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	17.436	310.050
Totale attività correnti		5.184.986	2.287.942
TOTALE ATTIVITÀ'		30.381.623	23.275.427

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2012	31/12/2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.801.055	3.565.998
Capitale emesso		661.828	630.312
Riserve e utili portati a nuovo		2.777.025	2.472.108
Azioni proprie		-215.644	-215.644
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		577.846	679.222
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.647.200	464.555
Capitale emesso e riserve		1.625.937	456.244
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		21.263	8.311
Totale patrimonio netto	7.12	5.448.255	4.030.553
Passività non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	7.13	4.321.448	4.134.960
Fondi per accantonamenti non correnti	7.14	1.150.379	1.030.769
Fondi per benefici per dipendenti		145.420	130.978
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		975.706	867.850
Altri fondi per rischi e oneri		29.253	31.941
Passività finanziarie non correnti	7.15	14.391.085	10.347.201
Prestiti obbligazionari		10.166.154	7.507.101
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.858.699	2.590.031
Derivati non correnti con fair value passivo		366.232	250.069
Passività per imposte differite non compensabili	7.5	1.026.754	174.229
Altre passività non correnti	7.16	106.249	66.180
Totale passività non correnti		20.995.915	15.753.339
Passività correnti			
Fondo per impegni da convenzioni correnti	7.13	489.812	551.606
Fondi per accantonamenti correnti	7.14	189.935	171.554
Fondi per benefici per dipendenti		17.376	11.728
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		112.963	114.674
Altri fondi per rischi e oneri		59.596	45.152
Passività commerciali	7.17	1.427.972	1.490.460
Passività per lavori in corso su ordinazione		630	1.086
Debiti commerciali		1.427.342	1.489.374
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.812</i>	<i>6.980</i>
Passività finanziarie correnti	7.15	1.359.368	666.799
Scoperti di conto corrente		116	10.157
Finanziamenti a breve termine		-	161.239
Derivati correnti con fair value passivo		122	-
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate		24.794	41.436
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.293.306	449.588
Altre passività finanziarie correnti		41.030	4.379
Passività per imposte correnti	7.9	20.698	116.995
Altre passività correnti	7.18	449.668	493.833
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	-	288
Totale passività correnti		3.937.453	3.491.535
TOTALE PASSIVITA'		24.933.368	19.244.874
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30.381.623	23.275.427

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2012	2011
RICAVI			
Ricavi da pedaggio	8.1	3.392.149	3.271.067
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	1.066.855	940.376
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	30.794	51.349
Altri ricavi operativi	8.4	611.451	579.652
<i>di cui verso parti correlate</i>		75.017	74.480
TOTALE RICAVI		5.101.249	4.842.444
COSTI			
Materie prime e materiali	8.5	-444.098	-368.421
Acquisti di materiali		-452.421	-377.423
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		8.323	9.002
Costi per servizi	8.6	-1.476.158	-1.440.873
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-1.207	-104
Costo per il personale	8.7	-675.614	-628.308
<i>di cui verso parti correlate</i>		-19.157	-18.333
Altri costi operativi	8.8	-617.223	-601.457
Canoni di concessione		-430.845	-457.285
Costo per godimento beni di terzi		-20.632	-18.084
(Accantonamenti) Utilizzi al fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		-60.529	-37.735
(Accantonamenti) Utilizzi ai fondi per rischi e oneri		-15.851	-18.922
Altri costi operativi		-89.366	-69.431
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.9	470.688	511.066
Ammortamenti		-641.793	-531.565
Ammortamento attività materiali	7.1	-57.798	-51.668
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-559.817	-455.497
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-24.178	-24.400
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.10	-35.746	-17.844
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività materiali e immateriali		-7.964	-13.321
(Svalutazioni) Ripristini di valore di altre attività non correnti		-27.782	-4.523
TOTALE COSTI		-3.421.151	-3.077.506
RISULTATO OPERATIVO		1.680.098	1.764.938
Proventi finanziari	8.11	455.884	247.206
Proventi finanziari		455.820	245.104
<i>di cui non ricorrenti</i>		171.065	90.622
Dividendi da imprese partecipate		64	2.102
Oneri finanziari	8.11	-989.385	-860.786
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-147.168	-178.049
Altri oneri finanziari al netto dei contributi		-842.217	-682.737
Utili (Perdite) su cambi	8.11	-3.219	426
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-536.720	-613.154
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.12	2.874	21.442
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.146.252	1.173.226
(Oneri) Proventi fiscali	8.13	-328.290	-404.630
Imposte correnti		-334.287	-364.445
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		33.579	165.632
Imposte anticipate e differite		-27.582	-205.817
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		817.962	768.596
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	8.14	11.614	138.522
UTILE DELL'ESERCIZIO		829.576	907.118
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		808.078	898.491
Utile di pertinenza di Terzi		21.498	8.627
<hr/>			
(Euro)		2012	2011
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.15	1,25	1,39
<i>di cui:</i>			
- da attività in funzionamento		1,23	1,18
- da attività operative cessate		0,02	0,21
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.15	1,25	1,39
<i>di cui:</i>			
- da attività in funzionamento		1,23	1,18
- da attività operative cessate		0,02	0,21

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2012	2011
Utile dell'esercizio (A)		829.576	907.118
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-93.554	-16.967
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		-37.593	-
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti		-23.732	-2.221
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro		-5.260	-39.424
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto		-185	-12.205
Altre valutazioni al fair value		-1.519	-648
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		-161.843	-71.465
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	-1.002
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio		-20.787	-17.071
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio (B)		-182.630	-88.536
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)	7.12	646.946	818.582
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		631.298	824.689
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		15.648	-6.107

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Patrimonio netto di Gruppo							Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi		
	Capitale emesso	Riserva da strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva da differenza cambio su conversione di operazioni in valute estere diverse dall'euro	Riserva per valore base al metodo del patrimonio netto di partecipazioni	Altre riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie			Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2010	600.297	53.357	-	15.782	53.977	2.201.497	-215.644	474.125	3.183.391	403.510	3.586.901
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-29.872	-2.228	-	898.491	824.689	-6.107	818.592
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Aumento gratuito del capitale emesso	30.015	-	-	-	-	-30.015	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-230.006	-	-230.006	-230.006	-10.702	-240.708
Ripporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	244.119	-	-244.119	-	-	-
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-219.269	-	-219.269	-219.269	-316	-219.585
Variazione del capitale di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-35	4.302	-3.409	6.335	-	-	7.183	7.183	78.170	85.363
Saldo al 31/12/2011	630.312	40.989	-	-9.285	20.696	2.419.708	-215.644	679.222	3.565.988	464.555	4.030.553
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-87.652	-37.593	-5.022	-22.355	-24.218	-	808.078	631.298	15.648	646.946
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Aumento gratuito del capitale emesso	31.516	-	-	-	-	-31.516	-	-	-	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-	-241.506	-	-241.506	-241.506	-13.363	-254.869
Ripporto a nuovo del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	437.716	-	-437.716	-	-	-
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-230.232	-	-230.232	-230.232	-235	-230.467
Variazione del patrimonio di consolidamento, apporti di capitale, riclassifiche e altre variazioni minori	-	-72	6.569	-1.092	70.092	-	-	75.497	75.497	1.180.595	1.256.092
Saldo al 31/12/2012	661.828	-46.635	-37.593	-7.778	-2.751	2.871.782	-215.644	577.948	3.801.055	1.647.200	5.448.255

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2012	2011
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		829.576	907.118
Rettificato da:			
Ammortamenti	7.1, 7.2	641.793	541.836
Accantonamenti ai fondi		84.692	57.516
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		148.136	179.119
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-124.983	-45.555
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.12	-2.874	-21.442
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		8.561	13.184
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-57.988	-132.560
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		27.341	202.811
Altri oneri (proventi) non monetari		-41.987	-24.230
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-394.908	200.018
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	1.117.359	1.877.815
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.548.641	-1.524.848
Contributi su attività in concessione	7.2	39.668	69.629
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	7.2	330.858	82.676
Investimenti in attività materiali	7.1	-56.529	-63.617
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-25.211	-30.248
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare		-26.037	-323.379
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate		-554.759	-87.978
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto		-	2.622
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		89.788	2.715
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		736.186	85.525
Variazione netta delle altre attività non correnti		1.132	3.019
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-710.058	-100.849
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	9.1	-1.723.603	-1.884.733
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-485.300	-460.280
Apporti di terzi		351.838	7.312
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi	7.15	484	15.311
Emissione di prestiti obbligazionari		3.024.956	-
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		1.180.247	442.989
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-687.994	-2.000.000
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	7.15	-397.649	-218.080
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	7.15	-446	-905
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-151.659	276.241
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	9.1	2.834.477	-1.937.412
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-10.278	-7.255
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c+d]	9.1	2.217.955	-1.951.585
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		568.365	2.519.950
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.786.320	568.365

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	2012	2011
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)	472.332	116.390
Interessi attivi incassati	107.072	63.732
Interessi passivi e commissioni corrisposte	722.597	656.228
Dividendi ricevuti	64	2.102
Utili su cambi incassati	2.652	448
Perdite su cambi corrisposte	2.859	3.699

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	Note	2012	2011
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO</u>		568.365	2.519.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	619.900	2.533.250
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-10.157	-19.857
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	7.15	-41.436	-881
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		58	15.494
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate		-	-8.056
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</u>		2.786.320	568.365
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.811.230	619.900
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-116	-10.157
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	7.15	-24.794	-41.436
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		-	58

NOTE ILLUSTRATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Il core business del Gruppo Atlantia è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di attività autostradali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La Capogruppo Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera unicamente come holding di partecipazioni con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, non avendo quindi un ruolo operativo diretto. La sede legale è in Roma, Via Nibby, 20 e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato Sintonia S.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Sintonia S.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione dell'8 marzo 2013.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto

economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

In particolare si segnala che la voce di conto economico relativa ai proventi finanziari è commentata nella nota n. 8.II include proventi non ricorrenti come evidenziato nel prospetto di conto economico consolidato.

Nel corso del 2012 non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo nel conto economico consolidato, ulteriori rispetto a quanto sopra riportato, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali controllate e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. I dati dell'esercizio 2011 sono stati oggetto di riclassifica, con riferimento ai risultati economici di Autostrada Torino-Savona in applicazione delle disposizioni dell'IFRS 5 (come indicato nella nota n. 5), e di rideterminazione in applicazione delle disposizioni dell'IFRS 3, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangolo do Sol, consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2011, a seguito dell'acquisizione del controllo di tale impresa, (come indicato nella nota n. 6.1).

3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2012, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

Consolidamento

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel conto economico con iscrizione delle attività passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto; eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relativo alle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto, con attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto; pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- d) conversione dei reporting package (predisposti come indicato nella nota n. 5) delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, e i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) alle voci di conto economico ed alle movimentazioni patrimoniali. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e sono riclassificate nel conto economico al momento del deconsolidamento della società con valuta funzionale diversa dall'euro.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2012, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2% - 33,3%
Impianti e macchinari	7,7% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	6,7% - 40%
Altri beni	9% - 40%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei “diritti concessori”, è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai “diritti concessori”, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai “contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione”), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti (i) alle quote coperte sotto forma di contributo, (ii) all’ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto “diritto di subentro”), e/o (iii) all’importo minimo dei pedaggi garantito dal Concedente. Il costo, così determinato, sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l’utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adequamento dell’infrastruttura, per i quali non è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati ed iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un “fondo per impegni da convenzioni” di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi attesi incrementi del numero degli utenti determinati da ampliamenti dell’infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla Società;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l’ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest’ultimo caso in relazione all’acquisizione di società già titolare di una concessione).

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l’uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all’impresa; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l’altro, delle variazioni di traffico previste, qualora significative, nel periodo di durata della concessione. L’ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2012, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l’impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o alle previsioni di traffico
Costi di sviluppo	16,7% - 33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell’ingegno	1,9% - 50%
Licenze e diritti simili	0,8% - 33,3%
Altri beni	2,6% - 50%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment), così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”.

L’utile o la perdita derivante dall’alienazione di un’attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato nel conto economico dell’esercizio di alienazione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method"; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, nonché del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e la quota del valore corrente delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

Successivamente all'acquisizione del controllo, eventuali acquisizioni di ulteriori quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, sono contabilizzate quali operazioni sul patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate direttamente tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2004) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva, sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti ai contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata dai diritti concessori finanziari (classificati nelle attività finanziarie) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal patrimonio netto al conto economico al momento della dismissione totale o parziale della gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte delle imprese del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le attività finanziarie diverse dalle precedenti sono

classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività delle fonti dei valori utilizzati nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione", coerentemente con gli obblighi riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dell'infrastruttura autostradale, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il "Fondo per impegni da convenzioni" accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono

determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio per competenza, in base ai transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati; in particolare i ricavi per servizi di costruzione registrati in applicazione dell'IFRIC12, corrispondono ai costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti con benefici economici aggiuntivi;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;

- e) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale - finanziaria; successivamente, sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale - finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa applicabile, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2012, la Capogruppo Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del piano, sulla base di ipotesi attuariali; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i "Fondi per benefici per dipendenti". Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore netto contabile risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni). Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del Gruppo che per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2012 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato. Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate; inoltre sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di

trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Le fasi 2 e 3 del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all'hedge accounting sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione dello stesso. Il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale - definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, mentre il SIC 12 - Consolidamento Special Purpose Entities - interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già rappresentate nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha la possibilità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto ed in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso sempre contestualmente), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato di seguito).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la

preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture - ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11, gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendone in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo, oltre naturalmente ai termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, ricavi e costi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di joint venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale. Poiché il Gruppo Atlantia adotta il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tali partecipazioni, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio.

L'IFRS 11 è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il fair value ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

L'applicazione del nuovo principio (omologato dalla UE nel dicembre 2012), che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, è obbligatoria dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 – Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica del principio non riguarda gli elementi che devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma solo che gli stessi siano presentati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per il Gruppo Atlantia, l'esercizio 2013) e sono state omologate dalla UE nel giugno 2012.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato delle modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che abrogando inoltre il SIC 21 – Imposte sul reddito – recupero di attività rivalutate non ammortizzabili”.

Le modifiche, superando l’attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l’uso dell’attività o della passività invece che tramite la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell’attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l’uso.

Le modifiche allo IAS 12 sono state omologate dalla UE nel dicembre 2012, e devono essere applicate nei bilanci che iniziano successivamente al dicembre 2012 (quindi, per il Gruppo Atlantia, l’esercizio 2013).

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico. Poiché il Gruppo Atlantia adotta già la metodologia di rilevazione immediata degli utili e delle perdite attuariali nel conto economico complessivo, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani, che comportino variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell’esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l’entità rilevi i relativi oneri di ristrutturazione o quando non possa evitare di offrire il termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dalla precedente versione del principio.

Il nuovo IAS 19 è stato omologato dalla UE nel giugno 2012. L’adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all’emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopracitati principi.

Il nuovo principio sostituisce il precedente IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non modifica il concetto di influenza notevole già contenuto nel precedente, ma introduce l’obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

L’adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (intervenuta nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 ed all’IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché alle relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 deve essere obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012.

Annual improvements to IFRS

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 cycle", che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – circa le informazioni comparative si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità deve presentare una situazione patrimoniale riferita all'inizio del periodo comparativo, ma nelle note illustrative non sono richieste informazioni relative a tale situazione patrimoniale aggiuntiva, se non per quanto attiene alle voci interessate dalla rettifica/riclassifica;
- IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari – circa la classificazione dei servicing equipment (attrezzature per la manutenzione) si chiarisce che i servicing equipment devono essere classificati tra gli Immobili, Impianti e Macchinari se utilizzabili per più di un esercizio, mentre devono essere classificati tra le rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – circa le imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione degli strumenti di capitale, si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013. Tali modifiche tuttavia non sono ancora state omologate dall'UE.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezioni di talune delle modifiche apportate dai nuovi principi IFRS II e IAS 19 per le quali, come in precedenza indicato, non si rilevano differenze rispetto ai criteri già adottati dal Gruppo.

4. CONCESSIONI

Il core business del Gruppo è rappresentato dallo sfruttamento delle concessioni amministrative autostradali, sia in Italia che all'estero, di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto la costruzione e la gestione di attività autostradali. Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese consolidate del Gruppo.

In sintesi, le suddette concessioni stabiliscono per i concessionari di tratte autostradali, da una parte, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale - che, in taluni casi, possono prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente - aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle specifiche singole convenzioni, dall'altra l'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e/o ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso di quelle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni detenute dalle società italiane del Gruppo, si segnala per il 2012 l'uscita dal perimetro di consolidamento di Autostrada Torino - Savona (titolare della concessione, con scadenza 31 dicembre

2038, della autostrada A6 Torino-Savona) e di Port Mobility (titolare di un contratto di concessione stipulato con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, con scadenza 26 maggio 2035, per l'affidamento di attività di studio della mobilità e la realizzazione, gestione e manutenzione della viabilità, dei parcheggi e dei servizi di trasporto interni del porto), a seguito delle cessioni delle relative partecipazioni, come più in dettaglio è commentato nella nota n. 6.2.

Si segnala, inoltre, che in data 31 dicembre 2012 è scaduto il termine della Convenzione Unica di cui è titolare la Società Autostrade Meridionali; per ulteriori informazioni in merito si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 10.5.

Ad eccezione di quanto sopra, con riferimento al 2012 non si rilevano altre variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle società italiane ed estere già consolidate al 31 dicembre 2011.

Di seguito sono invece descritte le caratteristiche delle concessioni relative alle nuove società consolidate cilene e brasiliane.

Cile

Costanera Norte è titolare della concessione di un'autostrada urbana a pedaggio di 43 km nel quadrante est-ovest di Santiago del Cile (3+3 corsie), con scadenza nel 2033. Si tratta di un'autostrada con sistema di pedaggiamento free flow, articolato su 17 portali. Le tariffe applicate variano in funzione del giorno della settimana, della fascia oraria e della tipologia di veicolo e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione più un incremento fisso del 3,5%. Le tariffe possono inoltre essere incrementate periodicamente qualora la velocità media rilevata sui singoli portali risulti inferiore a specifiche soglie predefinite nel contratto di concessione ("tariffazione dinamica").

Nororiente è titolare della concessione di un'autostrada semi-urbana a pedaggio di 21,5 km che collega la città di Santiago del Cile con la provincia di Chacabuco nella Regione Metropolitana (2+2 corsie, eccetto il tratto del Tunnel Montegordo, da 1+1 corsie per 1,6 km). È previsto che la concessione termini quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, attualizzati ad un tasso del 9,5% reale, sia pari al valore soglia definito nel contratto di concessione e, comunque, non oltre il 2044. Il sistema di pedaggiamento è di tipo manuale (2 barriere + 2 laterali). Le tariffe variano in funzione della tipologia di veicolo e del numero di assi e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione più 3,5%.

Vespucio Sur è titolare della concessione della sezione sud dell'anello urbano della città di Santiago del Cile, per complessivi 23,5 km (3+3 corsie), con scadenza nel 2032 e con possibile estensione al massimo per ulteriori 10 anni, ad opzione del Concedente. Il sistema di pedaggiamento è di tipo free flow, articolato su 15 portali. Le tariffe applicate variano in funzione del giorno della settimana, della fascia oraria e della tipologia di veicolo e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione più 3,5%. Le tariffe possono inoltre essere incrementate periodicamente qualora la velocità media rilevata sui singoli portali risulti inferiore a specifiche soglie predefinite nel contratto di concessione ("tariffazione dinamica").

AMB è titolare della concessione di un'autostrada urbana a pedaggio di 10 km di collegamento all'aeroporto di Santiago del Cile su due rami: Accesso Sud di 2 km (2+2 corsie, da ampliare a 3+3) e Accesso Nord di 8 km (da realizzare a 2+2 corsie). È previsto che la concessione termini quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, sia pari al valore soglia definito nel contratto di concessione e, comunque, non oltre il 2048. Il sistema di pedaggiamento è di tipo misto free flow (1 portale) e manuale (1 barriera). Le tariffe variano in funzione della tipologia di veicolo e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione più 1,5%.

Litoral Central è titolare della concessione di un'autostrada extraurbana a pedaggio di 79 km, composta da tre tratti differenti, nell'area costiera a nord-ovest di Santiago del Cile, tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena (2+2 corsie per 66,6 km; 1+1 corsie per 12,4 km), con scadenza nel 2031. Il sistema di pedaggiamento è di tipo manuale (3 barriere + 1 laterale). Le tariffe variano in funzione della tipologia di veicolo e del numero di assi e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione.

Brasile

Rodovias das Colinas è titolare della concessione di un'autostrada extraurbana a pedaggio di 307 km, composta da cinque tratte differenti, nell'area compresa tra Campinas, Sorocava e Rio Claro nello Stato di San Paolo (3+3 corsie per 8 km; 2+2 corsie per 219 km; 1+1 corsie per 80 km), con scadenza nel 2028. Il sistema di pedaggiamento è aperto con pagamento manuale ed elettronico "non-stop-and-go". Le tariffe, calcolate come corrispettivo del transito attraverso ciascuna delle 8 barriere (6 centrali + 2 laterali), variano in funzione della tipologia di veicolo e del numero di assi e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione.

Concessionaria da Rodovia MG050 è titolare della concessione di un'autostrada extraurbana a pedaggio di 372 km, composta da tre tratti differenti, nell'area tra Betim, Sao Sebastiao do Paraiso e Belo Horizonte nello Stato di Minas Gerais (prevalentemente 1+1 corsie), con scadenza nel 2032. Il sistema di pedaggiamento è aperto con pagamento manuale ed elettronico "non-stop-and-go". Le tariffe, calcolate come corrispettivo del transito attraverso ciascuna delle 6 barriere, variano in funzione della tipologia di veicolo e del numero di assi e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'inflazione.

Nella tabella seguente sono riepilogati, per tutte le società concessionarie autostradali consolidate integralmente dal Gruppo al 31 dicembre 2012, i dettagli delle relative tratte in concessione e le relative date di scadenza, distinte per Paese.

Paese	Società concessionaria	Tratta autostradale	Chilometri in esercizio	Scadenza
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano – Napoli	803,5	
		A4 Milano – Brescia	93,5	
		A7 Genova – Serravalle	50,0	
		A8/9 Milano – laghi	77,7	
		A8/A26 raccordo	24,0	
		A10 Genova – Savona	45,5	
		A11 Firenze – Pisa Nord	81,7	
		A12 Genova – Sestri Levante	48,7	
		A12 Roma – Civitavecchia	65,4	
		A13 Bologna – Padova	127,3	
		A14 Bologna – Taranto	781,4	
		A16 Napoli – Canosa	172,3	
		A23 Udine – Tarvisio	101,2	
		A26 Genova – Gravelona Toce	244,9	
		A27 Mestre – Belluno	82,2	
	A30 Caserta – Salerno	55,3		
		2.854,6	31-dic-38	
	Autostrade Meridionali	A3 Napoli – Salerno	51,6	31/12/2012 (1)
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31-dic-37
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta – Monte Bianco	32,3	31-dic-32
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31-dic-50
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia – Katowice (Polonia)	61,0	15-mar-27
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	135,0	20-set-23
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Puente La Dehesa - Puente Centenario Puente Centenario - Vivaceta Vivaceta - A. Vespucio Estoril - Puente Lo Saldes	42,5	30-giu-33
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororient	Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte	21,5	2044 (2)
	Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	Ruta 78 - General Velásquez General Velásquez - Ruta 5 Sur Ruta 5 Sur - Nuevo Acceso Sur a Santiago Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av. Vicuna Mackenna Av. Vicuna Mackenna - Av. Grecia	23,5	06-dic-32
	Sociedad Concesionaria AMB	Tramo A Tramo B	10,0	2021 (3)
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F-90) Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)	80,6	16-nov-31
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari (Brasile)	442,0	18-lug-21
	Rodovias das Colinas	SP075 - Itu/Campinas SP127- Rio Claro/Piracicaba SP280 - Itu/Tatuí SP300 - Jundiaí/Itu SP300 - Itu/Tietê SPI-102/300	307,0	01-lug-28
	Concessionaria da rodovia MG050	MG-050 BR-265 BR-491	372,0	12-giu-32

(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, e di realizzare un programma di messa in sicurezza dell'autostrada.

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €408 mln e comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €46 mln e comunque non oltre il 2048.

In relazione alle concessioni in essere, si evidenzia che le società concessionarie italiane del Gruppo hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in “Grandi Opere” quantificabili in circa 13,6 miliardi di euro, di cui circa 8,3 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2012.

Tale programma di investimenti è compreso nei piani finanziari delle società concessionarie e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

In relazione alle concessionarie estere cilene, si evidenzia che Costanera Norte ha sottoscritto un accordo preliminare per la realizzazione di un programma di investimenti denominato “Programma SCO” (Santiago Centro Oriente). Tali opere saranno avviate nella prima metà del 2013 e dovrebbero essere completate entro il 2017. L’ammontare complessivo delle opere è quantificabile in circa 360 milioni di euro. Tale programma di investimenti è oggetto di uno specifico atto aggiuntivo alla concessione della società ed ha come finalità il miglioramento e l’ampliamento della tratta in concessione.

AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancati rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato di circa 30 milioni di euro. Le opere dovrebbero avere inizio nel 2013 ed essere completate nel 2015. Tale programma di investimenti è previsto dal piano finanziario della società.

In merito alle società consolidate brasiliane, si evidenzia che Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all’ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 64 milioni di euro. La conclusione di tali opere è prevista nel 2019.

MGO50 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 166 milioni di euro e la loro conclusione è prevista nel 2032.

Infine Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a 17 milioni di euro.

5. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Atlantia, sono incluse nel perimetro di consolidamento le società in cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto dell’esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo dall’entità dei rapporti di natura azionaria. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell’Allegato 1. Sono escluse dal consolidamento 3 società, evidenziate nel citato allegato, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa (imprese non ancora o non più operative o società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso).

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo perde il controllo, come sopra definito.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, tutte le società consolidate predispongono uno specifico “reporting package” alla data di chiusura del bilancio, in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I cambi applicati nell’esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall’euro sono quelli pubblicati dalla Banca d’Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2012		2011	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio dell'esercizio
Euro/Dollaro USA	1,319	1,285	1,294	1,392
Euro/Zloty polacco	4,074	4,185	4,458	4,121
Euro/Peso cileno ⁽¹⁾	631,729	624,801	671,997	672,540
Euro/Real brasiliano ⁽²⁾	2,704	2,508	2,416	2,326
Euro/Rupia indiana	72,560	68,597	68,713	64,886

(1) Per la conversione del risultato economico delle società cilene consolidate a partire dal 1° aprile 2012, è stato applicato il cambio medio del periodo 1° aprile - 31 dicembre 2012 (pari a 619,326) e per la conversione dei saldi patrimoniali in entrata nel perimetro di consolidamento è stato applicato il cambio al 1° aprile 2012 (pari a 649,675).

(2) Per la conversione del risultato economico delle società brasiliane consolidate dal 30 giugno 2012, è stato applicato il cambio medio del periodo 1° luglio - 31 dicembre 2012 (pari a 2,601) e per la conversione dei saldi patrimoniali in entrata nel perimetro di consolidamento è stato applicato il cambio al 30 giugno 2012 (pari a 2,579).

Tenuto anche conto delle acquisizioni e delle operazioni societarie maggiormente rilevanti intercorse nell'esercizio (illustrate nella successiva nota n. 6.1), il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2012 risulta modificato rispetto a quello al 31 dicembre 2011 per effetto dell'inclusione di:

- a) Autostrade Sud America S.r.l., holding italiana di cui il Gruppo già deteneva il 45,765% del capitale sociale, e che a fine 2012 risulta controllata al 100% per effetto delle operazioni dell'esercizio.

Risultano inoltre consolidate le seguenti società, direttamente o indirettamente controllate da Autostrade Sud America:

- Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.;
- Sociedad Concesionaria AMB S.A.;
- Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.;
- Sociedad Gestion Vial S.A.;
- Grupo Costanera S.A.

Inoltre, poiché la società Grupo Costanera deteneva, al momento dell'acquisizione del controllo, il 50% del capitale della holding di diritto cileno Nueva Inversiones S.A. (il cui rimanente 50% era detenuto dal Gruppo già dal 30 giugno 2011 attraverso Inversiones Autostrade Holding Do Sur Ltda), la stessa Nueva Inversiones, incorporata poi nel corso del 2012 in Grupo Costanera, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento insieme alle società da essa direttamente o indirettamente controllate di seguito elencate:

- Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A.;
- Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.;
- Sociedad de Operacion Y Infraestructuras S.A.

- b) Infra Bertin Participacoes S.A., holding di diritto brasiliano di cui il Gruppo ha acquisito il 50% più una delle azioni rappresentative del capitale sociale, nell'ambito di un accordo con il gruppo Bertin per effetto del quale è stato acquisito il controllo delle seguenti società concessionarie autostradali brasiliane, detenute indirettamente (attraverso le subholding di nuova costituzione Triangulo do Sol Participacoes S.A. e Atlantia Bertin Concessoes S.A.) al 100% da Infra Bertin Participacoes:

- Rodovias das Colinas S.A.;
- Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A.

In relazione all'accordo (illustrato nella successiva nota n. 6.2) sottoscritto in data 25 febbraio 2012 con SIAS, mediante il quale il Gruppo Atlantia ha concesso a SIAS un diritto di opzione call (esercitato poi nel settembre 2012, con conseguente trasferimento delle azioni in data 15 novembre 2012) per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino – Savona S.p.A., pari al 99,98% del capitale sociale di quest'ultima, il contributo di Autostrada Torino – Savona ai risultati economici consolidati fino alla data di cessione è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate", come disposto dall'IFRS 5, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Conseguentemente, in conformità all'IFRS 5, il contributo della società ai risultati economici comparativi dell'esercizio 2011 è stato riclassificato rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria consolidata al 31

dicembre 2011, mantenendo invariata la presentazione dei dati comparativi patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle relative attività e passività.

Inoltre, si evidenzia che in relazione alla cessione a terzi dell'intero pacchetto di controllo della società Port Mobility S.p.A., intercorsa nel quarto trimestre 2012, anche tale società non risulta più inclusa nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2012.

Si segnala, infine, nel corso del 2012 sono state realizzate le operazioni di fusione per incorporazione tra le seguenti società, tutte interamente controllate:

- a) Autostrade International U.S. Holdings S.r.l. in Autostrade dell'Atlantico S.r.l.;
- b) Inversiones Autostrade Chile Ltda e Nueva Inversiones S.A. in Grupo Costanera S.A.;
- c) Inversiones Autostrade Holding Do Sur Ltda in Autostrade Holding Do Sur S.A.

6. ACQUISIZIONI E OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

6.1 Acquisizioni di società

Autostrade Sud America e sue partecipate

In data 25 febbraio 2012 la controllata Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un accordo con Società Iniziative Autostradali S.p.A. – SIAS e un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto del residuo 54,235% delle quote rappresentative del capitale sociale di Autostrade Sud America S.r.l. (di seguito "ASA"), holding italiana di cui Autostrade per l'Italia già deteneva una partecipazione del 45,765%. Il controvalore per l'acquisto di tali quote ammonta complessivamente a 669,8 milioni di euro. Il closing dell'operazione è intercorso in data 28 giugno 2012 ma, in base agli accordi sottoscritti tra i soci, il Gruppo ha acquisito il controllo di ASA precedentemente, consolidando pertanto la società a partire dal secondo trimestre 2012, unitamente alle seguenti società, direttamente o indirettamente detenute al 100%:

- a) Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., titolare della concessione di un'autostrada urbana a pedaggio di 43,0 km che attraversa la città di Santiago del Cile;
- b) Sociedad Concesionaria AMB S.A., titolare della concessione di una autostrada a pedaggio di 10 km di collegamento tra la città e l'aeroporto di Santiago del Cile;
- c) Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A., titolare della concessione del passante autostradale nordorientale di 21,5 km della città di Santiago del Cile per il collegamento con la provincia di Chacabuco;
- d) Sociedad Gestion Vial S.A., società che fornisce servizi di gestione operativa, manutenzione e lavori di tratte autostradali in Cile, parte dei quali svolti per le società concessionarie cilene sopra indicate;
- e) Grupo Costanera S.A. e Inversiones Autostrade Chile Ltda (successivamente incorporata in Grupo Costanera), subholding di diritto cileno che detengono le partecipazioni elencate.

Inoltre, poiché la società Grupo Costanera deteneva il 50% del capitale della holding di diritto cileno Nueva Inversiones S.A. (il cui rimanente 50% era detenuto dal Gruppo già dal 30 giugno 2011 attraverso Inversiones Autostrade Holding do Sur Ltda), la stessa Nueva Inversiones, incorporata poi nel corso del 2012 in Grupo Costanera, è stata inclusa nel perimetro di consolidamento insieme alle società direttamente o indirettamente controllate, di seguito elencate:

- a) Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A., titolare della concessione del tratto sud di 23,5 km dell'anello autostradale a pedaggio della città di Santiago del Cile;
- b) Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A., titolare della concessione della rete autostradale a pedaggio di 79 km tra le città di Algarrobo, Casablanca e Cartagena in Cile;
- c) Sociedad Operacion Y Infraestructuras S.A., società che svolge attività di manutenzione e lavori per la tratta in concessione gestita da Vespucio Sur;
- d) Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A., subholding di diritto cileno che deteneva la partecipazione in Vespucio Sur.

Con riferimento alla citata partecipazione del 50% già detenuta in Nueva Inversiones, si ricorda che l'acquisizione della stessa aveva comportato un costo per il Gruppo pari a 300,4 milioni di euro (in base al rapporto di cambio euro/peso cileno in essere al 1° aprile 2012); in relazione a ciò, l'acquisizione del controllo di Autostrade Sud America ha comportato il sostenimento di costi complessivamente pari a 970,2 milioni di euro.

I citati accordi del 25 febbraio 2012 hanno anche annullato i precedenti accordi sottoscritti con SIAS nel giugno 2011, in base ai quali il Gruppo si era impegnato a vendere irrevocabilmente a Grupo Costanera, che si era impegnato irrevocabilmente ad acquistare, il 50% detenuto in Nueva Inversiones, a un corrispettivo sostanzialmente pari al costo sostenuto per la sua acquisizione, impegno sospensivamente condizionato al successo (entro il termine del 31 maggio 2012) della quotazione presso la borsa di Santiago del Cile delle azioni di Grupo Costanera, e che aveva comportato, nel bilancio consolidato di Atlantia, l'esposizione del valore della partecipazione detenuta in Nueva Inversiones tra le attività non correnti in dismissione. Tale operazione di quotazione risulta pertanto annullata e, quindi, è venuto meno l'impegno irrevocabile sopra indicato.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method" che ha comportato:

- la rideterminazione del fair value della partecipazione già detenuta in ASA (pari al 45,765%, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto e iscritta al 31 marzo 2012 per 179,3 milioni di euro), stimato in 350,4 milioni di euro, che tiene conto della stima del premio di maggioranza pagato nell'acquisizione della quota di controllo, con la rilevazione di un provento non ricorrente di 171,1 milioni di euro rilevato tra i "Proventi (Oneri) finanziari", come illustrato nella nota n. 8.II;
- la stima, in via provvisoria, come consentito dall'IFRS 3, dei fair value delle attività e passività acquisite per tutte le nuove società consolidate. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e passività già rilevati nei bilanci delle società acquisite, ad eccezione di talune passività finanziarie (il cui maggior valore è stato stimato in 29,7 miliardi di pesos cileni, pari a 45,7 milioni di euro) e dei contratti di concessione di cui sono titolari le società Costanera Norte, Nororiente, Vespucio Sur e Litoral (il cui maggior valore è stato stimato in complessivi 1.110,5 miliardi di pesos cileni, pari a 1.709,2 milioni di euro), nonché del relativo effetto fiscale differito.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/peso cileno in essere al 1° aprile 2012, data di inizio del consolidamento di ASA e delle sue controllate cilene) sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile aggregato al 1° aprile 2012	Aggiustamenti da fair value (provvisorio)	Fair value provvisorio e rilevazione degli effetti dell'operazione
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Attività materiali	14,6		14,6
Attività immateriali	569,8	1.709,2	2.279,0
Attività finanziarie non correnti	701,7		701,7
Altre attività non correnti	0,7		0,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41,0		41,0
Altre attività finanziarie correnti	110,1		110,1
Attività commerciali e altre attività correnti	131,3		131,3
Passività finanziarie non correnti	-1.022,3	-45,7	-1.068,0
Imposte anticipate (differite)	-31,4	-640,8	-672,2
Altre passività non correnti	-28,7		-28,7
Passività finanziarie correnti	-125,0		-125,0
Fondi per accantonamenti	-30,1		-30,1
Passività commerciali e altre passività correnti	-33,8		-33,8
Totale attività nette acquisite	297,9	1.022,7	1.320,6
Valore contabile della partecipazione del 45,77% già detenuta in Autostrade Sud America			-179,3
Provento da riespressione al fair value della quota di partecipazione già detenuta in Autostrade Sud America			-171,1
Costo dell'acquisizione			970,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-41,0
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			929,2

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento, le nuove società consolidate hanno complessivamente rilevato ricavi e utili netti pari rispettivamente a 124,6 milioni di euro e 38,5 milioni di euro. Qualora le medesime società fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2012, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2012 sarebbero risultati rispettivamente pari a 5.138,2 milioni di euro e 832,2 milioni di euro. Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie e connessi effetti economici e di fiscalità differita.

Successivamente, in data 3 agosto 2012, si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 19 aprile 2012 per la cessione a Canada Pension Plan Investment Board (CPPIB), primario fondo pensione canadese, del 49,99% del capitale di Grupo Costanera, per un corrispettivo di 560 miliardi di pesos cileni (pari a 862 milioni di euro al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012), a fronte dei quali il Gruppo ha sostenuto oneri fiscali diretti stimati in circa 57 miliardi di pesos cileni (pari a circa 87 milioni di euro al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012). Nell'ambito dell'operazione, l'intera partecipazione rappresentativa del capitale della subholding di diritto cileno Nueva Inversiones è confluito sotto il controllo di Grupo Costanera.

Come stabilito dallo IAS 27, l'operazione in oggetto (costituendo una cessione di una quota di minoranza di società controllate consolidate) è stata riflessa nel bilancio consolidato del Gruppo quale operazione sul patrimonio netto, con la rilevazione di un incremento del patrimonio di Gruppo pari a 36 miliardi di pesos cileni (pari a 56 milioni di euro al cambio euro/peso cileno al 1° aprile 2012), corrispondente alla differenza tra il corrispettivo riconosciuto da CPPIB e il valore contabile del pro-quota delle attività e passività cedute.

Atlantia Bertin Concessoes e sue partecipate

In data 30 giugno 2012 si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 27 gennaio 2012 con il gruppo Bertin, avente ad oggetto la creazione di una joint venture in cui sono confluite le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali in Brasile.

In relazione a ciò, Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil ha conferito l'intera partecipazione (rappresentativa del 100% del capitale sociale) detenuta nella concessionaria Triangulo do Sol nella subholding brasiliana Infra Bertin Participacoes S.A., permettendo al Gruppo di acquisire il 50% più una delle azioni rappresentative del capitale sociale della holding brasiliana Infra Bertin Participacoes S.A., nonché delle seguenti società concessionarie autostradali brasiliane da quest'ultima indirettamente detenute (attraverso le due subholding di nuova costituzione Triangulo do Sol Participacoes S.A. e Atlantia Bertin Concessoes):

- a) Rodovias das Colinas S.A., titolare della concessione per una rete extraurbana a pedaggio di cinque tratte di 307 km nell'area compresa tra Campinas, Sorocava e Rio Claro nello stato di San Paolo, in Brasile;
- b) Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A., titolare della concessione per la rete autostradale a pedaggio di 372 km nell'area di Betim, Sao Sebastiao do Paraíso e Belo Horizonte nello stato di Minas Gerais, in Brasile.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, le società sono state consolidate contabilizzando l'operazione in base a quanto stabilito dall'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'"acquisition method". Pertanto, in via provvisoria, come consentito dall'IFRS 3, sono stati stimati i fair value delle attività e passività acquisite per tutte le citate società. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e passività già rilevati nei bilanci delle società acquisite, a eccezione del contratto di concessione di cui è titolare la società Colinas (il cui maggior valore è stato stimato in complessivi 1.850,3 milioni di reais, pari a 717,5 milioni di euro), nonché del relativo effetto fiscale differito.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano in essere al 30 giugno 2012, data di inizio del consolidamento di Atlantia Bertin Concessoes e delle sue controllate) sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori provvisori dei fair value identificati. Tenuto conto della struttura dell'operazione ed al fine di fornire una migliore informativa, la tabella include anche i valori contabili al 30 giugno 2012 relativi a Triangulo do Sol, già consolidata dal 1° luglio 2011. Si evidenzia che gli accordi sottoscritti prevedono un meccanismo di aggiustamento del costo di acquisizione sulla

base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, i cui effetti non risultano al momento attendibilmente stimabili; tale aggiustamento potrebbe comportare per il Gruppo un maggior costo dell'acquisizione, pari ad un massimo di 135,0 milioni di reais (circa 52 milioni di euro) o una riduzione dello stesso pari ad un massimo di 26,0 milioni di reais (circa 10 milioni di euro).

(Milioni di euro)	Valore contabile aggregato al 30 giugno 2012	Aggiustamenti da fair value (provvisorio)	Fair value provvisorio e rilevazione degli effetti dell'operazione
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Attività materiali	7,9		7,9
Attività immateriali	881,9	717,5	1.599,4
Attività finanziarie non correnti	240,6		240,6
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	253,6		253,6
Attività commerciali e altre attività correnti	22,3		22,3
Passività finanziarie non correnti	-577,4		-577,4
Imposte anticipate (differite)	-170,9	-244,0	-414,9
Altre passività non correnti	-49,6		-49,6
Passività finanziarie correnti	-155,2		-155,2
Fondi per accantonamenti	-65,2		-65,2
Passività commerciali e altre passività correnti	-43,5		-43,5
Totale attività nette acquisite	344,6	473,5	818,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			-409,0
Costo dell'acquisizione			409,1
<i>di cui:</i>			
Valore contabile delle attività nette di Triangulo do Sol conferite nell'operazione			325,1
Apporto di cassa conferito da Atlantia nell'operazione			84,0

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento, le nuove società consolidate hanno complessivamente rilevato ricavi e utili netti pari rispettivamente a 116,9 milioni di euro e 2,1 milioni di euro. Qualora le medesime società fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2012, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2012 sarebbero risultati rispettivamente pari a 5.206,5 milioni di euro e 846,1 milioni di euro.

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione, in relazione alle attività di valutazione in corso, che potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali, attività e passività finanziarie, attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Completamento delle attività contabili legate all'acquisizione di Triangulo do Sol

Nel corso del primo semestre 2012 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Triangulo do Sol, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel secondo semestre 2011, come illustrato nella nota n. 6.1 del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, cui si rinvia.

Nella tabella seguente (i cui valori sono stati elaborati sulla base del rapporto di cambio euro/real brasiliano in essere al 1° luglio 2011, data di inizio del consolidamento della società brasiliana) sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite, nonché i relativi valori definitivi dei fair value identificati.

(Milioni di euro)	Valore contabile al 1° luglio 2011	Aggiustamenti da fair value	Fair value definitivo e rilevazione degli effetti dell'operazione
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Attività immateriali	133,1	503,7	636,8
Attività finanziarie non correnti	0,3		0,3
Altre attività non correnti	7,4		7,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14,2		14,2
Altre attività finanziarie correnti	22,2		22,2
Attività commerciali e altre attività correnti	12,9		12,9
Passività finanziarie non correnti	-54,2		-54,2
Imposte anticipate (differite)	3,5	-171,3	-167,8
Altre passività non correnti	-40,5		-40,5
Passività finanziarie correnti	-24,6		-24,6
Passività commerciali e altre passività correnti	-17,6		-17,6
Totale attività nette acquisite	56,7	332,4	389,1
Patrimonio netto di pertinenza di terzi (1)			-116,7
Avviamento/(Provento da acquisizione)			-15,9
Valore contabile della partecipazione del 50% già detenuta in Triangolo do Sol			-117,3
Provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta in Triangolo do Sol			-77,3
Costo dell'acquisizione			61,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-14,2
Esborsi finanziari netti effettivi dell'acquisizione (2)			47,7

(1) Si segnala che la quota di terzi al momento dell'acquisizione del controllo era pari al 30%.

(2) Gli esborsi finanziari sono relativi all'acquisizione della quota del 20% che ha consentito al Gruppo di arrivare a detenere il 70% della società.

Dal completamento delle attività valutative è emerso un maggior valore netto del fair value delle attività pari a circa 332,4 milioni di euro (a fronte di un maggior valore della concessione di cui è titolare la società di circa 503,7 milioni di euro), che ha comportato, al netto della quota di terzi (30%, al momento di acquisizione del controllo), la rilevazione dei seguenti principali effetti:

- a) un provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione già detenuta nell'acquisita (corrispondente al 50%) pari a 77,3 milioni di euro, a fronte dei 36,5 milioni di euro inizialmente stimati;
- b) un provento derivante dall'acquisizione della quota del 20%, determinato in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 3, pari a 15,9 milioni di euro.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente dal 1° luglio 2011, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, compresi gli ammortamenti dei diritti concessori immateriali acquisiti.

6.2 Cessioni di società consolidate

Autostrada Torino-Savona

In data 28 settembre 2012, il gruppo SIAS, per il tramite di Autostrada dei Fiori S.p.A., ha esercitato l'opzione call concessa dal Gruppo Atlantia in virtù di un accordo siglato il 25 febbraio 2012, per effetto della quale ha acquistato il 99,98% del capitale di Autostrada Torino – Savona al prezzo di 223,0 milioni di euro. Il trasferimento delle azioni al gruppo SIAS è avvenuto in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in data 15 novembre 2012.

Nel prospetto seguente sono elencati i saldi delle attività e passività alla data di deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona eliminati dal bilancio di Gruppo.

(Migliaia di euro)			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Attività non correnti		Passività non correnti	
Materiali	8.690	Fondi per accantonamenti non correnti	13.977
Immateriali	258.103	Passività finanziarie non correnti	36.173
Partecipazioni	2	Passività per imposte differite	6.937
Attività finanziarie non correnti	65.425		
Attività per imposte anticipate	6.581		
Totale attività non correnti	338.801	Totale passività non correnti	57.087
Attività correnti		Passività correnti	
Attività commerciali	12.661	Fondi per accantonamenti correnti	15.661
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.340	Passività commerciali	20.586
Altre attività finanziarie correnti	14.517	Passività finanziarie correnti	43.703
Attività per imposte correnti	4.033	Passività per imposte correnti	6.730
Altre attività correnti	963	Altre passività correnti	4.149
Totale attività correnti	33.514	Totale passività correnti	90.829
TOTALE ATTIVITA'	372.315	TOTALE PASSIVITA'	147.916

Gli effetti economici sui dati consolidati derivanti dalla cessione sono stati rilevati tra i “Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate” del conto economico consolidato, come più ampiamente illustrato nella nota n. 8.14, cui si rinvia, unitamente al risultato di competenza del Gruppo generato nel 2012 dalla società fino alla data di cessione.

Port Mobility

Nel corso del quarto trimestre 2012 è stata ceduta, al prezzo di 1,1 milioni di euro, la partecipazione detenuta dal Gruppo (pari al 70%) in Port Mobility. Tale cessione non ha comportato effetti di rilievo sui saldi economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2011, in taluni casi oggetto di rideterminazione (come indicato nella nota n. 6.1) in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangolo do Sol, consolidata integralmente a partire dal 1° luglio 2011.

Si segnala che i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano l'effetto sui dati consolidati delle variazioni del perimetro di consolidamento (comprensivi dei valori stimati in via provvisoria dei fair value delle attività e passività acquisite) come illustrato nella precedente nota n. 5.

7.1 Attività materiali **Migliaia di euro 233.777 (230.084)**

Nel corso del 2012 le attività materiali presentano un saldo sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2011. Per i dettagli relativi alla consistenza a fine 2012 e alla movimentazione dell'esercizio, si rinvia alla specifica tabella.

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari, pari a 1.136 migliaia di euro, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in 5,0 milioni di euro, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare ed applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni. Al 31 dicembre 2012 le attività materiali non risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali di importo significativo che ne limitino la disponibilità.

	VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO															
	31/12/2011				Costo				Ammortamenti cumulati				Variazione del perimetro di consolidamento		31/12/2012	
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni (1)	Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Riclassifiche e altre rettifiche	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi	Entrata	Uscita	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari:																
Terreni	9.072	-	9.072	-	-	177	-1	-	-	-	-	604	-1.472	8.220	-	8.220
Fabbricati	89.800	-37.326	52.604	3.662	1.697	388	-126	-3.794	109	-112	170	170	-5.360	88.899	-39.790	49.109
Impianti e macchinari	130.321	-83.334	46.987	13.722	1.624	-977	-	-11.265	2.390	617	1.377	1.377	-8	144.569	-92.782	51.807
Attrezzature industriali e commerciali	156.526	-103.923	52.603	15.231	2.003	94	17	-19.599	6.243	68	2.017	2.017	-1.151	167.137	-116.519	50.618
Altri beni	201.708	-141.293	60.415	19.591	141	-473	-294	-22.934	11.735	491	8.873	8.873	-898	228.856	-165.454	63.402
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	7.211	-	7.211	4.305	-5.465	18	-39	-	-	-	-	-	-	6.030	-	6.030
Totale	594.768	-365.876	228.892	56.511	-23.052	-833	-443	-57.592	20.477	1.064	13.041	-8.889	-8.889	643.731	-414.545	229.186
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria:																
Terreni acquisiti in locazione finanziaria	-	-	-	-	-	21	-	-	-	-	718	-	-	739	-	739
Fabbricati acquisiti in locazione finanziaria	-	-	-	-	-	80	-	-70	-	-7	2.495	-	-	2.865	-366	2.499
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	270	-96	174	-	-	25	-17	-34	25	-5	278	-	-	278	-135	143
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	-	-	-	18	-	9	-	-12	-	-7	66	-	-	354	-280	74
Totale	270	-96	174	18	-	135	-17	-116	-	-19	3.280	-	-	4.236	-781	3.455
Investimenti immobiliari:																
Terreni	38	-	38	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	39	-	39
Fabbricati	5.734	-4.754	980	-	-	540	125	-100	-	-448	-	-	-	6.399	-5.302	1.097
Totale	5.772	-4.754	1.018	-	-	540	126	-100	-	-448	-	-	-	6.438	-5.302	1.136
Totale attività materiali	600.810	-370.726	230.084	56.529	-23.052	-158	-334	-57.798	20.477	597	16.321	-8.889	-8.889	654.405	-420.628	233.777

(1) La voce include il contributo di Autestraada Torino-Savona, esposto nel conto economico tra i "Proventi (oneri) da attività operative cessate", in accordo con IFRS 5.

7.2 Attività immateriali Migliaia di euro 20.996.841 (17.344.575)

Nel corso del 2012 le attività immateriali evidenziano un incremento netto pari a 3.652.266 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- iscrizione delle attività immateriali delle nuove società cilene e brasiliane consolidate per 3.362.015 migliaia di euro, prevalentemente costituite dal fair value dei relativi diritti concessori identificato nell'ambito della allocazione provvisoria del prezzo di acquisto;
- investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 746.897 migliaia di euro;
- aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi per 430.030 migliaia di euro;
- ammortamenti per 583.995 migliaia di euro;
- decremento delle attività immateriali nette per 259.105 migliaia di euro per effetto del deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona e Port Mobility.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel 2012 il Gruppo ha realizzato opere autostradali per complessivi 1.548.641 migliaia di euro (1.524.848 migliaia di euro nel 2011). In applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi operativi e finanziari connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti. Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali, indicati anche nel rendiconto finanziario dell'esercizio, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

(Migliaia di euro)	Note	2012	2011	Variazione
Incremento dei diritti acquisiti		4.554	-	4.554
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.9	470.688	511.066	-40.378
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere con benefici economici aggiuntivi realizzate (1)	8.2	746.897	903.996	-157.099
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali	7.4 / 8.2	296.610	40.854	255.756
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.2	29.892	68.932	-39.040
Totale investimenti in attività autostradali		1.548.641	1.524.848	23.793

(1) La voce include:

- le attività di costruzione di Autostrade Meridionali, pari a 33.939 migliaia di euro nel 2012 e 42.026 nel 2011, riclassificate tra le attività finanziarie (diritti di subentro finanziario), in conformità a quanto previsto dalla relativa Convenzione Unica;
- il contributo di Autostrada Torino-Savona, pari a 6.544 migliaia di euro nel 2012 e 24.734 migliaia di euro nel 2011, incluso nel conto economico tra i "Proventi (oneri) da attività operative cessate", in accordo con l'IFRS 5. Si segnala che il dato del 2011 beneficiava anche del contributo di Società Autostrada Tirrenica, pari a 48.708 migliaia di euro, incluso nel conto economico tra i "Proventi (oneri) da attività operative cessate".

Nel 2012 sono stati rilevati inoltre a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,6 milioni di euro. Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.382.789 migliaia di euro, si decrementa nel 2012 di 4.934 migliaia di euro rispetto al 2011 (4.387.723 migliaia di euro), principalmente per effetto della svalutazione, per 4.748 migliaia di euro, rilevata a seguito dell'effettuazione del test di impairment, del marchio iscritto nel 2007 per l'acquisizione del controllo della società Electronic Transaction Consultants.

La voce è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno su base annua), relativo per 4.382.757 migliaia di euro (4.382.941 al 31 dicembre 2011) all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A., è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; tale avviamento è interamente allocato alla CGU rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

Con riferimento alla recuperabilità degli avviamenti iscritti, dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, nonché delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, si precisa che, relativamente alle CGU per le quali si sono evidenziati indicatori di impairment, nonché per quelle sopra illustrate cui risultano allocati valori di avviamento o di altre attività immateriali a vita indefinita, sono stati effettuati i test di impairment, sulla base della seguente metodologia:

- a) come precedentemente indicato nella nota n. 3, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali, sono state identificate come singole CGU;
- b) per le società concessionarie autostradali, i test di impairment hanno confermato la recuperabilità delle attività allocate a ciascuna CGU (al netto delle eventuali svalutazioni effettuate in precedenti esercizi) attraverso la stima del valore d'uso. Si evidenzia che il saldo al 31 dicembre 2012 include le svalutazioni, rilevate nel conto economico degli esercizi precedenti, dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito pari a 60.867 migliaia di euro) e Stalexport Autostrada Malopolska (pari a 17.381 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito pari a 3.302 migliaia di euro). Tali svalutazioni sono state determinate negli esercizi passati a seguito dell'applicazione dei test di impairment previsti dallo IAS 36, sulla base della stima dei flussi di cassa previsti per le stesse sino al termine delle rispettive concessioni.
Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzioni sottoscritte con il Concedente. I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, di Autostrade per l'Italia sono stati attualizzati al tasso del 5,93%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (6,13% nel 2011), mentre i flussi di cassa relativi a Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Stalexport Autostrada Malopolska sono stati attualizzati al tasso rappresentativo del WACC (post imposte) specifico di tali imprese, pari, rispettivamente, al 7,04% e al 8,92% (rispettivamente 7,29% e 9,00% nel 2011). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte;
- c) per la società ETC, il test di impairment è stato effettuato facendo riferimento al fair value della società, in considerazione delle difficili condizioni di mercato in cui opera e della riorganizzazione operativa in corso. Per la determinazione del fair value, al budget della società è stato applicato il multiplo dell'EBITDA negoziato con soggetti terzi nel precedente esercizio. Il risultato del test ha evidenziato la necessità dell'integrale svalutazione del marchio, come detto in precedenza, oltre che delle altre attività immateriali rilevati in sede di acquisizione della società e allocato alla medesima CGU (per complessivi 7.966 migliaia di euro).

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2012 nei valori contabili delle diverse categorie di attività.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO																			
	31/12/2011						31/12/2012						Variazione del periodo di consolidamento							
	Costo			Rivalutazioni			Ammortamenti cumulati			Eritasi		Utile		Valore netto						
Costo	Rivalutazioni cumulate	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Incrementi per operazioni straordinarie (1)	Incrementi per capitalizzazioni	Variazioni per aggiornamento valutazioni (impieghi)	Passaggi in esercizio	Differenziali per consumi maturati	Differenze danni	Ridistribuzioni e altre rettifiche	Incrementi	Differenze cambio e altre rettifiche	Incrementi	Differenze cambio e altre rettifiche	Valore netto	Ammortamenti cumulati	Rivalutazioni cumulate	Costo	Valore netto	
Diretti concessioni immateriali:																				
Diretti acquisiti	759.040	-15.884	64.145	-	4.554	-	-	-	-21.621	-	-	-1.497	-	-	2.432.796	-	-	3.181.242	-	2.983.365
Diretti per investimenti in imprese senza benefici economici separati	11.750.148	-2.471.428	9.288.720	-	-	430.030	-	-	12.288	-2.822	-	-3.301	-	-	70.377	-	-	12.279.320	-	9.461.192
Diretti per investimenti in imprese con benefici economici separati	4.057.291	-194.748	3.862.543	746.897	-	-	-	4.985	-26.241	38.325	-	19.544	-	-	855.088	-	-	5.398.175	-	4.099.931
Diretti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	87.926	-14.942	72.984	-	-	-	-	-	-	-	-2.704	-	-	-	87.282	-	-	87.282	-	30.292
Totale	16.684.327	-3.097.498	13.586.829	746.897	4.554	430.030	-	4.985	-35.594	-41.147	-	-1.497	-	183.171	3.308.262	-258.444	-	20.913.688	2.925.129	16.972.700
Avviamento e altro attività a vita utile indifinita:																				
Avviamento	4.327.276	-14.339	4.312.937	-	-	-	-	-	-481	-	-	-	-	-	4.308.688	-	-	4.308.688	-	4.327.277
Marchi	4.746	-	4.746	-	-	-	-	-	-91	-	-	-	-	-	4.655	-	-	4.655	-	4.332.707
Totale	4.402.116	-14.339	4.387.777	-	-	-	-	-	-572	-	-	-	-	-	4.610.343	-	-	4.610.343	-	4.332.709
Altre attività immateriali:																				
Costi di sviluppo	129.725	-	11.100	-	11.039	-	-	-	-186	6.732	-	159	-	-	-10.139	-	-	197.036	-	12.604
Diretti di brevetti industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	9.216	-4	1.126	-	5.759	397	-	-	-246	-41	-	-7.237	-	-	31	-	-	62.499	661	9.252
Concessioni e licenze	4.697	-2	1.492	-	729	-	-	-	129	-1.897	-	-406	-	-	3.519	-	-	7.224	-2	5.403
Altre	4.846	-	3.098	-	3	-	-	-	-54	-2	-	19	-	-	205	-	-	4.730	-2.674	154
Attività immateriali in corso d'acconto	13.743	-	137.42	-	7.602	-	-	-	-247	-6.943	-	-397	-	-	-60	-	-	13.009	-	13.909
Totale	203.229	-6	174.007	408.16	25.211	-	-	-	-604	-2.103	88	-3.178	312	1.886	3.753	-441	-	245.009	-3.156	41.322
Totale attività immateriali	21.316.812	-225.011	17.344.575	746.897	20.765	430.030	-	4.985	-3.070	-43.206	-	-7.946	19.221	2.861	334.015	-258.105	-	25.910.011	233.900	19.329.861

(1) La voce include il contributo di Autosaba Torvis-Sabote, esposto nel conto economico tra i Proventi (senza) da attività operative cessate, in accordo con IFRS 5.

7.3 Partecipazioni Migliaia di euro 119.397 (318.746)

Al 31 dicembre 2012 la voce si decrementa per 199.349 migliaia di euro, principalmente per:

- il consolidamento integrale di Autostrade Sud America. Al 31 dicembre 2011 la partecipazione era detenuta al 45,765% ed iscritta ad un valore di carico pari a 170.645 migliaia di euro;
- la cessione dell'intera partecipazione al capitale di IGLI, pari al 33,3% al 31 dicembre 2011, ed iscritta a tale data, in base al metodo del patrimonio netto, per 26.631 migliaia di euro. Il corrispettivo della cessione è stato pari a 87.602 migliaia di euro;
- la rettifica negativa di 23.400 migliaia di euro del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana; in considerazione delle perdite economiche persistenti della società e non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value, per la valutazione della partecipazione si è fatto riferimento alla consistenza patrimoniale pro-quota della stessa alla chiusura dell'esercizio;
- l'acquisizione, per un valore pari a 25.669 migliaia di euro, del 50% meno una azione del capitale della holding brasiliana Atlantia Bertin Participações, società che detiene una quota del 50% della società concessionaria Rodovias do Tiete S.A..

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto è stata effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2012, sono stati integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2012.

(Migliaia di euro)	Variazioni dell'esercizio									31/12/2012	
	31/12/2011		Rivalutazioni (Svalutazioni)						Differenze cambi e altre variazioni		Effetti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento in entrata e in uscita
	Saldo iniziale	Acquisizioni	Dismissioni	Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value rilevate nel conto economico	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto		Saldo finale				
				Conto economico complessivo	Conto economico						
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	46.011	10	-3	-23.400	-	-	12	-	22.630		
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	272.735	26.027	-27.422	-	-185	2.980	1.779	-179.147	96.767		
Totale	318.746	26.037	-27.425	-23.400	-185	2.980	1.791	-179.147	119.397		

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle svalutazioni e rivalutazioni cumulate a fine esercizio.

(Migliaia di euro)	31/12/2012				31/12/2011			
	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% partecipazione	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	8,85%	100.000	-82.400	17.600	8,85%	100.000	-59.000	41.000
Firenze Parcheggi S.p.A.	5,36%	2.582	-	2.582	5,36%	2.582	-	2.582
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	1.250	-	1.250	1,25%	1.250	-	1.250
Uimet S.p.A.	1,62%	426	-	426	1,62%	426	-	426
Emittente Titoli S.p.A.	6,02%	277	-	277	6,02%	277	-	277
Veneto Strade S.p.A.	5,00%	259	-	259	5,00%	259	-	259
Altre partecipazioni minori	-	227	9	236	-	7.606	-7.389	217
				22.630				46.011
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto								
Società Autostrada Tirrenica	24,98%	6.343	20.134	26.477	24,98%	6.343	18.072	24.483
Atlantia Bertin Partecipacoes S.A. (1)	50,00%	25.669	-2.442	23.227	-	-	-	-
Tangenziale Esterne di Milano S.p.A.	26,40%	18.537	1.248	19.785	27,43%	18.537	-291	19.766
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	16.402	-2.140	14.262	50,00%	16.385	1.879	18.264
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	46,60%	6.990	-1.021	5.969	46,60%	6.990	-892	6.098
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	32,50%	5.558	-3.120	2.438	32,50%	5.363	-1.978	3.385
Arcea Lazio S.p.A.	34,00%	1.430	241	1.671	34,00%	1.430	374	1.804
Geie del Traforo Del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
Autostrade Sud America S.r.l. (2)	100,0%	-	-	-	45,77%	89.350	81.295	170.645
IGLIS.p.A. (3)	-	-	-	-	33,33%	110.957	-84.326	26.631
Altre partecipazioni minori	-	373	1.565	1.938	-	1.044	-385	659
				96.767				272.735
			Totale	119.397			Totale	318.746

(1) La società, che detiene una quota del 50% della società concessionaria Rodovias do Tiete S.A., è stata acquisita nell'ambito della operazione con il gruppo Bertin.

(2) La società è stata consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2012.

(3) La partecipazione è stata ceduta nel corso del 1° trimestre 2012.

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2012, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 Altre attività finanziarie (quota non corrente) Migliaia di euro 1.933.979 (1.200.274) (quota corrente) Migliaia di euro 939.530 (221.909)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2012			31/12/2011		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro		357.775	357.775	-	346.209	-	346.209
Minimo garantito		725.851	28.741	697.110	72.611	7.340	65.271
Altri diritti concessori		340.621	-	340.621	40.854	-	40.854
Diritti concessori finanziari	(1)	1.424.247	386.516	1.037.731	459.674	7.340	452.334
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	260.742	23.784	236.958	289.680	51.023	238.657
Depositi vincolati convertibili	(2)	662.771	355.042	307.729	366.914	76.580	290.334
Finanziamenti a società collegate	(1)	110.000	110.000	-	110.000	-	110.000
Attività per contratti derivati	(3)	21.774	21.774	-	49.022	21.344	27.678
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	352.745	1.184	351.561	92.711	11.440	81.271
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		484.519	132.958	351.561	251.733	32.784	218.949
Altre attività finanziarie correnti	(1)	41.230	41.230	-	54.182	54.182	-
		2.873.509	939.530	1.933.979	1.422.183	221.909	1.200.274

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- a) il diritto di subentro (357.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) di Autostrade Meridionali, dovuto dal concessionario che subentrerà al termine della concessione di cui la società è titolare, a fronte degli investimenti realizzati dalla società negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
- b) il valore attuale del diritto finanziario per il livello minimo di fatturato garantito dagli enti concedenti previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (725.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2012);
- c) i diritti finanziari connessi agli investimenti di Ecomouv (340.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) relativi alla realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare dei mezzi pesanti in Francia.

La variazione dell'esercizio, pari a 964.573 migliaia di euro, è determinata, oltre che dall'incremento per l'attualizzazione finanziaria e dal decremento per l'incasso del minimo garantito, da:

- a) i diritti finanziari per minimo garantito apportati dalle nuove società cilene consolidate, per 648.864 migliaia di euro;
- b) gli investimenti relativi al progetto Eco-Taxe in Francia, per 296.610 migliaia di euro.

Si segnala inoltre la svalutazione rilevata nel conto economico, come indicato nella nota n. 8.10, derivante dalla stima effettuata del valore dell'indennizzo per diritto di subentro spettante ad Autostrade Meridionali, pari a 22.682 migliaia di euro.

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dagli enti concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti effettuati, diminuiscono di 28.938 migliaia di euro essenzialmente a seguito degli incassi nell'esercizio.

I depositi vincolati convertibili aumentano di 295.857 migliaia di euro essenzialmente a seguito delle somme vincolate apportate dalle nuove società cilene consolidate (complessivamente pari a 188.779 migliaia di euro) e destinate al pagamento del servizio del debito delle società stesse, nonché della costituzione di un deposito di circa 77.436 migliaia di euro destinato al finanziamento che Atlantia Bertin Concessões erogherà, nell'ambito degli accordi definiti con il gruppo Bertin, entro il 2013 a Infra Bertin Empreendimentos, la società che controlla la società di progetto SPMAR, destinata alla costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine si incrementano di 232.786 migliaia di euro, essenzialmente a seguito dell'iscrizione del credito a medio-lungo termine (241.012 migliaia di euro) per obbligazioni convertibili emesse, nell'ambito dell'operazione con il gruppo Bertin descritta nella nota n. 6.1, da Infra Bertin Empreendimentos, nonché del credito a medio-lungo termine di Vespucio Sur verso il Concedente (52.331 migliaia di euro), parzialmente compensati dalla riduzione del fair value attivo delle operazioni a copertura dal rischio di tasso di cambio del prestito obbligazionario in yen emesso da Atlantia (27.248 migliaia di euro). Si evidenzia che tale raggruppamento include il dato relativo alla parte correlata Società Autostrada Tirrenica corrispondente all'ammontare del finanziamento a medio-lungo termine concesso nel 2011 da Autostrade per l'Italia, per un valore nominale complessivo di 110.000 migliaia di euro e con scadenza a giugno 2013.

Le altre attività finanziarie correnti sono riferibili essenzialmente ai crediti verso il Concedente (22.731 migliaia di euro), connessi al progressivo svincolo dei contributi così come previsto dalle leggi nn. 662/96, 135/97 e 345/97, e agli investimenti della liquidità effettuati da Stalexport Autostrady (4.327 migliaia di euro) in gestioni patrimoniali affidate a primari istituti di credito.

Si precisa che, ad eccezione di quanto indicato in precedenza con riferimento ad Autostrade Meridionali, per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili Migliaia di euro 1.910.572 (1.891.394)

Passività per imposte differite non compensabili Migliaia di euro 1.026.754 (174.229)

Nei prospetti di seguito riportati sono presentati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, ed i movimenti intercorsi nel 2012 della fiscalità differita iscritta in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i valori fiscali corrispondenti in essere nell'esercizio.

(Migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Attività per imposte anticipate	2.262.072	1.996.607
Passività per imposte differite compensabili	-351.500	-105.213
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	1.910.572	1.891.394
Passività per imposte differite non compensabili	1.026.754	174.229
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	883.818	1.717.165

(Migliaia di euro)	31/12/2011	Variazioni dell'esercizio						31/12/2012
		Accantonamenti (1)	Rilasci (1)	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel patrimonio netto	Effetto variazione aliquota e variazione di stime di esercizi precedenti	Differenze cambi e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento in entrata	
Imposte anticipate su:								
Avviamenti infragruppo deducibili	987.925	-	-105.800	-	-	-	-	882.125
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	580.170	3.799	-23.240	-	-	-	-	560.729
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	208.834	111.938	-24.616	-	718	308	1.972	299.154
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	63.768	2.870	-7.442	-	-	3.491	-112	86.219
Valutazione negativa di strumenti finanziari di copertura	40.466	-	-	41.560	-	-	48	82.074
Altre differenze temporanee	115.444	33.831	-24.643	877	30.174	4.498	191.590	351.771
Attività per imposte anticipate	1.996.607	152.438	-185.741	42.437	34.383	4.742	217.206	2.262.072
Imposte differite su:								
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-164.173	-	22.654	88.439	1.102	17.285	-893.821	-928.514
Proventi finanziari derivanti dall'iscrizione di attività finanziarie	-31.607	-2.343	2.378	-	-19.420	-2.609	-105.713	-159.314
Valutazione positiva di strumenti finanziari di copertura	-13.120	-	-	-2.993	-	-	-	-16.113
Altre differenze temporanee	-70.542	-18.022	11.650	1.366	-26.420	-2.567	-169.778	-274.313
Passività per imposte differite	-279.442	-20.365	36.682	86.812	-44.738	12.109	-1.169.312	-1.378.254
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	1.717.165	132.073	-149.059	129.249	-10.355	16.851	-952.106	883.818

(1) La voce include il contributo di Autostrada Torino-Savona, riclassificato nel conto economico tra i "Proventi (oneri) da attività operative cessate", in accordo con l'IFRS 5.

Come evidenziato nella tabella, il saldo delle imposte anticipate nel 2012 include, oltre al saldo apportato dalle società entrate nel perimetro di consolidamento, le residue imposte iscritte per effetto dello storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia (882.125 migliaia di euro), e le imposte anticipate rilevate in relazione al riconoscimento dei valori iscritti in applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (560.729 migliaia di euro), da rilasciare lungo la durata della concessione.

Le imposte differite sono relative, essenzialmente, ai plusvalori rilevati con la valutazione al fair value delle attività e passività derivanti da business combination (928.514 migliaia di euro) e prevalentemente attribuibili alle nuove società cilene e brasiliane consolidate nel corso del 2012.

Le principali variazioni del 2012 sono relative a:

- l'iscrizione di imposte differite derivanti dall'apporto delle nuove società consolidate (952.106 migliaia di euro), relative per 893.821 migliaia di euro all'allocazione provvisoria dei plusvalori emersi dalle business combination in Cile e Brasile, come descritto nella precedente nota n. 6;

- b) il rilascio di una quota di imposte anticipate rilevate in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, per 105.800 migliaia di euro, pari alla quota dell'anno deducibile dell'avviamento rilevato da Autostrade per l'Italia nella citata operazione;
- c) il rilascio, pari a 88.439 migliaia di euro, delle imposte differite, rilevate come indicato al punto a), a seguito del pagamento delle imposte correnti sulle operazioni straordinarie connesse alla cessione della quota non di controllo di partecipazione in Gruppo Costanera al fondo canadese CPPIB;
- d) gli incrementi netti di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente relativi ai fondi per spese di ripristino e sostituzione beni in concessione, per 87.322 migliaia di euro;
- e) l'iscrizione nel conto economico complessivo delle imposte anticipate nette sulla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura pari a 38.567 migliaia di euro.

7.6 Altre attività non correnti Migliaia di euro 2.071 (2.412)

La voce include essenzialmente i crediti verso l'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR, che si riducono per effetto delle quote recuperate in relazione alle liquidazioni erogate nel corso dell'esercizio.

7.7 Attività commerciali Migliaia di euro 1.153.207 (1.018.167)

Le attività commerciali comprendono rimanenze (pari a 62.107 migliaia di euro), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, attività per lavori in corso su ordinazione (pari a 31.338 migliaia di euro) e crediti commerciali (pari a 1.059.762 migliaia di euro) per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2012					31/12/2011				
	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati a fornitori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE	Crediti verso clienti	Altri crediti commerciali	Acconti versati a fornitori per attività in concessione	Altre attività commerciali	TOTALE
Utenti correntisti e assimilati da fatturazione	497.180					433.860				
Crediti verso clienti diversi e per ritenute a garanzia	168.467					143.579				
Concessionari aree di servizio	119.215					138.841				
Utenti correntisti e assimilati da RMPP	50.448					46.914				
Crediti commerciali (saldo lordo)	835.310	297.047	27.258	29.004	1.188.619	763.194	183.062	26.774	32.152	1.005.182
Fondo svalutazione crediti commerciali	88.937	39.920	-	-	128.857	72.333	10.154	-	-	82.487
Crediti commerciali (saldo netto)	746.373	257.127	27.258	29.004	1.059.762	690.861	172.908	26.774	32.152	922.695

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 55.512 migliaia di euro, principalmente per la quota relativa al credito per pedaggio (in corso di regolazione da parte degli intermediari bancari a fine esercizio) e per l'apporto delle società incluse nel perimetro di consolidamento a partire dal 2012. Gli altri crediti commerciali aumentano di 84.219 migliaia di euro, quasi interamente per effetto del contributo delle nuove società cilene e brasiliane.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

(Migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31/12/2012	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti verso clienti e altri crediti commerciali	1.132.357	822.670	62.537	61.072	186.078

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi non incassati ed a rapporti di mancato pagamento, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio ed a prestazioni o forniture di diversa natura, quali convenzioni di attraversamento dell'autostrada e cessioni di servizi o beni di proprietà.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali.

(Migliaia di euro)	31/12/2011	Incrementi	Utilizzi	Variazione del perimetro di consolidamento	Riclassifiche e altre variazioni	31/12/2012
Fondo svalutazione crediti commerciali	82.487	21.481	-2.553	20.258	7.184	128.857

Il fondo svalutazione ad essi riferito risulta adeguato e determinato in base alle evidenze risultanti dall'attività di gestione del singolo cliente, oltre che sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate della voce "Attività per lavori su ordinazione", pari a 3.155 migliaia di euro nel 2012 (10.161 migliaia di euro nel 2011), e della voce "Crediti commerciali", pari a 43.108 migliaia di euro a dicembre 2012 (41.473 migliaia di euro nel 2011), indicati nella sezione "Prospetti contabili consolidati", si rinvia alla nota n. 10.4.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Migliaia di euro 2.811.230 (619.900)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni, con un incremento di 2.191.330 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2011, prevalentemente per effetto delle emissioni obbligazionarie effettuate da Atlantia nell'esercizio.

Per un dettaglio dei movimenti che hanno generato l'incremento della liquidità del Gruppo a fine 2012, si rinvia alla nota n. 9.1.

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti Migliaia di euro 131.131 (28.581)
Passività per imposte correnti Migliaia di euro 20.698 (116.995)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti ad inizio e fine esercizio.

(Migliaia di euro)	Attività		Passività	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
IRES	105.077	11.951	62	106.162
IRAP	9.477	4.225	1.405	1.217
Altre imposte sul reddito	16.577	12.405	19.231	9.616
Totale	131.131	28.581	20.698	116.995

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo presenta una posizione netta attiva di 110.433 migliaia di euro per imposte correnti, originato essenzialmente dal versamento degli acconti IRES e IRAP in eccedenza rispetto alle imposte stanziare nell'esercizio, dall'iscrizione del credito relativo al rimborso da deduzione IRAP da IRES (30.338 migliaia di euro), nonché dal minore saldo delle imposte correnti sul reddito del 2012 rispetto a quello del 2011. Al 31 dicembre 2011 risultava invece una posizione netta negativa per 88.414 migliaia di euro, dovuta essenzialmente ai minori acconti versati da Autostrade per l'Italia nel 2011, in quanto determinati sulla base delle imposte effettivamente pagate sul reddito del 2010 in relazione al riconoscimento fiscale dei componenti di bilancio rilevati in base all'IFRIC 12 che riflettevano gli impatti derivanti dal D.M. dell'8 giugno 2011 (previsto dal c.d. decreto "milleproroghe") e dalla risposta all'interpello pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l'Italia nel 2010 all'Agenzia delle Entrate.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate della voce "Attività per imposte correnti", pari a 18.035 migliaia di euro nel 2012 (11.474 migliaia di euro nel 2011), indicati nella sezione "Prospetti contabili consolidati", si rinvia alla nota n. 10.4.

7.I0 Altre attività correnti
Migliaia di euro 132.452 (89.335)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	49.443	28.750
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	41.098	35.320
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	6.969	4.557
Altre attività correnti	68.761	52.347
	166.271	120.974
Fondo svalutazione	-33.819	-31.639
Totale	132.452	89.335

Il saldo di bilancio si incrementa di 43.117 migliaia di euro, essenzialmente per i crediti apportati dalle nuove società cilene e brasiliane consolidate (pari a 19.912 migliaia di euro), iscritti prevalentemente nei confronti di amministrazioni pubbliche e compagnie di assicurazione, e per i maggiori crediti IVA e verso imprese assicuratrici per risarcimento danni di Autostrade per l'Italia (pari a 16.968 migliaia di euro).

Si segnala che il fondo svalutazione è prevalentemente relativo ai crediti di Stalexport Autostrady verso società partecipate, ad oggi in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

7.II Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate
Migliaia di euro 17.436 (310.050)

Passività connesse ad attività operative cessate
Migliaia di euro - (288)

Al 31 dicembre 2012 le attività si riferiscono essenzialmente alla partecipazione di minoranza detenuta in Lusoponte (11.895 migliaia di euro, al netto dell'impairment rilevato nel 2011) ed ai crediti verso la stessa società (1.643 migliaia di euro), mentre al 31 dicembre 2011 la voce accoglieva anche il valore della partecipazione in Nueva Inversiones (290.241 migliaia di euro), successivamente consolidata a partire dal 1° aprile 2012, come commentato nella nota n. 6.I.

7.12 Patrimonio netto Migliaia di euro 5.448.255 (4.030.553)

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 661.827.592 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 661.827.592 euro.

In data 24 aprile 2012 l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Atlantia ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale di 31.515.600 euro, mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria. A seguito della esecuzione della delibera, il 7 giugno 2012 le azioni sono state gratuitamente assegnate ai soci con il rapporto di 1 ogni 20 azioni possedute; pertanto, anche le azioni proprie in portafoglio si incrementano di n. 632.648, passando da n. 12.652.968 a n. 13.285.616, restando iscritte ad un valore complessivo di carico di 215.644 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 3.801.055 migliaia di euro, presenta un incremento di 235.057 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate nello prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo, sono relative a:

- d) l'utile dell'esercizio (+808.078 migliaia di euro);
- e) il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2011 (-241.506 migliaia di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2012 (-230.232 migliaia di euro);
- f) il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (-176.780 migliaia di euro), determinato in particolare da:
 - 1) la riduzione della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge per 87.552 migliaia di euro, in relazione essenzialmente alle curve dei tassi di interesse alla fine degli esercizi a confronto;
 - 2) l'iscrizione della riserva negativa da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge per 37.593 migliaia di euro, rilevata essenzialmente a fronte della liquidazione dei differenziali connessi ad alcuni derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di cambio relativo al valore di asset detenuti in alcune società che operano in Cile;
 - 3) il decremento della riserva da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti per 23.546 migliaia di euro, originata essenzialmente dalla diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011;
 - 4) riclassifica nel conto economico, con rilevazione tra i proventi finanziari, della riserva da conversione per la valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America, in seguito al consolidamento della società, e di IGLI, per effetto della sua cessione, complessivamente pari a 22.170 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.647.200 migliaia di euro e presenta un incremento di 1.182.645 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (464.555 migliaia di euro), essenzialmente per effetto dell'iscrizione della quota detenuta da azionisti di minoranza nelle nuove società cilene e brasiliane consolidate per effetto delle operazioni descritte nella nota n. 6.1 (1.180.595 migliaia di euro).

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo ed il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione “Prospetti contabili consolidati” è presentato il “Conto economico complessivo” che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell’effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l’importo lordo ed il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensivi della quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi.

(Migliaia di euro)	2012			2011		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-132.119	38.565	-93.554	-19.799	2.832	-16.967
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	-51.852	14.259	-37.593	-	-	-
Utili (Perdite) da valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti	-27.496	3.764	-23.732	-2.538	317	-2.221
Utili (Perdite) da differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	-5.260	-	-5.260	-39.424	-	-39.424
Utili (Perdite) per differenze di cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	-185	-	-185	-12.205	-	-12.205
Altre valutazioni al fair value	-1.519	-	-1.519	-648	-	-648
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	-218.431	56.588	-161.843	-74.614	3.149	-71.465
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>	-	-	-	-1.383	381	-1.002
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	-20.787	-	-20.787	-16.845	-226	-17.071
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio	-239.218	56.588	-182.630	-91.459	2.923	-88.536

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l’efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l’impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2012 non sono intervenute variazioni nei contenuti sostanziali dei piani di incentivazione in essere, che sono stati approvati dall’Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e del 23 aprile 2009.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2012, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo, e le variazioni intercorse nell’esercizio 2012. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani originariamente approvati dall’Assemblea degli azionisti, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall’Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010, 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio / assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2012									
- assegnazione dell'8 maggio 2009	534.614	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,44%
- assegnazione del 16 luglio 2009	174.987	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
- assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,42	3,8	1,62%	26,7%	3,67%
- assegnazione del 13 maggio 2011	26.731	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	8.749	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.476	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	28.067	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	10.844	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>1.010.054</u>								
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 giugno 2012	29.470	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.646	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	11.386	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u><u>1.060.556</u></u>								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2012									
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.993	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>293.853</u>								
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 giugno 2012	14.693	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14 giugno 2015	15 giugno 2018	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u><u>654.433</u></u>								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2012									
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.619	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>201.995</u>								
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 giugno 2012	10.100	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14 giugno 2015	14 giugno 2016 e 14 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- diritti decaduti	-5.537								
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u><u>554.952</u></u>								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2	4,55%
- assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u><u>101.096</u></u>								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione agli aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia e che pertanto non rappresentano assegnazioni di nuovi benefici.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani in essere, tenuto conto delle variazioni intercorse nel 2012. Le caratteristiche dettagliate dei piani sono oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

Il piano di stock option 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 e prevedeva originariamente l'assegnazione gratuita di opzioni fino ad un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie. Ciascuna delle quali opzioni assegnate attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere una azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, ad un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Facendo seguito alle deleghe conferite dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, nella riunione del 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha approvato le modifiche allo stesso resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del piano,

stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012 ed eseguito il 4 giugno 2012. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (i) l'assegnazione ai beneficiari di un nuovo diritto ogni 20 già detenuti, (ii) la rettifica del 5% dei prezzi di esercizio dei diritti di opzione assegnati, nonché (iii) la rettifica del "Valore Finale" del piano, inteso come il valore del titolo necessario per la determinazione della percentuale di opzioni maturate. Per effetto di tali variazioni, le opzioni effettivamente assegnate rappresentano fino ad un massimo di n. 1.060.556 azioni ordinarie.

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia ad un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di maturazione (vesting period), il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 12,958. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 12,958, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 12,958, il numero delle opzioni maturate corrisponderà ad una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
12,958	20%
13,821	27%
14,685	35%
15,550	42%
16,412	49%
17,277	56%
18,141	64%
19,004	71%
19,869	78%
20,732	85%
21,596	93%
22,460	100%

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:

maggiore di 22,460

$$\frac{[(22,460 - \text{Prezzo di Esercizio}) / (\text{Valore Finale} - \text{Prezzo di Esercizio})] * 100}{}$$

È espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente, il precedente Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda (i) al 1° gennaio 2009, ovvero, solo per quanto riguarda i beneficiari individuati successivamente alla data di approvazione, (ii) alla data di assunzione (o di nomina, in caso di amministratori investiti di particolari cariche).

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 1.300.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di

alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del secondo ciclo annuale (2012), ha individuato gli assegnatari e deliberato l'assegnazione di n. 345.887 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 giugno 2012 – 14 giugno 2015 ed esercitabili nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2015 – 15 giugno 2018 ad un prezzo unitario di euro 9,663. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea e ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato allo stesso in oggetto le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012; tali modifiche sono rappresentate essenzialmente da: (i) la rettifica del prezzo di esercizio delle opzioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 in euro 14,777 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, al prezzo di esercizio rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 700.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, ed in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Determinate azioni rivenienti dall'esercizio della conversione delle units saranno soggette a vincolo di inalienabilità sino allo scadere dei termini di cui al regolamento, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del secondo ciclo annuale (2012), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 348.394 diritti, con maturazione nel periodo 14 giugno 2012 – 14 giugno 2015, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 14 giugno 2016 e 14 giugno 2017.

Inoltre, nel medesimo Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea ed ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, sono state apportate allo stesso le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 ad euro 14,777 e (ii) l'attribuzione

ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, ad un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant -MBO

Come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, il piano stock grant MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi - MBO - adottato dal Gruppo), l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 300.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento di accertamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché dell'entità del premio effettivamente assegnato) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente a ciascun beneficiario, nonché allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successivamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del vesting period, attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 11 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato l'assegnazione, con decorrenza 14 maggio 2012, data di corresponsione del premio, di n. 96.282 diritti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi 2011, agli amministratori e dipendenti del Gruppo già identificati nel corso del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011, con scadenza del periodo di maturazione al 14 maggio 2015 e conversione in azioni a partire da quest'ultima data. Inoltre, relativamente agli obiettivi 2012, nella medesima riunione dell'11 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha identificato gli assegnatari per l'anno 2012 del piano in oggetto. In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile il numero delle opzioni che saranno assegnate per il secondo ciclo annuale del piano di stock grant - MBO, nonché il fair value unitario di tali benefici; tuttavia, poiché le prestazioni di lavoro dei beneficiari risultano in parte già rese, ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti in corso di assegnazione, in modo da rilevare contabilmente la quota di competenza del periodo.

In data 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea ed ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato al piano in oggetto le modifiche rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2012 ad euro 10,747 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, ad un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia (rettificato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia, intercorso con efficacia dal 4 giugno 2012) nell'esercizio 2012 è stato pari a euro 11,30 per azione, nel periodo 11 maggio 2012 - 31 dicembre 2012 è risultato pari a euro 11,18 per azione e nel periodo 14 giugno 2012 - 31 dicembre 2012 è risultato pari a euro 11,60 per azione; nei giorni dell'14 maggio 2012 e 14 giugno 2012 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come precedentemente illustrato) il valore delle azioni ordinarie di Atlantia era pari a, rispettivamente, euro 10,49 ed euro 9,17 per azione, mentre al 31 dicembre 2012 il valore era pari a euro 13,74 per azione.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, nell'esercizio 2012 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 2.768 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei attribuiti attribuite, la cui contropartita economica è rappresentata dal costo del lavoro.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni
(quota non corrente) Migliaia di euro 4.321.448 (4.134.960)
(quota corrente) Migliaia di euro 489.812 (551.606)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei residui servizi di costruzione finalizzati al miglioramento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio, nonché delle movimentazioni del 2012, dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(Migliaia di euro)	31/12/2011			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31/12/2012		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Decrementi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze cambi	Variazione del perimetro di consolidamento in entrata	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni												
Potenziamento Firenze-Bologna	2.056.550	1.671.436	385.114	176.721	34.462	-373.256	29.892	-	-	1.924.369	1.587.668	336.701
Terze e quarte corsie	21.005	19.409	1.596	922	285	-9.992	-	-	-	12.220	11.765	455
Altre opere	2.609.011	2.444.115	164.896	252.387	65.745	-117.332	-	10.231	54.629	2.874.671	2.722.015	152.656
	4.686.566	4.134.960	551.606	430.030	100.492	-500.580	29.892	10.231	54.629	4.811.260	4.321.448	489.812

L'incremento del fondo, comprensivo sia della quota corrente che di quella non corrente, pari a 124.694 migliaia di euro, è originato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (pari a 430.030 migliaia di euro), con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali;
- stanziamento della componente finanziaria (pari a 100.492 migliaia di euro), rilevato nel 2012 in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria del conto economico;
- apporto fornito da MGO50 (pari a 40.615 migliaia di euro) e Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente (pari a 14.014 migliaia di euro), alla data del rispettivo ingresso nel perimetro di consolidamento nel corso del 2012;
- utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (pari a 470.688 migliaia di euro, al netto dei contributi).

7.14 Fondi per accantonamenti
(quota non corrente) Migliaia di euro 1.150.379 (1.030.769)
(quota corrente) Migliaia di euro 189.935 (171.554)

Nel seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio e delle movimentazioni del 2012 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI
(quota non corrente) Migliaia di euro 145.420 (130.978)
(quota corrente) Migliaia di euro 17.376 (11.728)

Al 31 dicembre 2012 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il debito per TFR, comprensivo della quota corrente e di quella non corrente, si incrementa nell'esercizio di 20.069 migliaia di euro, essenzialmente per:

- le perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo (pari a 27.496 migliaia di euro);
- gli accantonamenti operativi e finanziari (complessivamente pari a 6.826 migliaia di euro);
- gli utilizzi per liquidazioni e anticipi (pari a 10.274 migliaia di euro);
- l'uscita dal perimetro di consolidamento di Autostrada Torino-Savona e Port Mobility (pari a 3.723 migliaia di euro).

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2012:

Ipotesi finanziarie	
tasso annuo di attualizzazione (*)	2,05 %
tasso annuo di inflazione	2,0 %
tasso annuo incremento TFR	3,0 %
tasso annuo di incremento salariale reale	0,65 %
tasso annuo di turnover	2,0 % - 5,0 %
tasso annuo di erogazione anticipazioni	2,0 % - 3,5 %

(*) Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'Ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione, in linea con la duration del collettivo in esame.

Ipotesi demografiche	
mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE DEI BENI IN CONCESSIONE (quota non corrente) Migliaia di euro 975.706 (867.850) (quota corrente) Migliaia di euro 112.963 (114.674)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali.

Il fondo si incrementa di 106.145 migliaia di euro, essenzialmente quale differenza tra gli accantonamenti operativi e finanziari (complessivamente pari a 523.372 migliaia di euro) e gli utilizzi (pari a 419.427 migliaia di euro) a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio.

Si rileva che l'incremento dovuto all'apporto delle nuove società cilene e brasiliane consolidate (pari a 29.632 migliaia di euro) risulta quasi completamente compensato dalla riduzione per 26.059 migliaia di euro per l'uscita dal perimetro di consolidamento di Autostrada Torino-Savona.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI (quota non corrente) Migliaia di euro 29.253 (31.941) (quota corrente) Migliaia di euro 59.596 (45.152)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze ed ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per lavori di manutenzione.

Il saldo complessivo si incrementa di 11.756 migliaia di euro principalmente per effetto degli accantonamenti dell'esercizio (pari a 21.212 migliaia di euro), relativi essenzialmente al fondo per contenziosi contrattuali di Autostrade per l'Italia e dell'apporto fornito dalle nuove società cilene e brasiliane consolidate (pari a 9.473 migliaia di euro), parzialmente compensati dagli utilizzi operativi dell'esercizio (pari a 10.495 migliaia di euro), essenzialmente da parte di Autostrade per l'Italia e Rodovias das Colinas.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										31/12/2012					
	31/12/2011										31/12/2012					
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Accantonamenti operativi (1)	Accantonamenti finanziari (1)	(Utl) perdite attuariali in fine esercizio sul conto economico complessivo	Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Decrementi per storno fondi eccedenti	Utilizzi operativi (1)	Riclassifiche e altre variazioni	Differenze cambi	Variazione del perimetro di consolidamento	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	
			Entrata	Uscita												
Fondi per benefici per dipendenti																
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	141.535	130.350	11.185	1.258	5.568	27.496	-10.274	-	-	-286	-1	31	-3.723	161.604	144.377	17.227
Altre benefici a dipendenti	1.010	486	524	498	-	-	-	-	-	-	39	260	-	1.040	919	121
Treatmento di quiescenza e obbligazioni simili	161	142	19	-24	-	-	-	-	-	-	15	-	-	152	124	28
	142.706	130.978	11.728	1.732	5.568	27.496	-10.274	-	-	-286	53	291	-3.723	162.796	145.420	17.376
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	982.524	867.850	114.674	481.295	42.077	-	-	-	-	-1.780	1.153	29.632	-26.805	1.088.669	975.706	112.963
Altri fondi per rischi e oneri																
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.593	-	3.563	119	-	-	-	-	-	10	-	-	-	3.602	-349	4.041
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	73.530	31.941	41.589	21.089	-	-	-	-	-	29	-247	9.473	-43	85.157	29.602	55.555
	77.093	31.941	45.152	21.212	-	-	-	-	-	35	-247	9.473	-43	88.649	29.253	59.396
TOTALE FONDI PER ACCANTONAMENTI	1.202.323	1.030.769	171.554	504.239	47.645	27.496	-10.274	-8.179	-430.669	-2.031	959	39.396	-30.571	1.340.314	1.150.379	189.935

(1) La voce include il contributo di Autistrada Torino-Savona, esposto nel conto economico tra i "Proventi (oneri) da attività operative cessate", in accordo con IFRS 5.

7.15 Passività finanziarie
(quota non corrente) Migliaia di euro 14.391.085 (10.347.201)
(quota corrente) Migliaia di euro 1.359.368 (666.799)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE
(quota non corrente) Migliaia di euro 14.391.085 (10.347.201)
(quota corrente) Migliaia di euro 1.293.306 (449.588)

Si riportano di seguito alcune tabelle di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine. In particolare i seguenti prospetti evidenziano, in relazione alla composizione del saldo di bilancio:

a) il valore nominale e l'esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2012						31/12/2011			
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
						in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi				
Passività finanziarie a medio-lungo termine											
Prestiti obbligazionari	(1) (2)	10.875.640	10.716.933	550.779	10.166.154	4.738.649	5.427.505	7.649.176	7.507.101	-	7.507.101
Debiti verso istituti di credito		4.177.416	4.156.328	375.070	3.781.258	1.185.897	2.595.361	2.749.231	2.729.174	195.117	2.534.057
Debiti verso altri finanziatori		96.078	82.091	4.650	77.441	2.620	74.821	73.748	58.986	3.012	55.974
Finanziamenti a medio-lungo termine	(1) (2)	4.273.494	4.238.419	379.720	3.858.699	1.188.517	2.670.182	2.822.979	2.788.160	198.129	2.590.031
Derivati con fair value passivo	(3)		366.232	-	366.232	30.015	336.217		252.065	1.996	250.069
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine			362.807	362.807	-	-	-		249.443	249.443	-
Altre passività finanziarie			-	-	-	-	-		20	20	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine			362.807	362.807	-	-	-		249.463	249.463	-
Totale		15.684.391	1.293.306	14.391.085	5.957.181	8.433.904	10.796.789	449.588	10.347.201		

(1) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(3) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento, le scadenze e i fair value;

(Migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2012		31/12/2011	
		Valore di bilancio (1)	Fair value	Valore di bilancio (1)	Fair value
		Passività finanziarie a medio-lungo termine			
- tasso fisso quotate	dal 2013 al 2032	9.943.449	10.744.089	7.308.122	7.358.746
- tasso fisso non quotate	dal 2032 al 2038	224.020	301.177	198.979	260.943
- tasso variabile non quotate	2013	549.464	549.464	-	-
Prestiti obbligazionari		10.716.933	11.594.730	7.507.101	7.619.689
- tasso fisso	dal 2013 al 2036	1.765.607	2.217.547	900.455	1.069.555
- tasso variabile	dal 2013 al 2034	2.129.011	2.267.475	1.488.157	1.578.786
- infruttiferi	dal 2016 al 2017	261.710	261.710	340.562	340.562
debiti verso istituti di credito		4.156.328	4.746.732	2.729.174	2.988.903
- tasso fisso	dal 2013 al 2024	26.870	26.870	15.467	15.467
- tasso variabile	dal 2013 al 2015	14.484	14.484	8.277	8.277
- infruttiferi	dal 2019 al 2020	40.737	40.737	35.242	35.242
debiti verso altri finanziatori		82.091	82.091	58.986	58.986
Finanziamenti a medio-lungo termine		4.238.419	4.828.823	2.788.160	3.047.889
Derivati con fair value passivo		366.232	366.232	252.065	252.065
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		362.807	-	249.443	-
Altre passività finanziarie		-	-	20	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		362.807	-	249.463	-
Totale		15.684.391	16.789.785	10.796.789	10.919.643

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

Il fair value dei prestiti obbligazionari quotati è stato determinato in base ai prezzi di mercato a fine esercizio, mentre quello dei prestiti non quotati tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

c) il confronto tra il valore nominale e il valore di bilancio (che non include il valore dei ratei passivi maturati a fine esercizio e dei derivati con fair value passivo), distinguendoli per valuta di emissione ed indicando per ciascuna valuta il tasso medio di interesse e quello effettivo delle relative passività;

(Migliaia di euro)	31/12/2011		31/12/2012			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2012 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2012
euro (EUR)	9.146.491	9.103.605	12.210.076	12.109.656	4,73%	4,63%
sterlina (GBP)	750.000	587.526	750.000	602.505	5,99%	6,47%
yen (JPY)	149.176	198.979	149.176	175.429	5,30%	5,48%
zloty (PLN)	126.889	108.377	129.015	111.927	7,10%	8,00%
peso (CLP) / unidad de fomento (UF)	226.040	223.953	1.348.595	1.398.519	7,16%	6,40%
real (BRL)	73.064	72.328	554.419	549.463	9,62%	10,17%
dollaro (USD)	495	493	7.853	7.853	5,25%	5,25%
Totale	10.472.155	10.295.261	15.149.134	14.955.352		5,17%

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

d) la movimentazione intercorsa nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore nominale.

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2011 (1)	Nuove accensioni	Rimborsi	Variazione esposizione con ANAS (2)	Differenze di cambio	Variazione del perimetro di consolidamento in entrata	Variazione del perimetro di consolidamento in uscita	Valore nominale al 31/12/2012 (1)
Prestiti obbligazionari	7.649.176	3.085.621	-687.994	-	-11.608	840.445	-	10.875.640
Debiti verso istituti di credito	2.749.231	1.180.898	-358.836	-34.791	66.001	618.974	-44.061	4.177.416
Debiti verso altri finanziatori	73.748	514	-4.468	-	17.536	8.748	-	96.078
Totale	10.472.155	4.267.033	-1.051.298	-34.791	71.929	1.468.167	-44.061	15.149.134

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota corrente che la quota non corrente.

(2) Tali valori si riferiscono alla movimentazione dei finanziamenti in conto contributi ad Autostrade per l'Italia previsti dalle Leggi nn. 662/1996, 345/1997 e 135/1997, per gli interventi infrastrutturali sulle tratte "Firenze Nord - Firenze Sud" e "Cà Nova - Aglio" (Variante di Valico).

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie esistenti e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS), che nell'ambito dello IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge. Il valore di mercato al 31 dicembre 2012 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value passivo" e "Derivati con fair value attivo".

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Prestiti obbligazionari (quota non corrente) Migliaia di euro 10.166.154 (7.507.101) (quota corrente) Migliaia di euro 550.779 (-)

La voce accoglie principalmente le obbligazioni emesse da Atlantia nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro.

L'aumento di 3.209.832 migliaia di euro è riconducibile principalmente ai seguenti eventi:

- a) le emissioni obbligazionarie destinate ad investitori istituzionali nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), che includono:
 - 1) i tre prestiti obbligazionari di importi nominali rispettivamente pari a 1.000.000 migliaia di euro (con cedola del 4,5%, scadenza 2019 ed iscritto per 986.603 migliaia di euro), 750.000 migliaia di euro (con cedola del 4,375%, scadenza 2020 ed iscritto per 743.432 migliaia di euro), e 35.000 migliaia di euro (con cedola del 4,8%, scadenza 2032 ed iscritto per pari valore);

- 2) uno Zero Coupon Note iscritto in bilancio per 48.591 migliaia di euro (con tasso del 5,242%, scadenza nel 2032 e importo nominale a scadenza di 135.000 migliaia di euro);
- b) il nuovo prestito obbligazionario retail destinato ai piccoli risparmiatori di importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro (con cedola del 3,625% e scadenza nel 2018), iscritto in bilancio per 969.144 migliaia di euro;
- c) il riacquisto parziale (per 655.800 migliaia di euro) del prestito obbligazionario emesso da Atlantia e con scadenza nel 2014;
- d) l'iscrizione di taluni Project Bond denominati in unidad de fomento (UF) emessi da Costanera Norte (per complessivi 349.179 migliaia di euro) con cedola reale del 5,21% e scadenza fino al 2016 e cedola reale del 5,71% e scadenza fino al 2024, e Vespucio Sur (182.437 migliaia di euro), con cedola reale del 4,50% e scadenza fino al 2028;
- e) l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari a tasso variabile CDI più spread del 2,45% al 31 dicembre 2012, con scadenza il 23 ottobre 2013, di importo complessivamente pari a 549.464 migliaia di euro, da parte delle società brasiliane Rodovias das Colinas (318.064 migliaia di euro) e Triangulo do Sol (231.400 migliaia di euro)

Finanziamenti a medio-lungo termine (quota non corrente) Migliaia di euro 3.858.699 (2.590.031) (quota corrente) Migliaia di euro 379.720 (198.129)

Il saldo della quota non corrente aumenta di 1.268.668 migliaia di euro, essenzialmente a seguito di:

- a) nuove accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine per l'utilizzo della tranche residua di nominali 500.000 migliaia di euro relativa al finanziamento con scadenza nel 2036 e a tasso fisso pari al 4,596%, sottoscritto nel 2008 tra Autostrade per l'Italia e la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), la sottoscrizione del finanziamento di importo nominale di 250.000 migliaia di euro tra Autostrade per l'Italia e la B.E.I. (con scadenza 2034 e a tasso fisso del 3,771%), nonché l'utilizzo di una tranche di 100.000 migliaia di euro del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE (con scadenza 2024 e a tasso variabile);
- b) iscrizione dei debiti finanziari apportati dalle nuove società cilene consolidate, riconducibili essenzialmente ai Project Loan, complessivamente pari a 357.255 migliaia di euro, emessi da Litoral Central (a tasso variabile TAB 90 più spread dello 0,80% e scadenza fino al 2025), Nororient (a tasso variabile TAB 180 più spread dello 0,8% e scadenza fino al 2031) e Vespucio Sur (a tasso fisso reale pari al 5,91% e scadenza fino al 2028), nonché ai finanziamenti bancari contratti dalla subholding Grupo Costanera, complessivamente pari a 172.741 migliaia di euro (a tasso variabile TAB 90 più spread di 1,39% e scadenza nel 2022).

La quota corrente aumenta di 181.591 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato della riclassifica delle quote dei finanziamenti in scadenza nei prossimi 12 mesi (444.787 migliaia di euro) e dell'iscrizione dei debiti apportati dalle nuove società consolidate (104.578 migliaia di euro), parzialmente compensati dai rimborsi (398.095 migliaia di euro) delle quote dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nel 2012.

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" include il contratto "Term Loan Facility" (complessivamente pari a 555.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), che prevede alcuni parametri finanziari (covenants) che Autostrade per l'Italia è tenuta a rispettare lungo la durata del contratto e che risultano essere stati sempre rispettati.

In particolare, con riferimento ai dati della società debitrice, è richiesto il rispetto di determinate soglie per il rapporto "Cash Flow Operativo (FFO)/oneri finanziari netti", il rapporto "Cash Flow Operativo(FFO)/indebitamento finanziario netto" ed il patrimonio netto. I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti in maniera specifica nel relativo contratto di finanziamento.

Derivati non correnti con fair value passivo
 (quota non corrente) Migliaia di euro 366.232 (250.069)
 (quota corrente) Migliaia di euro - (1.996)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2012, classificati di cash flow hedge in relazione al rischio coperto come previsto dallo IAS 39.

La quota non corrente include:

- a) le operazioni di Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS) definite da Atlantia a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine di nominali 500.000 migliaia di sterline e di 20.000.000 migliaia di yen, il cui fair value (complessivamente pari a 238.968 migliaia di euro) include l'effetto dato dalla variazione del cambio euro/sterlina pari a 110.465 migliaia di euro, che compensa quello rilevato sulle passività sottostanti;
- b) i contratti di Interest Rate Swap (127.264 migliaia di euro) sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti (indicizzate ad un tasso di interesse di mercato) già iscritte o considerate, prospetticamente, altamente probabili.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine
 (quota non corrente) Migliaia di euro - (-)
 (quota corrente) Migliaia di euro 362.807 (249.463)

La quota corrente delle altre passività finanziarie a medio-lungo termine si incrementa di 113.344 migliaia di euro essenzialmente a seguito dell'aumento dei ratei passivi per interessi maturati sulle passività finanziarie a medio-lungo termine.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE
 Migliaia di euro 66.062 (217.211)

La composizione delle passività finanziaria a breve è esposta nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Scoperti di conto corrente	116	10.157
Finanziamenti a breve termine	-	161.239
Derivati correnti con fair value passivo	122	-
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	24.794	41.436
Altre passività finanziarie correnti	41.030	4.379
Totale	66.062	217.211

La diminuzione del saldo di 151.149 migliaia di euro delle passività finanziarie a breve termine è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- a) il rimborso del finanziamento a breve termine sottoscritto da Autostrade Holding do Sur (161.235 migliaia di euro);
- b) la diminuzione dei rapporti di conto corrente di corrispondenza con Società Autostrada Tirrenica (16.677 migliaia di euro);
- c) l'aumento delle altre passività finanziarie (36.651 migliaia di euro) derivante essenzialmente dai debiti finanziari a breve termine apportati dalla nuova società consolidata Rodovia MGO50 (39.055 migliaia di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA (EX CESR) DEL 10 FEBBRAIO 2005

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Per le componenti non commentate nella presente nota n. 7.15, si rinvia alle note specifiche indicate nel seguente prospetto.

(Milioni di euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011
Passività finanziarie non correnti		14.391,1	10.347,2
Prestiti obbligazionari		10.166,2	7.507,1
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.858,7	2.590,0
Derivati passivi		366,2	250,1
Passività finanziarie correnti		1.359,3	666,8
Scoperti di conto corrente		0,1	10,2
Finanziamenti a breve termine		-	161,2
Derivati passivi		0,1	-
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate		24,8	41,4
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine		1.293,3	449,6
Altre passività finanziarie		41,0	4,4
Totale passività finanziarie		15.750,4	11.014,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-2.811,2	-619,9
Disponibilità liquide	7.8	-470,0	-338,1
Mezzi equivalenti	7.8	-2.341,2	-281,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	7.11	-	-0,1
Altre attività finanziarie correnti		-941,1	-223,6
Diritti concessori finanziari correnti	7.4	-386,5	-7,3
Attività finanziari per contributi su opere correnti	7.4	-23,8	-51,0
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	7.4	-355,0	-76,6
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine di cui verso parti correlate	7.4	-133,0	-32,8
Altre attività finanziarie	7.4	-41,2	-54,2
Attività finanziarie possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	-1,6	-1,7
Totale attività finanziarie correnti		-3.752,3	-843,5
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10/02/2005		11.998,1	10.170,5
Attività finanziarie non correnti		-1.934,0	-1.200,3
Diritti concessori finanziari non correnti	7.4	-1.037,7	-452,3
Attività finanziari per contributi su opere non correnti	7.4	-237,0	-238,7
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	7.4	-307,7	-290,3
Derivati attivi	7.4	-	-27,7
Altre attività finanziarie di cui verso parti correlate	7.4	-351,6	-191,3
		-	-110,0
Indebitamento finanziario netto		10.064,1	8.970,2

7.16 Altre passività non correnti Migliaia di euro 106.249 (66.180)

L'incremento dell'esercizio (pari a 40.069 migliaia di euro) è essenzialmente originato dall'apporto delle nuove società cilene e brasiliane (46.407 migliaia di euro), in prevalenza relativo a debiti verso amministrazioni pubbliche e risconti passivi per investimenti da realizzare.

7.17 Passività commerciali Migliaia di euro 1.427.972 (1.490.460)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

<u>(Migliaia di euro)</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
Debiti verso fornitori	828.347	902.200
Debiti per rapporti di interconnessione	472.922	489.631
Pedaggi in corso di regolazione	114.637	94.060
Passività per lavori in corso su ordinazione	630	1.086
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	11.436	3.483
Totale	<u>1.427.972</u>	<u>1.490.460</u>

Il decremento dell'esercizio (pari a 62.488 migliaia di euro) è principalmente dovuto a:

- la riduzione dei debiti verso fornitori determinata essenzialmente dai minori investimenti sulla rete di Autostrade per l'Italia, prevalentemente sulle tratte AI4 Rimini Nord - Porto S. Elpidio, AI Fiano - Settebagni e A9 Lainate - Como (-163.228 migliaia di euro);
- l'aumento dei debiti verso fornitori in relazione all'avanzamento del progetto Eco-Taxe (+80.896 migliaia di euro);
- le passività commerciali delle società oggetto di primo consolidamento nel 2012 (+21.932 migliaia di euro).

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate della voce "Debiti commerciali", pari a 14.812 migliaia di euro nel 2012 (6.980 migliaia di euro nel 2011), indicati nella sezione "Prospetti contabili consolidati", si rinvia alla nota n. 10.4.

7.18 Altre passività correnti Migliaia di euro 449.668 (493.833)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

<u>(Migliaia di euro)</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
Debiti per canoni	84.891	151.369
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	53.718	56.607
Debiti verso il personale	48.291	44.963
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	37.923	41.001
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	39.669	26.336
Debiti per espropri	58.866	57.585
Altre passività correnti	126.310	115.972
Totale	<u>449.668</u>	<u>493.833</u>

Il decremento dell'esercizio (pari a 44.165 migliaia di euro) è determinato essenzialmente dai versamenti al Concedente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'ANAS dei canoni di concessione di spettanza ancora dovuti a fine 2011, superiore ai debiti per canoni accertati nell'esercizio in conseguenza del calo del traffico.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Le componenti negative di reddito sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle.

I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2011. Come precedentemente indicato, si evidenzia che, rispetto all'esercizio comparativo, i dati economici del 2012, come illustrato nella nota n. 5, beneficiano del contributo della società concessionaria autostradale brasiliana Triangulo do Sol (consolidata a partire dal 1° luglio 2011), di Autostrade Sud America e delle nuove società cilene (consolidate dal 1° aprile 2012) e brasiliane (consolidate dal 1° luglio 2012).

Si evidenzia inoltre che, come già ampiamente commentato nella nota n. 6.I, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangulo do Sol alla data di acquisizione, rispetto alle precedenti situazioni contabili pubblicate, sono stati rilevati nel 2011, oltre agli effetti economici relativi ai valori patrimoniali rideterminati al 1° luglio 2011, un provento finanziario da riespressione al fair value della partecipazione del 50% già detenuta nell'acquisita pari a 75.148 migliaia di euro (a fronte dei 36.463 migliaia di euro inizialmente stimati e contabilizzati provvisoriamente) e un provento derivante dall'acquisizione della quota del 20%, determinato in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 3, pari a 15.474 migliaia di euro, calcolati al cambio medio dell'esercizio.

Il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati del 2012 è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, come disposto dall'IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Conseguentemente, in conformità all'IFRS 5, il contributo della società ai risultati economici comparativi del 2011 è stato riclassificato rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011.

8.1 Ricavi da pedaggio Migliaia di euro 3.392.149 (3.271.067)

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 3.392.149 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 121.082 migliaia di euro (+3,7%) rispetto al 2011 (3.271.067 migliaia di euro), determinato essenzialmente dal differente periodo di consolidamento di Triangulo do Sol (64.157 migliaia di euro), e dai nuovi consolidamenti delle concessionarie cilene (105.226 migliaia di euro) e brasiliane (92.975 migliaia di euro), parzialmente compensati dal calo del traffico delle società concessionarie italiane. A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi da pedaggio si riducono di 141.276 migliaia di euro (-4,3%) per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) la contrazione del traffico sulla rete italiana, determinata dal perdurare della congiuntura economica negativa e stimabile in -6,8% (con un impatto pari a -187,5 milioni di euro), parzialmente attenuata dall'effetto positivo del giorno in più del mese di febbraio 2012, anno bisestile (che incide per circa +0,2% sul traffico del 2012, con un impatto sui ricavi da pedaggio di +6,7 milioni di euro), ma aggravata dagli effetti della straordinaria ondata di maltempo, con intense precipitazioni nevose, registratasi nei primi due mesi del 2012 e dello sciopero degli autotrasportatori di fine gennaio 2012 (con un impatto stimabile in un ulteriore -0,9%, pari a -25,9 milioni di euro);
- b) la variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie italiane, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, in diminuzione di 29.153 migliaia di euro (-7,8%) rispetto al 2011, in relazione al decremento del traffico;
- c) l'applicazione degli incrementi tariffari che decorrono dal 1° gennaio 2012 per le concessionarie italiane del Gruppo (+3,51% per Autostrade per l'Italia), con un beneficio complessivo stimabile in 83,6 milioni di euro.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione Migliaia di euro 1.066.855 (940.376)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	740.353	830.554	-90.201
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	296.610	40.854	255.756
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	29.892	68.932	-39.040
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	-	36	-36
Totale	1.066.855	940.376	126.479

La voce, che accoglie il valore dei servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio, si incrementa rispetto al 2011 per gli investimenti relativi al progetto Eco-Taxe (rilevati in contropartita di diritti concessori finanziari) parzialmente compensati dai minori ricavi relativi ad opere con benefici economici aggiuntivi, in prevalenza di Autostrade per l'Italia. Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti e rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

Inoltre, si rileva che nel 2012 il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione, da parte principalmente di Autostrade per l'Italia, pari a complessivi 470.688 migliaia di euro (511.066 migliaia di euro nel 2011), per opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato il "Fondo per impegni da convenzioni" appositamente stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota n. 8.9.

Si rinvia alla precedente nota n. 7.2 per un dettaglio completo degli investimenti in attività autostradali dell'esercizio.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione Migliaia di euro 30.794 (51.349)

I ricavi per lavori su ordinazione sono determinati con riferimento allo stadio di completamento delle attività ed includono la variazione dei lavori in corso. Il saldo dell'esercizio si decrementa rispetto a quello del 2011 per effetto dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

8.4 Altri ricavi operativi Migliaia di euro 611.451 (579.652)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Ricavi dalle aree di servizio	230.414	250.768	-20.354
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	122.522	116.565	5.957
Ricavi per manutenzioni	38.791	30.434	8.357
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	22.006	23.498	-1.492
Ricavi da pubblicità	6.094	9.555	-3.461
Altri ricavi operativi ricorrenti	191.624	148.832	42.792
Totale	611.451	579.652	31.799

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano a 611.451 migliaia di euro, con un incremento di 31.799 migliaia di euro (+5,5%) rispetto al 2011 (579.652 migliaia di euro), determinato per 23.664 migliaia di euro dalle citate variazioni del perimetro di consolidamento. Si rilevano inoltre:

- maggiori ricavi commerciali da sistemi di pagamento (+6,3 milioni di euro), per effetto dell'aumento della base clienti Telepass (circa 207 mila nuovi apparati in circolazione e circa 146 mila nuove sottoscrizioni di opzioni Premium);

- b) minori royalty da aree di servizio (-20,4 milioni di euro);
- c) maggiori altri ricavi (+22,2 milioni di euro), essenzialmente di Autostrade per l'Italia, in particolare per maggiori proventi da autoproduzione di energia elettrica, sopravvenienze ed insussistenze attive e risarcimenti danni da assicurazioni, cui si contrappongono minori corrispettivi da parte degli affidatari delle aree di servizio.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate della voce "Altri ricavi operativi", pari a 75.017 migliaia di euro nel 2012 (74.480 migliaia di euro nel 2011), indicati nella sezione "Prospetti contabili consolidati", si rinvia alla nota n. 10.4.

8.5 Materie prime e materiali Migliaia di euro -444.098 (-368.421)

La voce è composta dagli acquisti di materiali e dalla variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e si incrementa, escludendo l'apporto delle nuove società cilene e brasiliane (+27.386 migliaia di euro) e il differente periodo di consolidamento di Triangolo do Sol (+3.416 migliaia di euro), di 44.875 migliaia di euro nel corso del 2012, principalmente in relazione a:

- a) l'avanzamento del progetto Eco-Tax (+67.955 migliaia di euro);
- b) i maggiori costi per espropri riconducibili ad Autostrade per l'Italia (+25.892 migliaia di euro);
- c) il minor volume di produzione realizzato da Pavimental (-41.909 migliaia di euro).

8.6 Costi per servizi Migliaia di euro -1.476.158 (-1.440.873)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-920.495	-1.044.268	123.773
Prestazioni professionali	-257.898	-134.575	-123.323
Trasporti e simili	-78.950	-61.851	-17.099
Utenze	-54.877	-46.991	-7.886
Assicurazioni	-23.207	-20.383	-2.824
Compensi a sindaci	-1.196	-1.291	95
Prestazioni diverse	-142.676	-135.380	-7.296
Costi per servizi lordi	-1.479.299	-1.444.739	-34.560
Costi per servizi capitalizzati per attività diverse dai beni in concessione	3.141	3.866	-725
Totale	-1.476.158	-1.440.873	-35.285

Il decremento dei costi per servizi, escludendo l'apporto delle nuove società cilene e brasiliane (+53.679 migliaia di euro) e del differente periodo di consolidamento di Triangolo do Sol (+13.931 migliaia di euro), è pari a 32.325 migliaia di euro ed è riconducibile principalmente a:

- a) il decremento dei servizi edili e simili (-158.079 migliaia di euro), relativi principalmente alle minori attività di costruzione di opere autostradali e alla sostanziale conclusione del piano di riqualifica delle barriere di sicurezza in calcestruzzo e al diverso fabbisogno manutentivo rilevato su opere d'arte nei due esercizi a confronto;
- b) la riduzione delle prestazioni diverse (-12.181 migliaia di euro), originato dai minori interventi per la pulizia della sede stradale conseguenti agli incidenti;
- c) l'aumento delle prestazioni professionali (+118.062 migliaia di euro), prevalentemente destinate alla realizzazione del progetto Eco-Tax;
- d) i maggiori costi per trasporti (+16.452 migliaia di euro), essenzialmente correlati alla gestione delle operazioni invernali in conseguenza principalmente della straordinaria nevosità registrata nei primi due mesi del 2012;

l'incremento dei costi per utenze (+3.910 migliaia di euro) in relazione all'aumento del costo dell'energia elettrica.

Come già commentato, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile adottato con l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, a fronte dei costi esterni, del costo del lavoro e degli oneri finanziari (sostenuti per la realizzazione delle opere con benefici aggiuntivi previste in convenzione), sono rilevati, nel medesimo esercizio, i ricavi per servizi di costruzione e l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per le opere senza benefici economici aggiuntivi.

8.7 Costo per il personale Migliaia di euro -675.614 (-628.308)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	-477.811	-448.392	-29.419
Oneri sociali	-133.385	-131.255	-2.130
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-25.294	-24.447	-847
Compensi ad amministratori	-5.128	-5.435	307
Altri costi del personale	-38.380	-22.113	-16.267
Costo del lavoro lordo	-679.998	-631.642	-48.356
Costo del lavoro capitalizzato per attività diverse dai beni in concessione	4.384	3.334	1.050
Totale	-675.614	-628.308	-47.306

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 679.998 migliaia di euro con un incremento di 39.723 migliaia di euro (+6,2%) rispetto al 2011, escludendo dal confronto il rilascio, effettuato nel 2011 (8.633 migliaia di euro), dell'eccedenza del fondo risultante dalla chiusura del piano di incentivazione triennale (2008-2010) del management.

Tale variazione è determinata da:

- l'apporto delle nuove società brasiliane e cilene, il consolidamento di Triangolo do Sol dal 1° luglio 2011, l'uscita dal perimetro di consolidamento di Port Mobility, l'ampliamento delle attività di Giove Clear e l'avvio del progetto Eco-Tax (complessivamente pari a +5,5%);
- il decremento dell'organico medio, per le altre società di Gruppo, di 75 unità medie (-0,7%);
- l'incremento del costo medio unitario per le altre società del Gruppo (+1,1%), determinato principalmente dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali, in parte compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- l'incremento degli altri costi del personale (+0,3%) principalmente per incentivi all'esodo e piani di incentivazione al personale.

Si evidenzia infine che il costo del lavoro del 2012 include 2.768 migliaia di euro, rilevati in contropartita al patrimonio netto, corrispondenti al fair value maturato nell'esercizio in relazione ai piani di compensi basati su azioni, più ampiamente illustrati nella nota n. 7.12, cui si rinvia.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale), già commentata nella sezione "Risorse umane" della relazione sulla gestione:

(Unità)	2012	2011	Variazione
Dirigenti	206	182	24
Quadri e impiegati	5.536	5.040	496
Esattori	3.238	2.967	271
Operai	2.280	1.865	415
Totale	11.260	10.054	1.206

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate della voce "Costo per il personale", pari a 19.157 migliaia di euro nel 2012 (18.333 migliaia di euro nel 2011), indicati nella sezione "Prospetti contabili consolidati", si rinvia alla nota n. 10.4.

8.8 Altri costi operativi

Migliaia di euro -617.223 (-601.457)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Canoni di concessione	-430.845	-457.285	26.440
Accantonamenti (utilizzi) del fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	-60.529	-37.735	-22.794
Contributi e liberalità	-41.944	-32.330	-9.614
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	-15.851	-18.922	3.071
Costi per godimento beni di terzi	-20.632	-18.084	-2.548
Imposte indirette e tasse	-12.499	-10.059	-2.440
Altri costi operativi ricorrenti	-27.268	-17.671	-9.597
Altri costi operativi non ricorrenti	-7.655	-9.371	1.716
Totale	-617.223	-601.457	-15.766

La riduzione degli altri costi operativi, escludendo l'apporto delle nuove società cilene e brasiliane (+25.707 migliaia di euro) e del differente periodo di consolidamento di Triangolo do Sol (+4.189 migliaia di euro), è pari a 14.130 migliaia di euro ed è riconducibile essenzialmente a:

- il decremento degli oneri concessori (-31.925 migliaia di euro), in relazione al calo del traffico, per le integrazioni del canone da riconoscere all'ANAS;
- l'incremento dei costi per contributi e liberalità (+9.613 migliaia di euro) per effetto dei maggiori costi sostenuti nel 2012 per attività di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti nell'ambito dei servizi di costruzione di attività autostradali;
- l'aumento degli altri costi operativi ricorrenti (+9.208 migliaia di euro) prevalentemente in relazione ai maggiori costi per accordi transattivi siglati per la gestione delle aree di servizio.

8.9 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni

Migliaia di euro 470.688 (511.066)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel corso 2012, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.2). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, che hanno tale tipologia di impegno concessorio.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione ed agli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2012, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.2.

8.IO (Svalutazioni) Ripristini di valore Migliaia di euro -35.746 (-17.844)

Il dettaglio delle svalutazioni e ripristini di valore è riportato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività materiali e immateriali	-7.964	-13.321	5.357
Svalutazioni di altre attività	-27.782	-7.060	-20.722
Ripristini di altre attività	-	2.537	-2.537
(Svalutazioni) Ripristini di valore di altre attività	-27.782	-4.523	-23.259
Totale	-35.746	-17.844	-17.902

La voce nel 2012 accoglie principalmente la svalutazione di:

- una quota dei diritti concessori finanziari, in relazione all'aggiornamento della stima del valore dell'indennizzo per diritto di subentro spettante ad Autostrade Meridionali (22.682 migliaia di euro);
- il valore residuo dei plusvalori, iscritti nel 2007 in seguito all'acquisizione del controllo di Electronic Transaction Consultants, allocati sulle attività immateriali (come illustrato in dettaglio nella nota n. 7.2) e pari a 7.966 migliaia di euro, già oggetto di impairment nel 2011 per 13.321 migliaia di euro.

8.II Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro -536.720 (-613.154)

Proventi finanziari Migliaia di euro 455.884 (247.206)
Oneri finanziari Migliaia di euro -989.385 (-860.786)
Utili (perdite) su cambi Migliaia di euro -3.219 (426)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Proventi finanziari da riespressione di partecipazioni al fair value	171.065	104.555	66.510
Proventi da attualizzazione finanziaria	55.755	14.626	41.129
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	47.636	46.046	1.590
Proventi da operazioni di finanza derivata	46.626	41.261	5.365
Plusvalenza da cessione partecipazione in IGLI	60.971	-	60.971
Altri proventi finanziari	73.767	38.616	35.151
Proventi finanziari	455.820	245.104	210.716
Dividendi da imprese partecipate	64	2.102	-2.038
Proventi finanziari	455.884	247.206	208.678
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-147.168	-178.049	30.881
Interessi su prestiti obbligazionari	-488.363	-409.604	-78.759
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	-159.461	-89.118	-70.343
Oneri da operazioni di finanza derivata	-78.703	-100.422	21.719
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value	-23.448	-59.025	35.577
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-3.841	-970	-2.871
Minusvalenza da cessione partecipazioni	-766	-	-766
Altri oneri finanziari	-87.635	-23.598	-64.037
Altri oneri finanziari al netto dei contributi	-842.217	-682.737	-159.480
Oneri finanziari	-989.385	-860.786	-128.599
Utili su cambi	50.281	39.340	10.941
Perdite su cambi	-53.500	-38.914	-14.586
Utili (perdite) su cambi	-3.219	426	-3.645
Totale	-536.720	-613.154	76.434

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi e degli utili e perdite su cambi, sono pari a 536.720 migliaia di euro e si decrementano di 76.434 migliaia di euro (-12,5%) rispetto all'esercizio precedente (613.154 migliaia di euro).

Nei due esercizi a confronto i dati risentono degli effetti contabili derivanti dalle variazioni di perimetro di consolidamento di Gruppo che includono in particolare:

- a) il provento non ricorrente da valutazione al fair value (pari a 171.065 migliaia di euro) della quota di partecipazione del 45,765% già detenuta in Autostrade Sud America, a seguito dell'assunzione del controllo a partire dal 1° aprile 2012;
- b) i proventi finanziari netti apportati dalle società cilene e brasiliane oggetto di primo consolidamento nel 2012 (pari a 8.232 migliaia di euro), comprensivo della riclassifica della riserva da conversione per la valutazione in base al metodo del patrimonio netto di Autostrade Sud America (pari a 15.299 migliaia di euro), in seguito al consolidamento della società;
- c) l'apporto degli oneri di Triangulo do Sol a seguito del consolidamento a partire dal 1° luglio 2011 (pari a 20.645 migliaia di euro);
- d) il provento non ricorrente rilevato nel 2011 in relazione all'acquisizione del controllo di Triangulo do Sol (pari a 90.622 migliaia di euro) e il provento originato nel 2011 dal rilascio a conto economico della relativa riserva di conversione iscritta nel patrimonio netto (pari a 17.667 migliaia di euro);
- e) il provento (pari a 13.933 migliaia di euro) rilevato nel 2011 dell'iscrizione al fair value della partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica, a seguito della cessione della maggioranza del capitale.

Escludendo gli effetti dovuti alle variazioni del perimetro di consolidamento, gli oneri finanziari si decrementano di 40.004 migliaia di euro (-5,4%) per l'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- a) le partite finanziarie connesse alla gestione delle partecipazioni, con un effetto positivo complessivo di 96.571 migliaia di euro dovuto alla plusvalenza (60.971 migliaia di euro) per la cessione della partecipazione in IGLI, nonché alla minore rettifica (23.400 migliaia di euro nel 2012 rispetto a 59.000 migliaia di euro nel 2011) del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana;
- b) i minori oneri finanziari da attualizzazione (-30.881 migliaia di euro), connessi all'effetto del passare del tempo, principalmente in relazione alla diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata per l'attualizzazione dei fondi al 31 dicembre 2011, rispetto a quella del precedente esercizio;
- c) gli oneri (33.295 migliaia di euro) relativi al premio riconosciuto per il riacquisto parziale, nel corso del 2012, del prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014;
- d) gli interessi e oneri connessi principalmente al servizio del debito per l'acquisizione, avvenuta a giugno 2011, del 50% del capitale delle società concessionarie Vespucio Sur e Litoral Central (-11.163 migliaia di euro) e per il finanziamento del progetto Eco-Taxe (-16.673 migliaia di euro);
- e) i maggiori interessi passivi netti essenzialmente per l'incremento dell'indebitamento finanziario medio netto e per la diminuzione delle disponibilità liquide medie investite.

Si precisa che la voce "Proventi (oneri) finanziari" include anche la componente relativa all'attualizzazione delle attività finanziarie per minimo garantito delle concessionarie cilene pari a 41.734 migliaia di euro nel 2012 (5.468 migliaia di euro nel 2011) e la componente relativa all'attualizzazione delle attività finanziarie per contributi sulle manutenzioni autostradali di Los Lagos pari a 8.998 migliaia di euro nel 2012 (9.159 migliaia di euro nel 2011).

I rapporti intrattenuti con parti correlate, relativi alla voce "Proventi finanziari" e pari a 171.065 migliaia di euro nel 2012 e 90.622 migliaia di euro nel 2011, sono dettagliati nella tabella della nota n. 10.4.

8.12 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto **Migliaia di euro 2.874 (21.442)**

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie un utile di 2.874 migliaia di euro, rispetto all'utile di 21.442 migliaia di euro dell'esercizio di confronto; nel 2011 il maggior saldo positivo era principalmente riconducibile al contributo di Autostrade Sud America e delle società cilene da essa controllate (consolidate a partire dal 1° aprile 2012), pari a 18.869 migliaia di euro, e di Triangulo do Sol (consolidata a partire dal 1° luglio 2011), pari a 5.563 milioni di euro.

8.13 (Oneri) Proventi fiscali

Migliaia di euro -328.290 (-404.630)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
IRES	-214.342	-263.358	49.016
IRAP	-82.419	-88.915	6.496
Altre imposte sul reddito	-44.137	-16.711	-27.426
Beneficio imposte correnti per perdite fiscali	6.611	4.539	2.072
Imposte correnti	-334.287	-364.445	30.158
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	35.770	167.488	-131.718
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-2.191	-1.856	-335
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	33.579	165.632	-132.053
Accantonamenti	149.446	132.949	16.497
Rilasci	-185.289	-186.787	1.498
Variazione di stime di esercizi precedenti	34.383	-163.055	197.438
Imposte anticipate	-1.460	-216.893	215.433
Accantonamenti	-17.797	-8.324	-9.473
Rilasci	36.413	19.510	16.903
Variazione di stime di esercizi precedenti	-44.738	-110	-44.628
Imposte differite	-26.122	11.076	-37.198
Totale	-328.290	-404.630	76.340

Gli “Oneri fiscali” del 2012 ammontano a 328.290 migliaia di euro e si decrementano di 76.340 migliaia di euro (-18,9%) rispetto al 2011 (404.630 migliaia di euro), in relazione sia all’iscrizione del provento, rilevato nel recupero di imposte sul reddito di esercizi precedenti, per il rimborso IRAP da IRES, pari a 30.338 migliaia di euro (secondo quanto stabilito dal D.L. 16/2012 e dal provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012) sia alla riduzione dell’imponibile fiscale, tenuto conto del minor risultato operativo e della limitata rilevanza fiscale degli effetti economici positivi per la gestione delle partecipazioni e dei proventi da valutazione al fair value.

Si evidenzia che:

- gli oneri fiscali del 2012 accolgono la variazione di stima delle imposte anticipate e differite originato dall’incremento della aliquota applicata sulle imposte sul reddito in Cile;
- gli oneri fiscali del 2011 riflettevano gli impatti derivanti dal D.M. dell’8 giugno 2011 (previsto dal c.d. decreto “milleproroghe”), dalla risposta all’interpello pervenuta lo scorso 9 giugno 2011, presentato da Autostrade per l’Italia nel 2010 all’Agenzia delle Entrate e, in ultimo, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011 contenente disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria. Il recupero di imposte sul reddito di esercizi precedenti era, pertanto, essenzialmente relativo agli effetti rilevati da Autostrade per l’Italia a seguito delle dette modifiche normative con riferimento alle imposte sul reddito del 2010 consuntivate. Tale variazione risultava quasi integralmente compensata dalle variazioni di stima delle imposte anticipate e differite iscritte sino al 2010 sulle componenti di bilancio rilevate dalla stessa società in applicazione dell’IFRIC 12.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2012		2011	
	Imponibile	Imposte Incidenza	Imponibile	Imposte Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.146.252		1.173.226	
Imposta teorica calcolata con l'aliquota della capogruppo		315.219 27,5%		322.637 27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	485.113	133.406 11,6%	388.733	106.901 9,1%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-73.175	-20.123 -1,8%	-30.989	-8.522 -0,7%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-479.979	-131.994 -11,5%	-500.947	-137.760 -11,7%
Differenze permanenti	-178.420	-49.066 -4,3%	-31.327	-8.615 -0,7%
Effetto fiscale derivante dall'applicazione di differenti aliquote nei vari Paesi esteri	16.096	4.426 0,4%	3.230	889 0,1%
Irap		82.419		88.915
Totale		334.287		364.445

8.14 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate Migliaia di euro 11.614 (138.522)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) da attività cessate nei due esercizi a confronto.

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Proventi operativi	60.581	217.127	-156.546
Oneri operativi	-39.601	-161.686	122.085
Proventi finanziari	44	1.172	-1.128
Oneri finanziari	-1.662	-18.553	16.891
Oneri fiscali	-6.478	-13.969	7.491
Contributo al risultato netto IFRS di attività operative cessate	12.884	24.091	-11.207
Plusvalenza (Minusvalenza) da cessione al netto dell'effetto fiscale	-1.354	134.614	-135.968
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	84	-20.183	20.267
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	11.614	138.522	-126.908

Il decremento dei proventi (oneri) netti da attività cessate, pari a 126.908 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione, nel 2011, delle plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, rilevate a seguito delle cessioni delle partecipazioni di controllo in Strada dei Parchi (pari a 96.689 migliaia di euro) e Società Autostrada Tirrenica (pari a 37.925 migliaia di euro). Nel 2012 la minusvalenza di 1.354 migliaia di euro è relativa alla cessione di Autostrada Torino-Savona, a fronte del risultato positivo apportato nell'esercizio per 12.884 migliaia di euro, determinato anche per effetto dell'interruzione degli ammortamenti, in accordo con l'IFRS 5.

La voce include nel 2012 il contributo dei risultati economici di Autostrada Torino-Savona e nel 2011 di Strada dei Parchi Società e di Autostrada Tirrenica, fino alle rispettive date di deconsolidamento.

Si evidenzia, infine, che gli altri oneri di attività operative cessate nel 2011 sono relativi alla svalutazione della partecipazione nella società portoghese Lusoponte per 20.183 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, a esito della stima del fair value di tale partecipazione.

8.15 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2012	2011
Numero di azioni emesse	661.827.592	661.827.592
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	<u>-13.285.616</u>	<u>-13.285.616</u>
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	648.541.976	648.541.976
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	241.335	93.486
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	648.783.311	648.635.462
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	<u>808.078</u>	<u>898.491</u>
Utile base per azione (euro)	1,25	1,39
Utile diluito per azione (euro)	1,25	1,39
Utile da attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	<u>796.551</u>	<u>760.910</u>
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	1,23	1,18
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	1,23	1,18
Utile/(Perdita) da attività cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	<u>11.527</u>	<u>137.581</u>
Utile/(Perdita) base per azione da attività cessate (euro)	0,02	0,21
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività cessate (euro)	0,02	0,21

Come previsto dallo IAS 33, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione preso come riferimento per il 2012, anche per il calcolo dell'utile diluito per azione, è stato rideterminato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia deliberato nell'aprile 2012, già descritto nella nota n. 7.12. Il numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo del 2012, invece, è stato determinato sulla base dei piani di compensi basati su azioni in essere al 31 dicembre 2012, tenuto conto dei valori aggiornati del fair value dei servizi da rendere e del prezzo medio delle azioni.

9. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2012, in confronto con quella del 2011, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2012 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 2.218,0 milioni di euro, mentre nel 2011 si rilevava una riduzione di 1.951,6 milioni di euro, essenzialmente per i diversi flussi monetari inerenti la gestione finanziaria nei due esercizi a confronto.

Il flusso di cassa generato dalle attività d'esercizio è pari a 1.117,3 milioni di euro nel 2012, in diminuzione di 760,5 milioni di euro rispetto al saldo del 2011 (1.877,8 milioni di euro) per effetto principalmente del minor flusso delle attività operative legate alla gestione ordinaria e del diverso apporto nei due esercizi a confronto del capitale d'esercizio (flusso assorbito di 394,9 milioni di euro nel 2012 rispetto al flusso generato di 200,0 milioni di euro nel 2011). L'assorbimento di cassa del 2012 è dovuto essenzialmente sia alla contrazione delle passività commerciali, in relazione ai minori investimenti di Autostrade per l'Italia, sia alle maggiori imposte versate, rispetto a quelle stanziare per il reddito prodotto nel 2012. L'apporto di cassa del 2011 era invece principalmente correlato alle minori imposte versate nell'anno a seguito dell'avvenuto riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12.

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione delle attività di investimento è pari a 1.723,6 milioni di euro, in diminuzione di 161,1 milioni di euro rispetto al 2011 (1.884,7 milioni di euro), ed è essenzialmente composto da:

- gli investimenti in attività in concessione, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti di subentro e degli altri diritti finanziari maturati a fronte delle opere realizzate (pari a 1.178,1 milioni di euro);

- b) gli investimenti in società consolidate, relativi quasi interamente all'acquisizione delle nuove società cilene e brasiliane, al netto delle disponibilità liquide nette apportate dalle stesse (pari a 554,8 milioni di euro);
- c) il realizzo della cessioni della quota del 30% di Grupo Costanera detenuta da Autostrade Sud America (pari a 477,6 milioni di euro) e di Autostrada Torino-Savona (pari a complessivi 255,4 milioni di euro, al netto delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti ceduti);
- d) il flusso assorbito dalle attività finanziarie correnti e non correnti (pari a 710,1 milioni di euro), sia per la costituzione del deposito destinato al finanziamento che sarà erogato entro il 2013 a Infra Bertin Empreendimentos, società che controlla la società di progetto SPMAR, sia per l'accensione del credito a medio-lungo per obbligazioni convertibili verso la stessa società.

Nel 2011 il flusso era essenzialmente assorbito dagli investimenti in attività in concessione al netto dei relativi contributi, dagli investimenti in partecipazioni della società cilena Inversiones Autostrade Holding do Sur per la sottoscrizione della quota del 50% in Nueva Inversiones, dagli investimenti in società consolidate, relativi essenzialmente all'esborso per l'acquisizione dell'ulteriore quota di Triangulo do Sol al netto delle disponibilità liquide nette apportate dal relativo consolidamento, parzialmente compensati dal realizzo derivante dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, al netto delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti ceduti.

Si ricorda, inoltre, che il flusso assorbito nel 2011 dalla variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti era essenzialmente originato dall'incremento dei crediti finanziari verso Società Autostrada Tirrenica, a seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento, parzialmente compensato dai maggiori svincoli di depositi bancari per investimenti realizzati in precedenza e dai maggiori contributi incassati nell'esercizio.

Nel 2012 la gestione dell'attività finanziaria ha generato flussi di cassa netti per 2.834,5 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'accensione dei prestiti obbligazionari di Atlantia e di linee di finanziamento concesse essenzialmente da Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) (per complessivi 4.205,2 milioni di euro), parzialmente compensata dai rimborsi dell'esercizio (1.086,1 milioni di euro). Si segnala, inoltre, l'effetto negativo dei dividendi deliberati nell'esercizio da Atlantia, oltre a quelli deliberati dalle altre società del Gruppo e destinati agli azionisti di minoranza (complessivamente pari a 485,3 milioni di euro), parzialmente compensato dall'apporto di capitale in Grupo Costanera da parte del fondo canadese CPPIB (349,2 milioni di euro).

Il flusso di cassa assorbito nell'esercizio di confronto era essenzialmente originato dal rimborso del prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro avvenuto a giugno 2011.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle società il cui contributo ai risultati economici consolidati è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", come indicato nella nota n. 8.14. Tali flussi sono inclusi nei flussi del rendiconto finanziario consolidato e sono attribuibili alle attività operative, di investimento e di finanziamento.

Migliaia di euro	2012	2011
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	8.453	49.448
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	3.985	-67.703
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-9.489	87.308

La tabella seguente, invece, presenta l'effetto sulle disponibilità liquide nette alla data di chiusura dei due esercizi a confronto:

(Migliaia di euro)	2012		2011	
	Autostrada Torino-Savona	Strada dei Parchi	Società Autostrada Tirrenica	
Corrispettivo della cessione della quota di controllo del capitale	223.000	86.007	67.979	
Crediti da cessione al 31 dicembre	-	-26.559	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti ceduti	-1.340	-27.743	-41.869	
Disponibilità liquide nette generate al 31 dicembre	221.660	31.705	26.110	

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio ed alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2012 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o di net investment hedge, a seconda dello specifico rischio coperto.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2012 è pari a circa 7 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2012 è stato pari al 5,2% (4,8% non considerando le società cilene e brasiliane).

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2012 non risultano operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39.

Nel corso del 2012 sono stati posti in essere nuovi contratti derivati di interest rate swap (IRS) a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa derivanti dagli utilizzi di tranche attuali e prospettiche altamente probabili del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE ad Autostrade per l'Italia.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 93% a tasso fisso.

b) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dalla divisa di bilancio;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso al prestito obbligazionario in sterline e al prestito obbligazionario in yen sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge con un'efficacia del 100% risultante dai test effettuati.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 20% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 13%), il Gruppo non risulta esposto al rischio di oscillazione nei confronti dell'euro.

Nel corso del 2012, sono stati stipulati derivati di tipo "Non Deliverable Forward", classificati di net investment hedge secondo quanto previsto dalla IAS 39, e inoltre relativi alla vendita a termine di pesos cileni con finalità di copertura del rischio di cambio traslativo connesso a taluni asset e partecipazioni detenuti in Cile. I differenziali liquidati nel corso del 2012 sono stati rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Al 31 dicembre 2012 la copertura risulta in essere in relazione agli asset di Los Lagos.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2012 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2011) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della attività o passività finanziaria oggetto di copertura.

(Migliaia di euro)			31/12/2011		31/12/2012		Strumento sottostante coperto		
Tipologia	Rischio coperto	Valuta	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Descrizione	Importo nominale	Durata
Derivati di cash flow hedge (1)									
Cross Currency Swap	Tassi di cambio		-160.356	899.176	-238.968	899.176			
Cross Currency Swap		GBP	-188.034	750.000	-203.087	750.000	Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	750.000	2004-2022
Cross Currency Swap		JPY	27.678	149.176	-35.881	149.176	Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.176	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi di interesse		-64.031	1.192.789	-127.264	1.635.630			
Interest Rate Swap		EUR	-32.665	640.000	-30.015	560.000	Term Loan Facility	560.000	2004-2015
Interest Rate Swap		EUR	-13.057	500.000	-48.056	500.000	Cassa Depositi e Prestiti	500.000	2011-2034
Interest Rate Swap		EUR	-	-	-917	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2012-2024
Interest Rate Swap		EUR	-	-	-915	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2013-2024
Interest Rate Swap		EUR	-16.266	11.601	-42.956	333.931	Finanziamenti di Progetto	198.772	2012-2024
Interest Rate Swap		EUR	-2.043	41.188	-4.405	41.699	50% Project Loan Agreement (PLN)	69.191	2008-2020
Totale			-224.387	2.091.965	-366.232	2.534.806			
Derivati di non hedge accounting									
FX Forward	Tassi di cambio	USD	-	-	-32 (2)	18.338			
Totale			-	-	-32	18.338			
Derivati di net investment hedge									
Non Deliverable Forward	Tassi di cambio	CLP	-	-	-90 (2)	67.160	Asset in Cile	67.160	
Totale			-	-	-90	67.160			
Totale derivati			-224.387	2.091.965	-366.354	2.620.304			
di cui:									
con fair value attivo			27.678	-	-	-			
con fair value passivo			-252.065	-	-366.354	-			

(1) Il fair value dei derivati di cash flow hedge è espresso escludendo i relativi tassi maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 625 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 33.457 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 1.928 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 211.635 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2012 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.918 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 6.547 milioni di euro, composta da:

- 2.811 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente i 120 giorni;
- 663 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- 3.073 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone delle seguenti linee di finanziamento:
 - 300 milioni di euro del contratto stipulato a dicembre 2010 con la B.E.I. (utilizzabili entro dicembre 2014 e con scadenza a settembre 2036);
 - 900 milioni di euro del finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE (utilizzabili entro settembre 2016 e con scadenza a dicembre 2024);
 - 500 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del nuovo finanziamento concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 21 dicembre 2012 (utilizzabile entro novembre 2016 e con scadenza 2027);

- 4) 1.000 milioni di euro tramite una linea di credito committed – Revolving Credit Facility con Mediobanca in qualità di Banca Agente (utilizzabili entro maggio 2015 e con scadenza a giugno 2015);
- 5) 373 milioni di euro dei Project Loan destinati al finanziamento del Progetto Eco-Tax di Ecomouv (utilizzabili principalmente entro ottobre 2013 e con scadenza a dicembre 2024).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

(Milioni di euro)				31/12/2012		
Società beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	Utilizzate	Non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche B	31/12/2014	31/12/2036	300	-	300
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000	100	900
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	21/11/2016	20/12/2027	500	-	500
Autostrade per l'Italia	Committed Revolving Credit Facility	maggio 2015	giugno 2015	1.000	-	1.000
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche A	30/11/2012	31/12/2036	1.000	1.000	-
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/BEI	01/08/2013	19/12/2034	500	500	-
Ecomouv	Bridge Loan/Cassa Depo	20/10/2013	01/12/2024	582	209	373
Totale				4.882	1.809	3.073

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(Migliaia di euro)	31/12/2012					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	10.716.933	-14.085.006	-1.033.553	-2.635.183	-3.620.008	-6.796.262
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Totale debiti verso istituti di credito	4.156.328	-5.695.561	-742.749	-549.336	-1.205.710	-3.197.766
Totale debiti verso altri finanziatori	82.091	-95.275	-4.036	-2.492	-14.210	-74.537
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.238.419	-5.790.836	-746.785	-551.828	-1.219.920	-3.272.303
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	14.955.352	-19.875.842	-1.780.338	-3.187.011	-4.839.928	-10.068.565
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	-127.264	-260.409	-40.340	-33.947	-64.315	-121.807
Cross currency swap	-238.968	-265.244	-10.363	-10.363	-31.619	-212.899
Totale derivati	-366.232	-525.653	-50.703	-44.310	-95.934	-334.706

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2012.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(Migliaia di euro)	31/12/2011					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	-7.507.101	-10.213.718	-379.111	-379.111	-5.112.332	-4.343.164
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Debiti verso istituti di credito	-2.729.174	-3.524.862	-293.599	-387.188	-1.134.050	-1.710.025
Debiti verso altri finanziatori	-58.986	-63.669	-4.258	-3.418	-1.895	-54.098
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	-2.788.160	-3.588.531	-297.857	-390.606	-1.135.945	-1.764.123
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	-10.295.261	-13.802.249	-676.968	-769.717	-6.248.278	-6.107.287
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	-64.031	-101.355	-20.099	-17.701	-25.123	-38.432
Cross currency swap	-160.356	-260.516	-11.077	-10.600	-32.240	-206.599
Totale derivati	-224.387	-361.871	-31.176	-28.301	-57.363	-245.031

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2011.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	Valore di bilancio	31/12/2012					Valore di bilancio	31/12/2011				
		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value passivo	-127.264	-130.633	-42.152	-35.194	-51.374	-1.913	-64.031	-65.575	24.155	-71.604	-31.361	13.235
Cross currency swap												
Derivati con fair value attivo	-	-	-	-	-	-	27.678	27.562	-2.471	-2.473	-6.675	39.181
Derivati con fair value passivo	-238.968	-243.000	-10.431	-10.560	-31.899	-190.110	-188.034	-192.615	-8.419	-7.788	-23.025	-153.373
Totale derivati di cash flow hedge	-366.232	-373.633	-52.583	-45.754	-83.273	-192.023	-224.387	-230.628	13.265	-81.875	-61.061	-100.957
Ratei passivi da cash flow hedge	-29.175						-27.585					
Ratei attivi da cash flow hedge	21.774						21.344					
Totale attività/passività per contratti derivati di cash flow hedge	-373.633	-373.633	-52.583	-45.754	-83.273	-192.023	-230.628	-230.628	13.265	-81.875	-61.061	-100.957
		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Oneri da cash flow hedge		-127.264	-45.164	-34.714	-47.658	272		-64.031	25.772	-75.797	-28.329	14.323
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge		1.067.295	42.695	42.553	125.029	857.018		1.078.187	41.981	41.871	121.998	872.337
Oneri da cash flow hedge		-1.306.263	-53.358	-53.197	-156.980	-1.042.728		-1.238.543	-52.599	-52.149	-151.225	-982.570
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge		-366.232	-55.827	-45.358	-79.609	-185.438		-224.387	15.154	-86.075	-57.556	-95.910

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti alcuni accordi di marginazione che prevedono lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio di contribuzione per area geografica ai ricavi e alle attività non correnti del Gruppo.

(Migliaia di euro)	Ricavi		Attività non correnti*	
	2012	2011	31/12/2012	31/12/2011
Italia	4.308.088	4.620.862	17.160.109	17.006.739
Francia	296.623	44.011	6.850	3.332
Brasile	261.580	73.274	1.545.677	578.033
Cile	144.017	15.209	2.353.695	19.883
Stati Uniti	45.653	42.049	19.175	24.070
Polonia	45.196	45.575	266.579	263.759
India	92	1.464	1	1
	5.101.249	4.842.444	21.352.086	17.895.817

* In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari, le attività per imposte anticipate, le attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e i diritti derivanti da contratti assicurativi.

Si segnala che nel corso del 2012 è stata rilevata la svalutazione del marchio e delle altre attività immateriali iscritte nel 2007 per l'acquisizione del controllo di Electronic Transaction Consultants, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 7.2.

10.2 Garanzie

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) la garanzia rilasciata da Atlantia in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2012. Si segnala che Toto Costruzioni Generali si è obbligata a sostituire Atlantia per la quota di propria pertinenza successivamente all'acquisizione del controllo di Strada dei Parchi, entro il termine di 36 mesi dalla data di rilascio della garanzia, avvenuto in data 27 novembre 2010, e ha emesso in favore della stessa una controgaranzia societaria per la quota di propria pertinenza della garanzia sopra citata e comunque nei limiti dell'importo massimo garantito;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (32.213 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti in convenzione;
- c) la controgaranzia societaria rilasciata da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno rilasciato Performance Bond complessivamente pari a circa 94.340 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2012, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo, risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

10.3 Riserve

Al 31 dicembre 2012 risultano iscritte dagli appaltatori riserve sui lavori per circa 1.600 milioni di euro (1.030 milioni di euro al 31 dicembre 2011) nei confronti di società del Gruppo.

L'eventuale quota che dovesse essere riconosciuta sarà sostanzialmente rilevata come incremento del costo dei diritti concessori.

Per le altre riserve su lavori relative ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), il presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi già iscritto in bilancio.

10.4 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate.

Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, definisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate e le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nel 2012 tale procedura è stata sottoposta a verifica periodica allo scopo di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni alla stessa; in esito a tale verifica, il Consiglio di Amministrazione, in data 14 dicembre 2012, avendo condiviso il parere espresso al riguardo dal Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, ha ritenuto di non apportare alcuna modifica a detta procedura.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia S.p.A.

Rapporti commerciali e di altra natura con parti correlate

(Milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012		2012		31.12.2011		2011	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese controllanti</i>								
Sintonia (1)	18,1	-	-	-	11,5	-	-	-
Totale imprese controllanti	18,1	-	-	-	11,5	-	-	-
<i>Imprese collegate</i>								
Società Autostrada Tirrenica	7,9	5,6	2,1	-	13,0	4,3	-	-
Bologna & Fiera Parking	1,2	-	-	-	1,1	-	-	-
Società Infrastrutture Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	9,1	5,6	2,1	-	14,1	4,3	-	-
<i>Imprese a controllo congiunto</i>								
Pune Solapur Expressways private Ltd	0,2	-	0,2	-	-	-	-	-
Totale imprese a controllo congiunto	0,2	-	0,2	-	-	-	-	-
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill	37,1	1,4	72,9	1,6	37,5	2,4	74,5	3,3
United Colors of Communication	-	8,4	-	5,4	-	0,3	-	2,4
Totale imprese consociate	37,1	9,8	72,9	7,0	37,5	2,7	74,5	5,7
<i>Fondi pensione</i>								
Fondi pensione (CAPIDI e ASTRI)	-	5,6	-	13,9	-	5,2	-	13,4
Totale fondi pensione	-	5,6	-	13,9	-	5,2	-	13,4
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia (2)</i>								
	-	1,7	-	5,2	-	1,7	-	5,0
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	1,7	-	5,2	-	1,7	-	5,0
TOTALE	64,3	22,7	75,0	26,1	63,1	13,9	74,5	24,1

Rapporti finanziari con parti correlate

(Milioni di euro)

Denominazione	31.12.2012		2012		31.12.2011		2011	
	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Attività	Passività	Proventi	Oneri
<i>Imprese collegate</i>								
Società Autostrada Tirrenica (3)	110,0	24,6	5,4	0,2	110,0	41,2	-	-
Società Infrastrutture Toscana	-	0,2	-	-	-	0,2	-	-
Totale imprese collegate	110,0	24,8	5,4	0,2	110,0	41,4	-	-
<i>Imprese consociate</i>								
Autogrill	-	-	1,8	-	-	-	1,4	-
Totale imprese consociate	-	-	1,8	-	-	-	1,4	-
TOTALE	110,0	24,8	7,2	0,2	110,0	41,4	1,4	-

(1) Con riferimento al saldo del 31 dicembre 2011, si precisa che lo stesso era relativo a Schemaventotto, società incorporata in Sintonia nel corso del 2012.

(2) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi in Atlantia e nelle relative società controllate e/o collegate. Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di Amministratori, Sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche per 0,6 milioni di euro e passività pari a 0,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i saldi economici e patrimoniali dell'esercizio 2011.

(3) Con riferimento al finanziamento erogato a Società Autostrada Tirrenica, si rinvia ai dettagli forniti nella nota n. 7.4.

In aggiunta a quanto indicato nelle tabelle, le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia sono indicate nella "Relazione sulla remunerazione 2012", pubblicata sul sito www.atlantia.it e redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e successive modifiche e integrazioni.

Si evidenzia, infine, che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Atlantia con società controllanti

Al 31 dicembre 2012 il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 18,0 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponava il Consolidato Nazionale.

Si evidenzia che nel corso del 2012 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2012 sono in essere n. 132 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo.

Nel corso del 2012 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a circa 72,9 milioni di euro, di cui 62,5 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Al 31 dicembre 2012 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 37,1 milioni di euro, per crediti prevalentemente incassati ad inizio 2013.

10.5 Eventi significativi in ambito regolatorio

Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture

Con il d.l. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, era stata prevista l'istituzione, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali. L'Agenzia sarebbe dovuta subentrare ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente per le concessioni autostradali in essere, esercitando ogni competenza già attribuita a quest'ultima. Non essendo stati adottati – ai sensi di quanto previsto dal d.l. n. 216/2011, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2012 e dal d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 – lo statuto ed il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia entro il 30 settembre 2012, la stessa è stata *ex lege* soppressa e le attività e i compiti ad essa già attribuiti sono stati trasferiti, a far data dal 1° ottobre 2012, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è quindi succeduto all'ANAS nelle funzioni di concedente.

Con decreto ministeriale n. 341 del 1° ottobre 2012, è stata istituita, presso il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali (SVCA), cui sono state trasferite le risorse di personale e strumentali dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali prima facenti capo ad ANAS.

Autorità di regolazione dei trasporti

Con d.l. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, è stata istituita l'Autorità di regolazione dei trasporti, con funzioni relative alla regolazione delle condizioni di accesso e tariffaria per le infrastrutture e reti ferroviarie, aeroportuali, portuali e per la mobilità di collegamento anche a stazioni, aeroporti e porti.

Tale disposizione è stata successivamente modificata dall'art. 36 del d.l. n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012, estendendo anche al settore autostradale le competenze della suddetta Autorità di regolazione dei trasporti. Alla data di approvazione del presente bilancio non sono stati nominati i componenti l'Autorità. Nelle more dell'entrata in operatività dell'Autorità – da determinarsi con delibera dell'Autorità medesima, ad oggi non ancora intervenuta – le funzioni e le competenze attribuite alla stessa continuano ad essere svolte dalle amministrazioni e dagli enti pubblici competenti nei diversi settori interessati.

Aggiornamento Piano Economico Finanziario di Autostrade per l'Italia

L'art. 11 della Convenzione Unica prevede che il piano economico allegato alla convenzione stessa debba essere aggiornato dal Concessionario entro il 30 settembre 2012 e, successivamente, entro il 30 settembre dell'anno di scadenza di ciascun quinquennio successivo.

In conformità a quanto disposto dalla suddetta disposizione convenzionale, Autostrade per l'Italia ha trasmesso al Concedente l'aggiornamento quinquennale del piano finanziario, il cui iter di perfezionamento è tuttora in corso.

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2013

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto per Autostrade per l'Italia l'incremento tariffario del 3,47% con decorrenza dal 1° gennaio 2013, richiesto dalla Società nella misura del 3,54%. Il medesimo decreto ha altresì disposto che, in sede di aggiornamento quinquennale del piano finanziario, sarà previsto, sempre con decorrenza 1° gennaio 2013, l'incremento tariffario relativo al parametro K, pari al residuo 0,07%.

Autostrade per l'Italia ha promosso ricorso al TAR del Lazio avverso al suddetto decreto relativamente alla parte in cui ha rinviato l'applicazione della componente K in sede di aggiornamento del piano finanziario.

Altre disposizioni normative nel settore autostradale

Il D.L. n. 1/2012, convertito, con modificazioni dalla legge n. 27/2012 e s.m., contiene una serie di disposizioni che incidono, tra l'altro, nel settore delle concessioni autostradali, tra cui: (i) la norma che stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sia elevata al 60% la percentuale minima di lavori da far eseguire da terzi da parte dei concessionari di lavori pubblici che non sono amministrazioni aggiudicatrici; (ii) la norma che introduce un nuovo regime per i soggetti titolari di licenze di esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti (gestori), i quali potranno svolgere, presso i propri impianti, anche attività di somministrazione di cibi e bevande.

Relativamente alle aree di servizio autostradali, sono fatti salvi gli effetti delle convenzioni di subconcessione in corso alla data del 31 gennaio 2012, nonché i vincoli connessi con procedure competitive in aree autostradali in concessione, espletate secondo gli schemi stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti.

Eventi nevosi del febbraio 2012

In data 19 giugno 2012, il Concedente ha notificato ad Autostrade per l'Italia due provvedimenti di contestazione relativi alla gestione degli eventi neve verificatisi: (i) il 3 febbraio 2012 lungo la A1 (tratto intersezione DI8-Capua) e DI9 (intero tratto) e (ii) il 6/7 febbraio 2012 lungo la A16 (tratta Candela- Cerignola Ovest).

In data 8 gennaio 2013 sono pervenuti due provvedimenti del Concedente con i quali sono state applicate due sanzioni amministrative di 25 migliaia di euro ciascuna, stanziata nei fondi per accantonamenti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

La violazione è stata individuata, per entrambi gli eventi, nel mancato rispetto delle "Disposizioni per la viabilità invernale", con specifico riferimento alla non adeguata informazione trasmessa tramite pannelli a messaggio variabile.

Relativamente alla sanzione applicata per l'evento nevoso del 6/7 febbraio 2012, Autostrade per l'Italia ha presentato ricorso avanti il TAR del Lazio per l'annullamento del relativo provvedimento.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

La convenzione unica Autostrade Meridionali/ANAS, sottoscritta il 28 luglio 2009 ed approvata per legge n. 191/2009, è scaduta il 31 dicembre 2012.

ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Il bando di gara prevede a carico del vincitore della gara medesima l'obbligo di corrispondere in favore dell'attuale concessionaria (Autostrade Meridionali) l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di prequalifica.

In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, e di realizzare un programma di messa in sicurezza dell'autostrada. A termini di convenzione il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo dell'indennizzo per "diritto di subentro" ad Autostrade Meridionali.

Ecomouv

A fine 2012, nell'ambito della fase di progettazione e allestimento del servizio, Ecomouv S.A.S. ha completato investimenti per 296,6 milioni di euro, riferiti principalmente alle attività di sviluppo del sistema di esazione, del sistema centrale e del sistema di controllo.

Relativamente al calendario generale di esecuzione del progetto, Ecomouv e il MEEDF, a seguito di un processo iterativo sulla definizione delle specifiche generali e di dettaglio del sistema - che si è protratto per oltre 4 mesi rispetto al periodo contrattualmente previsto e che ha dato luogo all'emissione da parte dello Stato, ad agosto 2012, di una seconda versione della Guide des Procédures (le procedure operative per l'esazione della tassa emanate dalle Dogane francesi necessarie per lo sviluppo del sistema) hanno condiviso, ad ottobre 2012, un piano

di rivisitazione delle “milestone” intermedie di progetto, confermando la data di consegna del sistema al 20 luglio 2013 (“Plan d’Aménagement”).

Successivamente, mentre Ecomouv ha continuato lo sviluppo del sistema, il Governo francese ha proseguito nella definizione del quadro giuridico per l’applicazione dell’ecotassa (non ancora ultimato alla data).

In data 24 gennaio, sia Ecomouv che il MEEDE sono stati invitati al Senato, separatamente, per esporre lo stato d’avanzamento del progetto e fornire chiarimenti, tra l’altro, circa le modalità ed i tempi di messa in servizio dell’ecotassa.

Successivamente, in data 13 febbraio 2013, il Direttore Generale del MEEDE ha comunicato ad Ecomouv che il Senato, all’unanimità, ha votato in data 12 febbraio 2013 l’emendamento che sopprime la tassa Alsaziana (pur necessitandosi ancora, a tale effetto, un voto analogo anche da parte dell’Assemblea Nazionale) ed evidenziato la necessità politica di rafforzare e prolungare la fase di sperimentazione del sistema, prima della sua messa in esercizio, sia in ragione della soppressione della fase sperimentale Alsaziana sia per l’opportunità di evitare la partenza del sistema in periodo feriale.

In data 18 febbraio 2013, Ecomouv ha inoltrato al Ministero il rapporto di “Recette” (collaudo interno) del sistema, rispettando una milestone essenziale (“fine della Recette al 15 febbraio 2012”) del Plan d’Aménagement concordato in precedenza.

Ecomouv ha identificato, nel rapporto di “Recette”, alcuni difetti riscontrati nelle attività di collaudo interno che - a suo avviso - non pregiudicano la funzionalità del Dispositivo nel suo complesso, le azioni correttive degli stessi e la relativa tempistica di implementazione - come consentito dalle previsioni contrattuali - tali da permettere l’avvio del collaudo (Vérification d’Attitude au Bon Fonctionnement - VABF) da parte dello Stato, su di un perimetro stabilizzato, in tempi compatibili con la data di consegna prevista contrattualmente.

In data 28 febbraio 2013, il Ministro responsabile del MEEDE ha emanato un comunicato nel quale ufficializza la volontà del Governo francese di sopprimere la fase sperimentale Alsaziana, sostituendola con una sperimentazione nazionale su base volontaria, a partire dal prossimo mese di luglio, e di mettere in esercizio il sistema a partire dal 1° ottobre 2013.

In pari data, il Ministero ha richiesto formalmente ad Ecomouv l’implementazione di misure correttive per il superamento delle anomalie individuate dalla stessa Ecomouv nel rapporto di “Recette” (collaudo interno) nonché verifiche aggiuntive per assicurare l’affidabilità del sistema, prima di avviare le attività di collaudo dello stesso (VABF), anche al fine di poter eventualmente ridurre i propri tempi di verifica.

Il Ministero ha anche richiesto, una nuova pianificazione delle attività di collaudo e di sperimentazione nazionale, e sino alla consegna del sistema, tenendo conto della soppressione della fase Alsaziana e di ragionevoli tempi di verifica.

Le richieste del Ministero saranno valutate da Ecomouv, tenuto conto che la rivisitazione della pianificazione delle consegne dovrà trovare (anche) l’accordo delle banche finanziatrici al fine di non perturbare la prosecuzione del finanziamento in essere.

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell’Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (“MDX”) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e dopo aver fatto ricorso, senza successo, a una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio, in data 28 novembre ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami Dade dello Stato della Florida un’azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altri inadempimenti contrattuali.

Nel mese di dicembre, MDX ha a sua volta notificato a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento di danni per presunte inadempimenti contrattuali da parte di ETC, non ancora valorizzato.

La causa è attualmente pendente e si attende l’inizio delle attività della fase probatoria. La decisione del giudice è attesa entro il primo semestre del 2014.

Sentenza del Consiglio di Stato per l’aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell’accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell’appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.a. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.a., l’ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l’Italia partecipa direttamente nella misura

del 28%) ha presentato ricorso in data 16 dicembre 2009 al TAR del Lazio richiedendo l'esclusione di SIS S.c.p.a. per carenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara.

Nell'udienza di merito dell'8 giugno 2011 presso il TAR del Lazio, il ricorso è stato dichiarato irricevibile e pertanto in data 30 luglio 2011 è stato presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma e l'annullamento di detta sentenza del TAR del Lazio, appello rigettato con sentenza depositata il 16 marzo 2012. L'Assemblea straordinaria della società in data 9 maggio 2012, in relazione all'impossibilità di raggiungere lo scopo sociale, ha deliberato la messa in liquidazione della società, nominando un unico liquidatore.

Altri contenziosi significativi pendenti

Con riferimento ai ricorsi promossi da Autostrade per l'Italia per l'annullamento dei provvedimenti del Concedente di approvazione delle perizie di variante relative all'autostrada A4 Milano – Bergamo (lotti 1, 2 e 3) – nella parte in cui non è stato riconosciuto, ai fini della remunerazione tariffaria, il maggior importo di cui alle suddette perizie – all'udienza del 23 gennaio 2013 il Collegio ha disposto il rinvio all'udienza del 19 giugno 2013. In materia tariffaria, si è dichiarato estinto, con decreto decisivo n. 4330 del marzo 2012, il giudizio promosso avanti il TAR del Lazio dal Codacons e da altre associazioni di consumatori che hanno contestato l'aumento tariffario relativo all'anno 2003.

In data 21 marzo 2011 è stato notificato ad Autostrade per l'Italia, nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al TAR della Liguria promosso da alcune centinaia di cittadini per l'annullamento del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 8 febbraio 2010 avente ad oggetto la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente. Successivamente, anche nel corso del 2012, i ricorrenti hanno presentato ulteriori motivi aggiunti, impugnando delibere e determinazioni regionali, nonché atti ministeriali inerenti e/o comunque connessi al Protocollo di Intesa intervenuti successivamente alla presentazione del ricorso. L'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012.

10.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Progetto di fusione: Gemina-Atlantia

I Consigli di Amministrazione di Atlantia e Gemina S.p.A. ("Gemina"), in data 8 marzo 2013, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia (la "fusione"), basato sui progetti di bilancio delle società al 31 dicembre 2012.

I Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione, con l'ausilio di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente accettate per operazioni tra società aventi caratteristiche analoghe a quelle di Atlantia e Gemina.

I Consigli di Amministrazione di Atlantia e di Gemina, dopo aver esaminato e fatto proprie le valutazioni dei rispettivi advisor, preso atto del motivato parere favorevole dei rispettivi Comitati di Amministratori Indipendenti, hanno quindi approvato il rapporto di cambio, tenendo anche conto della prefigurata distribuzione da parte di Atlantia, nel mese di maggio 2013, e comunque prima della data di efficacia della fusione, di un dividendo per azione pari a Euro 0,391 (dividendo che pertanto, non verrà corrisposto agli azionisti di Gemina che diverranno azionisti di Atlantia per effetto della fusione), senza conguagli in denaro, nella seguente misura:

- a) per quanto attiene alle azioni ordinarie di Gemina, in n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominale Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni ordinarie di Gemina;
- b) per quanto attiene alle azioni di risparmio di Gemina, n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominali Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni di risparmio di Gemina.

Il progetto di fusione prevede, tra l'altro, che Atlantia aumenti il proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 164.025.376 mediante emissione di massime numero 164.025.376 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle Assemblee straordinarie rispettivamente di Atlantia e Gemina e dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio Gemina (ai possessori di azioni di risparmio che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla fusione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437, comma 1, lettera g, del codice civile), al verificarsi di talune condizioni che vedono coinvolti l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, la Corte dei Conti per la registrazione della Convenzione Aeroporti di Roma e le banche finanziatrici di Atlantia, Gemina e Aeroporti di Roma.

Si prevede che la fusione sia perfezionata al più tardi entro la fine del corrente anno.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA
AL 31 DICEMBRE 2012

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI
CONSOB N. 11971/1999

ALLEGATO I

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA AL 31 DICEMBRE 2012

202

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTROLLANTE								
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	661.827.952				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
ATLANTIA BERTIN CONCESSIONS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	678.253.135	Triangulo de Suf Participações S.A.	100%	50,00%	(1)
AUTOSTRADA MAZOWISZE S.A.	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	20.000.000	Atlantia S.p.A.	100%	86,36%	
AUTOSTRADA CONCESSIONS E PARTICIPAÇÕES BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	729.890.863	Stalexport Autostrady S.A.	100%	100%	
AUTOSTRADA DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000	Autostade Portugal - Concessionários de Infraestruturas S.A.	30,31%		
AUTOSTRADA HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	51.488.771.000	Autostade dell'Atlantico S.r.l.	47,91%		
AUTOSTRADA INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	RUPIA	500.000	Autostade Holding do Sur S.A.	21,78%		
AUTOSTRADA MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	9.096.220	Autostade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
					Autostade per l'Italia S.p.A.	99,99%	100%	
					SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,01%		
						100%	56,98%	(2)

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AUTOSTRADIE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	EURO	622.027.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADIE PORTUGAL - CONCESSIONES DE INFRASTRUCTURAS S.A.	SINTRA (PORTOGALLO)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
AUTOSTRADIE SUD AMERICA S.r.l.	Roma	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	100.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADIE TECH S.p.A.	ROMA	VENDITA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
CONCESSIONARIA DA RODOVIA MG 060 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADIE	REAL	45.576.020	Atlantia Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)
ECOMOUV DMB S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/DISTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL'ECCO TAXE	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
ECOMOUV S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE/FINANZIAMENTO DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL'ECCO TAXE	EURO	30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
ELECTRONIC TRANSACTIONS CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO	16.882	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	61,41%	61,41%	
ESSEDESSE SOCIETA' DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI/AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	SERVIZI DI PULIZIA	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GRUPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	465.288.430.419	Autostrade Sud America S.r.l.	50,01%	50,01%	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESSE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
INFOBLU S.p.A.	ROMA	INFOMOBILITA'	EURO	5.160.000	Autosstrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
INFRA BERTIN PARTICIPACÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	643.166.231	Autosstrade Concessões e Participações Brasil limitada	50,00%	50,00%	(1)
MIZARD S.r.l.	ROMA	ASSUNZIONE, VENDITA E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI SERVIZI INFORMATICI / TELEMATICI / RADIOTELEVISIVI / TELECOMUNICAZIONI	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
NEWPASS S.p.A.	VERONA	IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI	EURO	1.747.084	Autosstrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
PAVIMENTAL POLSKA SP.ZO.O.	VARSAVIA (POLONIA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADE/AUTOSTRADE E AEROPORTI	ZLOTY	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	99,40%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.452	Autosstrade per l'Italia S.p.A.	99,40%	99,40%	
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(3)
RODOVIAS DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL	226.145.401	Atlantia Bertin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)

(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO
IMPRESA CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE							
SOCIETÀ CONCESSIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO	5.875.178.700	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100% 99,98% 0,02%	90,01%
SOCIETÀ CONCESSIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO	22.738.004.654	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100% 99,96% 0,10%	90,01%
SOCIETÀ CONCESSIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO	168.987.672.229	Grupo Costanera S.p.A. Gestion Vial S.A.	100% 99,9996% 0,0004%	90,01%
SOCIETÀ CONCESSIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO	58.889.768.519	Grupo Costanera S.p.A. Gestion Vial S.A.	100% 99,99804% 0,00196%	90,01%
SOCIETÀ CONCESSIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	SANTIAGO DEL CILE (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO	37.433.282.600	Autostade Holding Do Sur S.A. Autostade dell'Atlantico S.r.l.	100% 99,99238% 0,00762%	100%
SOCIETÀ CONCESSIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO	18.388.234.675	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100% 99,99% 0,01%	90,01%
SOCIETÀ CONCESSIONARIA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO	52.967.782.704	Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100% 99,9975% 0,0025%	90,01%
SOCIETÀ GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	PESO	397.237.788	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	100% 99,99% 0,01%	90,01%
SOCIETÀ OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	OPERE E SERVIZI PER LA CONCESSIONI	PESO	11.738.819	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	100% 99,99% 0,01%	90,01%
SOCIETÀ ITALIANA PERAZIONI PER IL TRAFICO DEL MONTE BIANCO	PRE: SAINT DIDIER (AOSTA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI TRAFICO DEL MONTE BIANCO	EURO	109.084.800	Autostade per Italia S.p.A.	51,00%	91,00%
SFEA DO BRASIL PROJETOS E INFRAESTRUTURA LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	REAL	25.000	SFEA Engenharia europea Autostade Concessões e Participações Brasil Ltda	99,99% 0,01%	100%
SFEA INGEGNERIA EUROPEA S.p.A.	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	5.160.000	Autostade per Italia S.p.A.	100%	100%
STALEXPORT AUTOROUTE S.A.R.L.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	SERVIZI AUTOSTRADALI	EURO	95.149.500	Stalexport Autostady S.A.	100%	61,20%
STALEXPORT AUTOSTRADA DOLNOŚLASKA S.A.	KATOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	10.000.000	Stalexport Autostady S.A.	100%	61,20%
STALEXPORT AUTOSTRADA MALOPOLSKA S.A.	MIYSLOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY	66.753.000	Stalexport Autoroute S.a.r.l.	100%	61,20%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	% DI INTERESSE COMPLESSIVO DEL GRUPPO	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
STALEPORT AUTOSTRADY S.A.	KATOWICE (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	ZLOTY	186.446.517	Autostrade per l'Italia S.p.A.	61,20%	61,20%	(4)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	1.08.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEPEDAGGIO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS FRANCE S.A.	PARIGI (FRANCIA)	SERVIZI DI PAGAMENTO PEDAGGIO ED ECO TASSA FRANCESE	EURO	1.000.000	Telepass S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	26.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
					Autostrade Tech S.p.A.	96,15%		
						3,85%		
TOWERCO S.p.A.	ROMA	SERVIZI DI TOWER MANAGEMENT	EURO	20.100.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
TRANGILLO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	MATAO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE	REAL	71.000.000	Atlantia Berlin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)
TRANGILLO DO SOL PARTICIPACOES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	1.027.052.252	Infra Berlin Participacoes S.A.	100%	50,00%	(1)
WAM S.A.	MYSLOWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZLOTY	500.000	Stalexport Autostrade S.a.r.l.	55,00%	33,86%	

(4) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	NOTE
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate e a controllo congiunto							
ARCEA LAZIO S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE E AUTOSTRADE DEL LAZIO	EURO	1.983.469,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	34,00%	
ATLANTIA BERTIN PARTICIPACÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL	97.121.733,00	Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda.	50,00%	
AUTOSTRAD FOR RUSSIA GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	60.000,00	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%	
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIPIANO	EURO	9.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,50%	
BIURO CENTRUM SP. Z.O.O.	KATOWICE (POLONIA)	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ZLOTY	80.000,00	Statexport Autostrady S.A.	40,63%	
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000,00	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%	
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD PEDEMONTANA VENETA	EURO	6.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%	
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	NEW DELHI (INDIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD	RUPIA	100.000.000,00	Atlantia S.p.A.	50,00%	
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRAD	EURO	24.460.800,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	24,98%	
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A.	FIRENZE	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA "BRETTOLA LA STRA A SIGNA-PRATO"	EURO	30.000.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%	
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	53.616.421,50	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,60%	(5)

(4) Il capitale sociale è quello deliberato dall'Assemblea dei Soci e non quello sottoscritto alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
<i>Imprese controllate non consolidate</i>						
PAVIMENTAL EST AO	MOSCA (FEDERAZIONE RUSSA)	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADALE	RUBLO	4.200.000,00	Pavimental S.p.A.	100%
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	WARSZAWA (POLONIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	ZLOTY	2.050.500,00	Stalexport Autostrady S.A.	100%
STALEXPORT WIELKOPOLSKA SP. Z.O. W UPADSOŁCI	KOMORNIKI (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	8.080.475,00	Stalexport Autostrady S.A.	97,96%
Altre partecipazioni						
AUTITALIA - COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	MILANO	COMPAGNIA TRASPORTO AEREO	EURO	668.355.344,00	Atlantia S.p.A.	8,85%
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	MILANO	PARTECIPAZIONE IN BORSA SPA	EURO	4.264.000,00	Atlantia S.p.A.	6,02%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	NOTE
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE							
<i>Imprese controllate non consolidate</i>							
FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.	FIRENZE	GESTIONE PARCHEGGI	EURO	25.595.157,50	Atlantia S.p.A.	5,38%	
HUTA JEDNOŚĆ S.A.	SIEMANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	27.200.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%	
INSTAL NASIELSK SP. Z O.O. (IN LIQUIDAZIONE)	NASIELSK (POLONIA)	PRODUCTION OF STEEL STRUCTURES	ZLOTY	664.797,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,56%	
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	11.700.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
ITALMEX S.P.A. (IN LIQUIDAZIONE)	MILANO	AGENZIA DI COMMERCIO	EURO	1.464.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%	
KONSORCIUM AUTOSTRADA SŁĄSK S.A.	KATOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZLOTY	1.997.300,00	Stalexport Autostrada Dolnośląska S.A.	5,43%	
SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	CONCESSIONE COSTRUZIONE E GESTIONE COLLEGAMENTO BS-III	EURO	180.000.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,10%	
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA NUOVA TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	100.000.000,00		1,25%	(5)
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%	
					Pavimental S.p.A.	1,00%	
URNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	987.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,62%	
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	EURO	5.163.200,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%	
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	220.590.000,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DEBA (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY	18.769.410,00	Stalexport Autostrady S.A.	0,27%	

Denominazione	Sede legale	ATTIVITÀ	Valuta	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012
CONSORZI						
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERAIO PRETO (BRASILE)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL	-	Autostrade Concessores e Participacoes Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	107.112,35	Autostrade per l'Italia S.p.A. Autostrada Torino-Savona S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Triforo del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Autostrade Meridionali S.p.A.	36,90% 29,00% 2,00% 2,00% 1,90% 1,10% 0,90%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	MILANO	ESECUZIONE OPERE E ATTIVITA' AUTOSTRADALI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO FASTIGI	CIVITAVECCHIA (ROMA)	STUDI E RICERCHE IN TEMA DI SICUREZZA IN GALLERIA	EURO	40.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	12,50%
CONSORZIO GALILEO SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	TODI (PERUGIA)	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.	40,00%
CONSORZIO ITALTECNASUD (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONTROLLO FONDI TERREMOTO IRPINIA	EURO	51.645,69	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	20,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.988,79	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%

Denominazione	Sede legale	ATTIVITÀ	Valuta	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012
CONSORZIO MITECO	PESCHIERA BORROMEO (MILANO)	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E LAVORI AFFIDATI DA TANGENZIALE ESTERNA S.P.A.	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.	1,30%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	IMONSELICE (PADOVA)	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	60.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	16,67%
CONSORZIO FEDEMONTANA ENGINEERING	VERONA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE FEDERONTANA VENEITA	EURO	20.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	23,30%
CONSORZIO RAMONTI SCARL	TORTONA (ALESSANDRIA)	CONSTRUZIONE AUTOSTRADALE	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.	49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA (ALESSANDRIA)	CONSTRUZIONE RETE STRADALE IN MAROCCO	EURO	510.000,00	Pavimental S.p.A.	30,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	20.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	30,00%
CONSORZIO TRINACRIA SCARL	LIMENA (PADOVA)	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.	53,00%
CONSORZIO 2050	ROMA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	50.000,00	SPEA Ingegneria Europea S.p.A.	0,50%
CONSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L.	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A. Autostrade Tech S.p.A. Pavimental Polska Sp. z o.o.	75,00% 20,00% 5,00%
ELMAS S.C.A.R.L.	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.	60,00%
IDROELETTRICA S.C.R.L.	CHATILLON (AGOSTA)	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000,00	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
LAMBRO S.C.A.R.L.	MILANO	ESECUZIONI DI ATTIVITÀ E LAVORI AFFIDATI DAL CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	EURO	200.000,00	Pavimental S.p.A.	2,78%
QUADRANTE 300	ROMA	REALIZZAZIONE LAVORI DI RISANAMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI DI PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000,00	Pavimental S.p.A.	40,00%

Denominazione	Sede legale	ATTIVITÀ	Valuta	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2012
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI						
DOM MAKLEWSKI BDM S.A.	BIELSKO-BIALA (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PLN	19.796.924,00	Statekport Autostrady S.A.	2,71%
IDEON S.A.	KATOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	PLN	343.490.781,00	Statekport Autostrady S.A. Biuro Centrum Sp. z o.o.	2,78% 2,63% 0,15%
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO S.A.	MONTIJO (PORTOGALLO)	CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE	EURO	25.000.000,00	Autostrade Portugal - Concessoes de Infraestruturas S.A.	17,21%
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	67.764.700,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Società capogruppo

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		50
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	308
Totale capogruppo			381

Società controllate

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		1.126
Revisione contabile	Rete del revisore della capogruppo		148
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(3)	61
Consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	(4)	30
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(5)	206
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(6)	6
Totale controllate			1.577

Totale Gruppo Atlantia	1.958
-------------------------------	--------------

- (1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.
- (2) Comfort letters su offering circular relativi al programma EMTN e Bond Retail, Sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.
- (3) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi e revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.
- (4) Attestazioni fiscali.
- (5) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, servizi relativi al sistema di controllo interno.
- (6) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

PROSPETTI CONTABILI DI ATLANTIA S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Materiali	4.1	7.832	7.488
Immobili, impianti e macchinari		1.414	775
Investimenti immobiliari		6.418	6.713
Immateriali	4.2	233	235
Altre attività immateriali		233	235
Partecipazioni	4.3	6.018.091	6.039.677
Altre attività finanziarie non correnti	4.4	10.086.939	7.914.817
Derivati non correnti con fair value attivo		245.326	219.273
<i>di cui verso parti correlate</i>		245.326	191.595
Altre attività finanziarie non correnti		9.841.613	7.695.544
<i>di cui verso parti correlate</i>		9.841.563	7.695.447
Totale attività non correnti		16.113.095	13.962.217
Attività correnti			
Attività commerciali	4.5	1.493	1.039
Crediti commerciali		1.493	1.039
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.414	804
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	362.503	293.063
Disponibilità liquide		1.269	805
Rapporti di conto corrente infragruppo		361.234	292.258
Altre attività finanziarie correnti	4.4	282.602	238.957
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		277.182	235.483
<i>di cui verso parti correlate</i>		255.408	214.095
Altre attività finanziarie correnti		5.420	3.474
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.235	3.421
Attività per imposte correnti	4.7	92.044	114.093
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.217	110.655
Altre attività correnti	4.8	647	2.335
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate		-	-
Totale attività correnti		739.289	649.487
TOTALE ATTIVITÀ'		16.852.384	14.611.704

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2012	31/12/2011
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale emesso		661.828	630.312
Riserve e utili portati a nuovo		5.787.974	5.803.414
Azioni proprie		-215.644	-215.644
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi		302.380	265.178
Totale patrimonio netto	4.9	6.536.538	6.483.260
Passività non correnti			
Fondi per accantonamenti non correnti	4.10	348	288
Fondi per benefici per dipendenti		348	288
Passività finanziarie non correnti	4.11	9.908.725	7.739.898
Prestiti obbligazionari		9.669.757	7.551.809
Derivati non correnti con fair value passivo		238.968	188.034
Altre passività finanziarie non correnti		-	55
Passività per imposte differite nette	4.12	39.353	44.436
Totale passività non correnti		9.948.426	7.784.622
Passività correnti			
Passività commerciali	4.13	7.578	4.246
Debiti commerciali		7.578	4.246
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>3.528</i>	<i>714</i>
Passività finanziarie correnti	4.11	266.769	228.323
Scoperti di conto corrente		3	-
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		266.626	228.233
Altre passività finanziarie correnti		140	90
Passività per imposte correnti	4.7	90.210	108.818
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>90.210</i>	<i>3.236</i>
Altre passività correnti	4.14	2.863	2.435
Passività connesse ad attività operative cessate		-	-
Totale passività correnti		367.420	343.822
TOTALE PASSIVITA'		10.315.846	8.128.444
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		16.852.384	14.611.704

CONTO ECONOMICO

(Migliaia di euro)	Note	2012	2011
RICAVI			
Ricavi operativi	5.1	801	871
<i>di cui verso parti correlate</i>		703	703
TOTALE RICAVI		801	871
COSTI			
Materie prime e materiali	5.2	-22	-24
Acquisti di materiali		-22	-24
Costi per servizi	5.3	-5.061	-7.020
<i>di cui verso parti correlate</i>		-1.748	-1.691
Costo per il personale	5.4	-2.496	-1.818
Altri costi operativi	5.5	-2.271	-2.266
Costi per godimento beni di terzi		-173	-95
Altri costi operativi		-2.098	-2.171
Ammortamenti		-404	-405
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	4.1	-107	-107
Ammortamento investimenti immobiliari	4.1	-295	-296
Ammortamento altre attività immateriali	4.2	-2	-2
TOTALE COSTI		-10.254	-11.533
RISULTATO OPERATIVO		-9.453	-10.662
Proventi finanziari		1.113.208	1.073.766
Proventi finanziari		546.851	519.518
<i>di cui verso parti correlate</i>		492.018	467.906
Dividendi da partecipate		566.357	554.248
Oneri finanziari		-562.546	-571.113
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-12	-13
Altri oneri finanziari		-539.134	-512.096
<i>di cui verso parti correlate</i>		-26.655	-29.732
Svalutazioni di attività finanziarie		-23.400	-59.004
Utili (perdite) su cambi		-112	-284
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	5.6	550.550	502.369
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		541.097	491.707
(Oneri) Proventi fiscali	5.7	-8.485	-7.260
Imposte correnti		-8.660	-6.647
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		184	-53
Imposte anticipate e differite		-9	-560
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		532.612	484.447
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-	-
Utile dell'esercizio	5.8	532.612	484.447
	Note	2012	2011
Utile base per azione (euro)	5.8	0,82	0,75
di cui:			
da attività in funzionamento		0,82	0,75
da attività operative cessate		-	-
Utile diluito per azione (euro)	5.8	0,82	0,75
di cui:			
da attività in funzionamento		0,82	0,75
da attività operative cessate		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	Note	2012	2011
Utile dell'esercizio (A)		532.612	484.447
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	4.9	-10.312	33.763
Utili (perdite) da valutazione attuariale (IAS 19)	4.9	-49	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		-10.361	33.763
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+B)		522.251	518.210

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Riserve ed utili portati a nuovo											Azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva acquisto azioni proprie	Riserva da avanzo di fusione	Riserva da cash flow hedge	Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	Altre riserve	Utili portati a nuovo				
Saldo al 31/12/2010	600.297	154	261.410	4.743.836	215.644	448.999	54.740	-332	486	2.311	-215.644	301.070	6.412.971	
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	33.763	-	-	-	-	-	484.447	518.210	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	71.066	-	-	-	-	-	-	-	-71.066	-	
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-30.015	-	-	-	-	-	-	-	-230.004	-230.004	
Aumento gratuito di capitale	30.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-219.269	-219.269	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.352	-	-	-	1.352	
Saldo al 31/12/2011	630.312	154	261.410	4.784.887	215.644	448.999	88.503	-332	1.838	2.311	-215.644	265.178	6.483.260	
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-	-10.312	-49	-	-	-	-	532.612	522.251	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	23.673	-	-	-	-	-	-	-	-23.673	-	
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-31.516	-	-	-	-	-	-	-	-241.505	-241.505	
Aumento gratuito di capitale	31.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Accanto sui dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-230.232	-230.232	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	2.764	-	-	-	2.764	
Saldo al 31/12/2012	661.828	154	261.410	4.777.044	215.644	448.999	78.191	-381	4.602	2.311	-215.644	302.380	6.536.538	

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di euro)	Note	2012	2011
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		532.612	484.447
Rettificato da:			
Ammortamenti	4.1, 4.2	404	405
Accantonamenti ai fondi		1	1
Oneri finanziari da attualizzazione di passività non correnti		12	13
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti incluse partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		23.400	59.004
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		766	-
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		9	559
Altri oneri (proventi) non monetari		247	-67
Variazione del capitale di esercizio ed altre variazioni		8.438	-920
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	6.1	565.889	543.442
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	4.1	-746	-238
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	4.3	-92	-7.795
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		27	-
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		-2.202.033	1.999.424
<i>di cui verso parti correlate</i>		-2.189.243	2.015.725
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	6.1	-2.202.844	1.991.391
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-471.723	-449.259
Emissione di prestiti obbligazionari		2.780.498	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-655.800	-2.000.000
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		53.417	9.903
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	6.1	1.706.392	-2.439.356
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [a+b+c]		69.437	95.477
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio		293.063	197.586
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		362.500	293.063

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	2012	2011
Imposte sul reddito corrisposte		241.866	7.567
Recupero di imposte da consolidate fiscali		-236.857	-
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		493.338	514.019
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		489.789	516.514
Dividendi ricevuti	5.6	566.357	554.248
Utili su cambi incassati		252	211
Perdite su cambi corrisposte		268	632

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

	Note	2012	2011
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		293.063	197.586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	293.063	197.587
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-	-1
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		362.500	293.063
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.6	362.503	293.063
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista		-3	-

NOTE ILLUSTRATIVE

1 INFORMAZIONI GENERALI

Atlantia S.p.A. (di seguito anche “Società”) è stata costituita nel 2003, ha sede legale in Roma, Via Nibby, 20 e non ha sedi secondarie.

La Società opera unicamente come holding di partecipazioni quotata al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., con la missione di sviluppare strategie di crescita e finanziarie nel settore delle infrastrutture, ma senza un ruolo operativo diretto.

La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l’azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia; Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell’8 marzo 2013.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio d’esercizio.

2 FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Inoltre, si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell’articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di Atlantia S.p.A. (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri principi contabili internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell’attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2012 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

I prospetti contabili di Atlantia S.p.A. e le note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio. Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano richiesto tali rettifiche o riclassifiche.

3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti tra i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati dalla Società nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2012, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico - tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2012 per le classi "Fabbricati" e "Altri beni" (mobili, arredi e macchine da ufficio elettroniche) sono rispettivamente pari al 3% e al 12% - 20%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di alienazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le stesse sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile dei beni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata del conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e/o passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per le quali esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esperte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti a conto economico; le attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi tra le categorie sopra descritte.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria, l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività delle fonti dei valori utilizzate nella determinazione del fair value.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al fair value:

- a) livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- b) livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non si sono mai verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

La Società inoltre non detiene strumenti finanziari classificabili all'interno del livello 3 di fair value.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi delle vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per le prestazioni di servizi in base allo stato di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i ricavi per canoni attivi lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi (come anche gli oneri) per competenza, calcolati sul valore delle relative attività (passività) finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- e) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Società predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, a cui attualmente aderiscono oltre alle controllate dirette Autostrade per l'Italia S.p.A. e TowerCo S.p.A., le controllate indirette Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., SPEA – Ingegneria Europea S.p.A., AD Moving S.p.A., Autostrade Meridionali S.p.A., Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Pavimental S.p.A., Giove Clear S.p.A., Telepass S.p.A., Infoblu S.p.A., Autostrade Tech S.p.A. e Newpass S.p.A.

I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del piano, sulla base delle ipotesi attuariali; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il costo è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di quelli che diverranno esercitabili.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui questi ultimi si verificano.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima sarà compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

La successiva verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione di quelle registrate per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato dell'esercizio, che per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2012 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e né interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio di esercizio di Atlantia.

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie; altre variazioni sono state apportate nella versione pubblicata in data 16 dicembre 2011.

Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate; inoltre, sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il fair value.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività.

La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- b) che l'attività finanziaria generi contrattualmente, e a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le partecipazioni di minoranza non quotate, per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Le fasi 2 e 3 del progetto sugli strumenti finanziari, relativi rispettivamente agli impairment delle attività finanziarie e all'hedge accounting, sono ancora in corso. Lo IASB sta inoltre valutando limitati miglioramenti all'IFRS 9 per la parte relativa alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione dello stesso.

Il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale - definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, mentre il SIC 12 - Consolidamento Special Purpose Entities - interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, già rappresentate nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha la possibilità di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto ed in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato di seguito).

Il nuovo IAS 27 – Bilancio individuale - disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.

Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture - ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11, gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve valutare i propri diritti ed obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendone in considerazione la struttura e la forma, oltre naturalmente ai termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di joint venture, invece, è previsto un rinvio alle metodologie stabilite dallo IAS 28.

L'IFRS 11 è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio IFRS 13, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il fair value ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

L'applicazione del nuovo principio (omologato dalla UE nel dicembre 2012), che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, è obbligatoria dal 1° gennaio 2013.

IAS 1 – Presentazione degli elementi del conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, ritenuta necessaria al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. Pertanto, la modifica del principio non riguarda gli elementi che devono essere inclusi nel conto economico complessivo, ma solo la presentazione degli stessi per natura, con conseguente raggruppamento in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico, quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per la Società, l'esercizio 2013) e sono state omologate dalla UE nel giugno 2012.

IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato delle modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che abrogando inoltre il SIC 21 - Imposte sul reddito recupero di attività rivalutate non ammortizzabili.

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività invece che tramite la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al fair value, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

Le modifiche allo IAS 12 sono state omologate dalla UE nel dicembre 2012 e devono essere applicate nei bilanci che iniziano successivamente al dicembre 2012 (quindi, per la Società, l'esercizio 2013).

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio presenta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico. Poiché la Società adotta già la metodologia di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali nel conto economico complessivo, non sono attesi impatti da tale aspetto del nuovo principio;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani che comportano variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi;
- c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei termination benefit, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per termination benefit può essere rilevata in bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi qualsiasi relativo costo di ristrutturazione o quando non possa evitare di offrire il

termination benefit. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dalla precedente versione del principio.

Il nuovo IAS 19 è stato omologato dalla UE nel giugno 2012. L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria dal 1° gennaio 2013.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, per tenere conto di talune modifiche introdotte dai sopracitati principi.

Il nuovo principio sostituisce il precedente IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non modifica il concetto di influenza notevole già contenuto nel precedente.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (intervenuta nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27.

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 ed all'IFRS 7, relativamente alla modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché alle relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di default, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 è obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012.

Annual improvements to IFRS

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 cycle", che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza nel bilancio della Società si riferiscono a:

- a) IAS 1 Presentazione del bilancio – circa le informazioni comparative si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità deve presentare una situazione patrimoniale riferita all'inizio del periodo comparativo, ma nelle note illustrative non sono richieste informazioni relative a tale situazione patrimoniale aggiuntiva, se non per quanto attiene alle voci interessate dalla rettifica/riclassifica;
- b) IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari – classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment devono essere classificati tra gli Immobili, Impianti e Macchinari se utilizzabili per più di un esercizio, mentre devono essere classificati tra le rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio;
- c) IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – circa le imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione degli strumenti di capitale, si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013. Tali modifiche tuttavia non sono ancora state omologate dall'UE.

Per tutti i principi, le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura, ad eccezione di talune modifiche apportate dal principio IAS 19 per le quali, come in precedenza descritto, non si rilevano differenze rispetto ai criteri già adottati dal Gruppo.

4. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative alle voci della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2012, con evidenza del corrispondente valore al 31 dicembre 2011, indicato tra parentesi nelle intestazioni delle note.

4.I Attività materiali migliaia di euro 7.832 (7.488)

Al 31 dicembre 2012 le attività materiali presentano un saldo di 7.832 migliaia di euro e si incrementano di 344 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Tale variazione è attribuibile agli investimenti (746 migliaia di euro) per la realizzazione in corso dell'asilo nido aziendale, parzialmente compensata dagli ammortamenti dell'esercizio (402 migliaia di euro).

Nel corso del 2012 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Le attività materiali al 31 dicembre 2012 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità alla Società.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali all'inizio e alla fine dell'esercizio con le relative movimentazioni.

(Migliaia di euro)	31/12/2011			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		31/12/2012		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
				Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi			
Immobili, impianti e macchinari:								
Terreni	33	-	33	-	-	33	-	33
Fabbricati	3.017	-2.545	472	-	-91	3.017	-2.636	381
Altri beni	107	-75	32	-	-16	107	-91	16
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	238	-	238	746	-	984	-	984
Totale	3.395	-2.620	775	746	-107	4.141	-2.727	1.414
Investimenti immobiliari:								
Terreni	1.130	-	1.130	-	-	1.130	-	1.130
Fabbricati	9.853	-4.270	5.583	-	-295	9.853	-4.565	5.288
Totale	10.983	-4.270	6.713	-	-295	10.983	-4.565	6.418
Totale attività materiali	14.378	-6.890	7.488	746	-402	15.124	-7.292	7.832

La voce immobili, impianti e macchinari, pari a 1.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (775 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), è prevalentemente costituita, oltre che dai citati investimenti per la realizzazione dell'asilo nido aziendale (984 migliaia di euro), dalla porzione del fabbricato di proprietà di Via Nibby (381 migliaia di euro), utilizzata per finalità strumentali all'esercizio dell'attività e dal terreno di pertinenza (33 migliaia di euro).

La voce investimenti immobiliari comprende gli immobili di proprietà, ivi inclusi i terreni di pertinenza, dati in locazione ad altre società del Gruppo. In particolare, risulta locato il fabbricato di Villa Fassini e parte del fabbricato di Via Nibby, entrambi siti in Roma. Tali investimenti immobiliari hanno generato per il 2012 canoni di locazione attivi pari a 688 migliaia di euro.

Il fair value di tale attività, così come stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è di circa 9,2 milioni di euro per l'immobile di Villa Fassini e di circa 4,1 milioni di euro per l'immobile di Via Nibby.

4.2 Attività immateriali migliaia di euro 233 (235)

(Migliaia di euro)	31/12/2011			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	31/12/2012		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Ammortamenti cumulati	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
				Incrementi			
Altre attività immateriali:							
Diritti di superficie	262	-27	235	-2	262	-29	233
Totale	262	-27	235	-2	262	-29	233
Totale attività immateriali	262	-27	235	-2	262	-29	233

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente dal diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata del diritto stesso.

4.3 Partecipazioni Migliaia di euro 6.018.091 (6.039.677)

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2012, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico:

	Sede	Valuta	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote possedute	Patrimonio Netto al 31/12/2012 in migliaia	Utile (Perdita) esercizio 2012 in migliaia	Valore di carico (Migliaia di euro)
Partecipazioni in imprese controllate										
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Euro	622.027.000	1	622.027.000	100%	622.027.000	2.099.015	644.587	5.958.398
- TowerCo S.p.A.	Roma	Euro	20.100.000	1	20.100.000	100%	20.100.000	26.998	5.370	20.100
- Autostrade Mazowsze S.A.	Katowice (Polonia)	Zloty	200.000	100	20.000.000	70%	140.000	25	-71	2.711
- Mizard S.r.l.	Roma	Euro	1	10.000	10.000	100%	1	18	-2	21
Totale										5.981.230
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto										
- Pune Solapur Expressways Private Ltd.	New Delhi (India)	Rupie	10.000.000	10	100.000.000	50%	5.000.000	3.012.328 (1)	- (1)	16.402
Totale										16.402
Partecipazioni in altre imprese gruppo										
- Firenze Parcheggio S.p.A.	Firenze	Euro	495.550	51,65	25.595.158	5,36%	26.560	36.411 (2)	77 (2)	2.582
- Emittente Titoli S.p.A.	Milano	Euro	8.200.000	0,52	4.264.000	6,02%	494.000	6.867	1.090	277
- Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	Euro	668.355.344	1	668.355.344	8,85%	59.175.680	432.626	-225.130	17.600
Totale										20.459
Totale										6.018.091

(1) Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/03/2012).

(2) Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2011).

La voce accoglie il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto ed in altre imprese, per i cui criteri di valutazione si rinvia alla nota 3 "Principi contabili applicati".

Il saldo delle partecipazioni ammonta a 6.018.091 migliaia di euro (6.039.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) ed include partecipazioni in società controllate per 5.981.230 migliaia di euro, costituite prevalentemente dalla partecipazione in Autostrade per l'Italia, partecipazioni in società collegate per 16.402 migliaia di euro e partecipazioni in altre imprese per 20.459 migliaia di euro.

Si segnala che il valore della partecipazione detenuto in Autostrade per l'Italia è stato sottoposto al test di impairment, che ne ha confermato la recuperabilità con riferimento al valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato il piano pluriennale della controllata, elaborato dalla stessa sulla base dell'aggiornamento del piano finanziario ed economico allegato alla convenzione sottoscritta con il Concedente, che riporta le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi per tutto il periodo di durata della relativa concessione con scadenza al 31 dicembre 2038, nonché un'inflazione media prospettica di circa l'1,5%. I flussi di cassa stimati della società, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 5,9%, rappresentativo del WACC (post imposte) di Gruppo (6,1% nel 2011). L'utilizzo dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le principali variazioni intercorse nell'esercizio 2012 sono rappresentate:

- dalla rettifica di 23.400 migliaia di euro del valore di carico della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, effettuata sulla base della consistenza patrimoniale pro-quota della società, non disponendo di informazioni sufficienti per una definizione attendibile del fair value della stessa, in considerazione delle perdite economiche persistenti; l'importo residuo della partecipazione al 31 dicembre 2012 è conseguentemente pari a 17.600 migliaia di euro;
- dalla cessione della partecipazione in Autostrade for Russia GmbH (791 migliaia di euro);
- dall'incremento del valore di carico della partecipazione in Autostrade per l'Italia originato dai piani di compensi basati su azioni in favore di parte del management di tale società e di alcune sue controllate (2.612 migliaia di euro).

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame e delle relative variazioni intervenute nell'anno.

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
	31/12/2011			Costo					Svalutazioni	31/12/2012			
	Valore lordo	Abbattimento capitale e piani azionari	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Altri incrementi e versamento decimi	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Decrementi per dismissioni	Differenza cambi	Incrementi	Valore lordo	Abbattimento capitale e piani azionari	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Partecipazioni in imprese controllate													
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.954.076	1.710	-	5.955.786	-	2.612	-	-	-	5.954.076	4.322	-	5.958.398
TowerCo S.p.A.	20.100	-	-	20.100	-	-	-	-	-	20.100	-	-	20.100
Autostrade Mazowsze S.A.	2.732	-	-	2.732	92	-	-	-113	-	2.711	-	-	2.711
Mizard S.r.l.	25	-4	-	21	-	-	-	-	-	25	-4	-	21
	5.976.933	1.706	-	5.978.639	92	2.612	-	-113	-	5.976.912	4.318	-	5.981.230
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto													
Autostrade for Russia GmbH	791	-	-	791	-	-	791	-	-	-	-	-	-
Pune Solapur Expressways Private Ltd	16.386	-	-	16.386	-	-	-	16	-	16.402	-	-	16.402
	17.177	-	-	17.177	-	-	791	16	-	16.402	-	-	16.402
Partecipazioni in altre imprese													
Firenze Parcheggio S.p.A.	2.582	-	-	2.582	-	-	-	-	-	2.582	-	-	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	277	-	-	277	-	-	-	-	-	277	-	-	277
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	100.000	-	-59.000	41.000	-	-	-	-	-23.400	100.000	-	-82.400	17.600
Autopista do Pacifico S.A.	2	-	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-
	102.861	-	-59.000	43.861	-	-	-	2	-23.400	102.859	-	-82.400	20.459
Totale partecipazioni	6.096.971	1.706	-59.000	6.039.677	92	2.612	793	-97	-23.400	6.096.173	4.318	-82.400	6.018.091

4.4 Altre attività finanziarie (quota non corrente) Migliaia di euro 10.086.939 (7.914.817) (quota corrente) Migliaia di euro 282.602 (238.957)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2012:

(Migliaia di euro)	Note	31/12/2012			31/12/2011		
		Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti Infragruppo	(1)	10.075.389	233.826	9.841.563	7.888.592	193.145	7.695.447
Attività per contratti derivati	(2)	288.682	43.356	245.326	261.538	42.265	219.273
Risconti attivi finanziari pluriennali	(1)	-	-	-	128	73	55
Prestiti al personale	(1)	-	-	-	26	-	26
Altri crediti finanziari	(1)	50	-	50	16	-	16
Attività finanziarie a medio-lungo termine		10.364.121	277.182	10.086.939	8.150.300	235.483	7.914.817
Altre attività finanziarie	(1)	5.420	5.420	-	3.474	3.474	-
Altre attività finanziarie a breve termine		5.420	5.420	-	3.474	3.474	-
		10.369.541	282.602	10.086.939	8.153.774	238.957	7.914.817

(1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività sono classificabili come strumenti finanziari derivati di copertura e rientrano nel livello 2 della gerarchia di fair value.

Le attività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 10.364.121 migliaia di euro, si incrementano di 2.213.821 migliaia di euro, per effetto dell'aumento dei finanziamenti infragruppo (+2.186.797 migliaia di euro) originato essenzialmente dall'accensione di nuovi finanziamenti concessi alla controllata Autostrade per l'Italia che replicano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società nel corso dell'anno 2012 (2.833.600 migliaia di euro), al netto dei rimborsi effettuati (655.800 migliaia di euro). In particolare sono stati erogati alla sopra citata controllata i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- finanziamento di importo nominale di 1.000.000 migliaia di euro in data 9 febbraio 2012, con tasso del 4,9% e scadenza nel 2019;
- finanziamento di importo nominale di 48.600 migliaia di euro in data 2 aprile 2012, con tasso del 5,242% e scadenza nel 2032;
- finanziamento di importo nominale di 35.000 migliaia di euro in data 11 giugno 2012, con tasso del 4,95% e scadenza nel 2032;
- finanziamento nominale di 750.000 migliaia di euro in data 14 settembre 2012, con tasso del 4,668% e scadenza a marzo 2020;
- finanziamento di importo nominale di 1.000.000 migliaia di euro in data 30 novembre 2012 (iscritto per 978.156 migliaia di euro), con tasso del 3,932% e scadenza nel 2018.

Le attività per contratti derivati, pari a 288.682 migliaia di euro (261.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) raccolgono essenzialmente il fair value al 31 dicembre 2012 di taluni strumenti finanziari derivati sottoscritti con Autostrade per l'Italia e con alcuni istituti di credito a scopo di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio. L'incremento di 27.144 migliaia di euro deriva essenzialmente dalla diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata per la valutazione al 31 dicembre 2012 rispetto a quella del 31 dicembre 2011.

La quota non corrente (245.326 migliaia di euro) è rappresentata dai fair value dei derivati in essere, relativi al finanziamento a medio - lungo termine di 750.000 migliaia di euro concesso alla controllata Autostrade per l'Italia.

La quota corrente (43.356 migliaia di euro) accoglie i ratei attivi relativi ai flussi finanziari associati ai derivati.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti e sulla strategia di copertura dei rischi si rinvia alla successiva nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Le altre attività finanziarie a breve termine, pari a 5.420 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti finanziari a breve termine verso la controllata Autostrade per l'Italia.

Si evidenzia che i finanziamenti accordati ad Autostrade per l'Italia sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Società nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali.

Si riportano di seguito alcune tabelle delle attività finanziarie in essere a fine esercizio. In particolare i seguenti prospetti evidenziano:

- la composizione del saldo di bilancio con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) e con evidenza dei rapporti infragruppo;

(Migliaia di euro)	Scadenza Note	31/12/2012						31/12/2011			
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
						in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi				
Finanziamenti infragruppo											
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2014	2.094.200	2.094.200	-	2.094.200	2.094.200	-	2.750.000	2.750.000	-	2.750.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2024	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	-	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2016	1.500.000	1.536.431	-	1.536.431	1.536.431	-	1.500.000	1.546.271	-	1.546.271
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2038	149.176	149.176	-	149.176	-	149.176	149.176	149.176	-	149.176
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2017	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2025	500.000	500.000	-	500.000	-	500.000	500.000	-	-	500.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2019	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	-	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2020	750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	-	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	35.000	35.000	-	35.000	-	35.000	-	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	48.600	48.600	-	48.600	-	48.600	-	-	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2018	1.000.000	978.156	-	978.156	-	978.156	-	-	-	-
- tasso fisso		9.076.976	9.091.563	-	9.091.563	4.630.631	4.460.932	6.899.176	6.945.447	-	6.945.447
Finanziamento Autostrade per l'Italia 2022	2022	750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	750.000	-	750.000
- tasso variabile	(1)	750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	750.000	-	750.000
Totale finanziamenti infragruppo	(2)	9.826.976	9.841.563	-	9.841.563	4.630.631	5.210.932	7.649.176	7.695.447	-	7.695.447
Derivati con fair value attivo	(3)	245.326	245.326	-	245.326	-	245.326	219.273	219.273	-	219.273
Altre attività finanziarie		5.420	5.420	5.420	-	-	-	3.421	3.421	3.421	-
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		277.182	277.182	277.182	-	-	-	235.483	235.483	235.483	-
Totale attività finanziarie infragruppo		10.354.904	10.369.491	282.602	10.086.889	4.630.631	5.456.258	8.107.353	8.153.624	238.904	7.914.720
Altre attività finanziarie verso terzi		50	50	-	50	50	-	150	150	53	97
Totale attività finanziarie		10.354.954	10.369.541	282.602	10.086.939	4.630.681	5.456.258	8.107.503	8.153.774	238.957	7.914.817

(1) Al 31 dicembre 2012 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su un nozionale di 750 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività finanziarie rientrano nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

b) il valore di bilancio e il valore del fair value nei due esercizi a confronto;

(Migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2012		31/12/2011	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Finanziamenti infragruppo					
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2014	2.094.200	2.307.604	2.750.000	3.097.611
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2024	1.000.000	1.501.920	1.000.000	1.420.133
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2016	1.536.431	1.822.916	1.546.271	1.823.299
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2038	149.176	250.589	149.176	235.549
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2017	1.000.000	1.143.772	1.000.000	1.103.438
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2025	500.000	663.865	500.000	619.902
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2019	1.000.000	1.278.230	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2020	750.000	943.619	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	35.000	51.882	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	48.600	74.775	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2018	978.156	1.176.926	-	-
- tasso fisso		9.091.563	11.216.098	6.945.447	8.299.932
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2022	750.000	829.883	750.000	834.129
- tasso variabile		750.000	829.883	750.000	834.129
Totale finanziamenti infragruppo		9.841.563	12.045.981	7.695.447	9.134.061
Derivati con fair value attivo		245.326	245.326	219.273	219.273
Altre attività finanziarie		5.470	5.470	3.571	3.571
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		277.182	277.182	235.483	235.483
Totale		10.369.541	12.573.959	8.153.774	9.592.388

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value riportato è determinato tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

c) il valore nominale e il valore di bilancio (che non include il valore dei ratei attivi maturati nell'esercizio e dei derivati con fair value attivo) con indicazione del rendimento medio nominale e del tasso di interesse effettivo;

(Migliaia di euro)	31/12/2012				31/12/2011	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio applicato fino al 31/12/2012 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2012	Valore nominale	Valore di bilancio
Finanziamenti infragruppo	9.826.976	9.841.563	5,16%	4,92%	7.649.176	7.695.447
Totale	9.826.976	9.841.563	5,16%	4,92%	7.649.176	7.695.447

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2012.

d) la movimentazione del valore nominale dei finanziamenti infragruppo nell'esercizio;

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2011 (1)	Nuove accensioni	Rimborsi	Valore nominale al 31/12/2012 (1)
Finanziamenti infragruppo	7.649.176	2.833.600	-655.800	9.826.976
Totale	7.649.176	2.833.600	-655.800	9.826.976

(1) I valori dei finanziamenti riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 6.3 "Gestione dei rischi finanziari".

Per tutte le attività finanziarie esaminate non si sono evidenziati segnali di impairment.

4.5 Attività commerciali Migliaia di euro 1.493 (1.039)

La voce è costituita da crediti commerciali, pari a 1.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (1.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), e si incrementa di 454 migliaia di euro principalmente in relazione a crediti verso società controllate. Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate (1.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si rinvia a quanto indicato nella specifica nota 7.2.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Migliaia di euro 362.503 (293.063)

Al 31 dicembre 2012 la voce è composta dalle disponibilità liquide che ammontano a 1.269 migliaia di euro e dal rapporto attivo di conto corrente intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia, pari a 361.234 migliaia di euro (292.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). Per quest'ultima voce, l'incremento di 68.976 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 è determinato, prevalentemente, dai maggiori dividendi incassati rispetto a quelli distribuiti agli azionisti nel corso del 2012.

4.7 Attività e passività per imposte correnti Attività per imposte correnti Migliaia di euro 92.044 (114.093) Passività per imposte correnti Migliaia di euro 90.210 (108.818)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti:

(Migliaia di euro)	Attività		Passività	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
IRAP	1.812	3.438	-	-
IRES	84.015	-	-	105.582
IRES da consolidato fiscale (1)	6.217	110.655	90.210	3.236
Totale	92.044	114.093	90.210	108.818

(1) Crediti e debiti infragruppo di natura tributaria.

Si evidenzia che, come descritto nella nota n. 3, Atlantia S.p.A. predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003.

I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti in Atlantia S.p.A., quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata, relativamente ai trasferimenti di fondi effettuati o da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale. Per i dettagli di tali posizioni creditorie e debitorie al 31 dicembre 2012 (attività pari a 6.217 migliaia di euro e passività pari a 90.210 migliaia di euro), si rinvia a quanto indicato nella nota 7.2 "Rapporti con parti correlate".

Il saldo al 31 dicembre 2012 include prevalentemente il credito IRES verso l'erario per 84.105 migliaia di euro, rilevato in contropartita della posizione debitoria netta delle società che aderiscono al consolidato fiscale, pari a 83.993 migliaia di euro.

4.8 Altre attività correnti Migliaia di euro 647 (2.335)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria in diminuzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 di 1.688 migliaia di euro, per effetto della definizione, nel 2012, della posizione creditoria INAIL, riconosciuta dallo stesso Istituto e accreditata a favore della controllata Autostrade per l'Italia.

4.9 Patrimonio netto Migliaia di euro 6.536.538 (6.483.260)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 661.827.592 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 661.828 migliaia di euro. Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio di 31.516 migliaia di euro per effetto dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 24 aprile 2012, mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria e con assegnazione ai Soci di una azione ogni venti possedute. Di conseguenza le azioni proprie detenute dalla Società si incrementano di n. 632.648 passando quindi da n. 12.652.968 a n. 13.285.616.

Il patrimonio netto ammonta a 6.536.538 migliaia di euro (6.483.260 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e presenta un incremento di 53.278 migliaia di euro, principalmente in relazione ai seguenti fattori:

- risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 522.251 migliaia di euro, per effetto dell'utile di esercizio (532.612 migliaia di euro) compensato dalle perdite nette per altre componenti del conto economico complessivo (-10.361 migliaia di euro), generate prevalentemente dalla variazione del fair value, al netto del relativo effetto fiscale, degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge;

- b) pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2011 per 241.505 migliaia di euro, pari a 0,391 euro per azione, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2012 per 230.232 migliaia di euro, pari a 0,355 euro per azione.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	661.828 (1)	B	-	-	-
Riserve					
Riserva legale	261.410 (2)	A, B	129.044	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154	-	-
Riserva straordinaria	4.777.044 (3)	A, B, C	4.777.044	-	90.116 (5)
Riserva acquisto azioni proprie	215.644		-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	-215.644		-	-	-
Riserva da avanzo di fusione	448.999 (4)	A, B, C	448.999	-	-
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale del TFR	-381	B	-	-	-
Riserva da cash flow hedge	78.191	B	-	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	6.913	A, B, C	6.913	-	-
Totale riserve	5.572.330				
Totale capitale e riserve	6.234.158		5.362.154	-	90.116
di cui:					
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			5.362.154		

* **Legenda:**

- A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Note

(1) Di cui 566.687 migliaia di euro relativi all'aumento di capitale sociale derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Autostrade nella ex NewCo28 S.p.A. avvenuta nel 2003. Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende integralmente vincolato alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 556.960 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

(2) Di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale sociale pari a 129.044 migliaia di euro.

(3) Di cui 1.250.000 migliaia di euro utilizzabili per acquisto azioni proprie, con corrispondente alimentazione della riserva acquisto azioni proprie, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2012.

(4) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione descritta nella nota (1), si intende integralmente vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 368.840 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(5) Per aumento del capitale sociale avvenuto nel 2010 (28.585 migliaia di euro), nel 2011 (30.015 migliaia di euro) e nel 2012 (31.516 migliaia di euro).

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo ed il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

(Migliaia di euro)	2012			2011		
	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto	Importo lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-15.407	5.095	-10.312	51.350	-17.587	33.763
Utili (Perdite) da valutazione attuariale	-49	-	-49	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	-15.456	5.095	-10.361	51.350	-17.587	33.763

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, a partire dal 2009 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2012 non sono intervenute variazioni nei contenuti sostanziali dei piani di incentivazione in essere, che sono stati approvati dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 e del 23 aprile 2009.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2012, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo, e le variazioni intercorse nell'esercizio 2012. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono conto delle modifiche apportate ai piani originariamente approvati dall'Assemblea degli azionisti, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2010, 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio / assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2009									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2012									
- assegnazione dell'8 maggio 2009	534.614	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	1,66	5,0	2,52%	26,5%	3,44%
- assegnazione del 16 luglio 2009	174.987	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	1,32	4,8	2,41%	25,8%	3,09%
- assegnazione del 15 luglio 2010	140.399	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,42	3,8	1,62%	26,7%	3,67%
- assegnazione del 13 maggio 2011	26.731	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	8.749	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	76.476	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	1,60	3,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	28.067	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.187	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	<u>10.844</u>	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	1.010.054								
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 giugno 2012	29.470	23 aprile 2013	30 aprile 2014	11,20	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	9.646	23 aprile 2013	30 aprile 2014	12,09	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	11.386	23 aprile 2013	30 aprile 2014	13,68	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u>1.060.556</u>								
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2012									
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.993	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	293.853								
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 giugno 2012	14.693	13 maggio 2014	14 maggio 2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14 giugno 2015	15 giugno 2018	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u>654.433</u>								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2012									
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.619	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	201.995								
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 giugno 2012	10.100	13 maggio 2014	13 maggio 2015 e 13 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14 giugno 2015	14 giugno 2016 e 14 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- diritti decaduti	-5.537								
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u>554.952</u>								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Variazioni dei diritti nel 2012									
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2	4,55%
- assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14 maggio 2015	14 maggio 2015	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Diritti in essere al 31 dicembre 2012	<u>101.096</u>								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione agli aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia e che pertanto non rappresentano assegnazioni di nuovi benefici.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani in essere, tenuto conto delle variazioni intercorse nel 2012. Le caratteristiche dettagliate dei piani sono oggetto di documento informativo, pubblicato sul sito www.atlantia.it e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni. In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e

decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2009

Il piano di stock option 2009 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 prevedeva originariamente l'assegnazione gratuita di opzioni fino ad un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie. Ciascuna delle opzioni assegnate attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere una azione ordinaria di Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima alla stessa data, ad un prezzo corrispondente al valore normale delle azioni alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Facendo seguito alle deleghe conferite dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, nella riunione del 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha approvato le modifiche allo stesso rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del piano, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012 ed eseguito il 4 giugno 2012. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (i) l'assegnazione ai beneficiari di un nuovo diritto ogni 20 già detenuti, (ii) la rettifica del 5% dei prezzi di esercizio dei diritti di opzione assegnati, nonché (iii) la rettifica del "Valore Finale" del piano, inteso come il valore del titolo necessario per la determinazione della percentuale di opzioni maturate. Per effetto di tali variazioni, le opzioni effettivamente assegnate rappresentano fino ad un massimo di n. 1.060.556 azioni ordinarie.

In esecuzione dei diritti di opzione assegnati, i beneficiari potranno acquistare le azioni Atlantia ad un valore per azione pari al prezzo di esercizio. Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di maturazione (vesting period), il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 - 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del vesting period) sia pari o superiore a euro 12,958. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a euro 12,958, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a euro 12,958, il numero delle opzioni maturate corrisponderà ad una percentuale delle opzioni attribuite, determinata in misura proporzionale al valore finale, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

Valore finale (unità di euro)	Percentuale delle opzioni attribuite rappresentate dalle opzioni maturate
12,958	20%
13,821	27%
14,685	35%
15,550	42%
16,412	49%
17,277	56%
18,141	64%
19,004	71%
19,869	78%
20,732	85%
21,596	93%
22,460	100%

Una percentuale calcolata in applicazione della seguente formula:

maggiore di 22,460

$$\frac{[(22,460 - \text{Prezzo di esercizio}) / (\text{Valore finale} - \text{Prezzo di esercizio})] * 100}{}$$

È espressamente stabilito che il capital gain realizzabile per effetto dell'esercizio delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare di due volte (tre per il Presidente, il precedente Presidente e l'Amministratore Delegato) la remunerazione fissa annua lorda (i) al 1° gennaio 2009, ovvero, solo per quanto riguarda i beneficiari individuati successivamente alla data di approvazione, (ii) alla data di assunzione (o di nomina, in caso di amministratori investiti di particolari cariche).

Piano di stock option 2011

Il piano, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 1.300.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario ed il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate saranno esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del secondo ciclo annuale (2012), ha individuato gli assegnatari e deliberato l'assegnazione di n. 345.887 diritti di opzione, con maturazione nel periodo 14 giugno 2012 - 14 giugno 2015 ed esercitabili nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2015 - 15 giugno 2018 ad un prezzo unitario di euro 9,663. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea e ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato allo stesso in oggetto le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012; tali modifiche sono rappresentate essenzialmente da: (i) la rettifica del prezzo di esercizio delle opzioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 in euro 14,777 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, al prezzo di esercizio rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant 2011

Il piano deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011 prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 700.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, ed in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato (somma del cash flow operativo del Gruppo degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili sarà calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Determinate azioni rivenienti dall'esercizio della conversione delle units saranno soggette a vincolo di inalienabilità sino allo scadere dei termini di cui al regolamento, salva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione. In data 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito del secondo ciclo annuale (2012), ha deliberato l'assegnazione a taluni amministratori e dipendenti del Gruppo di n. 348.394 diritti, con maturazione nel

periodo 14 giugno 2012 – 14 giugno 2015, e convertibili in azioni, in base a quanto sopra illustrato, in data 14 giugno 2016 e 14 giugno 2017.

Inoltre, nel medesimo Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea ed ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, sono state apportate allo stesso oggetto le modifiche rese necessarie per mantenerne invariati i contenuti sostanziali ed economici, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 ad euro 14,777 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, ad un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Piano di stock grant - MBO

Come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2011, il piano stock grant MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo), l'attribuzione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 300.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento di accertamento del raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché dell'entità del premio effettivamente assegnato) matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento, al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente a ciascun beneficiario, nonché allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successivamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate saranno convertite in azioni, alla scadenza del vesting period, attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 11 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato l'assegnazione, con decorrenza 14 maggio 2012, data di corresponsione del premio, di n. 96.282 diritti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi 2011, agli amministratori e dipendenti del Gruppo già identificati nel corso del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011, con scadenza del periodo di maturazione al 14 maggio 2015 e conversione in azioni a partire da quest'ultima data. Inoltre, relativamente agli obiettivi 2012; nella medesima riunione dell'11 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha identificato gli assegnatari per l'anno 2012 del piano in oggetto. In virtù di quanto precedentemente indicato circa la necessaria propedeutica verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali di ciascun beneficiario, non è al momento identificabile il numero delle opzioni che saranno assegnate per il secondo ciclo annuale del piano di stock grant – MBO, nonché il fair value unitario di tali benefici; tuttavia, poiché le prestazioni di lavoro dei beneficiari risultano in parte già rese, ai fini della predisposizione del presente bilancio si è proceduto all'elaborazione di una stima del fair value dei diritti in corso di assegnazione, in modo da rilevare contabilmente la quota di competenza del periodo.

In data 14 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea ed ai sensi e per gli effetti del regolamento del piano, ha apportato al piano in oggetto le modifiche rese necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici dello stesso, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto dell'aumento gratuito di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2012; tali modifiche sono rappresentate da: (i) la rettifica del valore iniziale delle azioni attribuite nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 maggio 2012 ad euro 10,747 e (ii) l'attribuzione ai beneficiari delle opzioni già attribuite di una nuova opzione ogni venti già assegnate, ad un valore iniziale rettificato come al precedente punto (i).

Il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie di Atlantia (rettificato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale di Atlantia, intercorso con efficacia dal 4 giugno 2012) nell'esercizio 2012 è stato pari a euro 11,30 per azione, nel periodo 11 maggio 2012 – 31 dicembre 2012 è risultato pari a euro 11,18 per azione e nel periodo 14 giugno 2012 – 31 dicembre 2012 è risultato pari a euro 11,60 per azione; nei giorni del 14 maggio 2012 e 14 giugno 2012 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come precedentemente illustrato) il valore delle azioni ordinarie di Atlantia era pari a, rispettivamente, euro 10,49 ed euro 9,17 per azione, mentre al 31 dicembre 2012 il valore era pari a euro 13,74 per azione.

Per effetto dei piani di incentivazione illustrati, nell'esercizio 2012 è stato rilevato, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, un incremento delle riserve di patrimonio netto di 2.764 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato

nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti; la contropartita di tale valore è rappresentata per 152 migliaia di euro dal costo del lavoro, attribuibile alla quota relativa ai benefici di alcuni amministratori e dipendenti della stessa Società, e per 2.612 migliaia di euro dall'incremento del valore della partecipazione nella controllata Autostrade per l'Italia, per la quota relativa ai benefici attribuiti a taluni amministratori e dipendenti di tale società e di sue controllate.

4.IO Fondi per accantonamenti (quota non corrente) Migliaia di euro 348 (288) (quota corrente) Migliaia di euro - (-)

La voce al 31 dicembre 2012 è composta esclusivamente dai fondi per benefici ai dipendenti, costituiti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2012:

Ipotesi finanziarie	
tasso annuo di attualizzazione (*)	2,05%
tasso annuo di inflazione	2,0%
tasso annuo incremento TFR	3,0%
tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
tasso annuo di turnover	2,0% - 5,0%
tasso annuo di erogazione anticipazioni	2,0% - 3,5%

(*) Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'Ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione, in linea con la duration del collettivo in esame.

Ipotesi demografiche	
mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano ulteriori significative passività potenziali e obbligazioni per le quali sia necessario effettuare accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

4.II Passività finanziarie (quota non corrente) Migliaia di euro 9.908.725 (7.739.898) (quota corrente) Migliaia di euro 266.769 (228.233)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO - LUNGO TERMINE (quota non corrente) Migliaia di euro 9.908.725 (7.739.898) (quota corrente) Migliaia di euro 266.626 (228.233)

Si riportano di seguito alcune tabelle riepilogative delle passività finanziarie a medio - lungo termine in essere a fine esercizio. In particolare i seguenti prospetti evidenziano:

- la composizione del saldo di bilancio con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(Migliaia di euro)	Scadenza	Note	31/12/2012				31/12/2011					
							Esigibilità					
			Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Passività finanziarie a medio-lungo termine												
Prestiti obbligazionari												
Prestito obbligazionario emissione 2004	2014		2.094.200	2.087.301	-	2.087.301	2.087.301	-	2.750.000	2.735.984	-	2.735.984
Prestito obbligazionario emissione (GBP) 2004	2022		750.000	612.173	-	612.173	-	612.173	750.000	598.050	-	598.050
Prestito obbligazionario emissione 2004	2024		1.000.000	991.530	-	991.530	-	991.530	1.000.000	991.022	-	991.022
Prestito obbligazionario emissione 2009	2016		1.500.000	1.532.636	-	1.532.636	1.532.636	-	1.500.000	1.541.479	-	1.541.479
Prestito obbligazionario emissione 2010	2017		1.000.000	993.111	-	993.111	993.111	-	1.000.000	991.787	-	991.787
Prestito obbligazionario emissione 2010	2025		500.000	494.807	-	494.807	-	494.807	500.000	494.508	-	494.508
Prestito obbligazionario emissione 2012	2019		1.000.000	986.603	-	986.603	-	986.603	-	-	-	-
Prestito obbligazionario emissione 2012	2020		750.000	743.432	-	743.432	-	743.432	-	-	-	-
Prestito obbligazionario emissione 2012	2032		35.000	35.000	-	35.000	-	35.000	-	-	-	-
Prestito obbligazionario emissione (retail) 2012	2018		1.000.000	969.144	-	969.144	-	969.144	-	-	-	-
		tasso fisso quotate	9.629.200	9.445.737	-	9.445.737	4.613.048	4.832.689	7.500.000	7.352.830	0	7.352.830
Prestito obbligazionario emissione (JPY) 2009	2038		149.176	175.429	-	175.429	-	175.429	149.176	198.979	-	198.979
Prestito obbligazionario emissione (ZCB) 2012	2032		48.591	48.591	-	48.591	-	48.591	-	-	-	-
		tasso fisso non quotate	197.767	224.020	-	224.020	-	224.020	148.176	198.979	-	198.979
		Totale prestiti obbligazionari	(1) (2) (3) 9.826.967	9.669.757	-	9.669.757	4.613.048	5.056.709	7.649.176	7.551.809	-	7.551.809
Derivati con fair value passivo		(4)	238.968	238.968	-	238.968	-	238.968	188.034	188.034	-	188.034
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine			266.626	266.626	266.626	-	-	-	228.233	228.233	228.233	-
Altre passività finanziarie non correnti			-	-	-	-	-	-	55	55	-	55
Totale passività finanziarie			10.332.561	10.175.351	266.626	9.908.725	4.613.048	5.286.677	8.065.498	7.968.131	228.233	7.739.898

(1) Al 31 dicembre 2012 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nozionale pari a 899 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.
(2) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo cross currency swap.
(3) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.
(4) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili al livello 2 della gerarchia del fair value.

b) il valore di bilancio e il valore del fair value nei due esercizi a confronto;

(Migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2012		31/12/2011		
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	
Passività finanziarie a medio - lungo termine						
Prestiti obbligazionari						
Prestito obbligazionario emissione 2004	2014	2.087.301	2.205.528	2.735.984	2.799.280	
Prestito obbligazionario emissione (GBP) 2004	2022	612.173	666.744	598.050	1.046.320	
Prestito obbligazionario emissione 2004	2024	991.530	1.168.360	991.022	1.550.160	
Prestito obbligazionario emissione 2009	2016	1.532.636	1.666.845	1.541.479	594.712	
Prestito obbligazionario emissione 2010	2017	993.111	1.037.100	991.787	934.402	
Prestito obbligazionario emissione 2010	2025	494.807	519.615	494.508	433.872	
Prestito obbligazionario emissione 2012	2019	986.603	1.085.950	-	-	
Prestito obbligazionario emissione 2012	2020	743.432	794.333	-	-	
Prestito obbligazionario emissione 2012	2032	35.000	51.000	-	-	
Prestito obbligazionario emissione (retail) 2012	2018	969.144	1.017.000	-	-	
		tasso fisso quotate	9.445.737	10.212.474	7.352.830	7.358.747
Prestito obbligazionario emissione (JPY) 2009	2038	175.429	213.391	198.979	260.943	
Prestito obbligazionario emissione (ZCB) 2012	2032	48.591	87.786	-	-	
		tasso fisso non quotate	224.020	301.177	198.979	260.943
		Totale prestiti obbligazionari	9.669.757	10.513.651	7.551.809	7.619.690
Derivati con fair value passivo		238.968	238.968	188.034	188.034	
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		266.626	-	228.233	-	
Altre passività finanziarie non correnti		-	-	55	-	
Totale passività finanziarie a medio-lungo termine		10.175.351	10.752.619	7.968.131	7.807.724	

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.
(2) Il fair value dei prestiti obbligazionari è determinato in base ai prezzi di mercato a fine esercizio, mentre quello delle altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio.

c) il valore nominale e il valore di bilancio (che non include il valore dei ratei passivi maturati nell'esercizio e dei derivati con fair value passivo) con indicazione della valuta di emissione, del tasso di interesse medio e di quello effettivo;

(Migliaia di euro)	31/12/2012				31/12/2011	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio applicato fino al 31/12/2012 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2012	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro	8.927.791	8.882.155	4,83%	4,90%	6.750.000	6.754.780
GBP	750.000	612.173	5,99%	6,26%	750.000	598.050
JPY	149.176	175.429	5,30%	5,48%	149.176	198.979
TOTALE	9.826.967	9.669.757	4,94%		7.649.176	7.551.809

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2012.

d) la movimentazione del valore nominale dei prestiti obbligazionari nell'esercizio;

(Migliaia di euro)	Valore nominale al 31/12/2011 (1)	Nuove accensioni	Rimborsi	Valore nominale al 31/12/2012 (1)
Prestiti obbligazionari	7.649.176	2.833.591	-655.800	9.826.967
Totale	7.649.176	2.833.591	-655.800	9.826.967

(1) I valori dei prestiti obbligazionari riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

Tra le passività finanziarie non correnti, esposte al netto degli oneri accessori, ove sostenuti per la loro acquisizione, si rilevano:

- a) prestiti obbligazionari pari a 9.669.757 migliaia di euro (7.551.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), in aumento di 2.117.948 migliaia di euro a seguito delle emissioni obbligazionarie descritte di seguito, parzialmente compensate dal riacquisto parziale (pari a 655.800 migliaia di euro) del prestito obbligazionario con scadenza nel 2014:
- 1) emissione in data 9 febbraio 2012 del prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali di importo nominale di 1.000.000 migliaia di euro (iscritto per 986.603 migliaia di euro), con scadenza 2019 e cedola pari al 4,50% nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto da Atlantia per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro;
 - 2) emissione in data 2 aprile 2012 di uno zero coupon bond di importo nominale a scadenza di 135.000 migliaia di euro (iscritto per 48.591 migliaia di euro), con scadenza 2032 e tasso pari al 5,242% nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN);
 - 3) emissione in data 11 giugno 2012 di un prestito obbligazionario di importo di nominali 35.000 migliaia di euro con scadenza 2032 e cedola fissa annuale pari al 4,80% nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN);
 - 4) emissione in data 14 settembre 2012 di un prestito obbligazionario destinato ad investitori istituzionali di importo nominale di 750.000 migliaia di euro (iscritto per 743.432 migliaia di euro) con scadenza a marzo 2020 e cedola pari a 4,375% nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN);
 - 5) emissione in data 30 novembre 2012 di un prestito obbligazionario destinato a investitori retail di importo nominale di 1.000.000 migliaia di euro (iscritto per 969.144 migliaia di euro), con scadenza 2018 e cedola pari al 3,625%;
- b) il fair value passivo dei contratti finanziari derivati pari a 238.968 migliaia di euro (188.034 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio (rilevato in contropartita alla variazione delle passività finanziarie sottostanti) dei prestiti obbligazionari in sterline (GBP) e in yen (JPY). L'aumento di 50.934 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 è originato essenzialmente dalla variazione della curva dei tassi di interesse e dei cambi in essere alla chiusura.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 143 (90)

La voce accoglie principalmente debiti verso azionisti per dividendi da pagare (81 migliaia di euro) e risconti passivi finanziari (59 migliaia di euro) relativi a commissioni su fidejussioni.

4.12 Passività per imposte differite nette Migliaia di euro 39.353 (44.436)

Nei prospetti di seguito riportati, sono illustrati la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate, nonché i relativi movimenti intercorsi nell'esercizio 2012.

(Migliaia di euro)	2012	2011
Passività per imposte differite	-81.922	-64.188
Attività per imposte anticipate	42.569	19.752
Passività per imposte differite nette	-39.353	-44.436

(Migliaia di euro)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2012
	31/12/2011	Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	
Imposte differite su:					
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	-63.361	-	-	-17.771	-81.132
Altre differenze temporanee	-827	-4	41	-	-790
Passività per imposte differite	-64.188	-4	41	-17.771	-81.922
Imposte anticipate su:					
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	19.633	-	-	22.863	42.496
Accantonamenti a fondo TFR	15	18	-13	-	20
Altre differenze temporanee	104	52	-103	-	53
Attività per imposte anticipate	19.752	70	-116	22.863	42.569
Passività per imposte differite nette	-44.436	66	-75	5.092	-39.353

Il decremento di 5.083 migliaia di euro delle passività per imposte differite nette è essenzialmente originato dalla variazione del fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge.

4.13 Passività commerciali Migliaia di euro 7.578 (4.246)

La voce debiti commerciali, pari a 7.578 migliaia di euro (4.246 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), è composta da debiti verso fornitori (4.050 migliaia di euro), principalmente originati da prestazioni professionali, e da debiti commerciali verso imprese del Gruppo (3.528 migliaia di euro). Per il dettaglio di tale ultima voce si rimanda a quanto indicato nella nota 7.2 "Rapporti con parti correlate".

Il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

4.14 Altre passività correnti Migliaia di euro 2.863 (2.435)

La composizione della voce di bilancio è esposto nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	294	297
Debiti verso il personale	568	582
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	980	971
Altre passività correnti	1.021	585
Totale	2.863	2.435

5 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi economici di bilancio e delle principali variazioni tra i due esercizi a confronto. I valori indicati tra parentesi sono relativi all'esercizio 2011 e le componenti negative di reddito sono indicate con il segno "-" nei titoli e nelle tabelle.

5.1 Ricavi operativi Migliaia di euro 801 (871)

I ricavi operativi sono pari a 801 migliaia di euro e comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi percepiti da società controllate (688 migliaia di euro).

5.2 Materie prime e materiali Migliaia di euro -22 (-24)

I costi dell'esercizio riguardano essenzialmente gli acquisti per dotazioni degli uffici.

5.3 Costi per servizi Migliaia di euro -5.061 (-7.020)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono espone nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Prestazioni professionali	-4.080	-5.397	1.317
Compensi Sindaci	-328	-335	7
Trasporti e simili	-131	-110	-21
Assicurazioni	-72	-187	115
Utenze	-54	-87	33
Costi per servizi edili e simili	-30	-40	10
Manutenzioni	-26	-60	34
Prestazioni diverse	-340	-804	464
Totale	-5.061	-7.020	1.959

Il decremento di 1.959 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile alla diminuzione dei costi per prestazioni professionali e consulenze.

5.4 Costo per il personale Migliaia di euro -2.496 (-1.818)

La composizione del saldo di bilancio del costo del personale e le corrispondenti variazioni tra gli esercizi a confronto sono evidenziati nel seguente prospetto:

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	-1.424	-2.729	1.305
Oneri sociali	-351	-711	360
Accantonamento TFR (includere le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-75	-73	-2
Recupero oneri per il personale distaccato	883	2.655	-1.772
Rilascio eccedenza del fondo per incentivi pluriennali	-	411	-411
Compensi Amministratori	-1.232	-1.224	-8
Altri costi del personale	-297	-147	-150
	-2.496	-1.818	-678

Il costo per il personale è pari a 2.496 migliaia di euro ed accoglie sostanzialmente i compensi degli Amministratori e la porzione di retribuzione dei dipendenti della Società al netto dei recuperi da società del Gruppo; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla rilevazione, nel 2011, dell'eccedenza risultante dalla chiusura del fondo oneri, costituito per l'incentivazione al management per il triennio 2008 - 2010.

Nella tabella seguente è riportato il numero medio dei dipendenti, ripartiti per categoria:

(Unità)	2012	2011	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri e impiegati	5	4	1
Totale	7	6	1

5.5 Altri costi operativi Migliaia di euro -2.271 (-2.266)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente:

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Imposte indirette e tasse	-1.757	-1.789	32
Contributi e liberalità	-157	-138	-19
Costi per godimento beni di terzi	-173	-95	-78
Altri costi operativi ricorrenti	-15	-35	20
Altri costi operativi non ricorrenti	-169	-209	40
Totale	-2.271	-2.266	-5

La voce imposte indirette e tasse è essenzialmente composta da IVA indetraibile (1.517 migliaia di euro nel 2012).

5.6 Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro 550.550 (502.369)

Proventi finanziari • Migliaia di euro 1.113.208 (1.073.766)

Oneri finanziari • Migliaia di euro -562.546 (-571.113)

Utili (perdite) su cambi • Migliaia di euro -112 (-284)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari è così composto:

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
Proventi finanziari verso parti correlate			
Proventi da attività finanziarie verso imprese Gruppo	452.035	400.338	51.697
Proventi da operazioni finanzia derivata verso imprese Gruppo	32.866	60.649	-27.783
Interessi e commissioni su c/c di corrispondenza con imprese Gruppo	6.592	5.892	700
Altri proventi finanziari verso imprese Gruppo	525	1.027	-502
Proventi finanziari verso terzi			
Proventi da operazioni finanzia derivata	44.386	41.232	3.154
Altri proventi finanziari	10.447	10.380	67
Proventi finanziari	546.851	519.518	27.333
Dividendi da imprese partecipate	566.357	554.248	12.109
Proventi finanziari	1.113.208	1.073.766	39.442
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti	-12	-13	1
Oneri finanziari verso parti correlate			
Operazioni da operazioni di finanzia derivata verso imprese Gruppo	-3.564	-6.573	3.009
Interessi e commissioni su c/c di corrispondenza con imprese Gruppo	-12.693	-12.789	96
Altri oneri finanziari verso imprese Gruppo	-10.398	-10.370	-28
Oneri finanziari verso terzi			
Interessi su prestiti obbligazionari	-454.625	-398.250	-56.375
Oneri da operazioni di finanzia derivata	-55.551	-81.933	26.382
Minusvalenze da cessioni partecipazioni	-766	-	-766
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.003	-1.034	31
Oneri finanziari diversi	-534	-1.147	613
Altri oneri finanziari	-539.134	-512.096	-27.038
Svalutazione di attività finanziarie	-23.400	-59.004	35.604
Oneri finanziari	-562.546	-571.113	8.567
Utili (Perdite) netti da valutazione su cambi	-96	137	-233
Utili (Perdite) netti realizzati su cambi	-16	-421	405
Utili (perdite) su cambi	-112	-284	172
Totale	550.550	502.369	48.181

I proventi finanziari netti presentano un saldo di 550.550 migliaia di euro, con un incremento di 48.181 migliaia di euro rispetto al saldo del 2011 (502.369 migliaia di euro). Tale variazione è principalmente riconducibile alla diversa incidenza della svalutazione della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana (maggiore di 35.600 migliaia di euro nel 2011) e dai maggiori dividendi percepiti da società controllate (+12.109 migliaia di euro nel 2012) in particolare di Autostrade per l'Italia. Al netto dei citati effetti, il differenziale tra i proventi e gli oneri finanziari rimane sostanzialmente invariato.

Per i dettagli dei rapporti con parti correlate relativi a proventi (pari a 1.058.375 migliaia di euro) e oneri (pari a 26.655 migliaia di euro) si rinvia a quanto indicato nella nota 7.2 "Rapporti con parti correlate".

5.7 (Oneri) Proventi fiscali Migliaia di euro -8.485 (-7.260)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri e proventi fiscali dell'esercizio 2012 a confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di euro)	2012	2011	Variazione
IRES	-7.521	-5.699	-1.822
IRAP	-1.139	-948	-191
Imposte correnti	-8.660	-6.647	-2.013
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	184	14	170
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-	-67	67
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	184	-53	237
Accantonamenti	69	118	-49
Rilasci	-115	-539	424
Imposte anticipate	-46	-421	375
Accantonamenti	-4	-43	39
Rilasci	41	14	27
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-110	110
Imposte differite	37	-139	176
Totale	-8.485	-7.260	-1.225

Le imposte correnti sono state determinate in base alle aliquote in vigore, tenendo conto anche delle rettifiche in aumento e in diminuzione del reddito imponibile, costituite in prevalenza rispettivamente dalle svalutazioni delle partecipazioni possedute e dai dividendi percepiti dalle proprie partecipate, nonché da altri oneri non deducibili nell'esercizio.

Le imposte sul reddito sono pari a 8.485 migliaia di euro e si incrementano di 1.225 migliaia di euro rispetto al 2011 (7.260 migliaia di euro) in relazione al maggior utile imponibile, tenendo conto della marginale rilevanza ai fini fiscali dei maggiori dividendi percepiti nel 2012 ed escludendo la citata svalutazione non imponibile della partecipazione in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES dell'esercizio.

(Migliaia di euro)	2012			2011		
	Imponibile	Effetto fiscale		Imponibile	Effetto fiscale	
		Importi	Incidenza %		Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	541.097			491.707		
Oneri (proventi) fiscali teorici		148.802	27,50%		135.219	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	239	66	0,01%	275	75	0,02%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-273	-75	-0,01%	-1.918	-527	-0,11%
Dividendi non imponibili	-538.039	-147.961	-27,34%	-526.535	-144.797	-29,45%
Svalutazione partecipazioni immobilizzate	23.400	6.435	1,19%	59.000	16.225	3,30%
Altre differenze permanenti	924	254	0,05%	-1.807	-496	-0,10%
Imponibile fiscale IRES	27.348			20.722		
IRES di competenza dell'esercizio		7.521	1,39%		5.699	1,16%
IRAP di competenza dell'esercizio		1.139	0,21%		948	0,19%
Imposte correnti dell'esercizio		8.660	1,60%		6.647	1,35%

5.8 Utile per azione

L'utile dell'esercizio, che deriva totalmente dalle attività operative in funzionamento, è pari a 532.612 migliaia di euro e si incrementa di 48.165 migliaia di euro rispetto al 2011 (484.447 migliaia di euro), essenzialmente per la minore svalutazione della partecipazione detenuta in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana, oltre che per i maggiori dividendi percepiti dalle società partecipate.

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

Come previsto dallo IAS 33, il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato rideterminato per tener conto dell'aumento gratuito di capitale effettuato nel corso del 2012 e già descritto nella nota n. 4.9. Inoltre è stato anche rideterminato il numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte dei piani di incentivazione basati su azioni in essere.

	2012	2011
Numero di azioni emesse	661.827.592	661.827.592
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-13.285.616	-13.285.616
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	648.541.976	648.541.976
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	241.335	93.486
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	648.783.311	648.635.462
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	532.612	484.447
Utile base per azione (euro)	0,82	0,75
Utile diluito per azione (euro)	0,82	0,75
Utile netto da attività in funzionamento (migliaia di euro)	532.612	484.447
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	0,82	0,75
Utile diluito per azione da attività in funzionamento (euro)	0,82	0,75

6 ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

6.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2012 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 69.437 migliaia di euro, rispetto all'incremento di 95.477 migliaia di euro registrato nel 2011.

Il "Flusso di cassa da attività di esercizio" è pari a 565.889 migliaia di euro e si incrementa di 22.447 migliaia di euro rispetto al flusso generato nel 2011 (543.442 migliaia di euro) principalmente per effetto dei maggiori dividendi percepiti dalla società controllata Autostrade per l'Italia e dal diverso apporto del capitale circolante nei due esercizi a confronto.

Il "Flusso di cassa per attività di investimento" (-2.202.844 migliaia di euro) è generato prevalentemente dall'erogazione di finanziamenti alla controllata Autostrade per l'Italia per 2.833.600 migliaia di euro nominali che replicano a livello infragrupo i prestiti obbligazionari di nuova emissione; tali effetti risultano in parte compensati dalla liquidità generata (655.800 migliaia di euro) dal rimborso parziale, da parte di Autostrade per l'Italia, del finanziamento sottoscritto corrispondentemente all'emissione del prestito obbligazionario con scadenza 2014.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento nel 2011, pari a 1.991.391 migliaia di euro, era invece essenzialmente riconducibile al rimborso del finanziamento da parte di Autostrade per l'Italia di nominali 2.000.000 migliaia di euro che replicava a livello infragrupo il prestito obbligazionario scaduto in data 9 giugno 2011.

Il "Flusso di cassa da attività finanziaria" è pari a 1.706.392 migliaia di euro ed è originato essenzialmente dalla liquidità conseguente all'emissione dei citati prestiti obbligazionari per un valore nominale complessivo pari a 2.833.600 migliaia di euro; tale effetto è parzialmente compensato dal riacquisto (-655.800 migliaia di euro) di parte del prestito obbligazionario emesso in data 9 giugno 2004 e dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativo all'esercizio precedente (-241.505 migliaia di euro) e dell'acconto dei dividendi dell'esercizio 2012 (-230.232 migliaia di euro).

Il "Flusso di cassa per attività finanziaria" del 2011 (-2.439.356 migliaia di euro) era invece essenzialmente originato dal rimborso del prestito obbligazionario di nominali 2.000.000 migliaia di euro e dai dividendi corrisposti nell'esercizio (449.259 migliaia di euro).

6.2 Informazioni sulla posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2012 un saldo negativo complessivo pari a 9.530.389 migliaia di euro, rispetto al saldo negativo di 7.436.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

(Migliaia di euro)	2012	2011	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti	-9.908.725	-7.739.898	-2.168.827
Prestiti obbligazionari	-9.669.757	-7.551.809	-2.117.948
Derivati non correnti con fair value passivo	-238.968	-188.034	-50.934
Altre passività finanziarie non correnti	-	-55	55
Passività finanziarie correnti	-266.769	-228.323	-38.446
Scoperti di conto corrente	-3	-	-3
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	-266.626	-228.233	-38.393
Altre passività finanziarie	-140	-90	-50
Totale passività finanziarie	-10.175.494	-7.968.221	-2.207.273
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	362.503	293.063	69.440
Disponibilità liquide	1.269	805	464
Rapporti di conto corrente infragruppo	361.234	292.258	68.976
<i>di cui verso parti correlate:</i>	361.234	292.258	
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	361.234	292.258	
Altre attività finanziarie correnti	282.602	238.957	43.645
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	277.182	235.483	41.699
<i>di cui verso parti correlate:</i>	255.408	214.095	
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	255.408	214.095	
Altre attività finanziarie	5.420	3.474	1.946
<i>di cui verso parti correlate:</i>	5.235	3.421	
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	3.491	3.175	
Totale attività finanziarie correnti	645.105	532.020	113.085
Posizione finanziaria netta come da raccomandazione ESMA (ex CESR) del 10/02/2005	-9.530.389	-7.436.201	-2.094.188
Attività finanziarie non correnti	10.086.939	7.914.817	2.172.122
Derivati non correnti con fair value attivo	245.326	219.273	26.053
<i>di cui verso parti correlate:</i>	245.326	191.595	
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	245.326	191.595	
Altre attività finanziarie	9.841.613	7.695.544	2.146.069
<i>di cui verso parti correlate:</i>	9.841.563	7.695.447	
- Autostrade per l'Italia S.p.A.	9.841.563	7.695.447	
Posizione finanziaria netta	556.550	478.616	77.934

6.3 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio ed alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza ed in coerenza con le "best practice" di mercato. Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Le operazioni del portafoglio derivati della Società in essere al 31 dicembre 2012 sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 6 anni.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2012 è stato di circa il 4,9%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. I test hanno mostrato un'efficacia della copertura nell'esercizio del 100%. Le variazioni di fair value dei contratti derivati sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre non si rileva alcuna quota inefficace da rilevare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

L'indebitamento al 31 dicembre 2012 risulta interamente espresso a tasso fisso.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dall'assunzione di passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso nominalmente per il 9% in valute diverse dall'euro.

Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta tuttavia nulla. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline (GBP) e in yen (JPY) sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza coincidenti con quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge" con un'efficacia del 100% come risultato dai test effettuati.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2012 raffrontati ai dati al 31 dicembre 2011 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

(Migliaia di euro)			31/12/2012		31/12/2011		Strumento sottostante coperto		
Tipologia	Rischio coperto	Valuta	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Fair value attivo/passivo	Nozionale di riferimento	Descrizione	Importo nominale	Durata
<i>Derivati di cash flow hedge (1)</i>									
Cross Currency Swap	Tassi di cambio		-238.968	899.176	-160.356	899.176			
Cross Currency Swap		GBP	-203.087	750.000	-188.034	750.000	Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	750.000	2004-2022
Cross Currency Swap		JPY	-35.881	149.176	27.678	149.176	Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	149.176	2009-2038
Interest Rate Swap	Tassi di interesse		245.326	750.000	191.595	750.000			
Interest Rate Swap		EUR	245.326	750.000	191.595	750.000	Finanziamento Autostrade per l'Italia	750.000	2004-2022
Totale derivati di cash flow hedge			6.358	1.649.176	31.239	1.649.176			

(1) Il fair value dei derivati di cash flow hedge è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 296 migliaia di euro e al conto economico complessivo pari a 14.040 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito uncommitted.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2012 e il dato comparativo al 31 dicembre 2011, ad esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

(Migliaia di euro)	31/12/2012					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.087.301	-2.303.620	-104.710	-2.198.910	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-612.173	-995.589	-38.292	-38.292	-114.876	-804.129
Prestito obbligazionario 2004-2024	-991.530	-1.705.000	-58.750	-58.750	-176.250	-1.411.250
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.532.636	-1.837.500	-84.375	-84.375	-1.668.750	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-175.429	-300.995	-4.806	-4.806	-14.418	-276.965
Prestito obbligazionario 2010-2017	-993.111	-1.168.750	-33.750	-33.750	-1.101.250	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-494.807	-784.375	-21.875	-21.875	-65.625	-675.000
Prestito obbligazionario 2010-2019	-986.603	-1.315.000	-44.877	-45.123	-135.000	-1.090.000
Prestito obbligazionario 2010-2020	-743.432	-996.229	-16.451	-32.902	-98.438	-848.438
Prestito obbligazionario 2010-2032	-35.000	-68.595	-1.675	-1.680	-5.040	-60.200
Prestito obbligazionario 2010-2032 ZCB	-48.591	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2010-2018 retail	-969.144	-1.217.599	-36.349	-36.250	-108.750	-1.036.250
Totale prestiti obbligazionari	-9.669.757	-12.828.251	-445.910	-2.556.713	-3.488.396	-6.337.232
Derivati passivi						
CCS (1)	-238.968	-265.244	-10.363	-10.363	-31.619	-212.899
Totale derivati	-238.968	-265.244	-10.363	-10.363	-31.619	-212.899

(1) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

(Migliaia di euro)	31/12/2011					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.735.984	-3.162.500	-137.500	-137.500	-2.887.500	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-598.050	-1.010.116	-37.412	-37.412	-112.235	-823.058
Prestito obbligazionario 2004-2024	-991.022	-1.763.750	-58.750	-58.750	-176.250	-1.470.000
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.541.479	-1.921.875	-84.375	-84.375	-1.753.125	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-198.979	-346.727	-5.449	-5.449	-16.347	-319.481
Prestito obbligazionario 2010-2017	-991.787	-1.202.500	-33.750	-33.750	-101.250	-1.033.750
Prestito obbligazionario 2010-2025	-494.508	-806.250	-21.875	-21.875	-65.625	-696.875
Totale prestiti obbligazionari	-7.551.809	-10.213.718	-379.111	-379.111	-5.112.332	-4.343.164
Derivati passivi						
CCS (1)	-160.356	-260.516	-11.077	-10.600	-32.240	-206.599
Totale derivati	-160.356	-260.516	-11.077	-10.600	-32.240	-206.599

(1) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

Gli importi nelle tabelle precedenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(Migliaia di euro)	31/12/2012						31/12/2011					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Attività	245.326	266.908	35.326	35.769	91.833	103.980	191.595	212.547	22.694	33.924	68.510	87.419
Cross currency swap												
Attività	-	-	-	-	-	-	27.678	27.562	-2.471	-2.473	-6.675	39.181
Passività	-238.968	-242.999	-10.431	-10.560	-31.899	-190.109	-188.034	-192.615	-8.419	-7.798	-23.025	-153.373
Totale derivati di cash flow hedge	6.358						31.239					
Ratei passivi da cash flow hedge	-25.805	-	-	-	-	-	-26.011	-	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge	43.356	-	-	-	-	-	42.265	-	-	-	-	-
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	23.909	23.909	24.895	25.209	59.934	-86.129	47.493	47.494	11.804	23.653	38.810	-26.773
(Migliaia di euro)	31/12/2012						31/12/2011					
	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge	245.326	34.566	35.301	88.617	86.842	191.595	20.976	32.856	64.642	73.121		
Oneri da cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge	1.067.295	42.695	42.553	125.029	857.018	1.078.187	41.981	41.871	121.998	872.337		
Oneri da cash flow hedge	-1.306.263	-53.358	-53.197	-156.980	-1.042.728	-1.238.543	-52.599	-52.149	-151.225	-982.570		
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	6.358	23.903	24.657	56.666	-98.868	31.239	10.358	22.578	35.415	-37.112		

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Garanzie

Al 31 dicembre 2012 la Società ha rilasciato alcune garanzie personali e reali. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia:
 - 1) a favore della Banca Europea per gli Investimenti a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (1.943.215 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 2) a favore di Mediobanca S.p.A. a fronte del finanziamento "Term Loan Facility" trasferito alla controllata a fine 2008 (672.000 migliaia di euro pari al 120% del debito sottostante);
 - 3) a favore dell'Amministrazione finanziaria per l'adesione al regime di "IVA di Gruppo" per 7.404 migliaia di euro;
- b) le garanzie di 123.347 migliaia di euro che includono sia quelle rilasciate da Atlantia in favore di Grupo Costanera (già Autopista do Pacifico), controllata da Autostrade Sud America, a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della società concessionaria Costanera Norte, che quelle in favore di Sociedad Concesionaria de Los Lagos;
- c) le garanzie di 98.130 e di 120.916 migliaia di euro rilasciate rispettivamente in favore di Electronic Transaction Consultants Co. e di Ecomouve D&B, a garanzia dei progetti in essere;
- d) la garanzia societaria di 40.000 migliaia di euro, emessa in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge;
- e) il pegno in favore di istituti di credito di una parte delle azioni della partecipazione in Pune Solapur Expressways Private Ltd.

7.2 Rapporti con parti correlate

Rapporti di Atlantia S.p.A. con le società controllate

La Società detiene rapporti principalmente con la controllata Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 9.826.976 migliaia di euro, regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio e maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2011 (2.177.800 migliaia di euro) è attribuibile ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine, che replicano a livello infragruppo i nuovi prestiti obbligazionari emessi dalla Società nel 2012:

- a) il finanziamento di importo nominale di 1.000.000 migliaia di euro, concesso in data 9 febbraio 2012 con tasso pari al 4,9% e con scadenza nel 2019;
- b) il finanziamento di importo nominale di 48.600 migliaia di euro, concesso in data 2 aprile 2012 con tasso pari al 5,242% e con scadenza nel 2032;
- c) il finanziamento di importo nominale di 35.000 migliaia di euro, concesso in data 11 giugno 2012 con tasso pari al 4,95% e con scadenza nel 2032;
- d) il finanziamento di importo nominale di 750.000 migliaia di euro, concesso in data 14 settembre 2012 con tasso pari al 4,668% e con scadenza nel 2020;

- e) il finanziamento di importo nominale di 1.000.000 migliaia di euro, concesso in data 30 novembre 2012 con tasso pari al 3,932% e con scadenza nel 2018.

Tali nuove erogazioni sono parzialmente compensate dal rimborso parziale, pari a 655.800 migliaia di euro, del finanziamento a medio – lungo termine che replica a livello infragruppo il prestito obbligazionario con scadenza nel 2014, anch'esso oggetto di riacquisto parziale anticipato.

Parte di tali finanziamenti infragruppo è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati stipulati sempre con Autostrade per l'Italia; al 31 dicembre 2012 tali contratti derivati hanno un valore di mercato (fair value) positivo per 266.908 migliaia di euro.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo attivo al 31 dicembre 2012 pari a 361.234 migliaia di euro.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2012 sono esposti crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 6.217 migliaia di euro e per 90.210 migliaia di euro.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i principali saldi economici dell'esercizio 2012 e patrimoniali al 31 dicembre 2012 derivanti da rapporti verso parti correlate.

RAPPORTI COMMERCIALI E DI ALTRA NATURA (NON FINANZIARI) CON LE PARTI CORRELATE

(Migliaia di euro)

Denominazione	31/12/2012		2012		31/12/2011		2011	
	Crediti	Debiti	Ricavi (1)	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi (1)	Costi
Imprese controllate								
AD Moving								
- commerciali	-	40	-	-	-	-	-	-
- tributari	-	55	-	-	-	473	-	-
Autostrade dell'Atlantico								
- commerciali	23	-	-	-	-	-	-	-
- tributari	-	38	-	-	-	-	-	-
Autostrade Holding do Sur								
- commerciali	199	-	-	-	199	-	-	-
Autostrade Indian Infrastructure								
- commerciali	23	-	-	-	22	-	-	-
Autostrade Meridionali								
- tributari	-	2.107	-	-	-	224	-	-
Autostrade per l'Italia								
- commerciali	558	345	1.729	1.579	576	446	3.443	1.607
- tributari	-	75.742	-	-	105.587	-	-	-
Autostrade Tech								
- tributari	2.995	-	-	-	-	556	-	-
EsseDiEsse Società di Servizi								
- commerciali	-	46	-	450	-	-	-	438
- tributari	-	852	-	-	-	599	-	-
Giove Clear								
- tributari	149	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Stalexport Autostrady								
- commerciali	17	-	-	-	15	-	-	-
Infoblu								
- tributari	-	25	-	-	-	88	-	-
Los Lagos								
- commerciali	163	-	-	-	102	-	-	-
NewPass								
- tributari	10	-	-	-	-	995	-	-
Pavimental								
- commerciali	648	-	544	10	-	271	527	-
- tributari	-	5.477	-	-	900	-	-	-
Racc. Autostradale V.d'Aosta								
- commerciali	1	-	-	-	1	-	-	-
Spea Ingegneria Europea								
- tributari	-	4.544	-	-	-	300	-	-
Tangenziale di Napoli								
- tributari	-	1.302	-	-	43	-	-	-
Tech Solutions Integrators								
- commerciali	2	-	-	-	-	-	-	-
Telepass								
- commerciali	-	7	-	7	-	-	-	-
- tributari	3.063	-	-	-	1.205	-	-	-
TowerCo								
- tributari	-	4	-	-	22	-	-	-
Totale imprese controllate	7.851	90.584	2.273	2.046	108.672	3.952	3.970	2.045
Imprese controllanti								
Edizione								
- commerciali	-	2	-	6	-	1	-	59
Sintonia								
- commerciali	-	-	-	46	-	1	-	84
Totale imprese controllanti	-	2	-	52	-	2	-	143
Imprese collegate								
Società Autostrada Tirrenica								
- commerciali	-	-	-	-	15	-	-	-
- tributari	-	64	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	64	-	-	15	-	-	-
Imprese consociate								
United Colors Communication								
- commerciali	-	3.088	-	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	-	3.088	-	-	-	-	-	-
Fondi pensione (CAPIDI e ASTRI)	-	53	-	106	-	51	-	102
Totale fondi pensione	-	53	-	106	-	51	-	102
Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia (2)	-	1.371	-	1.767	-	1.277	-	1.705
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	1.371	-	1.767	-	1.277	-	1.705
TOTALE	7.851	95.162	2.273	3.971	108.687	5.282	3.970	3.995

1) Includono i rimborsi, esposti a riduzione dei costi operativi nello schema di conto economico.

2) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia che gli oneri dell'esercizio includono l'ammontare per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus ed altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni).

Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio 2012 include anche gli oneri contributivi a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche per 266.069 migliaia di euro e passività pari a 148.356 migliaia di euro.

RAPPORTI FINANZIARI CON LE PARTI CORRELATE

(Migliaia di euro)

Denominazione	31/12/2012		2012		31/12/2011		2011	
	Attività	Passività	Proventi finanziari(1)	Oneri finanziari	Attività	Passività	Proventi finanziari(1)	Oneri finanziari
<i>Imprese controllate</i>								
Autostrade International US Holdings	-	-	-	-	246	-	695	-
Autostrade per l'Italia	10.707.022	53	1.052.098	26.655	8.396.570	55	1.016.320	29.732
Autostrade Tech	-	-	18	-	-	-	14	-
Ecomouv	505	-	505	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants	1.239	-	1.008	-	-	-	-	-
Emittente Titoli	-	-	33	-	-	-	54	-
Los Lagos	-	-	61	-	-	-	102	-
Racc. Autostradale V. d'Aosta	-	-	6	-	-	-	5	-
Telepass	-	-	12	-	-	-	-	-
TowerCo	-	-	4.634	-	-	-	4.944	-
Totale imprese controllate	10.708.766	53	1.058.375	26.655	8.396.816	55	1.022.134	29.732
TOTALE	10.708.766	53	1.058.375	26.655	8.396.816	55	1.022.134	29.732

(1) I proventi finanziari includono i dividendi percepiti dalle società partecipate.

7.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Progetto di fusione: Gemina-Atlantia

I Consigli di Amministrazione di Atlantia e Gemina S.p.A. ("Gemina"), in data 8 marzo 2013, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia (la "fusione"), basato sui progetti di bilancio delle società al 31 dicembre 2012.

I Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione, con l'ausilio di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente accettate per operazioni tra società aventi caratteristiche analoghe a quelle di Atlantia e Gemina.

I Consigli di Amministrazione di Atlantia e di Gemina, dopo aver esaminato e fatto proprie le valutazioni dei rispettivi advisor, preso atto del motivato parere favorevole dei rispettivi Comitati di Amministratori Indipendenti, hanno quindi approvato il rapporto di cambio, tenendo anche conto della prefigurata distribuzione da parte di Atlantia, nel mese di maggio 2013, e comunque prima della data di efficacia della fusione, di un dividendo per azione pari a Euro 0,391 (dividendo che pertanto, non verrà corrisposto agli azionisti di Gemina che diverranno azionisti di Atlantia per effetto della fusione), senza conguagli in denaro, nella seguente misura:

- a) per quanto attiene alle azioni ordinarie di Gemina, in n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominale Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni ordinarie di Gemina;
- b) per quanto attiene alle azioni di risparmio di Gemina, n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominali Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della fusione, per ogni n. 9 azioni di risparmio di Gemina.

Il progetto di fusione prevede, tra l'altro, che Atlantia aumenti il proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 164.025.376 mediante emissione di massime numero 164.025.376 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle Assemblee straordinarie rispettivamente di Atlantia e Gemina e dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio Gemina (ai possessori di azioni di risparmio che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla fusione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437, comma 1, lettera g, del codice civile), al verificarsi di talune condizioni che vedono coinvolti l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, la Corte dei Conti per la registrazione della Convenzione Aeroporti di Roma e le banche finanziatrici di Atlantia, Gemina e Aeroporti di Roma.

Si prevede che la fusione sia perfezionata al più tardi entro la fine del corrente anno.

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

- Allegato I: Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Società Atlantia

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		50
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	352
Totale Società Atlantia			425

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi

(2) Comfort letters su offering circular relativi al programma EMTN , Sottoscrizione modelli Unico e 770, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara in India a cui il Gruppo ha partecipato nel corso dell'esercizio, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili

5. Relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2012.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control –Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

8 marzo 2013

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

8 marzo 2013

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(AI SENSI DELL'ART 153 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.)

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA' ATLANTIA S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (in seguito anche "Atlantia" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, cod. civ..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

* * *

Preliminarmente occorre rappresentare che i dati economici, patrimoniali e finanziari degli esercizi 2011 e 2012 posti a confronto risentono dell'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento illustrate nella relazione degli Amministratori sulla gestione.

Con riguardo agli eventi successivi al 2012 si rappresenta che: (i) in data 8 marzo 2013 i Consigli di Amministrazione di Atlantia e di Gemina S.p.A. (in seguito anche "Gemina") hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia (in seguito anche "Fusione") e la documentazione propedeutica all'operazione. Le predette delibere sono state assunte con il parere favorevole dei Comitati degli Amministratori Indipendenti, istituiti per volontà delle predette società ai sensi delle rispettive procedure per le operazioni con parti correlate, in merito all'interesse delle società partecipanti alla Fusione al compimento della stessa e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni; (ii) in data 15 marzo 2013 sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia (e relativi allegati) e il documento informativo relativo a operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate (e relativi allegati), redatto ai sensi dell'art. 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato; (iii) il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato degli Amministratori Indipendenti tenutesi per la valutazione dell'interesse al compimento della Fusione e della convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni; (iv) con riguardo all'operazione di Fusione il Collegio Sindacale, ai sensi di legge, ha esperito la propria attività di verifica sia con riguardo alla correttezza procedurale dell'operazione, sia con riguardo ai contenuti della documentazione prodotta e ai relativi adempimenti informativi.

* * *

Il bilancio di Atlantia è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo), Raffaello Lupi (Sindaco effettivo), Milena Motta (Sindaco effettivo) e Alessandro Trotter (Sindaco effettivo).

Sono sindaci supplenti Giuseppe Maria Cipolla e Fabrizio Riccardo Di Giusto.

Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella relazione sulla gestione. In particolare, osserviamo che:

- in data 8 marzo 2012 Autostrade per l'Italia S.p.A. (in seguito anche "Autostrade per l'Italia" o "ASPI") ha perfezionato la cessione alla società Autostrada Torino-Milano S.p.A. dell'intera quota del 33,3% del capitale di IGLI S.p.A., per un corrispettivo pari a 87,6 milioni di Euro, rilevando nel bilancio consolidato una plusvalenza di 61,0 milioni di Euro;
- in data 24 aprile 2012 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento gratuito di capitale sociale di 31.515.600 Euro mediante prelevamento del corrispondente importo dalla riserva straordinaria;
- in data 15 novembre 2012 Autostrade per l'Italia ha trasferito l'intera partecipazione detenuta nel capitale di Autostrada Torino-Savona S.p.A. (pari al 99,98% del capitale sociale) alla Autostrada dei Fiori S.p.A. (società controllata da SIAS S.p.A.), per un controvalore complessivo di 223,0 milioni di Euro;
- nel corso del 2012 Atlantia ha emesso nuove obbligazioni per 2.750 milioni di Euro. In particolare, nel novembre 2012 Atlantia ha proposto a tutti i risparmiatori *retail* un'offerta di obbligazioni, riservata al mercato italiano, inizialmente per un valore nominale minimo complessivo pari a 750 milioni di Euro. In considerazione della forte domanda, l'emissione di obbligazioni è stata elevata a un miliardo di Euro e il periodo di offerta è stato anticipatamente chiuso il 23 novembre 2012 (invece del 7 dicembre 2012, come inizialmente previsto);
- la convenzione unica Autostrade Meridionali S.p.A. (in seguito anche "Autostrade Meridionali")/ANAS, sottoscritta il 28 luglio 2009 e approvata con legge n. 191/2009, è scaduta il 31 dicembre 2012. ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione dell'attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. Il bando di gara prevede a carico del vincitore della gara medesima l'obbligo di corrispondere in favore di Autostrade Meridionali l'ammontare del diritto di subentro determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di Euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di prequalifica. In conformità a quanto stabilito in convenzione, il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada e di realizzare un programma di messa in sicurezza della stessa. A termini di convenzione, il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo del diritto di subentro ad Autostrade Meridionali.

Con riguardo agli eventi di maggior rilievo successivi al 31 dicembre 2012, si richiama quanto precedentemente rappresentato con riguardo all'operazione di Fusione.

Operazioni atipiche o inusuali

Abbiamo verificato la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Abbiamo, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione, circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Abbiamo verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferiamo quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota 10.4 al bilancio consolidato, sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti, di natura commerciale e finanziaria, intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia con le proprie parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2012 né Atlantia né le società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti significativi con le controllanti, dirette e indirette, di Atlantia;
- con riferimento ai rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate, nella richiamata Nota 10.4 al bilancio consolidato viene precisato che, agli effetti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2012 e successive modifiche, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, è considerata parte correlata il gruppo Autogrill, in quanto sotto il comune controllo di Edizione;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nella Nota 7.2 al bilancio di esercizio, Rapporti con parti correlate, viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata ASPI, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento;
- si segnala che, per effetto del consolidato fiscale nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 sono evidenziati crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 6.207 migliaia di Euro e per 90.172 migliaia di Euro;
- i principali saldi economici dell'esercizio 2012 e patrimoniali al 31 dicembre 2012 derivanti da rapporti con parti correlate è riportato nella Nota 7.2 al bilancio di esercizio;
- le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2012 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella relazione sulla remunerazione 2012 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Sul tema si rappresenta ancora che, come riportato nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in data 11 dicembre 2012 il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ha esaminato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato in parola in data 8 novembre 2010, entrata in vigore il 1° gennaio 2011) allo scopo di valutare l'esigenza di apportare eventuali modifiche alla Procedura stessa. Tale esame è stato svolto in conformità a quanto contemplato nella medesima Procedura, la quale prevede che con cadenza almeno annuale il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla Procedura. Al termine dell'esame, il Comitato si è espresso nel senso di ritenere che, allo stato, non sia necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia. Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione tenutasi il 14 dicembre 2012.

Procedura di Impairment Test

Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, come richiamato dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in una riunione consiliare precedente (15 febbraio 2013) rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti

Con l'approvazione del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:

- (i) processo di informativa finanziaria;

- (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale segnaliamo quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che congiuntamente all'Amministratore Delegato ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2012 si è avvalso del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, nonché di due preposti, il Responsabile dell'Internal Audit e il Responsabile del Risk Management, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che hanno riferito del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con i responsabili dell'Internal Audit e del Risk Management, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di *internal audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne), nonché sull'attività svolta dal Risk Management, che ha il compito di presidiare il processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del *framework* metodologico COSO *Enterprise Risk Management* (ERM), che Atlantia ha adottato da 6 anni per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale *business risk model* aziendale (rischi di *compliance*, regolatori, operativi). Con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, abbiamo verificato che ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2012 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una

mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità e a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi inclusi l'Internal Audit e il Risk Management).. In data 8 marzo 2013 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Come riportato nella relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno (Internal Audit, Risk Management, Organismo di Vigilanza, Ethic Officer, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), ha ritenuto che il sistema di controllo interno sia da considerare complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella medesima riunione dell'8 marzo 2013, in attuazione di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012 ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura e al livello di rischio compatibile (*risk appetite* e *risk tolerance*) con gli obiettivi strategici dell'emittente e, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Infine, è stato verificato che il processo seguito per le comunicazioni al mercato di informazioni privilegiate rispetta la procedura aziendale di informazione societaria al mercato.

Inoltre, abbiamo preso atto che nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Atlantia, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sia coerente sia con l'evoluzione normativa sia con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2012, non avendo osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Infine, rappresentiamo che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione KPMG S.p.A., fino alla data di approvazione del bilancio 2011, e dalla Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Deloitte & Touche") dopo il conferimento dell'incarico a quest'ultima società da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio in carica *pro tempore*, le società di revisione non hanno evidenziato rilievi a riguardo;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, il piano di revisione 2012, le aree rilevanti sul bilancio 2012 e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;
- nel corso dell'anno abbiamo periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Preposto al controllo interno;
- il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, nonché del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

- Il precedente Collegio Sindacale, in carica fino all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012, in relazione alla tematica del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020, ha proposto all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, di conferire l'incarico di revisione legale dei

conti per gli esercizi 2012-2020 a Deloitte & Touche. L'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta formulata dal Collegio;

- abbiamo vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla società di revisione Deloitte & Touche o a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche, sono i seguenti:

<i>Euro migliaia</i>	
Revisione contabile	893
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	46
Altri servizi	124
Totale	1.063

Pertanto, il Collegio ritiene sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle nostre funzioni, come prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 149 del TUF:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia. Sul punto segnaliamo che in data 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Codice di Autodisciplina della Società, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate del dicembre 2011. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, il responsabile della funzione Internal Audit. Sarà, invece, cura del nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato dall'Assemblea degli Azionisti, provvedere all'approvazione del nuovo Piano di Audit (essendo il piano vigente in scadenza a maggio 2013). Tale orientamento è stato assunto dal Consiglio di Amministrazione anche in vista del possibile cambiamento del perimetro societario del Gruppo a seguito dell'eventuale operazione di integrazione societaria con Gemina S.p.A.;
- abbiamo verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.
- in relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi", tenuto conto che l'art. 15, comma 2 del Codice di Autodisciplina, come aggiornato da ultimo in

data 14 dicembre 2012, prevede che *“i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori”* e che *“il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l’esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance con modalità conformi a quelle previste per gli Amministratori”*, nella riunione del 15 maggio 2012 il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;

Con specifico riguardo all’esame del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, riferiamo quanto segue:

- abbiamo verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- abbiamo verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell’espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo rilevato che, così come riferito nella premessa del capitolo *“Andamento economico-finanziario consolidato”*, contenuto nella relazione sulla gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto e di rendiconto finanziario dell’esercizio 2012, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2012, in confronto con i corrispondenti valori dell’esercizio precedente. I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio. Viene, inoltre, segnalato che i dati economici, patrimoniali e finanziari degli esercizi a confronto risentono dell’effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento. Si richiama, infine, l’attenzione sul fatto che i prospetti contabili riclassificati commentati nella premessa del capitolo *“Andamento economico-finanziario consolidato”* non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Inoltre:

- ai sensi dell’art. 150, rispettivamente commi 1 e 2 del TUF: (i) abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale; (ii) abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo ricevuto dall’Organismo di Vigilanza informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili. Inoltre, il Collegio Sindacale è stato informato dell’invito rivolto alle strutture aziendali a dare seguito alle raccomandazioni fornite e a dare attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, complessivamente efficace, anche mediante la costante attenzione al miglioramento del sistema procedurale e al suo tempestivo adeguamento al verificarsi di mutamenti organizzativi e normativi;
- in relazione a quanto stabilito dall’art. 3 del D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37, il Collegio ha acquisito dal Collegio Sindacale di ASPI informazioni in merito alle attività svolte nel corso dell’esercizio, nonché in merito al monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale di ASPI sull’attività svolta dai Collegi Sindacali delle società controllate e soggette alla direzione e al coordinamento di ASPI;
- abbiamo preso atto che la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione ai codici di comportamento e sull’osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell’applicazione dei principi di autodisciplina;

- abbiamo rilevato che nel capitolo “Altre informazioni” contenuto nella relazione sulla gestione è precisato che la Società, in conformità a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003, allegato B, punto 26), ha provveduto all’aggiornamento del proprio documento programmatico sulla sicurezza per l’anno 2012;
- il precedente Collegio Sindacale, nella riunione del 17 febbraio 2012, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, per valutare l’indipendenza dei Consiglieri Alberto Bombassei, Alberto Clò, Giuliano Mari, Monica Mondardini e Antonino Turicchi e ne ha data, per il tramite della struttura aziendale competente, notizia al mercato.

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell’esercizio non ha rilasciato pareri;
- non sono state presentate denunce di cui all’art. 2408 del codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Deloitte & Touche:

- ha emesso, in data 29 marzo 2013, la relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili. Tale relazione contiene anche il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, senza rilievi;
- ha fornito, in data 29 marzo 2013, conferma annuale dell’indipendenza ai sensi dell’art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

L’attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 15 riunioni del Collegio (di cui n. 7 tenute dal precedente Collegio e n. 8 tenute dal Collegio attualmente in carica), assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 11 e con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate. Si precisa, inoltre, che nel corso dell’attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Proposta all’Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell’utile.

Ai sensi dell’art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l’elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

29 marzo 2013

Corrado Gatti (Presidente) _____

Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo) _____

Raffaello Lupi (Sindaco effettivo) _____

Milena Motta (Sindaco effettivo) _____

Alessandro Trotter (Sindaco effettivo) _____

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Atlantia”) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori, in applicazione dell’IFRS 3 – “Aggregazioni aziendali” e dell’IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore che ha emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 29 marzo 2013

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Atlantia S.p.A.

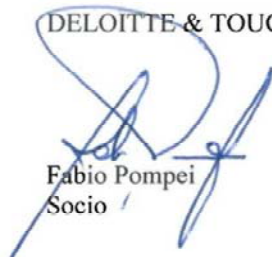
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 2 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 29 marzo 2013

6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate e a controllo congiunto di Atlantia. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione della società Pune Solapur Expressways Private Ltd, la cui data di chiusura è il 31 marzo di ogni anno. Si precisa che Autostrade per l'Italia S.p.A. e Autostrade Mazowsze S.A. predispongono il proprio bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre imprese predispongono il bilancio in base ai principi contabili vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate:

Autostrade per l'Italia S.p.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2012	31/12/2011
Attività non correnti		20.048.386	18.783.981
Attività correnti		3.995.344	1.842.920
Totale attivo		24.043.730	20.626.901
Patrimonio netto		2.099.015	2.098.475
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>622.027</i>	<i>622.027</i>
Passività		21.944.715	18.528.426
Totale patrimonio netto e passivo		24.043.730	20.626.901

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2012	2011
Ricavi operativi		3.885.303	4.155.751
Costi operativi		-2.496.280	-2.590.826
Risultato operativo		1.389.023	1.564.925
Risultato d'esercizio		644.587	726.990

TowerCo S.p.A.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni		21.911	23.513
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Attivo circolante		12.776	10.688
Altre attività		66	83
Totale attivo		34.753	34.284
Patrimonio netto		26.998	26.262
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>20.100</i>	<i>20.100</i>
Fondi per rischi ed oneri e TFR		691	670
Debiti		6.823	7.055
Altre passività		241	297
Totale patrimonio netto e passivo		34.753	34.284

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2012	2011
Valore della produzione		19.618	19.045
Costi della produzione		-11.719	-11.725
Risultato operativo		7.899	7.320
Risultato d'esercizio		5.370	4.878

Autostrade Mazowse S.A.

(Migliaia di zloty)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2012	31/12/2011
Attività non correnti		-	-
Attività correnti		33	174
Totale attivo		33	174
Patrimonio netto		25	-484
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>20.000</i>	<i>20.000</i>
Passività		8	658
Totale patrimonio netto e passivo		33	174

(Migliaia di zloty)	DATI ECONOMICI	2012	2011
Ricavi operativi		9	9
Costi operativi		-71	-92
Risultato operativo		-62	-83
Risultato d'esercizio		-71	-119

Mizard S.r.l.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
Attivo circolante		18	20
Altre attività		-	-
Totale attivo		18	20
Patrimonio netto		18	20
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>10</i>	<i>10</i>
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		-	-
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		18	20

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2012	2011
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-2	-1
Risultato operativo		-2	-1
Risultato d'esercizio		-2	-1

Società a controllo congiunto:**PuneSolapur Expressways Private Ltd.**

(Migliaia di rupie)	DATI PATRIMONIALI	31/03/2012	31/03/2011
Attività non correnti		8.900.099	4.466.049
Attività correnti		320.350	188.380
Totale attivo		9.220.449	4.654.429
Patrimonio netto		3.012.328	1.425.310
<i>di cui capitale sociale</i>		<i>47.734</i>	<i>32.905</i>
Passività		6.208.121	3.229.120
Totale patrimonio netto e passivo		9.220.449	4.654.429

(Migliaia di rupie)	DATI ECONOMICI	2012	2011
Ricavi operativi		-	-
Costi operativi		-	-
Risultato operativo		-	-
Risultato d'esercizio		-	-

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. +3906 44172699

Fax +3906 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 661.827.592,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it